



Unica, pura, buona
gocciadicarnia.it



BASKET A2: VITTORIA CONTRO MONTEGRANARO

L'Alma non delude riconquista i play-off da testa di serie n.1

■ DEGRASSI ALLE PAGINE 30 E 31



L'esultanza di Bowers (foto Bruni)

CALCIO SERIE C

Tonfo al Rocco L'Unione esce tra i fischi

La Triestina gioca male e regala un gol al Fano. Ora i play-off sono a rischio.

■ ESPOSITO ALLE PAGINE 32 E 33



Delusione ieri al Rocco (foto Lasorte)

5xmille, più donazioni agli animali

Cro Aviano e Burlo in testa, ma a Trieste sale la quota pro cani e gatti ■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

Rosato "vede" la rimonta: «Bolzonello può farcela»



Ettore Rosato, vicepresidente dem della Camera, rilancia la candidatura di Sergio Bolzonello a governatore Fvg.

■ BALLICO A PAGINA 2

IL COMMENTO

LEGA VORACE E IL DECLINO DEI FORZISTI

di FRANCESCO JORI

La mantide delle urne. La Lega ha cominciato a mangiarsi l'alleato Forza Italia già in cabina elettorale.

■ A PAGINA 15

METEO

Anticipo d'estate. Trieste tra le cinque città più calde



■ Dopo Grosseto, Trieste è la seconda città più calda d'Italia in questi giorni. E nel capoluogo, ma anche nel resto della regione, in molti hanno mostrato d'essersene accorti prendendo d'assedio le spiagge del Friuli Venezia Giulia (nella foto Silvano, Barcola) in una domenica estiva. Il tempo dovrebbe tuttavia tornare primaverile a partire da domani.

Spari in spiaggia a Portorose

Un ferito grave, panico fra la folla. La polizia arresta due sloveni

■ MANZIN A PAGINA 12

CRONACHE

LA VILLA-ARSENAL SUL CARSO

Un'altra bomba poteva esplodere durante i soccorsi

■ SARTI A PAGINA 20

EFFETTO AIR B&B

Spopolano le vacanze in casa d'altri: + 30%

Aumentano del 30% le prenotazioni per trascorrere le vacanze a Trieste attraverso Air B&B.

■ BRUSAFERRO ALLE PAGINE 16 E 17

FINITI I COLLAUDI

Il tram di Opicina riparte dalle prove

Il tram di Opicina continua a non essere in servizio, anche se ha concluso la fase dei collaudi. Da oggi partiranno le corse di prova, senza passeggeri.



■ TOMASIN A PAGINA 19

24 APRILE > 13 MAGGIO FOSSALON | GRADO



LA MOSTRA

Tortura e giustizia nella Serenissima



La locandina della mostra a Venezia sulle torture durante la Serenissima

di GIOVANNA PASTEGA

Un frammento di una lettera ritrovata tra i capelli di un uomo assassinato dalla moglie e un lembo del vestito di re Luigi XVI in mostra a Venezia.

■ ALLE PAGINE 24 E 25

IL BILANCIO

Pif chiude col botto un Link da record



Pierfrancesco Diliberto in arte Pif ieri al dibattito sul giornalismo a Trieste

di GIULIA BASSO

Più di venticinque incontri e oltre cinquanta speaker, per un viaggio che ha richiamato a Trieste alcune tra le firme più prestigiose del giornalismo.

■ A PAGINA 25

OGGI lunedì 23 aprile
alle ore 20.30
al Ridotto del Teatro Verdi



I Virtuosi Italiani - Maria e Nathalia Milstein

Alberto Martini - primo violino concertatore
Maria Milstein - violino Nathalia Milstein - piano/arte
musiche di Mendelssohn e Rota

Biglietti presso TicketPoint Corso Italia 6/c - Trieste - Tel. 040 349 8276

Associazione Chamber Music Tel. 040 348 0598 - www.acmtrid Trieste.it

Sempre molto alta l'**attenzione** per le realtà del **volontariato** che si occupano dei più piccoli. Il derby fra **atenei**

di **Laura Tonero**
D TRIESTE

La sanità con la ricerca nel settore; il supporto al volontariato a favore dei bambini malati; il mondo degli animali. Sono le realtà che gravitano attorno a questi ambiti ad aver catalizzato la fetta più significativa del 5 per mille che i contribuenti del Friuli Venezia Giulia - come si nota scorrendo la lunga lista delle donazioni da poco pubblicata dall'Agenzia delle Entrate - hanno deciso di destinare lo scorso anno compilando la dichiarazione dei redditi relativi al 2016. Al livello regionale è il Centro di riferimento oncologico di Aviano a raccogliere più donazioni, risultando peraltro la 19.a realtà nazionale per consistenza dell'importo. Scelto da 72.400 contribuenti, il Cro riceverà 2 milioni 969 mila euro. Subito dietro ecco l'Irccs triestino Burlo Garofolo, che grazie alla donazione di 10.938 contribuenti ha raccolto 503.151 euro: cifra superiore a quella dell'anno precedente, quando 10.556 persone avevano donato un totale di 492.842 euro. A ruota in Fvg seguono i buoni risultati della onlus Via di Natale di Aviano (166.871 euro) che offre accoglienza nella sua struttura nei pressi del Cro per i malati di cancro e i loro familiari; e dell'Agmen, che grazie a 3.230 contribuenti riceverà 99.180 euro. I dati si inseriscono in quello che, secondo uno studio della Fondazione nazionale dei commercialisti, è un importo di oltre 8 milioni e 600 mila euro complessivi andati alle realtà del Fvg: cifra che rappresenta l'1,8% del totale del 5 per mille in Italia, i cui enti beneficiari risiedono nell'89% dei casi nelle regioni del Centro-Nord, Lombardia e Lazio in testa.

Scorrendo l'elenco dell'Agenzia delle Entrate, si registra una forte attenzione per i bambini malati e per il supporto ai loro genitori. Sono diverse le associazioni di volontariato attive in quest'ambito ad aver catalizzato migliaia di scelte. Tra esse l'udinese "Luca Onlus" e la "Abc-per i bambini chirurgici del Burlo". Va precisato che l'importo totale che le organizzazioni accreditate riceveranno è il risultato della somma tra quello relativo alle scelte espresse e quello che in proporzione deriva dalle scelte generiche.

In provincia di Trieste, dopo Burlo, Agmen e Abc - che registrano tutte un aumento degli importi - i contribuenti hanno destinato il loro 5 per mille al Comune di Trieste; mentre in 1.416 hanno optato per il supporto all'attività della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Con donazioni pari a 43.618 euro, fa un ulteriore balzo avanti rispetto all'anno precedente l'associazione "I Bambini del Danubio", nata nel 2004 per facilitare l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente malati appartenenti a famiglie disagiate dell'aria danubiano-balcanica. Premiata da 708 scelte la comunità di don Mario Vatta, San Martino al Campo, cui andranno 35.519 mila euro. Nel cuore dei contribuenti anche l'associa-

Redditi in Fvg

Il 5 per mille di triestini e isontini: crescono le donazioni agli animali

In vetta alle preferenze resta il Cro di Aviano con quasi 3 milioni, a Trieste il Burlo cresce e supera tutti con più di 500 mila euro. Astad, La Cuccia e Gattile fra i top 20, in calo il Teatro Verdi del capoluogo



Un interno dell'Irccs Burlo Garofolo (archivio)

CONSERVATORI LE CIFRE
L'istituto friulano Tomadini superato dal Tartini. Nell'elenco anche il Collegio del Mondo Unito



La sede del Cro di Aviano

zione De Banfield (35.840 euro) e Azzurra Malattie Rare (28.422 euro).

Se cultura e sport non toccano in particolar modo la sensibilità dei contribuenti quando sono chiamati a destinare parte del loro reddito, il mondo degli

studi e della formazione vanta delle soddisfazioni. L'Università di Udine con 1.963 scelte raccoglie 90.133 euro: cifra maggiore dei 55.172 euro totalizzati dall'Ateneo di Trieste, prescelto da 846 contribuenti. Situazione inversa per i conservatori di musi-

I DATI NAZIONALI
Nell'89% dei casi i beneficiari risiedono nelle regioni del Centro-Nord, in testa Lombardia e Lazio

ca: il triestino "Tartini" raccoglie 4.364 euro con 71 scelte, a fronte delle 33 per l'udinese "Tomadini" che raggranella solo 1489 euro. Sono 54.523 gli euro che raccoglie il Collegio del Mondo Unito. Diminuiscono invece le scelte (da 701 a 639) e dunque i con-

CINQUE PER MILLE: I PRIMI VENTI DESTINATARI IN FVG

nell'elenco rientrano anche i primi 11 destinatari in provincia di Trieste

ISTITUTI ED ENTI	SCELTE	IMPORTI IN €
Centro di riferimento oncologico di Aviano	72.400	2.969.024
Irccs Burlo Garofolo	10.938	503.151
Ass. Via di Natale Aviano	5737	166.871
Agmen	3230	99.180
Ass. Luca Onlus	3340	93.912
Università degli studi di Udine	1963	90133
Abc Ass. bambini chirurgici Burlo	2762	86.810
Comune di Trieste	1946	65.420
Fondazione Bambini Autismo Di Pordenone	1663	60.210
Fiamme Gialle di Ieri di Cividale del Friuli	1585	58.971
Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin	1416	58.081
Università degli studi di Trieste	845	55.172
Collegio del Mondo unito	794	54.523
Ass. La Cuccia - amici degli animali Monfalcone	1946	50.612
Comune di Udine	1364	45.670
Ass. Il Gattile Trieste	1520	43.994
Ass. Bambini del Danubio	210	43.618
Ass. Friuli Mandi Nepal	1085	36.669
Ass. Goffredo De Banfield	719	35.840
Comunità San Martino al Campo	708	35.519

tributi (da 31.674 a 27.844 euro) per la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Una vera pioggia di contributi va a realtà attive in aiuto agli animali più sfortunati. Si distinguono le province di Trieste e Gorizia, da sempre animaliste e pun-

to di riferimento anche a livello nazionale: basti pensare che nell'isontino l'associazione La Cuccia di Monfalcone risulta quella che ha raccolto il contributo derivante dal 5 per mille più importante (1.946 scelte pari a 50.612 euro), seguita dall'Asso-

Lo sport fanalino di coda

Nautica Pullino di Muggia la più gettonata con 213 contribuenti

81, il San Luigi Calcio, il Sant'Andrea-San Vito e la Pallamano Trieste. Appena 3.781 euro per la Ginnastica Triestina. Poco meno per la Triestina della Vela e il Tennis Club triestino; e solo 837 euro per la società velica Barcola Grignano. In provincia di Gorizia lo sport dilettantistico vede premiata l'associazione Ginnastica goriziana scelta da 142 contribuenti per 6.813 euro, e la Audax Sanrocchese.

Non tutti sanno poi che il 5 per mille si può lasciare anche al proprio Comune di appartenenza. Spesso gli enti locali di altre regioni italiane, alle prese

con una sempre più pressante crisi di liquidità, chiamano a raccolta i propri cittadini anche con campagne di comunicazione mirate. In Fvg i capoluoghi di provincia non lo hanno mai fatto. Quel "tesoretto" arriva quasi a sorpresa. Come dicono i dati dell'Agenzia delle Entrate, a incassare l'importo e le preferenze maggiori è il Comune di Trieste, che rispetto alle dichiarazioni relative ai redditi 2015, scende però da 2.030 scelte a 1.946: l'importo complessivo passa da 68.420 a 65.420. Segue il Comune di Udine che con 1.364 scelte incassa 45.670 euro. Al terzo po-

sto tra i Comuni della regione c'è quello di Gemona del Friuli al quale i suoi cittadini riservano molta attenzione: 1.162 scelte - una percentuale elevata rispetto al numero dei residenti - per un totale di 25.993 euro. Seguono a ruota i Comuni di Pordenone (23.590 euro) e Gorizia (419 scelte con 14.585 euro).

Tra i Comuni minori, in provincia di Trieste ad incassare più consensi dal 5 per mille c'è quello di Muggia (212 scelte per 5.532 euro) seguito da Duino Aurisina (161 scelte per 5.274 euro), Monrupino (24 scelte e 1.283 euro) e Sgonico (32 prefe-



renze con 1.029 euro). Spostandosi nell'isontino, dopo quello di Gorizia ci sono Turriaco, Staranzano, Ronchi dei Legionari e poi Gradisca d'Isonzo, San Canzian di Isonzo, Medea, Mariano,

IL SETTORE

Ricerca scientifica, dall'Ogs all'Icgeb

Nel mondo della ricerca scientifica in Fvg a raccogliere l'importo più sostanzioso dal 5 per mille dei contribuenti è l'Ogs. L'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale (nella foto d'archivio, un tecnico al lavoro) ha catalizzato 372 scelte per 19.931 euro. Ha contato su 160 contribuenti l'Icgeb, il Centro triestino di ingegneria genetica e biotecnologie, che incasserà 8.718 euro. In 115, lo scorso anno compilando la dichiarazione dei redditi del 2016, hanno deciso invece di premiare il laboratorio Elettra - Sincrotrone che ne avrà 5.956 euro. Il Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, grazie a 60 persone, otterrà 3.081 euro. Il Consorzio interuniversitario per le Biotecnologie nell'Area di Ricerca di Patriciano ha ottenuto 1196 euro grazie a 31 contribuenti. A catalizzare le scelte di quanti anche in Fvg intendono contribuire alla ricerca ci sono realtà nazionali come Airc, Lega italiana sclerosi multipla e Ail, che insieme raccolgono quasi 45 milioni di euro dal 5 per mille.



LE ASSOCIAZIONI

L'amore per i trovatelli a quattro zampe



LE CIFRE NEL PAESE

La carica dei 49 mila destinatari

A livello nazionale a beneficiare del 5 per mille 2016 sono stati quasi 49 mila enti. In testa il mondo del volontariato, con 40.742 enti; a seguire le associazioni sportive dilettantistiche (7.698), e gli enti impegnati nella ricerca scientifica (418) e nel settore sanità (108). Presenti anche 8.096 Comuni, ai quali sono andati un totale di 15,2 milioni di euro. Quanto alle cifre complessive devolute dagli italiani, nel calcolo della Fondazione nazionale dei commercialisti si tratta per il 2016 di oltre 491 milioni di euro, di cui oltre 314 destinati al volontariato e quasi 150 alla ricerca scientifica e sanitaria. In coda (con oltre 12 milioni di euro) le associazioni sportive dilettantistiche. Da rilevare che l'Airc - Associazione italiana per la ricerca sul cancro - occupa la prima posizione sia tra gli enti impegnati nella ricerca sanitaria sia tra quanti operano nella ricerca scientifica. Nel volontariato in testa resta Emergency, che si vede assegnati 13,5 milioni di euro, seguita da Medici senza Frontiere con oltre 11,4 milioni.



CINQUE PER MILLE: I DESTINATARI A TRIESTE DAL 12.0 al 20.0

ISTITUTI ED ENTI	SCELTE	IMPORTI IN €
Astad	830	29.994
Azzurra Malattie Rare	912	28.442
Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi	639	27.884
Ogs	419	19.931
Opera di carità Seminario Diocesano Redemptoris Mater	640	18.878
Lega Nazionale	440	15.718
Centro per la salute del bambino	399	14.084
Scricciolo - Ass. genitori bambini nati prematuri	460	13.438
Centro Mitja Cuk	338	13.299

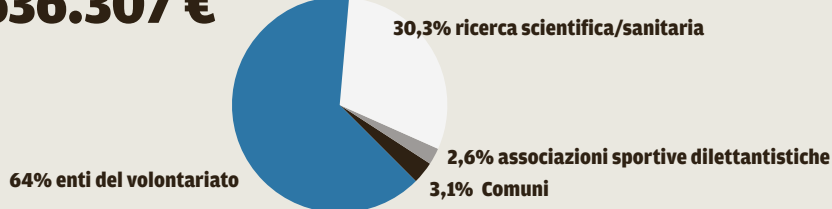
CINQUE PER MILLE: I PRIMI DIECI DESTINATARI IN PROVINCIA DI GORIZIA

ISTITUTI ED ENTI	SCELTE	IMPORTI IN €
Ass. La Cuccia Monfalcone	1946	50.612
Ass. Isontina Protezione animali	871	25.040
Gruppo Ambiente Ronchi dei Legionari	662	17.455
Comune di Gorizia	419	14.585
Fondazione Sklad Dorce Sardoc	296	9.278
Ric. Cormons	302	8.722
Ass. Spyraglio	246	7.534
Confraternita di Misericordia Cormons	298	7.514
Unione Ginnastica goriziana	142	6.813
Cav. Rosario Vizzari onlus	181	6.754

TOTALE DEGLI IMPORTI DESTINATI CON IL CINQUE PER MILLE A LIVELLO NAZIONALE:

491.636.307 €

di cui:



cromasia

ciazione isontina di Protezione animali (25.040 euro), e al terzo da Gruppo Ambiente di Ronchi con 18.640. A Trieste l'ormai storica associazione Il Gattile è stata scelta per questo tipo di donazione dal 1.520 cittadini ricevendo 43.994 euro e piazzandosi

all'ottavo posto della top ten a livello provinciale e al sedicesimo regionale (davanti all'Astad che ha raccolto quasi 30 mila euro grazie a 830 contribuenti). Gattile e La Cuccia risultano così le realtà animaliste più amate in regione, tendo conto però che En-

pa e Lav, la Lega anti vivisezione, non raccolgono questo bonus come sezione provinciale e che a livello nazionale si collocano rispettivamente al 26.0 e 29.0 posto come importanza di contributi dal 5 per mille.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un saggio della Ginnastica Triestina (archivio); a sin. il Municipio di Trieste

LA PARTITA FRA I MUNICIPI

L'importo maggiore, ma in discesa, va al Comune di Trieste

UNA SOLA SCELTA

Raccolta dall'amministrazione di Cimolais

Mossa, Capriva e Fogliano. In linea di massima i Comuni decidono poi di destinare quel 5 per mille dell'Irpef al disagio sociale, ai giovani, alla scuola. Curiosità: in fondo alla lista dei bene-

ficiari c'è il Comune di Cimolais (Udine), che raccoglie una unica scelta da cui deriva un contributo di 4,11 euro. Non esultano nemmeno la Pro Loco di Rivignano (Ud) che grazie all'unica

scelta incasserà 21,63 euro, oppure la sartoria sociale Lister attiva nel comprensorio di San Giovanni a Trieste, scelta da tre persone per un totale di 35,83 euro. (l.t.)

LE VOCI

«Un supporto importante e un segnale di fiducia»

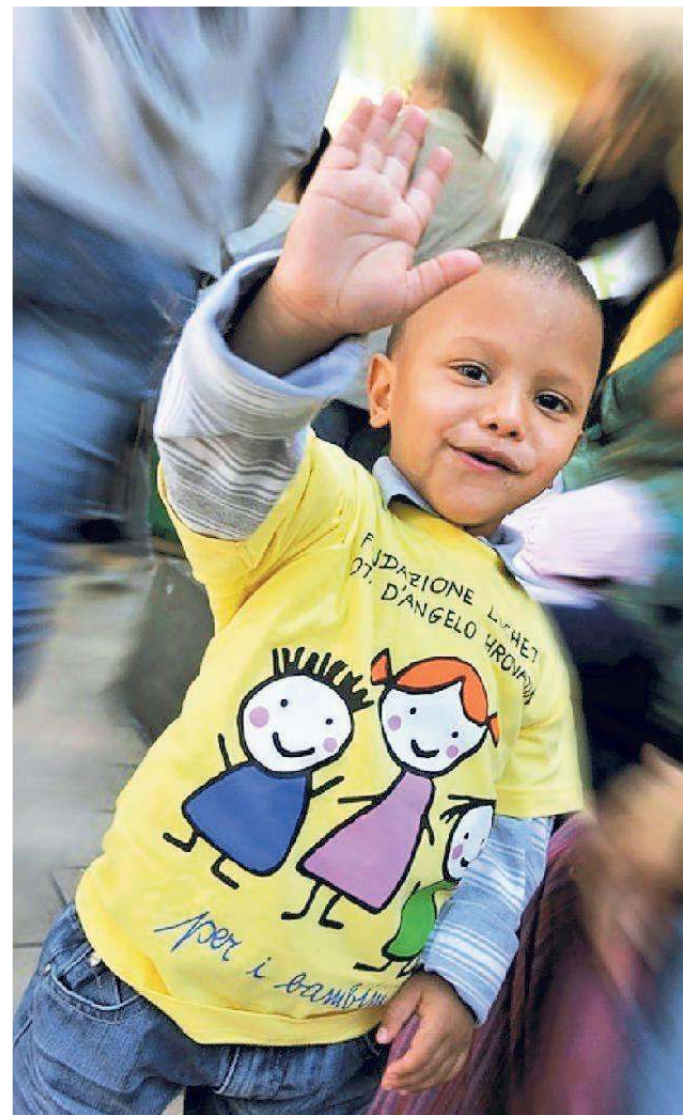
► TRIESTE

Le organizzazioni accreditate a ricevere il 5 per mille sono impegnate proprio in questo periodo a promuovere la donazione di quella percentuale dell'Irpef alle loro realtà. I social la fanno da padrone per le campagne di informazione; c'è chi poi fa ricorso a mail o lettere, chi acquista spazi sui mezzi di informazione, chi opta per sottolineare in ogni occasione quel contributo anche per la sopravvivenza di certe realtà. Per chi riesce a catalizzare molte scelte, c'è una grande soddisfazione: un segnale di fiducia, di riconoscimento dell'attività svolta e un incentivo a continuare nella stessa direzione.

L'Ircs triestino Burlo Garofolo, che per la campagna del 5 per mille utilizza come testimonial Giulio Coniglio, il personaggio nato dalla matita dell'illustratrice triestina Nicoletta Costa, raccoglie da anni risultati importanti anche da questo contributo. Quest'anno quasi 11 mila contribuenti hanno indicato la realtà di via dell'Istria. «I fondi del 5 per mille hanno molta importanza per l'Ircs Burlo Garofolo», spiega il direttore scientifico del Burlo, Fabio Barbone - da un lato garantiscono continuità alla ricerca scientifica sanitaria, dall'altro evidenziano il forte attaccamento dei cittadini del Friuli Venezia Giulia al nostro istituto. Grazie a quanti hanno devoluto direttamente al Burlo questo contributo, la ricerca scientifica del nostro Istituto si traduce in azioni concrete che migliorano le cure e l'assistenza ai nostri bambini alle mamme e alle donne».

L'attenzione per i bimbi in difficoltà si traduce anche nelle scelte a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. «Non godiamo di aiuti pubblici - commenta la presidente Daniela Luchetta - quindi il supporto dei cittadini è importante ed è una soddisfazione riscontrare la fiducia che i cittadini ripongono nella nostra attività fatta da presenza sul territorio, non astratta. È un riconoscimento al nostro lavoro».

La campagna a favore del 5 per mille per l'Università di Trieste resta contenuta all'interno dell'ateneo, ed è rivolta gli studenti e al personale: «A fron-



Uno scatto di Francesco Bruni per la Fondazione Luchetta (archivio)

L'IRCCS DI VIA DELL'ISTRIA

Il direttore scientifico: solidarietà che porta a migliorie concrete

te di un indotto di circa 20 mila persone - valuta il rettore Maurizio Fermeglia - il numero di scelte mi sembra congruo. Quel contributo viene utilizzato per borse di studio, dottorati di ricerca».

L'amore per gli animali, soprattutto nella Venezia Giulia, si traduce anche nelle migliaia di scelte a favore di realtà che si occupano dei nostri amici più fortunati. «Questo aiuto per noi è fondamentale: senza di esso non riusciremmo ad andare avanti», commentano in coro la presidente Laura Grassi e la vi-

ce presidente Michela Bertossi della onlus La Cuccia di Monfalcone, che risulta la realtà a sostegno degli animali con più donazioni in regione. «È un riconoscimento del nostro operato - aggiungono - del nostro impegno, un segnale di fiducia che ci dà anche la forza di proseguire».

È questo anche il pensiero di Giorgio Cociani, il "papà" di tutti i mici de Il Gattile di Trieste: «Ringrazio quanti hanno pensato a noi, - dice - è il risultato di un lavoro costante, dell'attenzione e del supporto che forniamo a tutto il territorio senza chiedere nulla. Salvo che quando qualcuno adotta un micio da noi, o quando recuperiamo un gatto o risolviamo qualche situazione critica, se ci chiedono come potersi sdebitare ricordiamo proprio la possibilità di donare il 5 per mille». (l.t.)

Regionali

«Il centrosinistra ha un grande candidato I giochi sono aperti»

Rosato scommette sulla rimonta: «Nel 2013 la situazione era simile. Sbagliato legare il voto in Fvg agli scenari romani»

di **Marco Ballico**
TRIESTE

«Il presidente della Repubblica saprà sbrogliare la matassa». Ettore Rosato allontana lo spettro del ritorno al voto. La soluzione che favorisca un governo non c'è ancora, ma Sergio Mattarella la troverà, dice convinto il vicepresidente Pd della Camera. Quanto ai dem, la linea non cambia: la palla ce l'hanno Movimento 5 Stelle e Lega, decidano loro che cosa farne. Ma, di sicuro, il Pd non ha alcuna intenzione di dialogare con il centrodestra, l'avversario principali delle regionali di domenica prossima in Friuli Venezia Giulia. Un appuntamento che il deputato triestino non dà per perso. Soprattutto perché in campo c'è Sergio Bolzonello, «un grande candidato».

Rosato, è passata un'altra settimana senza alcun passo avanti verso il nuovo governo. Il Pd resta a guardare?

È dal 5 marzo che Movimento 5 Stelle e Lega, spiegandoci di aver vinto le elezioni, dicono che faranno il governo insieme. Credo sia arrivato il momento di sciogliere il nodo.

Che cosa lo impedisce?

La difficoltà di mascherare l'ingresso di Forza Italia.

Un incarico al presidente della Camera Fico può rappresentare la svolta?

Se resta aperta una trattativa tra M5S e Lega, noi non ci potremo sedere a discutere con nessuno. Chiudano, in un



Sergio Bolzonello

modo o nell'altro, la loro lunga discussione e, se il presidente della Repubblica, ce lo chiederà, saremo disponibili al confronto. Con le distanze enormi che conosciamo.

Al confronto con tutti?

Escludiamo di sostenere un governo di centrodestra con Salvini e Meloni.

Berlusconi sembrava aver aperto al Pd, poi ha fatto un passo indietro. Com'è il rapporto attuale con il leader di Fi?

Ha fatto tutto da solo. Per noi le forze del centrodestra pari sono.

Gli italiani si devono rasse-

gnare a nuove, rapide elezioni?

No. Il presidente Mattarella è persona capace di superare lo stallo. Basta che M5S e Lega la smettano di giocare e decidano di mettere sul tavolo le loro carte.

Per un Pd fortemente ridimensionato qual è la soluzione migliore?

Vedremo nelle prossime ore. Finché resiste l'ipocrisia di chi vuol fare un governo, ma non lo fa, ogni discussione è inutile.

Ma la pensate tutti allo stesso modo?

In un partito senza proprie-

Non ci sarà il **ritorno** alle urne perché **Mattarella** saprà superare lo stallo. Basta che grillini e padani smettano di giocare e calino le **carte** in tavola

tario e con una sua dinamica democratica, c'è una normale discussione tra di noi. La linea approvata in direzione è in ogni caso sostenuta da tutti.

Il voto in Molise e Fvg inciderà sulle trattative romane?

È un errore madornale legare le elezioni amministrative alla nascita di un governo. I cittadini delle regioni decidono per il futuro dei loro territori, non per ciò che succede a Roma.

Come valuta il patto del Nord siglato da Fedriga e i governatori del Nord?

Un appello elettorale. Nella riforma della Costituzione

avevano l'occasione di vedere riconosciuti più poteri alle Regioni virtuose e l'hanno buttata via.

Manca una settimana al voto in Fvg. Che aria tira per il centrosinistra?

Bolzonello è un grande candidato. Fa bene il suo mestiere e con grande determinazione. Siamo ottimisti sul risultato che potremo ottenere.

Vincere sarebbe un'impresa memorabile?

Nel 2013 non eravamo in una situazione troppo diversa. Il Pd nazionale viveva le polemiche seguite alla mancata elezione di Prodi al Quirinale, eppure vincemmo contro tutti i pronostici. La partita è ancora aperta, bisogna crederci fino all'ultimo. Esattamente come fa Sergio.

Avete rinviato l'assemblea del Pd. Quando vi ritroverete?

Al termine delle consultazioni. Era impensabile sovrapporre le due vicende. Ha fatto bene Martina a chiederne il rinvio.

Lei è tra quelli che vorrebbero le primarie?

Penso che il Pd non può uscire da questo momento senza una fase nuova e aggressiva. Abbiamo bisogno di rimettere insieme le energie e ripartire con entusiasmo. Troveremo in assemblea la modalità migliore.

Conferma la sua disponibilità alla corsa alla segreteria?

Non è un tema all'ordine del giorno.



CONFRONTO

Il Forum delle donne incalza le candidate

Il Forum delle donne di Trieste organizza domani alle 11 al Circolo della stampa in corso Italia un confronto tra candidate al Consiglio regionale, chiamate a illustrare i propri programmi su lavoro e welfare, salute, formazione e cultura.

PD

Le proposte di Grim per bimbi e famiglie

Domani alle 18.30 nel gazebo Pd di piazza della Borsa a Trieste la candidata Antonella Grim organizza un incontro sugli strumenti educativi dedicati ai bambini dai 0 ai 6 anni. «I luoghi della comunità dei più piccoli», questo il titolo dell'appuntamento, vedrà la candidata confrontarsi con genitori, educatrici e insegnanti.

AUTONOMIA RESPONSABILE

Il ruolo di Trieste visto da Ret e Tondo

«In Parlamento e in Regione per il futuro di Trieste». Questo il titolo dell'incontro di Autonomia Responsabile che si terrà oggi alle 12.30 al Caffè degli Specchi di Trieste. Presenti il consigliere regionale Giorgio Ret e il presidente di Ar, Renzo Tondo.

SINDACATO

La Cisl convoca a Udine gli aspiranti presidenti

Oggi a partire dalle 11 nella sede di Udine in via Ciconi 16 la Cisl organizza un confronto con i candidati alla presidenza della Regione.

SLOVENSKA SKUPNOST

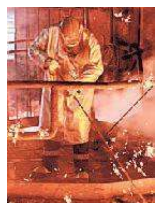
Pahor parla di Europa e diritti delle minoranze

Oggi alle 17.30 all'hotel Continentale di via San Nicolò a Trieste Boris Pahor, presidente onorario della Slovenska Skupnost e candidato consigliere, parlerà di Europa, democrazie e diritti nel corso di un'intervista pubblicata con i giornalisti Luciano Ceschia e Marij Cuk.



TRIESTE

Sulla Ferriera il centrosinistra cambia rotta. I tempi sono maturi per «forzare la mano sull'area a caldo» e arrivare alla sua chiusura: parola di Sergio Bolzonello. Nell'incontro dedicato al futuro dell'impianto siderurgico, organizzato da Legambiente, No Smog, Sinistra per Trieste e Circolo della stampa, il candidato presidente si è detto certo di poter convincere la proprietà a spegnere definitivamente l'altoforno e a puntare sulla logistica, senza che ciò comporti perdite di posti di lavoro, perché «dal 2013 al 2018 sono cambiate molte cose nell'economia della città ed è possibile valutare altre opzioni». L'area a caldo è dunque nel mirino di tutti candidati.



La Ferriera di Servola

L'aspirante governatore è sicuro di poter centrare la revisione dell'accordo di programma: «Oggi ci sono tutte le condizioni per far capire all'imprenditore che la logistica portuale ha redditività maggiore dell'area a caldo e assicurare ai lavoratori la certezza dei posti di lavoro grazie ai servizi portuali e alle attività manifatturiere legate al Porto franco». L'impegno è «mettere intorno al tavolo lavoratori, impresa, città, governo e Regione». Perché non farlo allora già durante gli ultimi cinque anni? «Perché nel 2013 il Porto e la situazione economica complessi-

va erano in un'altra situazione e c'era il problema di mantenere i posti di lavoro. Io rappresento la continuità con l'amministrazione uscente, che però ha lavorato proprio per creare la discontinuità che propongo oggi».

E Bolzonello rivendica i meriti del governo regionale uscente: «Abbiamo applicato misure restrittive per costringere l'azienda a dare risposte, siamo intervenuti sulle autorizzazioni per difendere la salute dei cittadini e abbiamo trovato un imprenditore che tutelasse i posti e gestisse una situazione complessa, non gestita per decenni. Quest'am-

ministrazione è l'unica che può mettersi delle stellette. Abbiamo sostituito il sistema dell'Autorità portuale e cercato le persone giuste per gestirla, abbiamo risolto dopo 60 anni la partita del Porto franco, abbiamo risanato l'Ezit affidandolo all'Autorità portuale, che oggi chiede aree per logistica e manifattura». Ed è proprio lo scalo la risposta al superamento della produzione di ghisa: «È il più grande porto ferroviario d'Italia e ha una prospettiva di lungo periodo. Così possiamo arrivare a chiudere l'area a caldo, trovando una nuova missione».

«Cinque anni fa mondo del lavoro diverso I posti erano a rischio»

Lo stop di Bolzonello all'area a caldo

Nuova rotta sulla Ferriera: «Oggi la logistica portuale può garantire l'occupazione»



➔ MOVIMENTO 5 STELLE

Fraleoni punta sul rilancio della montagna

«Bisogna ridare forza alla montagna abbandonata dai politici». Così si è espresso ieri mattina il candidato pentastellato alla presidenza Fvg Alessandro Fraleoni Morgera, a Tolmezzo per la presentazione dei candidati del Movimento 5 Stelle della Circoscrizione dell'Alto Friuli. Assieme a lui c'era anche la deputata pentastellata Laura Castelli. Ha dichiarato Morgera: «Dobbiamo riattivare il piccolo commercio, dando maggiori incentivi agli imprenditori della montagna e sburocratizzando il sistema. Al tempo stesso è necessario valorizzare il patrimonio turistico locale che, purtroppo, fuori regione è ancora poco conosciuto. Per questo - ha concluso il candidato - creeremo un assessorato ad hoc per sviluppare, finalmente, la montagna abbandonata dalla politica». La parlamentare a 5 Stelle ha parlato dei problemi che colpiscono le aree montane in tutta Italia: spopolamento, servizi ai cittadini sempre più carenti e una politica incapace di sfruttare i fondi europei per dare nuove chance alle comunità locali. «L'Unione europea - ha affermato l'esponente torinese del M5S - mette a disposizione risorse ingenti anche per il welfare e per riattivare l'economia locale dei piccoli centri. Non possiamo più permetterci di perdere queste opportunità».



➔ PROGETTO FVG

Bini invoca più tutele per l'agroalimentare

C'è Attilio Vuga a fianco di Sergio Bini. Parlano di agricoltura, il presidente di Progetto Fvg e l'ex sindaco di Cividale che sta dando una mano alla civica a sostegno di Massimiliano Fedriga. Sollecitano un super assessorato all'agroalimentare, la regia unica tra produttori, trasformatori, distributori e consumatori e una via più agevole per l'accesso al credito. La premessa, secondo Bini, è quella di un settore agricolo e zootecnico «bistrattato in questi anni, uno dei più sofferenti causa crisi». Casi emblematici quelli delle aziende «che hanno subito lo shopping di realtà extraregionali e di multinazionali, mentre nella zootecnia il fenomeno più grave è la "soccida", con marchi nazionali che sono i veri padroni di molti allevamenti». E invece, insistono Bini e Vuga, «l'agroalimentare può costituire una punta di diamante per l'economia regionale e un valore aggiunto per incentivare il turismo. Di qui una proposta, con il Veneto che fa da modello, che spazia dalla semplificazione del Psr alla rivoluzione dei sistemi irrigui («Con quelli a goccia di risparmierebbe fino al 70%»), dal potenziamento del fondo di rotazione alla concettualizzazione sul Pua, Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici. E ancora, conclude Bini, «vanno supportate con ogni mezzo le iniziative agricole giovanili». (m.b.)



➔ MONFALCONE

Il leader del **Carroccio** promette coerenza «Saremo al **governo** solo se potremo **mantenere** le nostre promesse»

di Laura Blasich
MONFALCONE

La centralissima piazza della Repubblica è già gremita di monfalconesi alle 20. Un'ora e mezza prima dell'arrivo del leader del Carroccio Matteo Salvini che in città, a trazione di centrodestra dal novembre 2016 e condotta dal sindaco leghista Anna Cisint, sembra ormai di casa. L'ultima visita a febbraio, in piena campagna elettorale per le politiche. Il centro cittadino però in quell'occasione era stato snobbato a favore di un incontro con tutte le maestranze di Eaton, licenziate dalla multinazionale Usa, all'esterno della fabbrica, in zona industriale.

A rompere l'attesa c'è comunque il chiosco allestito quasi al centro dello spazio pedonale, davanti al municipio, e che serve porchetta a ritmo sostenuto: 25 chilogrammi spartiti in poco più di mezz'ora. Giusto il tempo necessario per far salire i candidati per l'Isontino delle liste di centrodestra sul palchetto allestito su un lato della piazza, il cui impianto audio fa più di qualche bizza, sollevando diverse proteste. Attorno ci sono almeno 200 persone, secondo il dato fornito dalle forze dell'ordine, presenti in modo massiccio ma discreto, assieme a pochi bengalesi che ieri hanno abbandonato le panchine superstiti della piazza, spostandosi poco più in là, sui gradini della loggia del municipio. Qualcuno si ferma ad ascoltare, attento. Tra questi anche il portavoce del Centro culturale islamico Baitus Salat, che in città ha acquistato un ex supermercato per trasformarlo in nuova sede ed è stato accusato proprio nell'ultima settimana dall'amministrazione comunale di aver

Salvini si prende la piazza «Tornerò qui da premier»

In centinaia ad ascoltare il leghista che invita gli alleati a non abbassare la guardia «Diffidate dei sondaggi. Andate tutti alle urne. E votate Fedriga per legittima difesa»



In alto Matteo Salvini con Massimiliano Fedriga a Monfalcone. Di lato i cittadini accorsi in piazza per ascoltare il comizio dei due leghisti. Tra loro, come si vede nella foto a destra, anche alcuni immigrati (fotoservizio Katia Bonaventura)



voluto esercitare pressioni per realizzare una «moschea».

«Qua nessuno può fare pressioni, nessuno può pensare di non andare al confronto con l'amministrazione sull'uso di spazi con altra destinazione a luogo di culto», ha detto il candidato presidente del Carroccio e del centrodestra Massimiliano Fedriga, conquistandosi l'ap-

plauso della piazza, come quando parla di riforma sanitaria da rivedere di sana pianta e immigrazione clandestina da gestire «di certo non attraverso l'accoglienza diffusa». È però quasi un'ovazione quella che accoglie il leader della Lega, Matteo Salvini, che, arrivato accompagnato dall'ex assessore regionale Federica Seganti, si concede solo a

qualche selfie e sfilata davanti alle troupe delle tv. «Lasciatemi parlare con Fedriga e poi parlo anche a voi», dice, salendo velocemente sul palco. «Siamo gli unici che stasera stanno facendo un comizio, perché tutti gli altri guardano Juventus-Napoli - ha esordito Salvini, che ai supporter del centrodestra ieri ha chiesto di diffidare dei sondaggi e an-

dare tutti a votare domenica -. Votate per legittima difesa», ha aggiunto, non legando l'esito delle tornate elettorali in Molise (dove si è andati alle urne ieri) e in Fvg alla formazione del nuovo governo nazionale. «Andremo al governo solo se potremo mantenere le nostre promesse: cancellare la Fornero, ridurre le tasse, blindare i confini, riformare la

Durante il comizio la precisazione sui **rapporti** con l'Ue: «Le regole **europee**? Le rispetteremo se permetteranno agli **italiani** di stare bene»

giustizia - ha detto -. Io mantengo i patti con i cittadini, non con i politici», ha aggiunto, sottolineando come «girando per l'Italia emerge forte la voglia di cambiamento». Anche quello, a suo giudizio, nei rapporti con l'Europa. «In Italia c'è bisogno di un governo che vada a Bruxelles e dica "adesso tocca a noi". Rispetterò le regole europee se permetteranno di far stare bene gli italiani».

Quanto al governo «è passato un po' di tempo dal 4 marzo - non ha nascosto Salvini -, ma per dare un governo serio al Paese datemi qualche giorno in più. Spero di tornare i primi di maggio a Monfalcone per festeggiare Fedriga governatore e tornarci da presidente del Consiglio», ha concluso, indicando comunque tra le priorità, regionali e nazionali, il lavoro e spiegando di non dimenticare gli operai della Eaton. Il leader del Carroccio ha anche pestato forte anche sul tasto dello stop all'immigrazione all'insegna dello slogan "prima gli italiani". Gli accenni alla situazione di Monfalcone, dove il 22% dei residenti è straniero, non sono mancati, come pure ai controlli sul sovraffollamento degli appartamenti e sui negozi etnici voluti dal sindaco Cisint, ieri a fianco di Salvini sul palco. «Monfalcone è città autonoma in Regione autonoma - ha attaccato, con un chiaro riferimento ai non sempre sereni rapporti con Fincantieri dell'attuale amministrazione - e non ha né padroni né padroni». Tra quelli che non si sono persi una parola, davanti al palco, anche un ragazzo bengalese. «Sono venuto per ascoltare, non capisco molto di politica», si schermisce, allontanandosi velocemente.

REGIONALI » I PROGRAMMI

Enti locali e specialità dividono gli sfidanti

Dallo stop alla riforma delle Uti al pressing su Roma per rinegoziare i patti finanziari: le proposte degli aspiranti governatori

Il democratico rivendica di aver **recuperato** 120 milioni rispetto all'**accordo** Tremonti-Tondo ma per la Lega ne hanno **persi** dieci volte tanti

di **Diego D'Amelio**

TRIESTE

Il senso della specialità regionale del Friuli Venezia Giulia è stato un tema portante di questa campagna, per una volta declinato non sulla base di principi generali e astratti, ma su fondamenti concreti come i rapporti finanziari con lo Stato e l'organizzazione degli enti locali.

Dopo le polemiche arroventate sulla nascita delle Uti, a tenere banco è stato così il riassetto seguito all'abolizione delle Province, che Sergio Bolzonello valuta oggi

cercando di applicare la discontinuità alla continuità rispetto alla giunta uscente. E se dunque «mettere insieme le funzioni fra Comuni è una condizione indispensabile per garantire un servizio efficiente», il candidato del centrosinistra dice anche che «la riforma va migliorata recuperando un confronto fra Regione e sindaci». Per Massimiliano Fedriga e Sergio Cecotti le Uti sono invece un pesante fallimento ed entrambi propongono l'immediata cancellazione delle penalità

per i Comuni non aderenti, con il leghista a immaginare la creazione di cinque cantoni elettivi e l'autonomista a prospettare «una serie di misure tampone» che assicurino la transizione verso un nuovo sistema organizzativo, in cui «la Regione deve decentrarsi» e lasciare più spazio alla dimensione municipale.

Argomento di fuoco sono pure i rapporti finanziari con lo Stato e qui siamo al tutti contro tutti, a partire da Cecotti che accusa tanto il centrodestra quanto il centrosi-

nistra di aver negli anni «rinunciato a risorse enormi». Responsabilità che le coalizioni tradizionali si rinfacciano l'un l'altra, con Bolzonello a rivendicare i 120 milioni all'anno recuperati dal patto Padoan-Serracchiani rispetto al precedente Tremonti-Tondo, mentre Fedriga ritiene al contrario che sia il centrosinistra ad aver bruciato negli accordi con Roma 1,8 miliardi e chiede una revisione delle relazioni col centro, con l'assunzione da parte della Regione di più competenze in cambio di mag-

giori risorse. Il candidato della Lega conta di raggiungere l'obiettivo grazie alla massa critica che potrebbe nascere dal patto fra Regioni del Nord, appena sottoscritto con i governatori di Veneto, Lombardia e Liguria. «Ci daremo soccorso reciproco», assicura, criticato da tutti gli altri. E se per Bolzonello «riemergono idee vecchie e già sconfitte come la macroregione del Nord», per Fraleoni Morgera il Fvg si trasformerebbe «nel classico vaso di coccio tra i vasi di ferro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

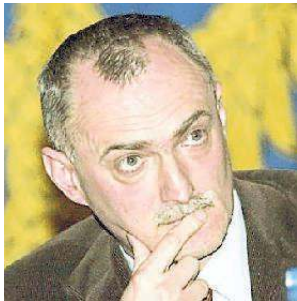


AUTONOMISTI

«Recuperare i soldi perduti»

TRIESTE

«La specialità si difende usandola per produrre migliore qualità della vita per i nostri cittadini e vantaggi competitivi per il sistema delle imprese». Secondo il candidato del Patto per l'autonomia, Sergio Cecotti, la specialità non è una dimensione filosofica ma uno strumento che deve fornire vantaggi competitivi. E allora l'auspicio è per un utilizzo della «competenza primaria in Attività economiche per implementare un ecosistema favorevole all'innovazione». L'autonomista evidenzia poi la necessità della «riversitazione dei rapporti finanziari con lo Stato», per la quale «vanno fatti valere i diritti costituzionali del Friuli Venezia Giulia, mentre Tondo e Serracchiani hanno rinunciato a risorse enormi che erano legalmente nostre. Sul passato bisogna aprire un contenzioso con lo Stato davanti alla Corte costituzionale». Cecotti si dice infine «molto critico sulle Uti» e propone una serie di misure tampone per l'immediato: «Rendere facoltativa la partecipazione, ma con l'obbligo per l'Uti di stipulare convenzioni con i Comuni non aderenti sulla base della mutua convenienza. Possibilità di fusioni tra Uti. Inversione del meccanismo di penalizzazione finanziaria, penalizzando l'Uti che non riesce a fare sistema locale e non il Comune che ritiene di non aderirvi. Dotare le Comunità linguistiche di poteri effettivi: il modello è il Belgio». Per il candidato del Patto, però, «la riforma vera dell'assetto istituzionale è quella dell'ente Regione, diversamente rischiamo la disgregazione. La Regione deve decentrarsi». (d.d.a.)



Sergio Cecotti

CENTROSINISTRA

«Con noi il Fvg si è riscattato»

TRIESTE

Quando si parla di autonomia, Sergio Bolzonello pensa subito alla proiezione guadagnata dal Fvg negli ultimi anni. «Abbiamo ritrovato la centralità della nostra Regione – dice – grazie a infrastrutture che ci permettono di sfruttare il nostro naturale ruolo di collegamento fra mondi e culture diversi». Il secondo punto è il dibattito sulle relazioni finanziarie con Roma: «Abbiamo instaurato un patto con lo Stato recuperando risorse fondamentali per lo sviluppo e superando quel rapporto di sudditanza che ci è costato 370 milioni all'anno a causa del patto Tremonti-Tondo». Poi Bolzonello entra nel dibattito di questi giorni, attaccando l'asse del Nord lanciata dai governatori di centrodestra: «Riemergono idee vecchie e già sconfitte come la macroregione del Nord in cui saremmo costretti a un ruolo di vassalli del lombo-veneto. Invece noi possiamo essere un valore per tutto il paese se manteniamo la nostra autonomia e la utilizziamo per diventare una piattaforma logistica che intercetti i nuovi traffici commerciali e crei una manifattura di qualità. Se in questi anni a Trieste si è parlato di rapporti fra Europa, Balcani e Cina, è perché abbiamo saputo interpretare questa funzione». Solo un breve passaggio sulla discussa introduzione delle Uti: per Bolzonello, «una riforma che va migliorata in maniera sostanziale recuperando un confronto fra la Regione e tutti i sindaci. Mettere insieme le funzioni fra Comuni è comunque una condizione indispensabile per garantire ai cittadini un servizio efficiente». (d.d.a.)



Sergio Bolzonello

CENTRODESTRA

«Collaborare con i vicini»

TRIESTE

«Punto fondamentale del nostro programma è la revisione dei patti finanziari Stato-Regione: accordi che, oggi, ci sono costati 1,8 miliardi di euro». Il candidato del centrodestra, Massimiliano Fedriga, parte dai fondi. Per il leghista, «maggiore autonomia significa maggiori risorse da investire sul territorio, ma anche maggior responsabilità: sono convinto che il modello previsto dal nostro Statuto rappresenti una garanzia affinché la spesa pubblica, gestita in proprio e dunque senza compensazioni dello Stato centrale, venga pianificata in modo più oculato». E anche per tentare di ridurre quanto il Fvg ha ceduto a Roma che Fedriga si è unito all'asse del Nord stipulato dai governatori di Lombardia, Veneto e Liguria, fra i cui punti figura l'applicazione del federalismo fiscale e il riconoscimento di maggiori competenze in cambio di più risorse. Secondo Fedriga, l'intesa con le grandi Regioni ordinarie non nasconde insidie per il pur piccolo Fvg: «Il patto è un rafforzamento della nostra Regione: ci daremo soccorso reciproco, ognuno per le proprie battaglie». Per il candidato, «autonomia significa anche autodeterminazione e le Uti rappresentano un modello sbagliato per due ragioni: gli accorpamenti imposti senza il necessario confronto con i Comuni e i tagli dei fondi a chi rimane fuori dalle Unioni. Un esperimento fallimentare». Fedriga immagina infine «un ruolo della Regione in senso più diffuso: un ente che legiferi e coordini le attività con le amministrazioni locali, valorizzandole». (d.d.a.)



Massimiliano Fedriga

M5S

«Non lasciamoci fagocitare»

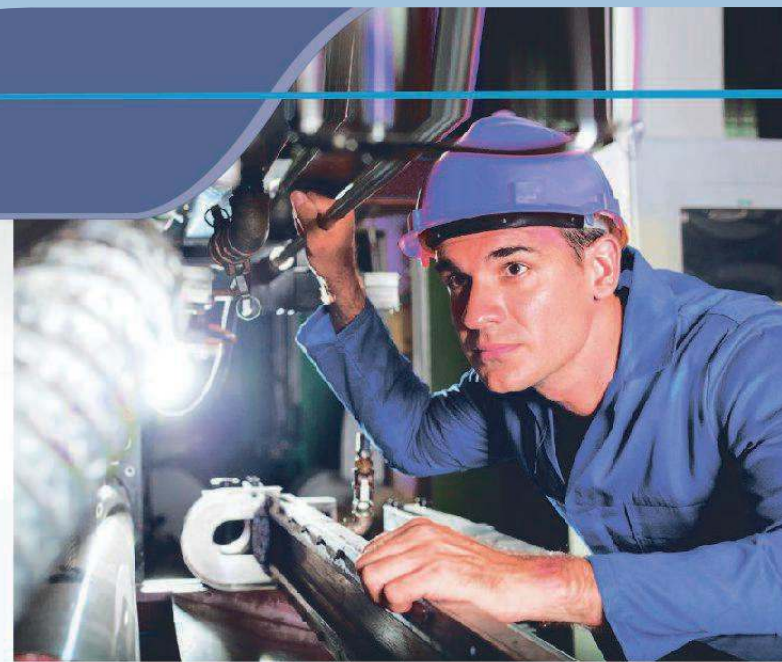
TRIESTE

«I politici di professione di centrodestra e di centrosinistra si sono sempre autodefiniti paladini della specialità, ma nel concreto non hanno mai concluso granché». Il candidato grillino, Alessandro Fraleoni Morgera, attacca i risultati della politica tradizionale nella valorizzazione dell'autonomia del Fvg: «Noi del M5S siamo convinti essere la forma di governo più vicina ai cittadini». Più che indicare proprie ricette, il pentastellato preferisce però attaccare sul patto fra «le regioni del Nord governate da Lega o Forza Italia che si alleano con il Fvg per le rivendicazioni sull'autonomia. A prima vista sembra vantaggioso, perché il Fvg ha bisogno di più autonomia e più peso contrattuale nelle trattative con lo Stato». Per Fraleoni Morgera, però, «il patto per il Nord, che ci rivendono come una grande opportunità per far valere le nostre ragioni, rischia di trasformare il Fvg nel classico vaso di coccio tra i vasi di ferro. I numeri parlano chiaro: la Lombardia conta 10 milioni di abitanti, il Veneto 5 e il Fvg 1, 2; il pil della Lombardia è di 350 miliardi, quello del Veneto di 160 e quello del Fvg di 35». Secondo il candidato cinque stelle, «in ambiti fondamentali come sanità pubblica, difesa dell'acqua pubblica, infrastrutture di collegamento, vediamo più rischi che opportunità da questo accordo. Cosa succederà se le quattro regioni avvieranno un progetto di collaborazione in cui dovranno cedere parte della loro sovranità? Il Fvg ne guadagnerà o ne soffrirà? I cittadini potranno farsi i loro conti». (d.d.a.)



Alessandro Fraleoni Morgera

Accesso rapido alle prestazioni sanitarie mètaSalute in assistenza diretta



Per accedere ad una prestazione sanitaria presso il network RBM Assicurazione Salute (assistenza diretta) prima di contattare la Centrale Operativa dovrai accertarti di:

- A. avere già la **prescrizione**, rilasciata dal tuo medico, contenente l'indicazione della prestazione da effettuare e il **quesito diagnostico** o la **patologia**;
- B. avere già scelto la **struttura sanitaria convenzionata** (si veda sito www.fondometasalute.it o App mètaSalute) presso la quale effettuare la prestazione;
- C. avere già fissato, con la struttura sanitaria convenzionata, **l'appuntamento** per effettuare la prestazione sanitaria;
- D. a questo punto potrai accedere al **sito di mètaSalute**, alla **App mètaSalute** o chiamare il **numero verde 800 18 96 71** comunicando, con un preavviso di **almeno 24 ore lavorative dall'appuntamento**:
 - a. la prestazione da eseguire;
 - b. il quesito diagnostico o la patologia;
 - c. il nome della struttura convenzionata;
 - d. data ed ora dell'appuntamento;
- E. riceverai a mezzo **sms/email l'autorizzazione** per la prestazione richiesta da portare con te il giorno dell'appuntamento.

GOVERNO » LO STALLO

Il rebus di Mattarella

La palla passa a Fico

Atteso per oggi il mandato esplorativo per sondare un'intesa grillini-dem
Poi due alternative: Lega-M5S senza Forza Italia o governo del presidente

di **Federico Geremicca**

ROMA

Le tessere del puzzle sono ancora tutte lì, scomponibili, sul tavolo di Sergio Mattarella. M5S non combacia con FI. Lega non si unisce con Pd. Le facce di Di Maio e Renzi restano inavvicinabili. E anche la tessera jolly – il governo del Presidente – non trova volti o sigle che, unendosi tra loro, la rendano per ora spendibile. È passato oltre un mese e mezzo dal voto del 4 marzo e poco o nulla sembra esser cambiato. Il Capo dello Stato alterna pause, riflessioni e accelerazioni. È la sua crisi più difficile: e dentro questa crisi, quella che si apre è la settimana più dura.

Sergio Mattarella non è un Presidente tecnico, se si intende l'espressione: a differenza di Carlo Azeglio Ciampi, per dire, viene dalla politica, conosce i riti di Montecitorio e ci ha messo dunque un attimo – appreso il responso elettorale – a capire che la quadratura del cerchio stavolta non sarebbe stata facile. Le tessere sul suo tavolo raccontavano, infatti, di maggioranze numeriche difficili da trasformare in maggioranze politiche (centrodestra più 5 Stelle o centrodestra più Pd) e di possibili intese politiche (per esempio Pd-Forza Italia) senza numeri capaci di dar vita a un governo.

Come se non bastasse, l'estrema chiarezza del responso elettorale imponeva necessariamente di partire dai "vincitori", definizione forse troppo frettolosa: cioè da Di Maio e Salvini, certamente – tra i leader in campo – i più distanti da lui, per linguaggio, cultura politica e (se si vuole) modo di intendere la responsabilità di fronte alle istituzioni. Questa distanza, infatti, qualche equivoco lo ha creato: soprattutto con la Lega, che la settimana scorsa ha addirittura interpretato come un tentativo di «fregatu-



Silvio Berlusconi durante le consultazioni e a centro pagina il presidente della Camera Roberto Fico al Quirinale

ra» l'idea che un preincarico potesse venir assegnato a uno tra Salvini e Giorgetti. Il solo fatto che lo si sia pensato, è stato naturalmente ritenuto oltremodo offensivo lassù al Colle.

Nulla di facile, dunque, fino a ora. E probabilmente anche da adesso in poi. Stamane dovrebbe esser annunciata un'esplorazione di Roberto Fico, con un mandato stringente e chiaro: verificare la possibilità di un'intesa di governo tra M5S e Pd. Sergio Mattarella non si fa soverchie illusioni perché sa che è assai probabile che la missione produca lo stesso risultato dell'esplora-

zione della presidente Casellati. Eppure, né il primo tentativo né l'altro possono essere considerati delle perdite di tempo.

Alla fine del doppio giro, infatti, i due presidenti avranno sgombrato il campo da ipotesi fantasiose e impercorribili, da finte piste e da alibi utili solo a prender tempo, mettendo tutti i volti e le sigle del puzzle di fronte a quelle che appaiono le uniche due vie percorribili. Un governo dei "vincitori", cioè sostenuto dai soli Di Maio e Salvini, oppure un esecutivo del Presidente. Questa seconda ipotesi rappresenta tradizionalmente

l'ultima carta nelle mani del Quirinale: ma stavolta nemmeno questa sembra essere una mossa vincente, considerata la ripetuta indisponibilità dei "diarichi" a partecipare a "governissimi" o governi tecnici "telecomandati da Bruxelles".

Due sole ipotesi in campo, dunque. La prima richiede ancora un po' di tempo, perché Salvini – ammesso che alla fine decida di farlo – ha bisogno di far maturare la rottura con Berlusconi e il nuovo patto con i grillini così che non appaia (come forse è) una scelta maturata fin dalla sera del 4 marzo. La seconda – la

più gradita al Colle – richiede invece radicali ripensamenti: ma perché Di Maio e Salvini dovrebbero annacquare in un "governissimo", se hanno dalla loro la forza dei numeri e la spinta di un vento che non pare arrestarsi?

È dunque in un quadro così che si apre stamani l'ottava settimana di questo confuso post-voto, ed è inutile tornare a sottolineare la preoccupazione che assedia le stanze del Quirinale. Per altro, l'ipotesi di un governo "populista" suscita timori e perplessità crescenti, a maggior ragione dopo le posizioni assunte dalla Lega all'indomani dei bombar-

damenti su Damasco. Le uniche due tessere del puzzle che sembrano combaciare, insomma, sono anche i tasselli di una possibile ricollocazione dell'Italia sullo scenario internazionale? È una domanda dalla risposta non scontata. E una domanda, in verità, della quale Sergio Mattarella non vorrebbe nemmeno arrivare ad ascoltare la risposta. La speranza che maturi una soluzione diversa, infatti, non è stata abbandonata. Ma forse è solo perché un vecchio detto consolatario ricorda a tutti che la speranza è l'ultima a morire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ente Zona Industriale di Trieste in liquidazione
www.ezit.ts.it

**AVVISO PER ESTRATTO DI VENDITA IMMOBILIARE
AD OFFERTE MIGLIORATIVE N.7/2018**

terreno sito in zona industriale del comune di Muggia denominata "Noghere - Ospio" - TS - (Lotto H)

Si dà pubblico avviso che il Commissario liquidatore dell'EZIT, dott. Paolo Marchesi, ha ricevuto offerte di acquisto, a valere, su n.1 immobile denominato "TERRENO IN VALLE DELLE NOGHIERE" sito in C.C. di Muggia (Comune amministrativo di Muggia - TS), per un controvalore complessivo di euro 190.800,00, che pone in vendita nei lotti, di seguito descritti, ai termini ed alle condizioni appresso specificate.

Lotto H: composto dalle unità di seguito descritte: porzione di 10.600 mq circa di terreno pianeggiante, sistemato a verde incolto con accesso da Strada delle Saline; al

Catasto fondiario del Comune di Muggia - C.C. di Muggia - Foglio 19, p.c.n. 126/192, qualità edificabile, di superficie intera mq. 37.098 in P.T. 8558, c.t.1° del C.C. di Muggia e meglio identificato, come da planimetria allegata all'avviso integrale, nella porzione contornata in rosso, in natura confinante a nord ovest con la p.c.n. 126/199, a sud ovest con Strada delle saline, a nord est con la p.c.n. 129/5 e p.c.n. 129/12 (ex Aquila) e delimitata con recinzione lungo i lati del perimetro del lotto in vendita. Il terreno ricade nell'area inserita nel piano di caratterizzazione del sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Trieste. Proprietà: EZIT - Ente Zona Industriale Trieste; unità libera.

-Valutazione di stima: euro 18,00 al mq per complessivi 190.800,00 (euro centonovantamilaottocento/00);

- Offerta pervenuta: euro 190.800,00 (euro centonovantamilaottocento/00);

- Prezzo base: euro 190.800,00 (euro centonovantamilaottocento/00).

Vendita soggetta ad IVA ai sensi di legge.

Sono a carico dell'aggiudicatario il compimento di tutti gli

atti amministrativi, istanze e documentazioni, presupposti e conseguenti, con i correlati oneri economici, nulla escluso, necessari per il frazionamento catastale della p.c.n.126/192 e della conseguente trascrizione, presso i pubblici registri immobiliari catastali e tavolari, ai fini della delimitazione della porzione di immobile oggetto di avviso così come descritta ed individuata, nei propri confini;

Per una migliore descrizione e per le indicazioni sullo stato dei beni si rimanda alla relazione di stima, redatta dal geom. Armando Gilardi in atti sub. prot.n.2246 del 02.10.2017, rinvenibile al seguente indirizzo: www.ezit.ts.it, ove è pubblicato anche l'avviso integrale.

1. Ai fini di concorrere all'acquisto gli interessati potranno far pervenire offerta d'acquisto irrevocabile, redatta, nei modi e termini di cui al punto 8 e ss. dell'avviso, da inviarsi, esclusivamente, a mezzo lettera raccomandata o equipollente (consegna manuale o spedizione tramite corriere) all'attenzione del Commissario liquidatore presso EZIT sito in Via Giovanni e Sebastiano Caboto n.14 -

34147 -Trieste- (TS), entro e non oltre, **le ore 12.00 del 09.05.2018.**

2. All'offerta dovrà essere allegata contabile bancaria a comprova dell'ordine di bonifico impartito prima della spedizione dell'offerta a favore della gestione liquidatoria con accredito sul conto corrente **IBAN IT 79 D 01030 36490 000001331634** per importo pari al 10% del prezzo offerto per ciascun lotto d'interesse, a titolo di cauzione.

3. Gli offerenti sono invitati a presentarsi **il giorno 11.05.2018, ore 11.00**, presso gli uffici dell'EZIT siti in Via Giovanni e Sebastiano Caboto n.14 - 34147 -Trieste- (TS), per assistere alla procedura di esame e alla valutazione delle offerte, cui seguirà, l'aggiudicazione, da parte dell'EZIT, per mezzo della Commissione incaricata.

4. Condizioni e termini di vendita, e correlata documentazione, sono riportati nell'avviso di vendita immobiliare pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente rinvenibile al seguente indirizzo internet: www.ezit.ts.it;

Trieste li 23.04.2018

Il Direttore Generale
Francesco Forte



E Di Maio prova a scongelare Renzi

Lotti ambasciatore

Movimento 5 Stelle al lavoro per capire i margini di accordo
L'ex premier sull'Aventino. In attesa che i vincitori falliscano

di **Ilario Lombardo**
e **Francesca Schianchi**
► ROMA

Finché ci riuscirà, Di Maio continuerà a mantenere la trattativa su due tavoli. Ma in vista della giornata di oggi i 5 Stelle si sono mossi in «totale armonia con il Colle» per verificare su quali basi il piano B – che porta al Pd – possa maturare.

Il mandato esplorativo al presidente della Camera capovoglierà schema e perimetro di gioco. Ma parlare con il Pd non è così semplice e Di Maio non può contare su un rapporto franco e di simpatia, come quello che ha costruito via cellulare con Salvini. «Il Pd? Quale Pd. Ce ne sono troppi» è la battuta che senti pronunciare più spesso in bocca ai grillini informati sulle strategie di Di Maio. Ma ai vertici del M5S non sono più così ingenui, come quando speravano in un'alleanza con Leu e Pd «de-renzizzato». Hanno capito che l'unico «canale di comunicazione che conta» è quello con Renzi. Solo che Renzi si nega a chiunque e continua a restare in silenzio, in un Aventino che odora molto di tattica.

Cosa vuole fare davvero? È la domanda che si fanno tutti: il Quirinale, Di Maio e gli stessi renziani. Ma Renzi, appunto, sta lavorando sulla forza della sua assenza e non risponde nemmeno a chi, tra i consiglieri che attorniano Mattarella, ha tentato invano di contattarlo. Ma è proprio attraverso la triangolazione con il Colle che i 5 Stelle stanno provando ad aprire una breccia per un dialogo con l'ex premier e a portare a maturazione i primi contatti avuti con il suo cerchio magico, che passano dal suo uomo più fidato: Luca Lotti.

Sono contatti – raccontano fonti incrociate Pd e 5 Stelle – che partono dai rapporti parlamentari e seguono le vie più informali, come le amicizie di calcetto. Ma che funzionano come primo collante anche per sveltire il clima intossicato che ha chiuso la passata legislatura. In



Matteo Renzi e Luca Lotti

casa 5 Stelle fanno notare un dettaglio: il differente trattamento grillino subito da Lotti, per l'inchiesta Consip, rispetto a Maria Elena Boschi, altra ala del renzismo ortodosso, contro la quale, su Banca Etruria, si è invece scatenata la loro ira funesta. Lotti è uomo di relazioni, a suo agio nelle trame essenziali che si costruiscono dietro le quinte. E' stato l'ufficiale di collegamento con Denis Verdini, quando c'era da tenere in piedi una maggioranza, e non è stato fermo nelle ultime settimane, nonostante l'apparente immobilismo del Pd. E' lui che ha incontrato Gianni Letta, il Riche-lieu di Silvio Berlusconi, per discutere del mai smentito piano per far saltare il patto di governo tra M5S e Lega. Ed è sempre lui ad aver pranzato dieci giorni fa con Fedele Confalonieri, amico da sempre dell'ex Cavaliere e suo principale uomo azienda.

Nel gruppo parlamentare del M5S non sono pochi a preferire un governo con il centrosinistra a quello con la Lega. Nel Pd invece il discorso è più complicato. La linea che ha indicato Renzi è chiara a tutti ma vale fino a una scadenza precisa: «Aspettia-

mo che si materializzi il fallimento politico dei vincitori». E dopo? Da Michele Anzaldi a Davide Faraone, i turborenziani insistono a dire «mai con i 5 Stelle», ma scavando nella galassia dell'ex segretario del Pd, si intercettano umori confusi. Tanto che chi ha provato a sondare il capogruppo Graziano Delrio si è sentito rispondere: «Nemmeno io so cos'abbia in testa». E' per questo che i grillini hanno individuato come unici interlocutori utili «renziani più vicini al capo», un identikit che risponde perfettamente a Lotti.

Oggi si dovrebbe realizzare il fallimento che attende Renzi. Anche se sia nella Lega sia nel M5S sono convinti che le possibilità di andare insieme al governo non si siano del tutto esaurite. Molto dipenderà da cosa ha in mente Mattarella. Che il capo dello Stato voglia evitare un alto tasso di populismo al governo, e preferirebbe coinvolgere il Pd, non è più un segreto. «Non sorprende che molti democristiani chiedano la fine di uno sterile Aventino» spiegava ieri l'ulivista Franco Monaco. Tra l'altro, giovedì mattina, dalle otto alle dieci, Romano Prodi ha avuto un incontro con il reggente del Pd Maurizio Martina, nella hall dell'albergo Santa Chiara, nel cuore di Roma. Il Professore ha poi evitato commenti: «Qualsiasi cosa dicessi verrebbe strumentalizzata», ha risposto alla Stampa che lo ha intercettato.

Il mandato a Fico esplora le possibili convergenze tra grillini e dem, ben sapendo che la condizione che potrebbe porre Renzi per scongelare il partito sarà la rinuncia di Di Maio a Palazzo Chigi: di fatto, un altro naufragio annunciato. Anche se una fonte renziana invita, per paradosso, a riflettere su quanto in un governo fragile la premiership peserebbe su Di Maio. Ancora un flop nelle trattative, invece, non potrebbe che portare a un governo del presidente, ultima fermata prima delle urne. Unico scenario che il Colle vorrebbe evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA



Svaligiata la casa di Prodi, caccia ai ladri

Per i ladri non è stato un gran colpo: il valore della refurtiva non supera poche decine di migliaia di euro. «Ma si sono presi tutti i ricordi di una vita, personale e politica, miei e di mia moglie: dalla spilla della cresima di mia moglie, regalatale dalla nonna, a tutte le medaglie, 38 lauree ad honorem». E poi tanta corrispondenza privata: Romano Prodi (foto) è sconsolato per la sorpresa che ha ritrovato tornando

da Roma dove ha partecipato, con la delegazione della diocesi di Bologna, all'udienza del Papa in San Pietro. I ladri che gli hanno svaligiato casa nel pieno centro di Bologna, vicino a piazza Santo Stefano, evidentemente sapevano che, nella notte fra venerdì e sabato, il Professore e la moglie Flavia non erano in casa. Hanno preso tutto e quando è scattato l'allarme, se n'erano già andati.

IL TEST DELLE REGIONALI

Molise al voto tra record negativi

Alle 19 affluenza in netto calo rispetto alle politiche del 4 marzo

di **Marielena Finessi**
► CAMPOBASSO

Roma, stazione Termini. Il treno in partenza per Campobasso è strapieno. Una signora, spazientita, alza la voce: «È un'indecenza». Molti altri le fanno eco: «Vergogna». Per quella che Legambiente colloca tra le 10 peggiori tratte ferroviarie d'Italia è una storia che si ripete, identica, ad ogni festività natalizia o pasquale, ponte o elezioni, quando i molisani fuorisede fanno ritorno alla propria terra. Era accaduto per le consultazioni del 4

marzo e la stessa ressa si è vista per le elezioni regionali. Si viaggia in piedi, gomito a gomito, stipati in appena due carrozze di un treno con motore (ancora) a diesel.

L'odissea inizia già davanti al tabellone che indica la partenza al binario 20 bis – a quasi mezzo chilometro di distanza da tutti gli altri – e dove quel “bis” suggerisce la dimensione parallela del viaggio. Arrivati a destinazione, un trasporto pubblico lacerato rende improbabili non solo i collegamenti con le altre grandi città ma addirittura tra le stesse lo-

calità molisane. Sconosciuta ai più, per questa regione il popolo del web ha coniato l'ironica espressione «Il Molise non esiste», già stampigliata furbescamente su t-shirt e calamite souvenir. E quasi il molisano deve scusarsi se molti non sanno dove sia Isernia o Campobasso: «No, non è in Puglia. No, nemmeno in Abruzzo». Se poi è all'estero, taglia corto: «Vivo in un paese vicino Napoli». «Ah, bella Napoli». Sigh. Quando poi gli opinionisti dell'ultima ora tentano un racconto di cosa sia il Molise, come si è fatto negli ultimi giorni



Scritte su un muro in Molise

pre-elettorali, ciò che se ne ricava è un quadro tragicomico: servizi televisivi che esordiscono con inquadrature su cacciaviti e tartufo, cui segue spesso un rosario di luoghi comuni intervallati da altre im-

magini di tratturi, le storiche vie della transumanza.

Più che la narrazione di una regione al voto (38,69% l'affluenza alle ore 19, quando il 4 marzo era del 56,46%), un maledetto documentario enogastronomico. E così, complice l'assenza di una vera comunicazione, in questa periferia italiana si sono consumati – nell'indifferenza di una società civile debole nei confronti della politica – colossali disastri. Questa è la regione in cui negli anni si sono registrati record negativi, a partire dalla più alta tassazione fiscale del Paese per arrivare ad uno stratosferico deficit sanitario. Qui si sono chiusi reparti e ospedali pubblici mentre i vitalizi ai consiglieri e assessori regionali assorbono (altro record) il 40% delle spese correnti del bi-

lancio della Regione. Il male è il clientelismo e le promesse dei politici si rinnovano ad ogni tornata elettorale quando si riposizionano a destra o a sinistra con certa disinvoltura, forti di poter contare su una fitta rete di parenti e amici.

Nessuna visione del futuro, nessun progetto culturale: per dire, in tutto il territorio – che misura comunque 4.438 km quadrati – si contano appena 5 cinema e 4 teatri. I giovani vanno via e la vecchia politica continua a ripetere, senza ravvedersene, i suoi ritornelli stantii. A contendersi stavolta la poltrona di governatore e succedere a Paolo Frattura (Pd) 4 candidati: Greco (M5S), Toma (Centrodestra), Venezia (Centrosinistra) e Di Giacomo (Casapound).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIO ORIENTE » LA CRISI

Siria, fossa comune con 200 corpi

La scoperta a Raqqa, ex “capitale” dell’Is. L’aviazione bombarda gli ultimi jihadisti a sud di Damasco

► TORINO

Erano sepolti sotto il campo da calcio Al-Rashid, uno sull’altro, accatastati come rifiuti in una fossa comune, nella città che sino all’ottobre di un anno fa era la “capitale” dello Stato islamico nel nord della Siria. Cinquanta i corpi ritrovati, ma i cadaveri potrebbero essere almeno duecento. La fossa era stata scavata vicino all’ospedale in cui i combattenti dell’Is si erano trincerati prima di essere cacciati dalla città sei mesi fa. L’annuncio della scoperta è stato dato da Abdallah al Erian, un membro del Consiglio civile di Raqqa, l’organismo che amministra la città dopo l’ingresso delle Forze democratiche siriane (Sdf) a predominanza curda, sostenute dagli Usa. Secondo Al Erian, si tratta dell’ultimo luogo in cui i miliziani dello Stato islamico hanno potuto seppellire i propri commilitoni e i civili uccisi.

I combattenti del Califfato sarebbero stati sepolti con segni di riconoscimento che recano i loro nomi di battaglia, i civili solo con i nomi propri. Non è chiaro se i cadaveri dei civili appartengano a vittime delle atrocità compiute dall’Is



Il sopralluogo dei militari delle Forze democratiche siriane a ottobre nello stadio dove è stata ritrovata la fossa

nei territori per anni controllati in Siria e in Iraq, che a Raqqa sono state coraggiosamente documentate durante l’occupazione dal collettivo di giornalisti “Raqqa is being slaughtered silently”, o a persone rimaste uccise durante l’offensiva delle Sdf accompagnata da pesanti bombardamenti della Coalizione a guida Usa.

Secondo altre fonti, la fossa potrebbe contenere i resti di una parte degli oltre 500 soldati catturati alla Base 17, a nord della città, dopo che si erano arresi agli islamisti alla fine del 2014. Il Consiglio locale teme che altre migliaia di persone possano essere state sepolte in fosse comuni simili a quella ritrovata ieri e a quelle rivenute in pre-

cedenza nei territori occupati dallo Stato islamico.

La battaglia finale ha lasciato Raqqa devastata: gli osservatori inviati dall’Onu il mese scorso hanno riferito che il 70 per cento degli edifici sono distrutti, mentre le strade sono disseminate di ordigni inesplosi e mancano acqua ed elettricità. Dei 400mila abitanti che

vivevano in città prima della guerra, solo 50mila finora vi hanno fatto ritorno.

La presenza dell’Is in Siria è ormai ridotta a poche sacche di resistenza. Per il terzo giorno consecutivo ieri l’aviazione e l’esercito siriano hanno bombardato una zona a sud di Damasco dove centinaia di miliziani neri sono trincerati. L’agenzia governativa Sana ha detto che «bombardamenti di precisione» sono stati effettuati sul quartiere di Hajar al Aswad che hanno portato a «pesanti perdite tra le fila dei terroristi». La tv siriana ha mostrato colonne di fumo alzarsi dai siti bombardati, mentre jet militari sorvolavano la zona. Venerdì scorso un accordo è stato raggiunto tra il governo e le forze dell’Is per un’evacuazione dei combattenti jihadisti che si trovano ad Hajar al Aswad e nel vicino campo profughi palestinese di Yarmuk verso regioni ancora controllate dal Califfato. Ma l’intesa non è ancora stata applicata. L’agenzia Onu per l’assistenza ai rifugiati palestinesi (Unrwa) stima che 12mila civili siano ancora presenti nell’area teatro dei combattimenti. (m.r.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agguato kamikaze fa strage a Kabul 57 morti, 119 feriti



Con un attacco kamikaze contro un centro elettorale a Kabul (foto) che ha fatto 57 morti e 119 feriti, lo Stato islamico ha avviato la sua campagna contro le elezioni per il parlamento afghano, che si terranno il prossimo 20 ottobre. Il bagno di sangue, ancora una volta, è avvenuto in mezzo ai civili, che si apprestavano a registrarsi in un quartiere sciita della capitale. Un terrorista si è fatto esplodere all’ingresso della struttura, allestita in una scuola. Il boato è risuonato in gran parte di Kabul, a ricordare che il ritorno alla normalità è tutt’altro che vicino. I talebani hanno preso le distanze dall’attacco, rivendicato dall’Is che, sconfitto in Medio Oriente, cerca di strappare agli ex studenti coranici l’egemonia del terrore in Afghanistan. Nel mirino, ha affermato l’agenzia di stampa jihadista Aamaq, vi erano gli sciiti «apostati» del quartiere Dasht-e-Barshi.

WASHINGTON

«Nessun piano B su nucleare Iran»

Macron vola da Trump per la prima visita di Stato. Venerdì arriverà Merkel



Il presidente francese Macron è a Washington per la prima visita di Stato

► WASHINGTON

«Non ho alcun piano B» se salta l’accordo sul nucleare iraniano: Emmanuel Macron fissa già un paletto alla vigilia dei suoi tre giorni a Washington insieme alla première dame Brigitte, prima visita ufficiale di Stato dell’era Trump. Seguirà venerdì l’arrivo di Angela Merkel.

Molti i nodi da discutere nello studio Ovale, dopo la cena tra le due coppie presidenziali domani sera a Mount Vernon, la storica residenza di George Washington sulle rive del Potomac che conserva anche le chiavi della Bastiglia: l’atteggiamento da tenere con Mosca in un clima peggiore di quello della guerra fred-

da, la Siria, l’Iran, la Corea del nord, la guerra dei dazi sospesa con la Ue sino al primo maggio.

Sono sostanzialmente gli stessi temi in agenda a Toronto al G7 dei ministri degli esteri (presente anche Angelino Alfano), in vista del summit dei sette Paesi più industrializzati dell’8-9 giugno in Quebec.

Macron, che mercoledì parlerà anche al Congresso, si è fatto precedere da una intervista a Fox news per lanciare alcuni messaggi.

Quello più forte riguarda l’intesa sul nucleare iraniano, dalla quale Trump minaccia di uscire se non verrà rafforzata entro il 12 maggio, quando scade il termine per la certificazione da par-

te del presidente Usa. «Voglio lottare contro i missili balistici, voglio contenere l’influenza regionale» dell’Iran, ha spiegato il presidente francese, preannunciando però che vuole chiedere al tycoon di «non abbandonare l’accordo perché non ci sono opzioni migliori».

Una posizione che verrà ribadita anche dalla cancelliera tedesca: un accordo imperfetto è meglio di nessun accordo, ha detto alla tv israeliana Channel 10.

Il ministro degli esteri Mohammad Javad Zarif ha minacciato «conseguenze non molto piacevoli» per gli Usa, tra cui il ritorno all’arricchimento dell’uranio, se Trump «ucciderà l’accordo». Una prospettiva che rischia

di indebolire il presidente Usa in vista dei negoziati con la Corea del nord. Macron tenterà poi di convincere Trump a esentare la Ue dai dazi perché «non si fanno guerre commerciali con gli alleati» e a rimanere coinvolto nella crisi siriana, dopo l’annuncio di un ritiro delle truppe Usa appena possibile.

Quanto a Putin, non ha esitato a criticarlo, pur dicendo di «rispettarlo» e di voler avere «scambi permanenti con lui»: «è un uomo e un presidente molto forte e intelligente», davanti al quale «non dovremmo mai mostrarci deboli».

È «ossessionato dalle ingerenze nelle nostre democrazie, interviene ovunque, in Europa e negli Usa, per indebolire le nostre democrazie», ha proseguito affrontando un argomento imbarazzante per Trump, ancora nella morsa del Russiagate per i sospetti di collusioni elettorali con Mosca.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della

direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mer-

catino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’Iva. Pagamento anticipato.

L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data

di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

FERDINANDO: Mansarda panoramica ristrutturata con particolare terrazzo a vasca verandato: soggiorno con cucina a vista, matrimoniale e bagno. Una chicca! € 120.000. APE in fase di certificazione. Gruppo Equipe 040/660081

SISTIANA: ampio appartamento ristrutturato in graziosa palazzina con piccolo giardino condominiale: luminoso soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Termotecnico. Soffitta. € 137.000. Cl. F Epi 203,4. Gruppo Equipe 040/660081

IMMOBILI ACQUISTO

MEERBLICK UND HISTORISCHES ZENTRUM: Wir suchen Immobilien für ausländische Investoren aus Österreich und Deutschland. Wir garantieren Professionalität und Vertraulichkeit. Kontaktieren Sie die Equipe Immobiliare Gruppe tel. 329 3679154 oder +43 660 7488799

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

LAVORO OFFERTA

CARINI SRL Concessionaria Toyota S.Dorligo della Valle TS ricerca addetto/a accettazione officina e meccanico diagnostico Inviare CV a amministrazione@carini-srl.com

La **denuncia** alla corte in base all'articolo 259 dell'Accordo di **Lisbona** sarebbe inconsistente. Il premier Cerar difende le scelte del **governo**

di Mauro Manzin
LUBIANA

La Slovenia era convinta di aver messo la Croazia nell'angolo dopo aver inviato la lettera alla Commissione Ue in cui preannuncia la propria azione legale di fronte al Tribunale europeo nei confronti della Croazia relativamente al non rispetto da parte di Zagabria della sentenza della Corte arbitrale dell'Aja relativa ai confini terrestri e marittimi tra i due Paesi.

Ma mentre si attendeva con un certo ottimismo da parte della diplomazia slovena, con in testa il suo ministro degli Esteri Karl Erjavec l'incontro tra le parti fissato il prossimo 2 maggio a Bruxelles dalla Commissione Ue, ecco che proprio il presidente del Tribunale europeo Koen Lenaerts - cui Lubiana è pronta a rivolgersi denunciando la Croazia per la violazione dell'articolo 259 dell'Accordo di Lisbona e dello Stato di diritto, nonché degli accordi di Schengen - rispondendo ai giornalisti al termine dell'illustrazione del lavoro svolto dal Tribunale nell'anno giudiziario appena concluso afferma pubblicamente che la Slovenia sbaglia a presentarsi davanti al Tribunale europeo denunciando la Croazia in base all'articolo 259 in quanto, a suo avviso, Zagabria non rispettando l'arbitrato internazionale non avrebbe violato alcuna norma europea.

Caso mai, dichiara il presidente l'unica possibilità di arrivare di fronte ai 15 giudici della corte sarebbe quella di appellarsi all'articolo 273 dello stesso Accordo di Lisbona in base al quale due Paesi membri dell'Unione europea pongono di

LA CONTESA

BELGRADO

Concordanza di vedute sugli aspetti positivi del cammino europeo della Serbia e sui costanti progressi fatti registrare da Belgrado, come constatato dall'ultimo rapporto della Commissione Ue, differenze di vedute invece sulla spinosa questione del Kosovo. Questo in sintesi il risultato del colloquio che l'Alto rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e la sicurezza Federica Mogherini ha avuto a Belgrado con il presidente serbo Aleksandar Vučić.

Parlando in una conferenza stampa congiunta, Mogherini ha detto che l'accordo di Bruxelles, firmato da Belgrado e Pristina il 19 aprile 2013, va attuato in tutte le sue componenti da entrambe le parti, «sia la Comunità delle municipalità serbe in Kosovo sia gli altri punti dell'accordo». «Bisogna che quando si comincia qualcosa la si porti a termine, questo riguarda certo la creazione della Comunità, ma ritengo che vadano rispettati anche tutti gli altri punti, come quello sull'energia», ha detto l'Alto



Una panoramica al tramonto del golfo di Pirano conteso tra Slovenia e Croazia

Tribunale Ue, il presidente “scagiona” la Croazia

Il magistrato europeo interviene nel contenzioso sui confini nel Golfo di Pirano
Zagabria non lede alcuna norma se non riconosce l'arbitrato internazionale

fronte al Tribunale dell'Ue una questione che, stricto jure, non riguarda la giurisdizione comunitaria, ma è invece molto importante per le due parti che la propongono. Ad esso hanno fatto ricorso, ad esempio, l'Austria e la Germania per risolvere la questione relativa alla dop-

pia tassazione, per cui, secondo Lenaerts c'è un precedente cui il Tribunale potrebbe appoggiarsi nel cercare di dirimere il problema bilaterale tra Slovenia e Croazia. C'è però, a questa soluzione, un dato di fatto assolutamente dirimente: per ricorrere al Tribunale in base

all'articolo 273 bisogna essere in due, ossia Lubiana e Zagabria vi si devono appellare di comune accordo e, almeno per ora, questo sembra essere proprio l'ultimo pensiero della Croazia. Senza dimenticare poi che la Slovenia la “frittata”, come si evince dalle parole del

presidente Lenaerts, l'ha già fatta avendo inviato la lettera alla Commissione europea in cui annuncia la sua azione legale nei confronti della Croazia in base all'articolo 259.

Per Lubiana, dunque, una doccia gelata anche perché attualmente il governo è dimissionario e il Parlamento è stato sciolto in vista delle elezioni politiche del prossimo 3 giugno. Il premier uscente Miro Cerar timidamente ribadisce all'agenzia di stampa slovena Sta che «la Slovenia è convinta che il rifiuto di implementare la sentenza della Corte arbitrale internazionale da parte della Cro-

azia costituisce una violazione delle norme comunitarie». Cerar continua a sostenere che la soluzione del problema dipende tutto dalla volontà di Zagabria. «Se la Croazia si deciderà a collaborare nella fase di implementazione della sentenza arbitrale - precisa - oppure a trovare insieme il modo per arrivare a ciò, da parte nostra ci sarà il massimo impegno per sbloccare la situazione». «Se ciò non dovesse avvenire e Zagabria dovesse rimanere ferma sulle sue posizioni, allora noi - conclude Cerar - andremo fino in fondo e cioè fino davanti al Tribunale europeo».

La posizione del premier è peraltro difesa anche dagli esperti di diritto internazionale del Paese i quali rimangono alquanto perplessi su quanto dichiarato dal presidente del Tribunale europeo e confermano che l'unica possibilità per la Slovenia è costituita proprio dall'articolo 259. E tra denunce e pandette lanciate nel groviglio del diritto europeo per qualche centinaio di metri di mare nel golfo di Pirano si rischia che a pagare siano entrambe le parti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'Alto rappresentante Ue per la politica estera Federica Mogherini e il presidente della Serbia Aleksandar Vučić

Serbia-Kosovo, Vučić “gela” la Mogherini

rappresentante che ha salutato l'avvio dei lavori a Pristina, seppur con ritardo, per la stesura dello statuto di tale Comunità dei serbi. A Mogherini tuttavia ha prontamente ribattuto Vučić, affermando di «non essere d'accordo con un tale approccio bilanciato» e con l'appello alle due parti al rispetto degli impegni assunti. Per il presidente serbo infatti, l'unica cosa che non è stata ancora realizzata dell'accordo di Bruxelles è la Comunità delle municipalità serbe, cosa questa

che spetta a Pristina. «Sono sicuro che gli albanesi (del Kosovo, ndr.) non rispetteranno mai gli impegni previsti dall'accordo di Bruxelles, né ne hanno mai avuto l'intenzione». «Non ci sono altri punti da rispettare all'infuori di quelli relativi alla Comunità dei serbi», ha detto Vučić scuro in volto. A suo avviso l'accordo sull'energia, al quale si era poco prima riferita Mogherini tra quelli da rispettare, non fa parte del documento di Bruxelles, mentre tutto il resto Belgrado l'ha ri-

spettato - la partecipazione alle elezioni locali e parlamentari, la creazione di una polizia regionale, l'abolizione delle strutture serbe di difesa civile, il sistema giudiziario. «Oggi sono cinque anni esatti dall'accordo, e noi siamo sempre pronti a negoziare», ha affermato Vučić gelando il “diplomatico” usato da Mogherini nel suo intervento.

E la realtà dà ragione a Vučić. Se il Parlamento del Kosovo approverà la piattaforma varata dal governo di Pristina

per la fase finale del dialogo con Belgrado, che prevede al termine del negoziato il riconoscimento reciproco fra Serbia e Kosovo con la prospettiva dell'adesione all'Onu di Pristina, la parte serba interpreterà tutto ciò come una decisione unilaterale di interrompere il dialogo e non si siederà più al tavolo negoziale. Belgrado non intende prestarsi ulteriormente a quella che ritiene la trappola per la quale, dietro al paravento del dialogo, si nasconde il seggio all'Onu per un falso

Stato, con la tacita approvazione dei mediatori “neutrali” di Bruxelles. La piattaforma per la fase finale del dialogo è stata adottata la settimana appena trascorsa dal governo kosovaro e inviata all'approvazione del Parlamento. Essa prevede che il dialogo con Belgrado si concluda con un accordo legalmente vincolante e il riconoscimento reciproco tra Kosovo e Serbia.

(m. man.)

@ManzinMauro
CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro della Difesa serbo Vulin “persona non grata” per il governo croato

È tornata a salire la tensione politica fra Serbia e Croazia, in coincidenza con le commemorazioni delle vittime del nazifascismo e del ricordo delle migliaia di persone, in gran parte serbi e ebrei, morti durante la seconda guerra mondiale nel campo di concentramento di Jasenovac, istituito dal regime filofascista croato degli ustascia. Commemorazioni che si tengono in questi giorni rigidamente separate fra le delegazioni serbe e croate. Dopo l'incidente dei giorni scorsi a Belgrado con protagonista il leader ultranazionalista serbo Vojislav Šešelj, che ha calpestato la bandiera croata e offeso il capo del Parlamento croato, inducendolo a interrompere una visita ufficiale in Serbia, lo scontro si è alzato di tono con un batti e risposta infuocato fra il ministro della difesa serbo Aleksandar Vulin e le autorità di Zagabria, che lo hanno dichiarato “persona non grata”.

(m. man.)

di Mauro Manzin
PORTOROSE

Spari, panico e sangue sabato sera lungo la spiaggia di Portorose. Alle 19.30, infatti, un uomo ha improvvisamente estratto una pistola dalla sua giacca si è diretto verso un gruppo di giovani che si trovava sulla spiaggia a ridosso della promenade molto affollata in quell'ora vuoi per la giornata, sabato, vuoi per le ottimali condizioni meteorologiche, e ha fatto fuoco. I colpi hanno colpito a una spalla un 38enne sloveno di cui, finora, la polizia non ha fornito l'identità.

Il ferito ha fatto alcuni passi verso la promenade e poi è crollato a terra fra la gente in un bagno di sangue e si è scatenato il panico. La gente è iniziata a fuggire in tutte le direzioni e tra di essa si è dileguato anche l'ignoto sparatore che è riuscito a far perdere le sue tracce.

Immediatamente sul posto è arrivata una pattuglia della polizia slovena che ha provveduto a delimitare il luogo del tentato omicidio e a chiamare un'ambulanza per la vittima che versava a terra in gravi condizioni. I sanitari appena giunti sul posto hanno prestato i primi soccorsi al ferito portandolo immediatamente all'ospedale di Isola. Qui i medici hanno riscontrato che il giovane versava in pericolo di vita e per le cure del caso con l'elisoccorso hanno provveduto a trasferirlo nella notte all'Ospedale di Lubiana dove ora lotta tra la vita e la morte.

Le indagini hanno subito condotto gli agenti su una pista ben precisa, quella del re-



Tanti curiosi lungo la promenade a Portorose dove è avvenuta la sparatoria (foto da primorske.si)

Sparatoria in spiaggia a Portorose

Ferito un 38enne, panico tra la folla. La polizia arresta due giovani davanti l'ospedale di Isola

golamento di conti tra soggetti appartenenti al crimine organizzato che agisce nel sottobosco di Lubiana. E ieri pomeriggio gli agenti hanno fermato due giovani in una Bmw targata Lubiana nel piazzale di sosta davanti all'ospedale di Isola. Li hanno fatti inginocchiare davanti l'auto e li hanno ammanettati tra gli attoni-

ti e spaventati passanti. E la vicenda assume i colori del giallo.

Un testimone dei fatti di sabato sera, David Delfar della "Kavarna Karamela" ha dichiarato alle Primorske Novice che cinque giovani erano usciti da un locale lungo la promenade di Portorose e si erano spinti sulla spiaggia. Im-

provvisamente dalla direzione opposta è sopraggiunto un uomo che ha iniziato a sparare contro il gruppo di giovani. Uno è caduto a terra ferito e gli altri sono fuggiti. «Ho sentito sei o sette spari - ha ricordato Delfar - e ho immediatamente chiamato la polizia».

«Sulla spiaggia c'erano ancora molti bambini - racconta

Maurizio Tremul si candida alle politiche per il seggio garantito alla minoranza

Dopo che sabato mattina Bruno Orlando, figura nota della comunità isolana, nel corso della trasmissione di Radio Tv Capodistria "Il Vaso di Pandora", ha annunciato la sua intenzione di presentarsi alle prossime elezioni parlamentari, un'altra conferma è arrivata sempre sabato pomeriggio. Il presidente della Giunta esecutiva di Unione Italiana, Maurizio Tremul (foto), ha sciolto le riserve e si è a sua volta candidato per il seggio riservato alla minoranza italiana al Parlamento di Lubiana. Il suo nome circolava sin da quando Roberto Battelli, lo storico deputato della minoranza, ha annunciato che non si sarebbe più ricandidato. In effetti il nome di Tremul era nell'aria già da prima, fin dai tempi burrascosi dell'Assemblea dell'Unione Italiana, ma il presidente della Giunta esecutiva ha voluto aspettare ancora qualche settimana per sciogliere la sua riserva e annunciare la propria candidatura.



(m. man.)

un'altra testimone - ed è stato un puro caso che non venissero coinvolti nella sparatoria visto che stavano giocando sul piccolo scivolo di plastica a pochi passi da dove si trovava il gruppo di giovani contro il quale sono stati esplosi i colpi di pistola».

La polizia, come detto, mantiene il massimo riserbo

sulla vicenda, ma secondo alcune indiscrezioni il fatto potrebbe ricollegarsi al controllo dello spaccio di droga lungo il litorale gestito dal crimine organizzato di Lubiana. E ieri pomeriggio c'è stata l'azione davanti all'ospedale di Isola.

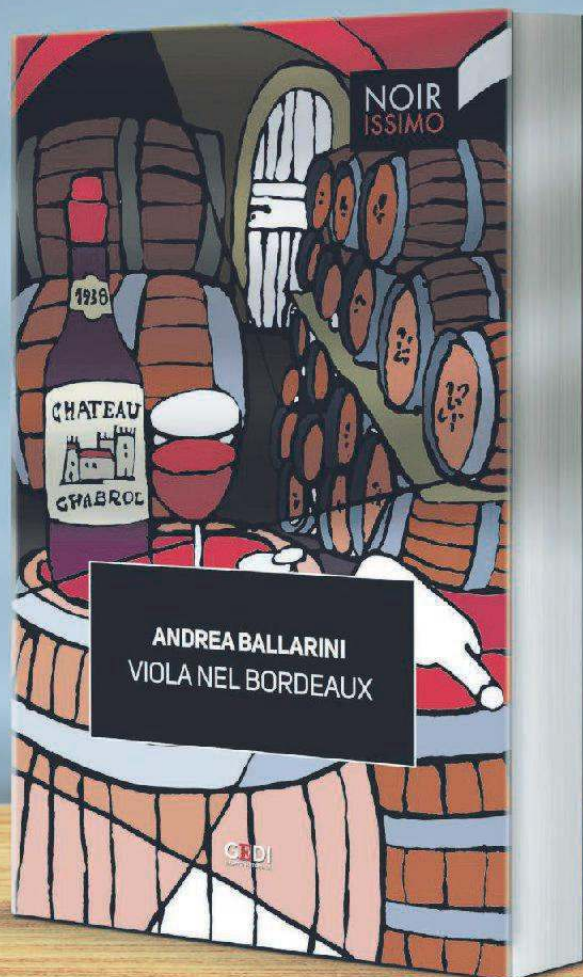
@ManzinMauro
CRIPRODUZIONE RISERVATA

VINO ROSSO SANGUE.

NOIRISSIMO
ITALIANO

VIOLA NEL BORDEAUX
DI ANDREA BALLARINI.

L'omicidio dell'enfant prodige degli enologi francesi, ritrovato in un tino per il mosto, scuote le placide vigne dei castelli di Bordeaux. Alla giovane Viola Anhalt, studiosa del '700 francese e investigatrice improvvisata, il compito di risolvere un mistero sorprendentemente legato all'occupazione nazista del 1938.



IN EDICOLA

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

→ ROTTA VERSO TRAPANI



Nave Aquarius recupera 537 migranti

Sono 537 i migranti che hanno trovato riparo a bordo della nave Aquarius, noleggiata da Sos Mediterranee e gestita in partnership con Medici Senza Frontiere, dopo essere stati salvati in acque internazionali al largo della Libia. La Aquarius ha recuperato per conto suo in tre distinte operazioni mercoledì e sabato

458 persone da imbarcazioni sovraffollate e non adatte alla navigazione in mare aperto. Inoltre, sabato sera la nave ha accolto a bordo altre 79 persone, trasferite dalla Guardia costiera italiana. La prima operazione di recupero ha riguardato 164 persone che mercoledì erano su un gommone sovraffollato.

→ BRESCIA



Aperta un'inchiesta sulla morte di Sana

Saranno le autorità pakistane a chiarire i lati ancora oscuri sulla morte di Sana Cheema (foto), la 25enne di origini pakistane, cresciuta a Brescia, cittadina italiana da settembre, deceduta in patria. «Per morte naturale» secondo alcune ricostruzioni che arrivano dal Pakistan. «Uccisa dal padre e dal fratello perché rifiutava il matrimonio combinato», è la

versione di altri membri della comunità pakistana in Italia. «È stata aperta un'inchiesta dalla Procura del distretto dove la ragazza è morta. In 48 ore sapremo la verità», ha detto a Brescia Raza Asif, segretario della comunità pakistana intervenuto al corteo indetto per chiedere luce sul caso. Per ora la certezza è che il padre e il fratello di Sana non sono arrestati.

▶ LECCE

Questa volta il video non ritrae solo aggressore e vittima. Questa volta l'ennesimo atto di bullismo in una scuola ha altri protagonisti, compagni dei due, che decidono di filmare tutto, tentativo estremo visto che probabilmente la sequela di prepotenza andava avanti da tempo, per incastrare il responsabile. Pochi secondi, 14, nei quali si vede, nella classe di un istituto tecnico di Lecce, mentre una ragazza appare seduta dietro ad un banco, uno studente colpisce a calci un compagno e poi minacciarlo con una sedia. Sembra quasi un gioco, la vittima non appare particolarmente spaventata. Sullo sfondo si sentono alcune voci che, secondo l'interpretazione della mamma riferita all'avvocato Giovanni Montagna, rivelerebbero la volontà di un amico - ma dal filmato emerge la partecipazione almeno di un'altra persona - di aiutare la vittima a uscire dalla situazione di umiliazione.

«Sicuro che stai registrando?», inizia uno dei due. «Sì», ri-

Aggredito dai bulli deve pulire la lavagna con la sua maglietta

È accaduto in un istituto tecnico di Lecce. Il video postato nelle chat. I genitori del ragazzino presentano denuncia

sponde l'altro. Poi, in dialetto leccese: «Così lo mettiamo a posto proprio». «Ma a tutto io devo pensare?», è la conclusione del dialogo. Secondo quanto ha appurato l'avvocato Montagna, che ha presentato un esposto in Procura allegando il video, le umiliazioni andavano avanti da mesi. Al ragazzo, ad esempio, toglievano la maglia e la usavano come cancellino

della lavagna. Aveva lividi ma negava con la mamma. Poi avrebbe ammesso «qualche schiaffo», ma niente di importante. «È un ragazzo molto introverso, chiuso ma che ha sempre avuto un brillante rendimento scolastico. Da settembre, da quando sarebbero iniziati questi episodi, invece è calato notevolmente», spiega Montagna. In alcuni giorni

sembra che avesse manifestato il desiderio di rimanere a casa. Il giovane aveva negato alla madre di avere problemi in classe fino al 7 aprile quando lei ha ricevuto un whatsapp con il video dell'aggressione: le è arrivato grazie ad un amico del figlio che ha voluto cercare di rompere così la spirale. «Non è ancora chiaro quanti partecipassero alle vessazioni. Sarà il lavoro del



Un frame del video che ritrae uno dei bulli in azione

la Procura a cercare di fare chiarezza», aggiunge Montagna.

A suo giudizio va sottolineato che «nonostante la riservatezza della vicenda, che riguarda minori, abbiamo registrato una vasta solidarietà e un tempestivo intervento della scuola, dopo la nostra denuncia. Ci hanno assicurato che interverranno, aspettando di chiarire coinvolgimenti e responsabilità».

Anche il capo della Polizia Franco Gabrielli ha parlato del fenomeno, definendo i bulli come dei ragazzi «omologati» che credono di avere la verità in tasca. «Il bullismo è una forma di omologazione. Ci sono persone che si ritengono depositarie di un modo di essere e lo applicano in maniera prevaricante nei confronti di altri soggetti più deboli».



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

SCEGLI L'IBRIDO TOYOTA.

LA SCELTA INEVITABILE.



ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.
HYBRID BONUS FINO A € 5.000*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

IN PIÙ € 4.000 ** DI ECOINCENTIVI
FRIULI VENEZIA GIULIA




CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
 Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

*Offerta valida fino al 30/04/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test: Drive della Verità". Maggiori dettagli su toyota.it. Immagini vetture indicative.
 ** Contributo di € 4.000 per l'acquisto ad uso privato (dal 12 aprile 2018 al 31 dicembre 2018) di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 2.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante, per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIAA competente del territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Delibera n. 632 del 19 marzo 2018 - Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 32, della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 45 del 2017.
 Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO₂ 82g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 25 km/l, emissioni CO₂ 92 g/km. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 87 g/km.

Economia

La battaglia di Tim: in assemblea la sfida fra Elliot e Vivendi

Domani si gioca il futuro del gruppo di telecomunicazioni fra il gruppo francese di Bolloré e quello del fondo americano

► MILANO

Ultimi giorni di attesa prima dell'assemblea Tim, che domani nella sede di Rozzano, alle porte di Milano, vedrà in scena l'ennesima battaglia per il controllo del maggiore gruppo di telecomunicazioni del Paese. L'appuntamento sarà preceduto dal fondamentale verdetto del Tribunale, che dovrebbe pronunciarsi oggi o al più tardi domani ma prima della riunione dei soci, e che dovrebbe fare chiarezza sull'ordine del giorno, dettando così le regole del gioco per l'assemblea. Materia del contendere tra Elliott e Vivendi, la possibilità di votare o no sulla revoca di sei consiglieri di

marca francese, e sostituirli con altrettanti nomi indicati dal fondo attivista americano. Elliott aveva chiesto di inserire questo punto all'ordine del giorno, accanto all'approvazione del bilancio, mentre Vivendi ha risposto facendo dimettere i suoi uomini tra cui il presidente Arnaud de Puyfontaine e convocando una nuova assemblea per il 4 maggio. È stato poi il collegio sindacale a seguire la linea di Elliott imponendo l'integrazione dell'ordine del giorno, contro cui Tim e Vivendi hanno proposto ricorso d'urgenza. La giudice Elena Riva Crugnola si troverà dunque a dirimere questo nodo importantissimo: l'intervento dei sindaci è

legittimo e quindi l'assemblea dovrà votare anche su revoca e nomina di consiglieri, oppure ha ragione Vivendi e sul cda sarà tutto rimandato al 4 maggio? Possibile anche che la giudice decida di consentire di ammettere il voto sulla revoca martedì, ma stabilisca che l'intero cda scada immediatamente dopo rendendo necessaria una nuova votazione il 4 maggio. Comunque sia, i due fronti affilano le armi e si preparano ad andare alla conta dei voti, il momento decisivo in cui si vedrà chi ha in mano i numeri giusti per vincere.

Vivendi parte da una posizione di vantaggio rappresentata dalla propria quota del



Domani l'assemblea di Tim

23,9%, mentre Elliott può contare sul 13,7% potenziale con l'esercizio delle call. Da capire il ruolo della Cassa Depositi e Prestiti, fresca del 4,2% appena acquistato. L'incognita è sulla percentuale di capitale che parteciperà all'assemblea, e sulla raccolta delle deleghe esercitata dai due contendenti presso gli investitori

istituzionali. L'anno scorso era presente il 58,7% del capitale e al momento del voto sulle liste Vivendi aveva raccolto il 28,9% e Assogestioni il 28,7% con ampio consenso da parte dei fondi, una dinamica che se ripetuta quest'anno porterebbe Elliott alla vittoria. Negli ultimi giorni i due schieramenti hanno insistito

Pubblico impiego: Cgil primo sindacato in Fvg

La Fp Cgil, con oltre il 43% dei voti espressi, si conferma in regione primo sindacato nell'ambito del lavoro pubblico: è quanto emerge dallo scrutinio, ancora provvisorio, dei voti espressi dai lavoratori degli enti locali, della sanità, delle amministrazioni statali e parastatali e della scuola, che tra martedì e giovedì sono stati chiamati al rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie. Particolarmente significativo il primo posto nel Comune di Udine. Larghissime vittorie della Cgil poi nel Comune di Muggia (60%), nell'Uti triestina (oltre il 66%) e nel Comune di Monfalcone (71%).

sugli slogan con cui hanno duellato nell'ultimo mese. Elliott ha ribadito che

Tim ha bisogno di un cda indipendente, e che da quando c'è Vivendi il titolo ha perso il 35% del valore. Quest'ultima ha ribattuto di essere un investitore di lungo termine e che i piani di Elliott sono irrealizzabili.

Trieste, la startup che crea l'anatomia in 3D

Aid4Med nuova azienda nata in Area di ricerca: «Modelli in alta definizione per diagnosi e interventi»



Trieste: cresce il biomedicale

di Lorenza Masè

► TRIESTE

Trieste avamposto della ricerca, punta sul distretto regionale dei comparti biomedicale, biotecnologico e bioinformatico settori che dovranno affrontare sfide globali determinate sia dalle dinamiche di mercato che dalla forte accelerazione dell'innovazione. Si tratta di comparti cresciuti grazie ad una diffusa presenza imprenditoriale sul territorio regionale nei settori tradizionali della sanità, sociale, domotica, del chimico-farmaceutico, cosmetico, agroalimentare. In regione sono infatti attive imprese diverse per

dimensioni e capacità produttiva e tra le start up più interessanti del settore c'è Aid4Med, incubata da Innovation Factory in-house company di Area Science Park, da un decennio tra i principali attori nell'ecosistema italiano di start up high-tech. Aid4Med si affaccia sul mercato con la proposta di sviluppare modelli anatomici ad alta definizione allo scopo di supportare i chirurghi nella gestione dei casi clinici quotidiani ad ampio spettro: sia nel caso in cui sia prevista chirurgia, sia nel caso in cui sia previsto solo un approccio terapeutico (con un supporto allo scopo di facilitarne la valutazione). Spiega Giuseppe Di Gem-

ma, ingegnere biomedico 29 anni, Ce e fondatore della start up: «Attualmente per fare le valutazioni chirurgiche vengono utilizzate diagnostiche classiche, ovvero immagini di risonanza magnetica e Tac. Noi - prosegue - ci definiamo un 3D Custom Center perché partendo da queste immagini di diagnostica realizziamo dei veri e propri pezzi fisici, in altre parole modelli anatomici stampati in 3D che i chirurghi possono utilizzare per raggiungere molteplici obiettivi tra i quali la pianificazione operatoria e questi modelli vengono generalmente utilizzati anche per casi ad alta complessità, ad esempio pa-

tologie come le deformità della colonna vertebrale in età pediatrica».

I settori in cui Aid4Med opera sono: cardiocirurgia, dentale, maxillofaciale, neurochirurgia, ortopedia e urologia. La creazione del modello 3D parte da un primo rendering in 3D a partire dai dati della diagnostica classica che viene sottoposto al vaglio del clinico e una volta approvato stampato in 3D, il chirurgo sceglie i materiali a seconda delle proprie esigenze, dalla gomma al carbonio passando per il titanio fino alle plastiche, il materiale più utilizzato per questi modelli, che possono avere scale diverse a seconda delle

richieste, è costituito da fotopolimeri. Una volta stampato, il pezzo viene imballato e spedito ai chirurghi con una consegna garantita anche entro le 48 ore dall'ordine. L'obiettivo della start up è innovare e ottimizzare i processi clinici.

«Siamo partiti da un dato - conclude Di Gemma - in Italia, il 10% dei rientri ospedalieri è conseguenza di complicazioni post-operatorie. Il modello anatomico *specific patient* in 3D può essere decisivo anche per individuare un adeguato approccio terapeutico in assenza di chirurgia».

La start up triestina ha già chiuso una partnership con l'Ircs Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano e contratti di esclusività con diversi professionisti sanitari di strutture dell'Emilia Romagna, Lazio, Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PRESIDENT CLEVELAND	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 5.00
VEGA VOYAGER	DA NOVOROSIYSK A SIOT	ore 6.00
ARCANGEL ONE	DA FIUME A DCT	ore 6.00
QEZBAN	DA LAVRION A EMT	ore 21.00

IN PARTENZA

OMSKIY	DA FRIGOMAR PER ORTONA	ore 19.00
ARCANGEL ONE	DA DCT PER MALTA	ore 20.00

La pubblicità legale con

semplicemente efficace

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

DOPO L'ACQUISIZIONE DI AM INVESTCO

La vertenza sull'Ilva torna al Mise: il nodo esuberi

► ROMA



Vertenza sull'Ilva al Mise

Ormai è l'ultimo tassello per chiudere la vertenza Ilva: col via libera sul fronte Antitrust che arriverà prossimamente dall'Ue in merito all'acquisizione da parte di Am Investco (Arcelor Mittal-Marcegaglia), e col Comune di Taranto orientato a cercare un accordo senza passare per il Tar sul piano ambientale, manca solo l'intesa con i sindacati. Quasi un anno dopo l'esito della gara che ha visto Am Investco battere, con un'offerta ritenuta migliore, la concorrente Acciaitalia dove c'era tra gli altri Jindal. Domani e mercoledì si

torna al Mise per riprendere la trattativa tra Am Investco e sindacati, presenti Governo e commissari dell'amministrazione straordinaria Ilva, dopo le riunioni dei giorni scorsi.

Ma dire che domani e martedì ci possa essere la stretta finale, visto lo scenario in evoluzione sugli altri versanti, è allo stato molto problematico. Rimane ancora un grosso ostacolo: gli esuberi. Che per Am Investco restano 4mila su 14mila dipendenti totali perché 10mila, su pressing del Governo, è il numero di unità che la nuova società si è impegnata ad assumere in base al contratto post gara di aggiudi-

cazione. Sugli esuberanti i sindacati sbarrano la strada. È questo, dicono, il grande nodo, visto che sulla parte salariale ed economica non ci sarebbero grossi problemi e, in ogni caso, l'intesa non sarebbe impossibile.

Ma non sono solo i 4mila esuberanti a preoccupare i sindacati. Quest'ultimi non condividono sia l'idea di trasferire i 4mila in una società ad hoc nella quale entrerebbero l'amministrazione straordinaria di Ilva, Invitalia e il Comune di Taranto, che l'esternalizzazione di una serie di attività, non direttamente produttive, oggi in capo a Ilva.

L'OPINIONE

di FRANCESCO JORI

La mantide delle urne. Come l'insetto (guarda caso: dal corpo color verde) che si ciba del proprio partner già durante l'accoppiamento, la Lega ha cominciato a mangiarsi l'alleato di Forza Italia fin dal finanziamento in cabina elettorale. E siccome l'appetito vien mangiando, continua a farlo con ancora maggior solerzia. Specie tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove il menu del voto le propone ghiotte opportunità immediate e più a lungo termine: oggi, le regionali friulgiuliane e le comunali di centri di primo piano come Vicenza, Treviso e San Donà; tra un paio d'anni, le regionali venete, per le quali già si accettano (e ricevono) prenotazioni. Non è un fast-food. La tendenza viene da lontano, e vede mescolarsi in dubbi meriti della Lega con altrettanto incontestabili demeriti di Forza Italia: che ha spianato la strada agli alleati-rivali, sperperando il sontuoso patrimonio di consensi con un mix di arroganza, mediocrità, cialtroneria; soprattutto in Veneto. Lasciamo parlare i dati. Dopo aver toccato il top alle politiche 2006, sfiorando il 36 per cento, è crollata alle regionali 2015 sprofondando a un ridicolo 6, per risalire appena appena alle ultime politiche, dov'è giunta al 10. Speculare, con andamento inverso, il percorso della Lega: scesa all'11 per cento delle politiche 2006, per balzare al 41 delle regionali 2015 (voti Carroccio più lista Zaia), e attestarsi al 32 delle ultime politiche. Il bilancio parla da solo: il rapporto una dozzina di anni fa era di 3 a 1 per i forzisti; oggi si è capovolto. Un trauma solo attenuato in termini di seggi in Parlamento, in virtù degli accordi pre-elettorali in cui Forza Italia ha ottenuto più posti di quanti gliene avrebbero assegnati i voti. Ma che oggi si sta riacutizzando, con piatti che volano nei tre principali comuni al test amministrativo del prossimo giugno, e aria di clamorose rotture.

È molto meno rovente l'aria che tira tra i due partner in Friuli-Venezia Giulia, ma la sostanza è la stessa. In virtù degli accordi nazionali dopo le politiche di marzo, i forzisti hanno dovuto cedere una candidatura alla presidenza della Regione che ritenevano già scontata, lasciandola ai leghisti: i quali così in caso di vittoria tornerebbero a occupare una carica dalla quale erano assenti da ben 22 anni, e che oltretutto avevano rivestito in modo assai turbolento, sommando tre anni in tutto ripartiti fra tre diversi esponenti (Fontanini, Guerra, Cecotti). D'altra parte, anche qui i numeri non ammettono alibi: le ultime politiche hanno ampiamente rovesciato i rapporti tra i due partner, con la Lega salita al 26 per cento, e Forza Italia finita ingloriosamente sotto l'11; dopo che alle ultime regionali 2013 poteva contare su oltre il doppio dei consensi rispetto all'alleato (20 per cento contro l'8); e a quelle precedenti del 2008 addirittura su quasi il triplo (33 a 13).

Lega cannibale, insomma. Che potrebbe rivelarsi addirittura ingorda alle regionali venete del 2020, dove il binomio Carroccio-Lista Zaia sembra oggi in grado di portare via l'intera posta anche senza alleati; rinforzando l'en-plein con una riforma elettorale in discussione che blinderebbe il governo grazie a un robusto premio di maggioranza. Salvifico Salvini, allora?

LA LEGA VORACE E IL DECLINO DI FI



Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia

Non esageriamo. Al trionfo leghista in Veneto, il maggiore in Italia, ha contribuito in misura massiccia il nanismo di vecchia data dei forzisti. Che hanno gestito da sempre il partito sacrificando la democrazia interna allo strapotere di una ristretta confraternita di auto-eletti, incassando una sberla elettorale die-

tro l'altra, ma accompagnandola con vagonate di auto-incenso e totale assenza di autocritica. Ed esibendosi in queste stesse ore in pubblici litigi e chiosose piazzate, in un mediocre revival dei manzoniani polli di Renzo. Anzi, capponi: e la differenza non è da poco.

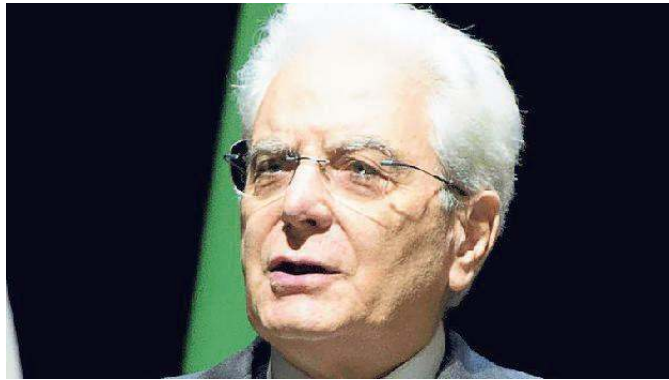
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

di GIANFRANCO PASQUINO

Lil dibattito pubblico e politico su tutti i mass media e sui social è inquinato da una molteplicità di affermazioni superficiali, spesso sbagliate, manipolatorie, che conducono a pessimi comportamenti e valutazioni. Ad esempio, è doppiamente sbagliato sostenere che da cinquanta giorni, ovvero dal 4 marzo, quando abbiamo votato, siamo senza governo, per di più per colpa del Cinque stelle e del centrodestra. Primo, un governo c'è. È guidato dal Democratico Paolo Gentiloni ed è abilitato alla gestione non solo degli affari correnti. Secondo, sono passati solo trenta giorni dall'elezione dei Presidenti delle Camere che, tradizionalmente, è il momento a partire dal quale iniziano le consultazioni ufficiali per dare vita ad un governo. Terzo, in una situazione oggettivamente difficile, prodotta anche

COLLE IN CAMPO ESITO LEGITTIMO



Il Presidente Sergio Mattarella

dalla legge Rosato, il tempo serve a riflettere, imparare, capire, smussare programmi, raggiungere accordi, un po' come nella vita di tutti noi. Dal punto di vista costituzionale tocca al Presidente della Repubblica cercare le soluzioni possibili e guidarle a conclusione positiva, vale a dire, la formazione di un governo che si reg-

ga sulla maggioranza assoluta dei voti espressi dalle forze politiche.

È molto sbagliato, ma rivelatore di un'enormemente diffusa ignoranza dei principali articoli della Costituzione italiana e del loro senso politico, sostenere che il Presidente della Repubblica non è legittimato a cercare una soluzione, spesso impropriamente definita "governo del Presidente", perché non è stato "eletto da nessuno", affermazione di acido sapore presidenzialista-populista. I Presidenti di tutte le democrazie parlamentari, ad eccezione dell'Austria che ha l'elezione popolare, sono classicamente eletti dai loro Parlamenti dai quali traggono una legittimità non meno solida perché indiretta. Nel gennaio 2015 Mattarella è stato eletto con 665 voti, quasi i due terzi dei parlamentari aventi diritto, a loro volta, eletti, seppur malamente, a causa della pessima legge elettorale, dai cittadini italiani: una legittimazione ampia. Ancora peggio è sostenere che il Presidente della Repubblica "non rappresenta nessuno". L'articolo 87 della Costituzione stabilisce a chiarissime lettere che il Presidente della Repubblica "rappresenta l'unità nazionale". Questo significa che con le sue azioni il Presidente cercherà di conseguire nella misura del possibile il punto di equilibrio fra le preferenze degli elettori tradotte nei numeri parlamentari. Poiché quei numeri non sono stati immediatamente decisivi per nessuno dei partiti, esito peraltro molto frequente e comune in tutte le democrazie parlamentari, qualcuno ha già ossessivamente avanzato la proposta di tornare alle urne.

Rilevato che il potere di scioglimento spetta al Presidente della Repubblica, con tutti i Presidenti degli ultimi 25 anni da Scalfaro a Ciampi a Napolitano nient'affatto inclini a scioglimenti potenzialmente improduttivi, non potrà comunque essere il governo Gentiloni con il suo Ministro degli Interni a condurre il paese alle urne. Un nuovo governo sarà necessario e non solo per evitare un esito che tutti i sondaggi indicano molto simile all'attuale distribuzione di seggi, diventa imperativo scrivere una legge elettorale diversa dall'attuale e migliore (operazione, in linea di massima tutt'altro che difficile, basterebbe, ad esempio, consentire il voto disgiunto ed eliminare le candidature multiple). È impensabile che il ritorno alle urne risolva in un lampo problemi politici che vengono da lontano e che minacciano di durare a lungo andando molto lontano. I problemi politici bisogna, per lo più, risolverli in Parlamento e non scaricarli sui cittadini tranne che in casi eccezionali. L'attuale è un caso difficile che può ancora trovare soluzione in Parlamento. Lì deve essere cercata, meglio se vi sarà anche il contributo del Pd finora bloccato in una sterlissima posizione di non-protagonismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




NUOVO COMPACT SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Più Spazio, Più Versatilità
#EndlessPossibilities

DA **159€** /MESE

CON FINANZIAMENTO SIMPLYDRIVE PRIME. TAN 4,5%, TAEG 6,49%

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM

INSPIRED BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL Consumo su percorso misto: Citroën C3 Aircross PureTech 110 565 EAT6 120 g/Km. TAN (fisso) 4,5%, TAEG 6,59%. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PPU e bolle su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Esempio di finanziamento su Nuovo SUV CITROËN C3 Aircross PureTech 82CV FEEL con Park City a 14.450€. Prezzo valida con finanziamento SIMPLYDRIVE PRIME e con usate in permuta o da rottamare. IVA e tassa su strada incluse. Anticipo 3.790€. Imposta sostitutiva su contratto 27,53€. Spese di incasso mensili 3,5€. Importo totale del credito 11.010€. Spese pratica per a 350€. Importo totale dovuto 12.290,38€. Interessi 1.280,09€, 35 rate mensili da 158,87€, a una rata finale denominata Valore Futuro Garantito ca 7.931,11€. TAN (fisso) 4,5%, TAEG 6,59%. La rata mensile comprende il servizio locativo Azzurro Relax (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov VA, Impianto mensile del servizio 11,50€) e il servizio facilitativo IdealDrive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e per chilometro 30.000 km importo mensile del servizio € 18,93. Offerta promozionale riservata a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 30 Aprile 2018 presso la Concessionaria Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

Le opinioni dei Clienti
★★★★★
CITROËN ADVISOR
citroen.it

FERRI AUTO S.p.A. - STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA (TS) TEL. 333 9305911

In questi giorni a rivolgersi al **colosso** dell'ospitalità in internet sono **connazionali** ma anche tanti **americani** e **canadesi**

di Micol Brusaferrò

Trieste si conferma agli occhi dei turisti meta ideale per il ponte del 25 aprile. Lo confermano le tante prenotazioni da parte di ospiti italiani e stranieri, giunti in città già venerdì scorso (che peraltro compensano la prestazione non esaltante del periodo di Pasqua). Ospiti che, sempre più spesso, all'albergo preferiscono appartamenti privati e case vacanze prenotabili con un semplice "clic" online. La formula degli airbnb, infatti, piace sempre di più come testimonia il boom di offerte: quasi il 30% in più di alloggi reclamizzati online.

«In questi giorni abbiamo tante comitive di austriaci, tedeschi e persone da tutta Italia - racconta Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione guide turistiche del Friuli Venezia Giulia -. Un andamento buono, per fortuna, a differenza di quello registrato a Pasqua, in sensibile flessione di presenze rispetto al 2017. Molti ospiti infatti hanno preferito trascorrere quel periodo di vacanza in montagna, dove la neve era ancora abbondante. In questi giorni, invece, la città è piena, c'è molto movimento, e abbiamo già prenotazioni per maggio e giugno, anche da parte di americani e canadesi, che si stanno interessando sempre più al nostro territorio. Senza dimenticare le tantissime scolaresche che hanno scelto Trieste nelle scorse settimane».

«Noi ci fermeremo due notti a Trieste, prima di proseguire per un giro in Slovenia - spiega un gruppo milanese a zonzo ieri mattina in centro -. Siamo partiti prima del previsto per approfittare del meteo. Bellissimo, sembra quasi estate. Ne approfitteremo anche per una tappa sul Collio». Per soggiornare in città la comitiva lombarda ha sfruttato la rete airbnb, contattando appunto uno dei sempre più numerosi triestini che hanno trasformato seconde case o abitazioni sfite in spazi redditizi. «Nel 2017 - fanno sapere dal sito ufficiale airbnb - a Trieste gli annunci sul portale sono aumentati del 29% rispetto al 2016. Complessivamente sono stati 920».

I COMMENTI

Come per ristoranti, hotel e altri locali, anche per i beni delle varie città i turisti lasciano un commento sul famoso sito di recensioni Tripadvisor. E sono stati in tanti ad averlo fatto di recente dopo aver passato qualche giorno di vacanza a Trieste. Tra le mete più amate resta in vetta piazza Unità d'Italia, ma spunta anche la galleria Kleine Berlin e migliora il gradimento del castello e del parco di Miramare, anche se rimane qualche nota negativa.

Nella classifica più recente dei punti preferiti dagli utenti, al primo posto c'è piazza Unità d'Italia, al secondo il Carso triestino, terza la Risiera di San Sabba, mentre al quarto posto, consigliata da

ACCOGLIENZA » IL FENOMENO AIRBNB

Spopolano le vacanze a casa d'altri Annunci online cresciuti del 30%

Dal loft sulle Rive alla bifamiliare a Cattinara con vista sul golfo fino allo chalet immerso nel bosco. In aumento i privati che aprono le porte a italiani e stranieri. Piccoli hotel e b&b in forte sofferenza

IL SONDAGGIO

Ponte del 25 aprile tra mare, campagna e arte

Quasi un italiano su tre (esattamente il 33%) ha scelto il mare per passare l'imminente ponte del 25 aprile. A seguire, la preferenza dei viaggiatori andrà alle mete del turismo verde tra campagne, parchi e oasi naturali (32%) e quindi alle città d'arte (20%). È quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè, secondo cui in vista del lungo ponte del 25 aprile sette milioni di italiani hanno deciso di mettersi in viaggio, evidentemente incoraggiati da quest'assaggio, realmente anticipato, dell'estate. A favorire le partenze in occasione della Festa della

Liberazione sono - sottolinea la Coldiretti - proprio le positive previsioni meteo, che stanno condizionando le scelte del 79% dei vacanzieri. Il sole, dunque, sta spingendo gli italiani all'aria aperta sia per una breve vacanza che per una semplice gita in giornata. La scelta del turismo verde - sostiene ancora la Coldiretti - è «una tendenza sostenuta da una maggiore sensibilità ambientale, che sta portando alla riscoperta della vacanza a chilometro zero». Il successo del turismo ecologico e ambientale, si legge sempre tra le annotazioni della Coldiretti rispetto al sondaggio Ixè - è dovuto tra le

altre cose «ai costi contenuti, all'elevato valore educativo e alla pluralità di mete disponibili»: l'Italia può contare su ben 871 i parchi e aree naturali protette che coprono il 10 per cento del territorio nazionale. Per la scelta dell'ospitalità, 800 mila tra italiani e stranieri hanno optato per gli agriturismi. «Molte delle 23 mila aziende presenti su tutto il territorio nazionale - conclude la Coldiretti - si sono attrezzate con l'offerta di alloggio e di pasti completi ma anche di colazioni al sacco o con la semplice messa a disposizione di spazi per picnic, tende, roulotte e camper».



tando appunto uno dei sempre più numerosi triestini che hanno trasformato seconde case o abitazioni sfite in spazi redditizi. «Nel 2017 - fanno sapere dal sito ufficiale airbnb - a Trieste gli annunci sul portale sono aumentati del 29% rispetto al 2016. Complessivamente sono stati 920».

E, come insegnano le leggi del mercato, quando l'offerta di un bene aumenta, il prezzo cala. Si spiega così, quindi, l'abbassamento generale dei costi medi per notte, che rende la casa vacanza la soluzione ancora più gettonata da giovani e coppie con figli. Sabato scorso per esempio, nonostante le tante ri-

chiede, il prezzo medio per un alloggio non troppo lontano dal centro era di 74 euro. Organizzandosi per tempo, però, si può spendere anche molto meno. In viale XX settembre, per esempio, viene offerta una stanza a 22 euro, con cucina condivisa. Per un appartamento intero la cifra sale ma non poi di molto: per un

monolocale con tre letti, in Cavana, si spendono 59 euro, mentre per un bilocale per quattro persone, a pochi passi da piazza Unità d'Italia, ne bastano 60 euro.

Non mancano poi le case o le villette, in questo caso più defilate rispetto al centro. Ecco allora una bifamiliare a Cattinara, da

62 euro a notte per quattro ospiti, o una tra le più economiche, a 23 euro a notte, che si presenta come «casa nel bosco a 2 km dal centro, per chi vuole vivere l'emozione di aprire la finestra e guardare un panorama mozzafiato. Adatto ad avventurieri solitari». Tra le soluzioni più originali un loft per quattro persone, a

La Kleine Berlin tra le perle più amate

A sorpresa la galleria spunta nella top five delle attrazioni recensite su Tripadvisor

molte persone, c'è appunto la Kleine Berlin. «Trieste ci ha accolto la prima sera con la sua perla più bella. Siamo arrivati sulla piazza - scrive un uomo da Firenze - dopo una giornata di pioggia leggera. Il riflesso delle luci era meraviglioso. I led azzurri a indicare l'unico rapporto di continuità tra la città e le acque marine. Un vero spettacolo». Qualcuno è rimasto particolarmente colpito dall'altipiano carsico. «Visitare il Carso con la sua conformazione e scoprire la storia delle foibe - scrive Danilo da Brescia - ti riempie di emozio-



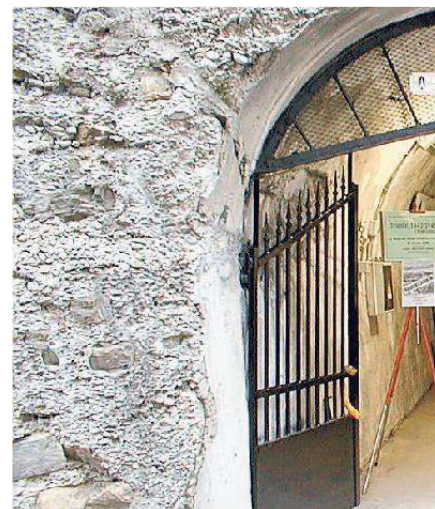
Il castello di Miramare

ne». C'è chi ha apprezzato altri particolari. «Ho avuto fortuna: ho conosciuto il Carso in una splendida e assoluta giornata primaverile. Una lunga

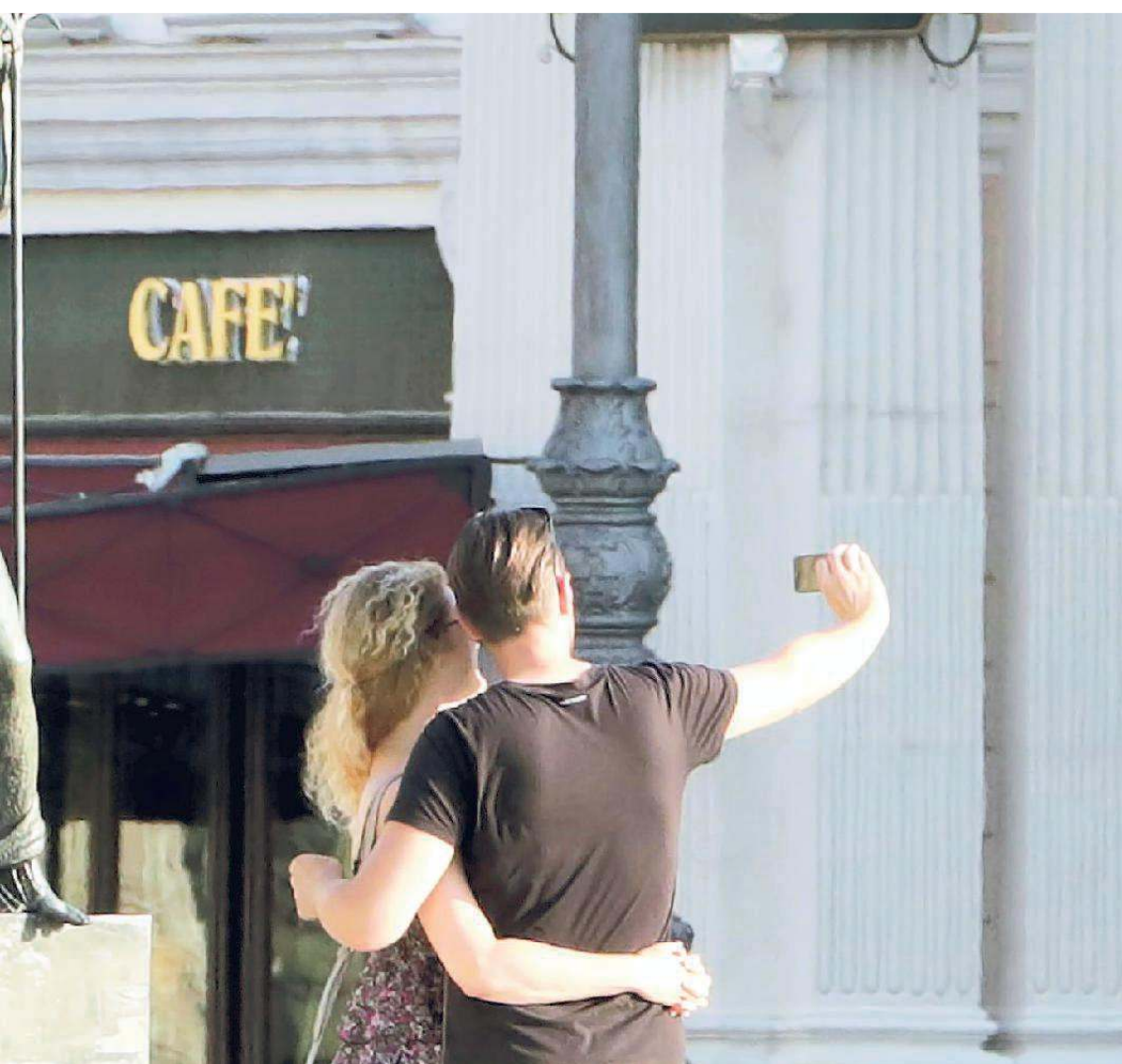
passaggiata all'aria aperta, poi - sottolinea un utente romano - la siesta in una osmiza, tipica del luogo». Lunga poi la descrizione dei prodotti enogastronomici degustati,

con grande soddisfazione.

Il Castello di Miramare figura invece tra i punti con più recensioni, e migliora il gradimento rispetto a qualche anno fa, quando a colpire era il parco spoglio e trascurato. «Molto ben organizzato - dice Lucia da Pavia - visitato in una giornata con tempo grigio; immagino quale splendore possa essere in una giornata di sole! Consiglio il noleggio dell'audioguida, ottimo supporto per un valore aggiunto alla visita». «Sia il Castello sia il parco esprimono tutto il fascino e la bellezza di una gran-



diosa storia passata - commenta Francesca da Terracina - merita senza dubbio una visita accurata, perdetevi nelle sue stanze, nei suoi incantevoli panorami e sentieri, non

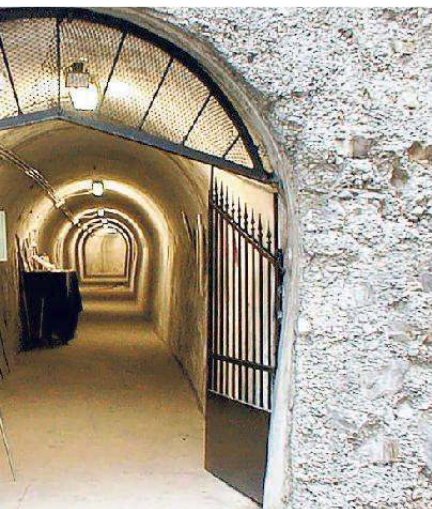
➔ VIA BONOMEA**La mansarda con panorama mozzafiato****➔ SAN VITO****La villa con piscina e alberi secolari****➔ SANTA CROCE****La visuale sui tetti del centro storico**

pochi metri dalla Rive, a 54 euro a notte. La battaglia per accaparrarsi i clienti non si gioca solo sul prezzo, ma anche sui servizi forniti. C'è chi garantisce le biciclette gratuitamente durante la vacanza, chi offre buoni per una colazione nei locali della zona o ancora chi prevede agevolazioni per il parcheggio dell'auto.

Il successo degli airbnb inevitabilmente ruba ossigeno ad altre strutture ricettive, in particolare quelle più piccole e meno moderne. Si spiega così la comparsa di annunci di vendite online di alcuni piccoli hotel o B&B triestini. In via Fabio Severo è in vendita un bed&breakfast a 220mila euro, a Prosecco un al-

bergo con ristorante a 350mila euro, a Muggia è sul mercato un hotel in posizione panoramica, anche questo con ristorante. L'annuncio, in questo caso, non riporta il prezzo ma recita «struttura adattissima a qualsiasi iniziativa», candidandosi quindi anche a soluzioni alternative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tipica frasca che segnala la presenza di un'osmiza

LE PECCHE DI MIRAMARE
Segnalate audioguide non aggiornate e ragnatele sui mobili

LA SIESTA IN OSMIZA
Apprezzato il fascino della sosta dopo una lunga passeggiata

ve ne pentirete». Non mancano comunque i dettagli da migliorare. «Interessanti sia la biografia dei proprietari sia la storia della costruzione. Il risultato - scrive Ilaria da Thie-

ne - è straordinario e il parco non è da sottovalutare, si passeggia nella tranquillità a pochi passi dal mare. Purtroppo le audioguide non erano aggiornate a tutti i punti segna-

ti nelle stanze e la parte introduttiva è decisamente troppo lunga. Qualche ragnatela sui mobili, ma nel complesso assolutamente gradevole». (mi.b.)

➔ IL CASO

Primi blitz dei vigili contro i tour abusivi

Scattati i controlli a tappeto tra le guide turistiche per stanare chi esercita la professione pur non avendo le autorizzazioni

Controlli a tappeto, in particolare nei siti di maggior interesse in città, tra le guide che accompagnano i turisti alla scoperta delle bellezze di Trieste. La Polizia locale ha già avviato due giornate di verifiche, per il momento senza rilevare sanzioni, e altre sono previste a breve, con un'intensificazione ulteriore nelle prossime settimane. «Dopo anni finalmente si tutela chi opera in regola - sottolinea Francesca Pitacco - io stessa sono stata fermata qualche giorno fa e mi è stato richiesto di esibire il tesserino. Sono rimasta favorevolmente stupita, ormai non ci speravo più, anche perché da tempo auspicavamo fosse messo in atto un cambio di rotta. Sono una guida da vent'anni e mai prima d'ora avevo visto un vigile effettuare questo tipo di richieste a chi accompagna i gruppi, e ringrazio il Comune di Trieste per la novità. Da qualche anno il turismo è aumentato molto a Trieste e in tutta la regione, e di conseguenza anche l'abusivismo. Speriamo si continui su questa strada».

Il vicesindaco Pierpaolo Roberti spiega che l'intenzione è proprio questa. «Proseguiremo ancora - dice - perché abbiamo ricevuto segnalazioni da chi opera nel settore ed è doveroso intervenire. Abbiamo iniziato la scorsa settimana, in piazza Unità d'Italia e a San Giusto, luoghi da sempre meta per comitive di turisti. Sono stati effettuati vari controlli, ma nessuna multa. Sono già stati programmati comunque altri giri di verifiche, intendiamo farle senza preavviso in modo da sfruttare l'effetto sorpresa per pizzicare eventuali irregolari. È giusto continuare anche in futuro su questa linea - aggiunge - per garantire a chi svolge il suo lavoro correttamente di poterlo fare senza una concorrenza sleale».

Gli agenti della Polizia locale hanno individuato in piazza Unità d'Italia e dintorni e



Una guida turistica durante l'illustrazione di un monumento

LA RICHIESTA ESAUDITA
Da tempo l'associazione regionale invocava più rigore

nella zona di San Giusto, i gruppi di turisti e la guida che li accompagnava, illustrando le caratteristiche dei due luoghi. A quel punto il vigile ha chiesto di esibire il documento che attesta l'abilitazione, senza rilevare alcuna irregolarità. «Sappiamo però che il fenomeno esiste - continua Roberti - perché ci sono arrivate segnalazioni ben precise da chi opera nell'ambito del turismo».

La stessa associazione di guide già in passato, più volte, aveva sollevato il problema, a causa della presenza di guide

turistiche senza la qualifica adatta, soprattutto nel periodo estivo. A praticare abusivamente la professione, sempre secondo le segnalazioni della categoria, ci sono sia guide italiane, sia operatori che arrivano da Paesi dell'Unione Europea ma che non hanno un'abilitazione adeguata, e ancora extracomunitari che non sono proprio provvisti del patentino. L'associazione guide turistiche del Friuli Venezia Giulia aveva denunciato anche l'abitudine di molti tour operator stranieri di puntare al risparmio, non affidandosi alle guide del posto. «Ci sono tanti operatori abusivi e le conseguenze sono negative - conclude la Pitacco - sia per chi svolge regolarmente l'attività, sia chi visita la città e magari non riceve le informazioni corrette».

(mi.b.)

Anticipo d'estate, Barcola sotto assedio

In questi giorni Trieste è la seconda città più calda d'Italia dopo Grosseto. Termometro mai così in alto dal Duemila

di Giovanni Tomasin

Dopo Grosseto, Trieste è la seconda città più calda d'Italia in questi giorni. E i triestini, fedeli alle antiche tradizioni cittadine, hanno mostrato d'essersene accorti prendendo d'assedio il lungomare Barcolano, le osmize e il Carso in una domenica di sole.

I meteorologi del Centro Epsom Meteo spiegano che questo aprile è da record per le temperature in cinque città di Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana: tutte hanno toccato punte che non si registravano da almeno dieci anni. Apre la classifica Grosseto, dove venerdì scorso la temperatura ha toccato 29,4 gradi; nella città un caldo simile era stato sperimentato 11 anni fa, nell'aprile 2007, con 28,4 gradi.

Segue la nostra Trieste che, con 29 gradi, ha eguagliato lo stesso valore registrato ben 18 anni fa, nell'aprile del Duemila. Per la giornata di oggi l'Osmer Fvg prevede una minima fra i 14 e i 16 gradi sulla costa, mentre le massime dovrebbero tenersi fra i 20 e 22 gradi. Sulla linea di costa il tempo sarà luminoso e assolato: «Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso – si legge sul sito dell'Osmer –. Nella notte verso martedì possibile qualche debole pioggia su tutte le zone».

Per domani le previsioni sono analoghe, solo con temperature in aumento: sulla costa le massime potrebbero toccare i 25 gradi. Il tempo proseguirà su questo tenore anche nei prossimi giorni, con un po' di brezza a rinfrescare nella giornata di dopodomani.

Il lungomare e i Topolini sono stati invasi



Bagnanti a Barcola in una foto di Massimo Silvano

dalla calata delle sdraio, e i triestini si sono dedicati con l'usuale costanza all'hobby della tintarella. Come al solito in spregio dei consigli dei medici, che ricordano come prendere il sole in questa stagione sia piuttosto pericoloso se non si è provvisti di un'abbondante scorta di crema protettiva. Anche i venditori ambulanti si sono fatti trovare puntuali all'appuntamento, proponendo ai bagnanti arenati sul cemento e sui sanpietrini di Barcola il consueto corredo di braccialetti, collanine e chi più ne ha più ne metta. Le gelaterie non hanno potuto far altro che constatare il felice inizio di questa primavera 2018, a dir poco propizio per gli affari.

A portare tanto caldo sull'Italia è stato «l'anticiclone europeo», osserva il meteorologo Edoardo Ferrara, di 3bmeteo.com. Queste «prove d'estate», aggiunge, proseguiranno fino al 25 aprile. Già oggi è «atteso qualche temporale o acquazzone sparso su Alpi e Prealpi, specie centro-orientali, sporadicamente sull'alto Triveneto». A partire da giovedì 26 aprile «l'alta pressione dovrebbe indebolirsi, favorendo il ritorno di qualche rovescio o temporale in più, anche di una certa intensità e in particolare al Nord», ha detto ancora il meteorologo. Le piogge si faranno sentire nelle regioni centrali solo marginalmente, ma ovunque le temperature si ridimensioneranno, tornando alle medie del periodo. Una situazione, questa, che potrebbe protrarsi fino al punto del primo maggio, anche se adesso è ancora molto presto per avere previsioni affidabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

di Benedetta Moro

Una marchigiana che ritrova le olive ascolane tra le bancarelle, un calabrese che si sente a casa vedendo esposta la 'nduja, il triestino che assaggia il cannolo siciliano, la buongustaia che compra i salumi della Toscana. Le tazze inglesi, la ceramica tunisina, l'oggettistica egiziana. Tutto questo è Piazza Europa, la manifestazione che ha aperto i battenti ieri con 160 espositori da tutto il mondo e che chiuderà il 25 aprile. Per ora ha stoppato le critiche, chiuso al traffico via Mazzini sino alle ramificazioni di via Bellini – senza particolari lamenti, finora, per chi usufruisce di alcune linee bus che in questi giorni verranno deviate – e riempito le strade del centro di profumi, musica e curiosità. Dai brezel realizzati con l'impasto della Sacher alla liquirizia da gustare in tante forme diverse, dall'ultima frontiera dell'incenso alla pasticceria araba, fino ai dolci inglesi. Senza lasciar fuori agraria e abbigliamento: ce n'è per tutti i gusti. Con il consenso, persino, di alcuni commercianti locali, che per l'occasione hanno spalancato le porte dei propri negozi, provando a intercettare il flusso incontenibile che sgorga in via Mazzini e dintorni.

Non ha detto no e nemmeno criticato il «bazar diffuso», anzi, felice e contenta di rimanere aperta la domenica, Donata Zuanelli, titolare del punto vendita di vestiti per bambini Il Pulcino di via Mazzini. «Anche se non si vende tantissimo – dice – intanto facciamo da vetrina, è una bellissima occasione, positiva, anche l'anno scorso c'è stata una grande affluenza, pure in settimana». L'unica nota negativa che si sente di fare riguarda di-



Via Mazzini presa d'assalto dai visitatori di Piazza Europa (foto Silvano)



Giovanni Sorace



Jessica Stefanucci



Hana Vukušić



Andrea Sciuka



Donata Zuanelli



Liviana Andreatta

Prima giornata senza particolari polemiche per la **kermesse** dei record con i suoi **160 espositori** da tutto il mondo in **via Mazzini** e dintorni

viana Andreatta. «Ho acquistato dei salumi toscani – racconta –. È una bella iniziativa, non sono d'accordo che porti via lavoro ai commercianti, la gente ha bisogno di vedere cose nuove, c'è sempre qualcuno che si lamenta».

Ci si rituffa un attimo in Calabria, la terra di Giovanni Starace, che ha notato subito la bancarella dove vendono la 'nduja, mentre la sua ragazza, Sofia Massani, marchigiana, si chiede «come mai si chiami Piazza Europa una kermesse che raccoglie paesi di tutto il mondo».

Mentre tutto scorre, in via Genova invece va in onda una sfilata di cani, meticci e di pura razza. È il Trieste Dog Show, a cura di Astol Models. Alcuni sono vestiti a festa, acconciati come delle maschere, altri infilati in un passeggino. Sì, su un passeggino. Sono dei maltesi, tre, tutti di Hana Vukušić, allevatrice, innamorata di questa razza da una decina d'anni. «La città è troppo sporca quindi li metto nel passeggino – racconta – e poi li metto giù al parco». Chi spunta tra i vincitori? L'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi con il suo labrador Damon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE VINCE "IN CASA"

Tra i premiati del Dog Show anche il labrador di Giorgi, Damon

Piazza Europa fa il pienone al debutto tra gauchitos alla griglia e dolci arabi

versi colleghi esercenti: «Tanti bar qui intorno sono chiusi, così come i negozi. E poi tante persone tornano pure a lamentarsi per l'assenza di parcheggi».

A Sant'Antonio, nell'immediato spiazzo di fronte alla chiesa, quest'anno non ci sono più panche e salsicce allo spiedo, spostate all'altezza della fontana. Carne argentina alla griglia, i gauchitos, per stavolta. La piastra lancia fumi inaspettati, accompagnati da musica latina, mescolati al profumo delle candele spa-

gnole Weeking. Realizzate in piro, durano fino a 40 utilizzi e raccolgono un'essenza naturale per ogni esigenza. Poco più in là gli stand raccontano i sapori della Sicilia, con tanto di venditore che, con microfono in mano, canta Rose Rosse. Si passa dalle serenate alla tradizione maghrebina Carthage, la prima pasticceria da thè araba nel Nord Est. L'ha aperta Karim Aouja nel 2015 a Udine. In questi giorni offre baklava di sei tipi diversi, 90 strati di pasta ciascuno, dal pi-

stacchio alle mandorle dorate, e quattro versioni di sarme: ma attenzione, niente involtino di foglia di vite e riso. Si tratta di un altro dolce, e anche qui si spazia dalle mandorle al cioccolato. Sono piccoli spuntini zuccherosi da accompagnare al caffè turco, ammorbidito dall'essenza dei fiori d'arancio, al caffè arabo, con il cardamomo macinato, al vero tè con la menta piperita del Marocco.

Non lontano c'è il bancone dei fudge, un dolce inglese con

cioccolato, latte condensato e burro, che in questo caso viene prodotto da un'azienda di export del Regno Unito. Sono a zonzo tra le bancarelle Jessica Stefanucci, intenta a sgranocchiare un cannolo siciliano. «Ci sono davvero un sacco di novità in questa fiera, è interessante», afferma. Le fa eco Andrea Sciuka. «Siamo abituati sempre alle solite frittelle – dice –, qui invece troviamo prodotti diversificati». La pensa ugualmente una coppia di mezza età, così come Li-

LE STRATEGIE DEI NEGOZianti
C'è chi ha aperto anche la domenica per intercettare clienti



Passeggeri a bordo del tram di Opicina in occasione di una corsa di prova nel 2014

Al via le corse di prova del tram di Opicina

Concluse le operazioni di collaudo. Investimento da 140 mila euro. Le carrozze ripartono, per ora senza passeggeri

di Giovanni Tomasin

Chi si è abituato a parcheggiare l'auto sui binari del tram di Opicina è ora che trovi un altro posteggio, perché a partire da oggi le carrozze bianche e blu ricominceranno a salire e scendere dall'altopiano. No, non si tratta della ripartenza, ma delle corse di prova per il rinnovo della linea.

È l'esito delle operazioni di collaudo dell'impianto della funicolare della trenovia di Opicina, conclusesi sabato con esito positivo, a seguito della revisione speciale quinquennale obbligatoria.

I lavori, coordinati e svolti da Trieste Trasporti su incarico del Comune, proprietario dell'impianto, erano iniziati lo scorso gennaio e hanno impegnato una squadra di quattro persone fra tecnici e ingegneri della società con il supporto di 5 ditte specializzate esterne.

I tempi dell'intervento sono rimasti all'interno della tabella di marcia prevista, fa sapere Trieste Trasporti in un comunicato diramato alla



Una carrozza bianca e blu del tram di Opicina

stampa: «La conclusione dei lavori è avvenuta nei tempi previsti e preventivamente comunicati».

Durante l'intervento è stato verificato lo stato di conservazione di ogni singolo elemento costruttivo, meccanico ed elettrico, dei meccanismi di frenatura e delle giunzioni saldate, provvedendo alla sostituzione delle parti usurate.

L'investimento complessivo, a carico dell'amministrazione comunale, è stato di 140 mila euro.

E ora ripartiranno le carrozze, comunica la società: «Da questo momento saranno frequenti le corse di prova del tram senza passeggeri».

Il sindaco Roberto Dipiazza coglie l'occasione per rinnovare la sua stizza nei confronti dell'Ustif, l'ente mini-

Mostra sulla Costituzione, Porzio alla Bianchi

Oggi alle 12 il prefetto di Trieste Anna Paola Porzio sarà al Polo natatorio Bruno Bianchi, accompagnata da Franco Del Campo, direttore del Centro federale Trieste della Fin, per prendere visione della mostra su «Per una sana e robusta Costituzione in piscina», in occasione del settantesimo anniversario della proclamazione della nostra Carta fondamentale. Si tratta di una trentina di grandi pannelli che riproducono i principali articoli della Costituzione italiana e che si configurano come un vero e proprio percorso educativo per giovani ed adulti che frequentano l'impianto natatorio. La mostra, unica nel suo genere, ha raccolto anche il «vivo apprezzamento per l'originale iniziativa» da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, proprio perché è stata realizzata in uno dei più grandi impianti natatori d'Italia.

steriale con sede a Venezia, incaricato di dare la via libera alla ripartenza della trenovia: «Questi (l'Ustif ndr) vogliono di tutto e di più. Ma noi lo stiamo facendo e arriveremo all'inaugurazione». Quel giorno, aggiunge minaccioso il primo cittadino, «dirò cose interessanti».

Questo il sunto della situazione: «Sono arrivati i binari nuovi, stiamo facendo il rilie-

vo di tutta la linea. Le cose da fare sono tantissime, anche perché c'erano tanti aspetti del tram abbandonati da molto tempo. L'incidente è stata una chance per l'Ustif per chiedere l'ammodernamento di tutto».

Richieste che in ogni caso verranno soddisfatte, precisa il sindaco: «Ci stiamo dedicando tutta la nostra attenzione, anche perché le risorse ci

sono, la Regione ha messo a disposizione molti fondi».

La linea è a dir poco malconcia, constata ancora Dipiazza: «Obsoleta, roba vecchia. In anni di attività da sindaco ne ho viste tante. Quando arrivai la prima volta, la puleggia, che è simile a quella degli impianti di risalita sciistici, era completamente marcita. Nel tempo ci abbiamo investito un sacco di soldi. Per un amministratore il tram è una croce, si chiami Dipiazza, Cosolini o Illy. Ma non si può fare finta di niente perché è importante per l'immagine turistica della città».

Insomma, «bisogna fare tutto nuovo». «Però per farlo serve una grande pazienza, anche perché l'Ustif continua a chiederci di tutto. Ed è vero che non c'è altra soluzione, se si vuole garantire la sicurezza di chi usa questa infrastruttura».

Non resta che ripetere l'avviso agli incauti parcheggiatori: attenzione, lavori in corso. E prima o poi finiranno pure. Forse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Julia la matematica s'impara giocando

Successo per la riproposizione dei laboratori presentati dagli studenti più grandi a quelli più piccoli



Un momento dei laboratori alla Divisione Julia del Viale

di Stefano Cerri

Il Nucleo di Ricerca didattica del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università ha organizzato alla «Divisione Julia» in viale XX Settembre la dodicesima edizione del progetto «La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei», un incontro tra allievi di scuola primaria e secondaria finalizzato appunto allo scambio delle conoscenze matematiche.

La manifestazione, riproposta con cadenza biennale fin dal 1996, è inclusa tra le attività del Piano nazionale Lauree scientifi-

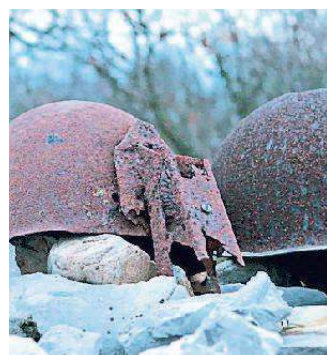
che (Progetto locale «Matematica») e prevede tredici laboratori «presentati da ragazzi a ragazzi» dall'ultima classe della scuola dell'infanzia fino alla quarta del liceo scientifico. A prendere parte all'iniziativa non sono soltanto le scuole della provincia, ma anche istituti del resto della regione e alcune classi provenienti da Parenzo, per un totale di circa mille giovani.

«Chi gestisce e presenta i laboratori accoglie grandi e piccoli lavorando sulle capacità espositive e su diversi registri linguistici», spiega Martina Rocco, del Comitato organizzativo. «L'inte-

ressamento dei ragazzi osservato nel corso degli anni - aggiunge - ha sempre avuto riscontri positivi, sfociando in un miglioramento sia della loro condotta relazionale che del loro apprendimento didattico». Il progetto rappresenta inoltre un'occasione per organizzare laboratori che permettano di motivare anche i giovani visitatori, convinti che la matematica sia una disciplina noiosa e troppo impegnativa, affinché cambino idea. Attraverso l'attività del gioco, che è generalmente considerata un'esperienza diversa rispetto all'apprendimento, ecco che compa-

iono laboratori come «Travasi-TraTreVasi», «Qual è la festa?» e «Matematica da giardino». Per i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie infatti «il gioco rimane il catalizzatore dell'attività didattica ed è motivo di stimolo per tutti, indipendentemente dalle loro capacità». Il gioco, «proprio come la matematica, è un'attività intellettuale, disinteressata, e il gioco matematico, in particolare, attiva la mente allo stesso modo di un problema: richiede ragionamento, necessita di conoscenze matematiche elementari o specifiche, diverte ed è il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto». Tra coetanei, dunque, a quel punto avviene uno scambio costruttivo di conoscenze che «produce un atteggiamento favorevole nei confronti della matematica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la villa di Dario Terzoni a Trebiciano. In alto due elmetti trovati all'esterno dell'abitazione. A lato alcune fasi dei soccorsi



I pompieri intervenuti per domare la fiamme e i militari del 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine che si sono occupati delle bonifiche con gli artificieri della polizia



Trebiciano, ecco l'altra bomba killer

A un mese dalla tragedia nella villa di Terzoni spunta l'immagine dell'ordigno che poteva esplodere durante i soccorsi

di Gianpaolo Sarti

Non una ma due esplosioni a distanza di un quarto d'ora. E con il pericolo imminente di una terza ancora più potente. A oltre un mese dallo scoppio nella villa di Trebiciano in cui ha perso la vita il cinquantunenne Dario Terzoni mentre tentava di disinnescare una delle bombe della Prima guerra mondiale che collezionava, emergono altri inquietanti retroscena: nel garage in cui è avvenuta la tragedia c'era un terzo ordigno pronto a saltare in aria. Una granata di grosse dimensioni. Se la sono trovata praticamente sotto i piedi i vigili del fuoco del comando di Trieste intervenuti per domare l'incendio causato dalla deflagrazione killer. Le fiamme e l'elevata temperatura raggiunta dentro al box potevano provocare un ulteriore botto probabilmente letale per la squadra di pompieri che stava cercando di spegnere il rogo e con conseguenze nel raggio circostante. Tanto più che materiale bellico del genere può contenere aggressivi chimici. Vista l'entità del rischio il comando dei vigili del fuoco ha avviato un accertamento interno per verificare se le procedure messe in atto dagli uomini della squadra sono state attuate correttamente: in particolare la scelta di portare all'esterno dell'edificio l'ordigno inesplosa. La decisione potrebbe aver effettivamente salvato la vita ai soccorritori evitando una vera e propria strage.

Ma c'è chi mette in dubbio l'operazione, definita comunque «imprudente» in un documento dei vertici del comando che in queste settimane sta circolando nella caserma di via D'Alviano. Un documento indirizzato agli uomini in servizio quella mattina nella villa di Tre-



La granata inesplosa che era stata trovata dai vigili del fuoco durante i soccorsi nella villa di Dario Terzoni

“ **INDAGINE IN CASERMA**
Il comando provinciale dei vigili del fuoco intende fare chiarezza sulle procedure seguite dalla squadra di pompieri nell'intervento

biciano. In un primo momento, infatti, si pensava allo scoppio di una bombola di gas. Ma quando i pompieri hanno raggiunto l'abitazione, l'area era circondata da una fitta coltre di fumo che non permetteva di vedere alcunché. Per capire l'origine del rogo è stato necessario impiegare le termocamere. Solo così gli uomini si sono accor-

“ **L'ARSENALE IN CASA**
La vittima custodiva in casa varie granate. L'incidente è stato causato forse dal tentativo di disinnescare una

ti del cadavere sventrato di Terzoni, riverso tra le macerie, e della presenza di un grosso ordigno sul pavimento. Come confermato dagli artificieri, il pericolo che deflagrasse pure quello, distruggendo il resto dell'abitazione e uccidendo i pompieri, era concreto. Il trasporto della bomba in giardino, è stato dunque un gesto

«imprudente», come formalmente si sospetta, o un atto di coraggio dei vigili del fuoco? Chi si è occupato materialmente di asportare la granata ha ricevuto un ordine? Ma chi era deputato a impartire ordini, aveva già chiaro cosa era successo in quella casa e che dentro c'era materiale bellico? Andrà appurato.

Quel che è certo, come si è scoperto subito dopo, è che la villa era una sorta di arsenale. Nei giorni successivi all'incidente i rilievi degli artificieri della polizia e del 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine avevano rinvenuto in quel garage svariati residui bellici: tre granate, di cui due di artiglieria e una di medio calibro; una bomba a mano tedesca; una bomba di mortaio inglese e decine di munizioni di armi portatili di vario calibro. Pezzi della Prima guerra mondiale. Gli stessi militari hanno avuto difficoltà nell'identificare con esattezza la tipologia di ordigno che ha ucciso Terzoni: le schegge rintracciate durante l'ispezione erano compatibili con una granata di medio calibro di circa 50 centimetri di altezza e 10 di diametro. Roba in uso durante il primo conflitto mondiale, considerata ormai rara dagli esperti. Il cinquantunenne tentava di maneggiare la bomba forse per disinnescarla.

Il resto del materiale che la vittima custodiva in casa - dal tritolo all'oggettistica militare conservata in una sorta di museo "fai da te" - ha fatto ipotizzare che Terzoni fosse nel giro di un commercio illegale capace di fruttare denaro. Un interrogativo che gli inquirenti si sono posti fin immediatamente: come si spiega il villone di Trebiciano per una persona che di professione faceva il bidello?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un museo di guerra nascosto in un bunker

Oltre alle bombe, la polizia e gli artificieri dell'Esercito avevano rinvenuto in un bunker attiguo all'abitazione di Dario Terzoni un'intera sala allestita con centinaia di cimeli della Prima e della Seconda guerra mondiale: dall'abbigliamento all'attrezzatura militare, passando per le armi e i pezzi di artiglieria. La vittima collezionava uniformi, elmetti, distintivi, medaglie, fibbie, baionette, tirapugni con lame, mazze ferrate e chiodate. E, ancora, vere e proprie bombarde e archibugi, accanto a volumi di vario genere. L'intero materiale era conservato con cura, sotto teca, con tanto di catalogazione accompagnata da foto d'epoca esplicative sull'utilizzo durante le operazioni militari. Sono oggetti del valore di migliaia di euro. La villa di Trebiciano è sotto sequestro su disposizione della magistratura e non si sa ancora quale sarà la destinazione di tutte quelle reliquie. Gli ordigni, invece, sono stati già neutralizzati. Se n'è occupato l'Esercito: su mandato dalla magistratura, il team Eod (Explosive ordnance disposal) del 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine ha distrutto le bombe spuntate durante le bonifiche. L'operazione è avvenuta a Medea lungo le rive del fiume Torre in luogo isolato. (g.s.)



Per la tua pubblicità su Telequattro:

A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

PERCORSI

TRIESTE FRA CIELO E MARE

a cura di Cristina Frison

Percorsi

lunedì alle 19.00

40 ANNI
TELEQUATTRO

Tra le **strategie** promozionali rientra anche la **creazione** di nuove mappe e cartine con **itinerari** naturalistici, storici e culturali

di **Maurizio Lozei**
D TRIESTE

Una mappa con tutti i punti naturalistici, culturali e storici del Carso italiano e sloveno e una nuova linea di trasporto circolare sperimentale che collegherà via autobus il centro di Trieste a Lipizza, passando per diversi punti significativi dell'altopiano. Sono le iniziative turistico-promozionali pensate dal Municipio per valorizzare il territorio dell'altopiano. Iniziative che, assicura l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci, partiranno in concomitanza con l'avvio della stagione estiva.

L'annuncio della nuova strategia è arrivato in risposta al pressione avviato su questo fronte dalla presidente della prima circoscrizione Maja Tenze. Dal parlamentino di Altipiano Ovest è stata infatti appena inviata una richiesta all'amministrazione comunale per un potenziamento della segnaletica nelle proprie frazioni. «Contovello, Prosecco e Santa Croce possono offrire al turista di passaggio diversi motivi di interesse - sostiene la presidente -. Per fare un esempio, penso alla valorizzazione di un itinerario che, partendo dal porticciolo di Santa Croce, salendo per l'antico sentiero dei pescatori, giunga sino al centro del borgo per visitare il museo della Pesca e la cappella di San Rocco. Alla periferia del paese - continua - un altro storico sentiero boschivo porta al Monte San Primo con la panoramica vedetta Slataper e, proseguendo nel bosco, a Prosecco». Per valorizzare queste e altre bellezze paesaggistiche e monumentali a ovest dell'Altopiano, il consiglio circoscrizionale chiede appunto segnaletiche ad hoc, per informare su quanto di bello e importante esiste in questa parte del Carso, con i debiti collegamenti con gli esercizi di ristorazione e gli altri esercizi utili.

Da piazza Unità l'assessore Maurizio Bucci risponde a stretto giro di posta, annunciando che a breve ci saranno



I cavalli lipizzani, una delle principali attrazioni della località d'oltreconfine

Scattano in estate i bus sperimentali da Trieste a Lipizza

Nuova linea annunciata dal Comune con tappe in Carso Corse attive da venerdì a domenica fino alla Barcolana

DUINO AURISINA

Appello a devolvere il "cinque per mille" per finanziare progetti di solidarietà



Welfare Annalisa D'Errico - è come un seme da piantare nel giardino dell'amministrazione comunale per far fiorire le attività sociali del territorio. Abbiamo tanti progetti da portare a termine, col tuo aiuto potremmo seminare solidarietà.

Il Comune di Duino Aurisina si appella alla sensibilità e al senso di appartenenza della propria comunità e invita, con una nota comparsa in questi giorni sul sito istituzionale www.comune.duino-aurisina.ts.it, i residenti a prendere in considerazione la possibilità di devolvere il "cinque per mille" della propria dichiarazione dei redditi proprio al Comune. «La tua firma - si legge nell'appello del sindaco Daniela Pallotta (nella foto) e del consigliere delegato al

importanti novità in tema di segnaletica delle risorse culturali e naturalistiche della città e dell'altopiano. «Il Carso rappresenta una notevole risorsa turistica - afferma - ma va valorizzato con nuovi criteri. Poche e semplici le indicazioni

necessarie a un forestiero da tempo armato di navigatore e telefonino. Il Comune inizia da un progetto sperimentale di collegamento circolare attraverso il Carso tra il centro città e il territorio di Lipizza, un'idea che abbiamo sviluppa-

to con il Gal (agenzia di sviluppo del Carso), Trieste Trasporti e Pro Loco Trieste. In una riunione tenuta pochi giorni fa abbiamo chiarito alcuni punti fondamentali e ora ognuno degli enti coinvolti perfezionerà il proprio contributo economico. La strategia prevede la realizzazione di una cartina del Carso nella sua interezza che riporterà i diversi punti di attrazione. Verrà redatta in italiano, sloveno, inglese e tedesco».

Per quanto riguarda il collegamento in bus con la località slovena, Trieste Trasporti studierà un percorso attraverso San Dorligo, Opicina e altre località carsoline fino a Lipizza. I tempi sono stretti, ma l'assessore si sbilancia affermando che cartina e linea saranno pronti per l'inizio del periodo estivo. «La linea circolare - precisa Bucci - funzionerà di venerdì, sabato e domenica sino al periodo della Barcolana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Zaule a Chiampore cinque punti di raccolta per gli scarti da giardino

di **Riccardo Tosques**

D MUGGIA

Novità in arrivo per i muggesani alle prese con ramaglie e rifiuti "green". Il Comune ha annunciato che entro la fine di aprile installerà cinque nuove postazioni ad hoc. «Ancora una volta - commenta l'assessore all'Igiene urbana Laura Litteri - l'avvio di questo nuovo sistema di raccolta sta dimostrando flessibilità, cercando di dare la migliore risposta possibile alle necessità dei cittadini e di adattarsi alle diverse esigenze del territorio».

Vi si potranno portare erba, ramaglie, potature e più in generale scarti di verde dei propri giardini o terreni. Le postazioni "green", come detto, saranno complessivamente cinque, accuratamente scelte con strategia da parte dell'amministrazione comunale. Ecco le location in cui sorgeranno concretamente entro fine mese: Santa Barbara (nelle vicinanze della chiesa), Crevatini-Piasò (nel piazzale antistante l'ingresso dello stadio "Zaccaria"), Zaule (nelle vicinanze della "stazione acquedotto"), via XXV Aprile (parcheggio area ex Enel) e Chiampore (all'incrocio tra Darsella San Bartolomeo e Strada per Ligon).

«Confidiamo che queste nuove postazioni vengano utilizzate con responsabilità e non ci si debba trovare ad affrontare la gestione di conferimenti impropri in mezzo al verde come troppo spesso succedeva in passato, purtroppo».



L'assessore Laura Litteri

Per il verde rimarranno comunque operativi anche gli altri due servizi. Oltre alla possibilità di conferire autonomamente il materiale nella piazzola ecologica di Vignano, proseguirà il prelievo del materiale a domicilio, eseguito a cadenza settimanale nella giornata del martedì. Su quest'ultimo servizio l'amministrazione cittadina precisa che per poterne usufruire bisognerà prenotare il prelievo con almeno due giorni di anticipo al numero verde Net. Ci sono comunque

dei limiti di recupero del verde. Gli operatori potranno infatti raccogliere fino a due metri cubi di materiale per un massimo di 10 sacchi o cinque fascine ben legate, di lunghezza massima di un metro e mezzo.

Nonostante le difficoltà logistiche del servizio "porta a porta" persistano, come testimoniato dalla raccolta di firme che ha chiesto di rivedere il servizio e come documentato quasi quotidianamente sui social network, l'assessore sprizza ottimismo: «Come per tutte le novità, c'è bisogno di cimentarsi concretamente con le nuove modalità di conferimento e di abituarvisi. Soltanto cimentandosi e misurandosi con esigenze e criticità che emergono dall'introduzione di qualsiasi novità, si può verificare e affinare quanto messo in campo per fare in modo che si possa rispondere nel miglior modo possibile». Come già confermato più volte, dunque, nessun passo indietro: «Siamo fiduciosi che, come successo negli altri comuni che sono già, prima di noi, passati a questo sistema di raccolta, grazie alla collaborazione dei cittadini, riusciremo a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale che Muggia è di certo in grado di ottenere, e che la maggior parte dei muggesani si stanno già impegnando a raggiungere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Modena City Ramblers sbarcano a Muggia

Giovedì al Cantiere Alto Adriatico il concerto voluto da Cgil e Anpi per rilanciare «i valori dell'antifascismo»



I Modena City Ramblers in un'immagine d'archivio

D MUGGIA

Saranno gli spazi del "Cantiere Alto Adriatico" di Muggia a ospitare l'annunciata, e attesa, tappa triestina dei Modena City Ramblers a ridosso delle celebrazioni del 25 aprile.

L'appuntamento, in programma dalle 20 alle 23.30 del prossimo giovedì, 26 aprile, e aperto a tutti in forma gratuita, lo danno in un comunicato stampa congiunto la Cgil, l'Anpi e il Comitato Dolci per la Pace, firmato dal segretario generale locale del

sindacato Michele Piga, che spiegano nel dettaglio le ragioni, politiche, che hanno portato dalle nostre parti la storica folk band emiliana.

«Nell'occasione della ricorrenza del 25 aprile della Liberazione dal nazifascismo - si legge infatti in tale comunicato stampa - la Cgil e l'Anpi di Trieste hanno organizzato un concerto gratuito aperto alla cittadinanza con i "Modena City Ramblers" per rendere tale ricorrenza un momento di festeggiamento e di aggregazione popolare».

«Una decisione politica

quindi - entra più nello specifico la nota diffusa in queste ultime ore da Cgil, Anpi e Comitato Dolci - quella di voler contribuire alla ricorrenza con un evento che vada oltre la celebrazione istituzionale per rendere tale importante data e i valori dell'antifascismo più sentiti e partecipati tra la popolazione. Una decisione che vuole positivamente alimentare il percorso avviato a Trieste di costruzione della rete antifascista. Un percorso che nasce dall'appello nazionale "Mai più fascismi!", sottoscritto da molti

soggetti di rappresentanza, associazioni, sindacati».

«Viviamo tempi incerti e agitati - continua il comunicato congiunto a firma del segretario della Cgil - e i valori di pace, solidarietà e rispetto della dignità umana che porta con sé la celebrazione della Liberazione dal nazifascismo sono i valori che per gli organizzatori dell'evento sono indispensabili a tracciare una rotta per la convivenza possibile e civile nel nostro territorio ma anche nello scenario nazionale e internazionale».

«Sono i valori - è la chiosa del comunicato - che dovrebbero essere condivisi e promossi da tutte le istituzioni e dalle forze politiche che assumono responsabilità nelle istituzioni locali e nazionali».

NUOVA FAMIGLIA 500 MIRROR. GODETEVI UNA CONNESSIONE VELOCE.



FAMIGLIA 500 DA **10.950 €**. E DA OGGI CON FINANZIAMENTO GALAXY4U
IL NUOVO **SAMSUNG GALAXY S9** É IN OMAGGIO.

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it



SAMSUNG Galaxy S9

FINO AL 30 APRILE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA TAN 6,25% - TAEG 9,15% - ANCHE SABATO E DOMENICA
Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 aprile. 500 Pop 1.2 69 cv Euro 6 - prezzo promo 10.950 € (IPT e contributo PFU esclusi). Promozione Samsung Galaxy S9 IN OMAGGIO denominata "Famiglia 500 - Galaxy4U" a fronte dell'adesione al finanziamento "Galaxy4U" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo ZERO - 72 mesi, 72 rate mensili di € 196,00, Importo Totale del Credito € 11.515,71 (inclusi servizio marchiatura € 200 Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 2.344,29, Importo Totale Dovuto € 14.133,00, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno. TAN fisso 6,25%, TAEG 9,15%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto gamma 500 (l/100km): 6,5 - 3,4. Emissioni CO₂ (g/km): 117 - 88. Consumo di carburante ciclo misto gamma 500L (l/100km): 8,6 - 3,9; metano (kg/100km): 3,9. Emissioni CO₂ (g/km): 155 - 104. Consumo di carburante ciclo misto gamma 500X (l/100km): 8,9 - 4,1. Emissioni CO₂ (g/km): 157 - 107. **FCA BANK**

*Operazione a premi promossa da FCA Italy S.p.A. Durata dal 01/04/18 al 30/04/18 territorio Italia. Regolamento completo disponibile su fiat.it



fiat.it

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988

LA RUBRICA

MONTAGNA

IN TRENTINO
ALLE TERME
ANCHE “RITOCCHI”

di ANNA PUGLIESE



La primavera può essere un momento ideale per rilassarsi nei centri termali del Trentino. Si abbinano salute e passeggiate, benessere e sport per ottimizzare i risultati delle cure termali o di un rilassante week end dedicato al wellness. Respirando aria pura, riempiendosi il cuore della bellezza delle Dolomiti, lasciandosi coccolare da trattamenti a base di prodotti naturali e da cure con acque e fanghi curativi. Nel cuore del Parco naturale Adamello Brenta si trova un'acqua termale oligominerale preziosa, ricca di bicarbonato, calcio e magnesio, quella delle Terme di Comano (www.termecomano.it), famosa in tutto il mondo per curare la psoriasi, le dermatiti, le allergie ma anche per rilassare, decongestionare, liberare dalle tossine la pelle stanca e stressata dall'inquinamento. Per ritrovarsi con una pelle più sana e più bella, quindi, non servono trattamenti particolari ma semplici massaggi con cosmetici a base di acqua termale. Grande successo, poi, ha il settore dedicato alla dermatologia estetica correttiva: si curano rughe, macchie, cicatrici senza bisogno di ricorrere a cruenti trattamenti chirurgici ma solo con l'uso di laser di ultima generazione. A Pozza di Fassa, al cospetto delle montagne più scenografiche delle Dolomiti, c'è una fonte, quella delle Terme Dolomia (www.termedolomia.it), scoperta nel 1493, ancora oggi l'unica sorgente solfurea del Trentino: le sue acque sono particolarmente efficaci per i trattamenti antinfiammatori, sia per le vie respiratorie che per i reumatismi. Contribuisce con efficacia al mantenimento e recupero di una buona condizione fisica. Chi, poi, vuole solo riequilibrarsi, può scegliere tra un ricco menù di trattamenti olistici, energetici: dal reiki alla cristalloterapia, dalle cure con i fiori di Bach ai corsi di meditazione Kundalini e Nadabrahma. Imperdibili anche le offerte delle terme della Fonte di Sant'Antonio (www.fontevalrendena.it) a Caderzone Terme, nel Parco naturale Adamello Brenta: l'acqua termale, oligominerale, viene utilizzata per curare patologie osteoarticolari, dermatologiche e delle vie urinarie. Nell'area wellness, poi, ci si rimette in forma con originali ed efficaci trattamenti a base di prodotti del territorio: fieno, farina gialla, burro di latte ed arnica. Magari a bordo di una scenografica piscina.



ACEGASAPSAMGA
Se si è già pagato ignorate i solleciti
■ In relazione alla lettera pubblicata sul Piccolo il 15 aprile scorso dal titolo “Una breve e sofferta fornitura idrica”, AcegasApsAmga precisa quanto segue. L'azienda ha provveduto ad una verifica puntuale sulla situazione del cliente, a seguito della segnalazione, che ha confermato l'emissione di una prima fattura stimata nel mese di gennaio, con scadenza in data 5 febbraio. Ricevuta l'autolettura, AcegasApsAmga ha provveduto a effettuare il conguaglio. Il sollecito di pagamento citato nella segnalazione, faceva riferimento alla prima fattura stimata che, all'inizio del mese di marzo, risultava compensata solo parzialmente dal conguaglio e lasciava indicata la differenza dell'importo di 55,33 euro. È stato quindi emesso regolare sollecito a più di un mese dalla scadenza della fattura in questione, prima del riscontro dell'avvenuto pagamento. In questi casi, come indicato nella lettera di sollecito, avendo già provveduto al pagamento al momento della ricezione della lettera, quest'ultima può essere ignorata. Relativamente alla fattura di cessazione, si è provveduto a correggere la differenza tra le due letture indicate, stornando la precedente fattura ed emettendo una nuova bolletta con l'indicazione della lettura corretta.
Valentina Albanese
Comunicazione e rapporti con i media

POLITICA/1
Chi comanda è il Fmi
■ Il Fondo monetario internazionale ha già lanciato gli opportuni ammonimenti. Ovvero la ricreazione è finita, avete votato e ora si torna al lavoro. Ovvero non fatevi strane idee, non sono quelli che avete scelto sulla scheda che dovranno prendere le decisioni, siamo noi che abbiamo in mano il potere di controllare il denaro a livello mondiale, siamo noi a stabilire cosa va e cosa non va fatto.
Randall J Wilkins

POLITICA/2
Capire che dobbiamo voler cambiare
■ Come dice la Costituzione italia-

LE FARMACIE
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; Largo Piave 2 040361655; Piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; Piazza Garibaldi 6 040368647; via di Cavana, 11 040302303; Via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; Via Dante 7 040630213; via Fabio Severo, 122 040571088; via della Ginnastica, 6 040772148; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; Via Giulia 14 040572015; via Belgoglio, 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Piazza dell'Ospitale 8 040767391; Basovizza 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; piazza Giotti 1 040635264; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 040634144.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televia www.ordinefarmacistitrieste.gov.it



■ ■ La fotografia ritrae la scritta che si trova sul fronte dell'Ospedale Maggiore di Trieste, emersa evidente dopo il recente restauro. Sono dell'avviso che sarebbe opportuno restituire tale nome al nosocomio cittadino, ora che la Regina è ritornata in Italia, sepolta a Vicoforte in Piemonte. È stata una sovrana amata per la sua bontà (Alla sua morte il Papa la definì “Signora della carità benefica”). In visita a Trieste, in quel di Sesana parlò in sloveno, scandalizzando i nazionalisti.
Roberto Strani

na, il popolo è sovrano e, finché è sovrano, attento e determinato, comanda sempre. Abbiamo avuto, con le elezioni nazionali, l'opportunità di cambiare. La gente, finalmente, a prescindere dalla ideologia partitica e stanca delle solite chiacchiere, ha voluto stravolgere l'annosa politica tradizionale chiedendo un radicale cambiamento. Ora, con le imminenti elezioni regionali, la gente dovrebbe smettere di aspettare e sperare e riflettere sulla situazione nazionale di stallo e stare più attenta determinata compatta nella decisione.
Erich Ferluga

RIGOJANCI
Una ricetta “tzigana”
■ Dal libro di cucina ungherese di

Károly Gundel si legge: la torta prende il nome da Jancsi Rigò, famoso dirigente di una orchestra tzigana, data presunta 1927, che sedusse e quindi sposò la moglie del principe belga Chimay, figlia di un milionario americano. Dal loro matrimonio, che fece colpo in tutto il mondo, non nacquero figli, ma solamente un dolce. La famosa Rigò Jancsi, ricetta che io conservo gelosamente insieme alla vera Sacher Torte, del cancelliere austriaco principe Klemens von Metternich.
Maria Grazia Frausin Civilia

ECONOMIA
Lo Stato non onora i debiti
■ Capisco tutta la voglia di tutele da parte dei lavoratori che recapito-

tano i cibi a domicilio: li ha portati a riunirsi in una sorta di assemblea sindacale. Suggestivo il loro comunque di non lamentarsi troppo. Se il loro cliente fosse lo Stato, oltre a lavorare a un costo orario da fame avrebbero anche il problema di venir pagati grazie ad appalti al massimo ribasso, nei quali si infilerebbero anche stranieri specializzati nel dumping sociale e retributivo. Il monte-debiti che lo Stato ha nei confronti dei suoi fornitori, nonostante le promesse dei vari presidenti del Consiglio succedutisi, non mi risulta si sia ridotto. Molte imprese sono state fatte fallire perché lo Stato non ha onorato i debiti. Se invece il loro datore di lavoro fosse stata una cooperativa, il lavorare gratis potrebbe essere una

GLI AUGURI DI OGGI



FULVIO
Auguri al “mulo” dalla sua famiglia e tutti gli amici per i suoi 80 anni



SABRINA
Mezzo secolo è arrivato, auguri e un bacio da chi ti vuole bene



NEVIO
Tanti auguroni per i tuoi 70 da moglie, figlio, suocera, sorella, fratelli

IL PICCOLO

50 ANNI FA

23 aprile 1968

a cura di Roberto Gruden

■ L'anniversario della Liberazione sarà solennizzato dal presidente della Giunta regionale Berzanti, con una cerimonia nella piazza principale di Borgo S. Sergio, che nell'occasione sarà intitolata al XXV Aprile.

■ Via alle infrastrutture per la Gran- di Motori Trieste: la Giunta regionale ha erogato un finanziamento di 700 milioni (che diventeranno due miliardi), destinato ai raccordi stradale e ferroviario con San Dorligo della Valle.

■ Due documentari sul Friuli-Venezia Giulia, realizzati con la regia di Giulio Mauri e i testi di Valeria Bombaci, saranno presentati questa mat-

tina al cinema Grattaciolo, prodotti da Assessorato regionale al turismo e Ufficio stampa e pubbliche relazioni.

■ È in funzione il nuovo collegamento telefonico in teleselezione fra Trieste e Bolzano, per il traffico nei due sensi. È stato pure annunciato per maggio il collegamento telefonico automatico anche con Genova, Bari e Napoli.

■ È stata costituita a Trieste una sezione di radiestesia, affiliata all'Associazione italiana. Essa trova da tempo applicazione in vari campi delle scienze: nella medicina, nelle ricerche psichiche e in quella mineraria, nonché nelle indagini della polizia.

certezza: troppe le coop che durano un solo anno e quando chiudono lasciano solo debiti che non saranno mai saldati.

Casimira Colosi

I PRONTO SOCCORSO
Procedure da snellire
■ Ho constatato che nei Pronto soccorso di Udine, Palmanova e in altri tutte le volte tra entrata e uscita sono sempre trascorse circa sei-sette ore. Solita trafila, dall'attesa in sala per la visita (dalle due a tre ore, esclusi i casi gravi); segue l'agognata visita, l'attesa per eventuali esami necessari, a esempio a Radiologia, ritorno al Pronto soccorso per lettura della radiografia ed eventuale invio a Ortopedia dove in due ore esci con il gesso. Il povero medico deve giostrarsi tra pazienti in entrata, visione dei risultati dei laboratori e referti finali per chi esce. Una specie di girone dantesco dove (immagino per questioni di responsabilità) il medico del Pronto soccorso si deve caricare di tutte le fasi organizzative. A mio modesto e incompetente modo di vedere la procedura va snellita. Tanti di questi casi, come l'esempio che ho citato dovrebbero partire dal Pronto soccorso con l'elenco ordinato dei reparti e visite da effettuare e salvo casi particolari venir dimessi dall'ultimo reparto se tutto ok o terminato, senza ritornare al Pronto soccorso. Chiaramente questo comporterebbe l'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli “attori” ma d'altronde non sono tutti medici e/o responsabili del proprio reparto? Ciò ridurrebbe senz'altro la mole di lavoro dei medici, abbreviando di molto i tempi di un reparto, quello del pronto soccorso spesso criticato non per la funzionalità, dei quali sottolineo la bravura, ma per i tempi d'attesa.

Leonardo Baxiu

ELARGIZIONI

■ In memoria della solare Susanna Cogo, che è già più di un mese che ci ha lasciato da Luciano e Annamaria Luciani 100,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

■ In memoria di Ettore Cappello dalla moglie Luciana 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Vittorio Deltreppo dalla cognata Graziella 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

AI LETTORI
■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

Mostra



La decapitazione del doge traditore Marin Falier, al centro vestito di nero, in un dipinto di Francesco Hayez. Da sinistra: la triste fine di un prigioniero e gli strumenti di tortura nella mostra a Palazzo Zaguri di Venezia

Tortura e morte così la Serenissima faceva giustizia

A Venezia un singolare percorso espositivo dark e la “storia maledetta” di una mantide di Sacile

di GIOVANNA PASTEGA

Un frammento di una lettera ritrovata tra i capelli di un uomo assassinato dalla moglie e un lembo del vestito di re Luigi XVI recuperato subito dopo la sua decapitazione da una spia veneziana: sono alcuni degli insoliti reperti che sono visibili nella mostra “Venice Secrets. Crime and Justice” aperta a Palazzo Zaguri in Campo San Maurizio a Venezia sino al 1° maggio prossimo. Per gli amanti del “noir” la possibilità di vedere da vicino strumenti di tortura, macchine per la pena di morte, ma anche documenti originali usciti dai tribunali veneziani e della Santa Inquisizione, celle per i condannati e ambienti legati alla giustizia penale ai tempi della Serenissima Repubblica. Un percorso espositivo lungo cinque piani che porta il visitatore a rivivere per flash back narrativi la storia di Venezia sotto un profilo decisamente dark. Tra le antiche macchine di morte presenti in mostra anche la fallbret, una sorta di ghigliottina ante litteram utilizzata fino al 1500. Tra gli strumenti di tortura più utilizzati a Venezia fino al 1700 la sedia di fuoco a cui il con-

nato veniva legato: i suoi piedi cosparsi di grasso, venivano poggiati su una tavoletta sotto la quale erano posti carboni ardenti. A ogni domanda senza risposta la tavoletta veniva tolta.

Musiche, fragranze, illuminazioni a effetto, animazioni filmiche accompagnano il visitatore alla scoperta di segmenti storia della giustizia veneziana: dalla fedele ricostruzione della cella in cui fu rinchiuso Casanova a quella dell’Antico Teatro di Anatomia di Venezia

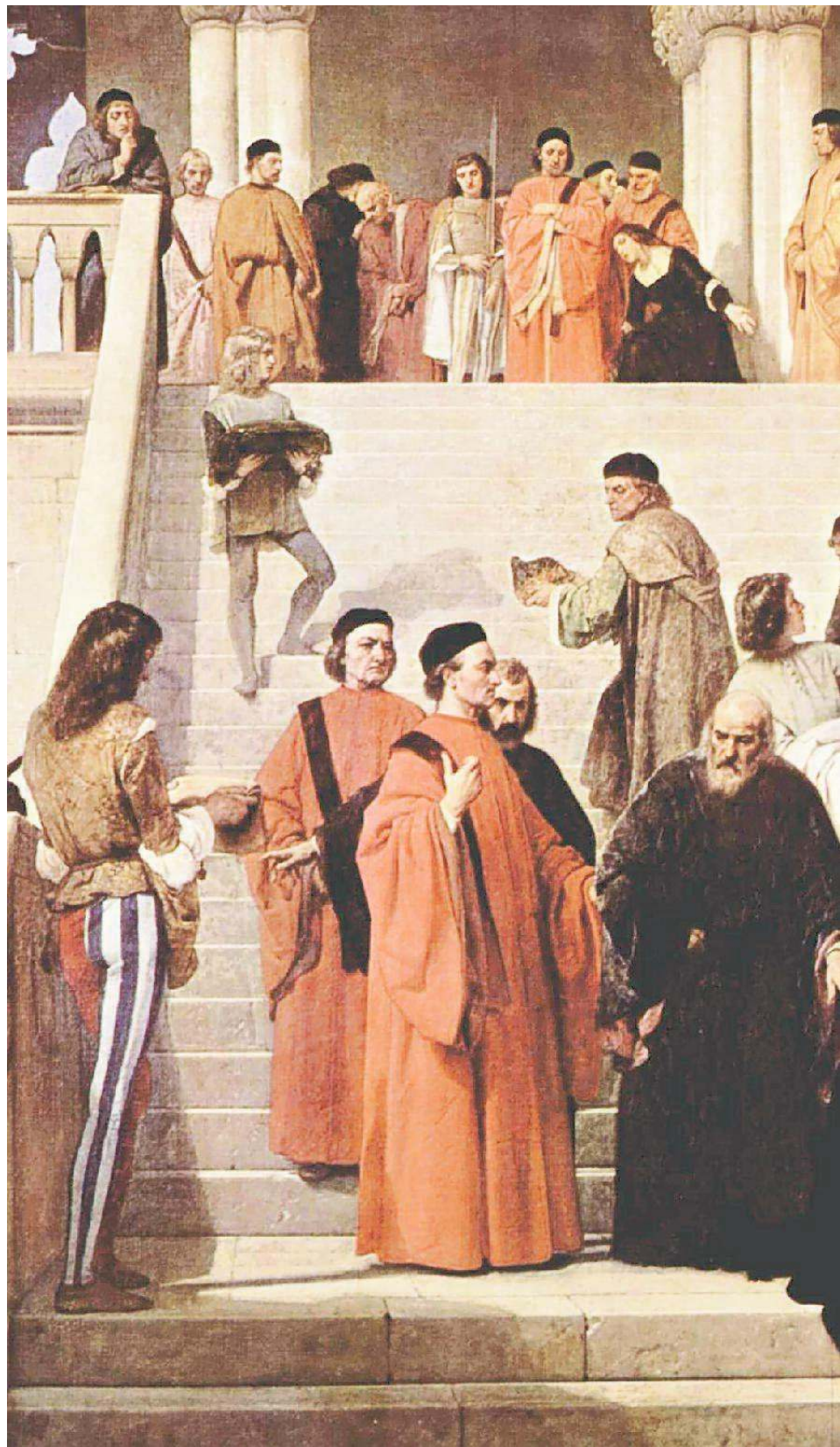
dove venivano per lo più sezionati cadaveri di condannati a morte. In mostra anche alcuni falsi storici come la “Vergine di Norimberga” (un sarcofago foderato di aculei) spacciato per uno strumento di tortura medievale ed invece costruito nell’800 o ancora le cinture di castità, invenzioni del periodo vittoriano, imputate al Medioevo ed invece costruite ad hoc quando nell’800 imperava il puritanesimo.

Tra i percorsi della mostra anche la ricostruzione di alcu-

ne vicende storiche clamorose in tema di giustizia come quelle di Paolo Sarpi, della cortigiana Veronica Franco, di Giordano Bruno, del “Conte di Carmagnola” e del Doge Marin Falier, decapitato per alto tradimento. Attraverso documenti storici e reperti dell’Archivio di Stato di Venezia vengono proposte anche alcune storie di ordinaria giustizia come quella che vide protagonista la bella vedova, originaria di Sacile, Veneranda Porta che nel 1779 con la complicità del suo

giovane amante, un cameriere di Udine, uccise a Venezia il marito e poi lo squartò gettandone i pezzi in canale e in alcuni pozzi. Ritrovati casualmente, i resti dell’uomo furono ricomposti dai Signori di Notte al Criminal e esposti perché qualcuno li riconoscesse. Tuttavia l’identificazione avvenne solo quando le autorità decisero di imbalsamare la testa per esporla su una picca: tra i capelli fu trovato infatti un “rolo”, un rotolino di carta sul quale si avvolgevano le cioc-

che per formare dei ricci. Per costruirlo era stata utilizzata una lettera che la vittima, Francesco Cestonaro, aveva scritto al fratello. Così gli inquirenti veneziani poterono velocemente risolvere il caso. Dopo un interrogatorio serrato, posta di fronte alla testa decapitata del marito, Veneranda Porta confessò. A nulla valse l’invocazione della legittima difesa per le angherie del marito, la donna fu condannata a morte per decapitazione insieme al suo amante che fu anche



IL LIBRO

Un riccio amico di Sissi porta i più piccoli alla scoperta di Miramare

Dopo il successo dell’anno scorso con “Al castello di Miramare”, uscito nella collana Le Letture, i personaggi legati al più amato e conosciuto simbolo di Trieste tornano ora in libreria: “Sissi al castello di Miramare” (Edizioni EL, pag. 80, euro 10) è il titolo del nuovo volume dedicato ai bambini scritto da Costanza Grassi e illustrato da Chiara Nocentini. Protagonista dell’avventura è un piccolo riccio, Spino,

che ha l’onore e la fortuna di conoscere l’imperatrice Sissi impegnata in una galoppata nel parco di Miramare: diventato suo amico, Spino vivrà tutte le emozioni di un lungo viaggio, prima alla corte degli Asburgo a Vienna, poi per mare arrivando fino a Madera, l’arcipelago delle isole atlantiche, per risalire nel Mediterraneo a Corfù e a Trieste.

Una storia che restituisce con freschezza l’indole curiosa e in-

quieta di Sissi grazie alla penna di Costanza Grassi che lavora alla didattica, al bookshop e alla biglietteria del castello, e che sulla bella imperatrice ha indagato a lungo: «Ho scoperto - dice - che proprio qui a Trieste nasce il suo amore per il mare, quando lo vede dall’alto mentre scende dal Carso insieme a Francesco Giuseppe in occasione della loro prima visita in città. Quel panorama che noi tutti triestini ado-

riamo, colpisce al cuore l’imperatrice, che vedrà da allora Trieste come il luogo delle partenze e dei ritorni in famiglia, un posto abbastanza vicino a Vienna, e dove poteva ricongiungersi col suo amato mare e sentirsi, come piaceva dire a lei, libera come un gabbiano». Molte le affinità tra Sissi e il cognato Massimiliano a cui si deve la costruzione del castello: «Di Miramare entrambi hanno amato il magnifico par-

co, profumato e rigoglioso, e l’impareggiabile vista. Lì univa anche una profonda sensibilità poetica e quindi direi che questo castello è da annoverare tra i luoghi dove l’animo tormentato di Sissi ha trovato momenti di pace, ad esempio per dedicarsi alle sue famose, lunghissime passeggiate». Il libro si rivolge principalmente ai bambini: «Passeggiando tra i saloni e i salotti del castello e fermandoci davanti ai



FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

Arte contemporanea per tredici

■ ■ A palazzo Carminati, a san Stae, lavorano sei giovani artisti scelti dalla Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa per la «residenza» di un anno. Altri sette hanno studio dall'altra parte di Venezia, in un'ala dell'ex convento di Cosma e

Damiano, alla Giudecca. Da una parte, in stanze restaurate che hanno visto all'opera Vedova o Tancredi, e prima Moggioli o Gino Rossi, si respirano le tendenze che guardano al concettuale, allo spiritualismo della natura o all'uso di tecnologie per fare arte; dall'altra, è un vortice di colori, di tele, di disegni, di sculture a riempire le volte dell'antica dimora. Per i 13 under

30 del contemporaneo l'appuntamento è a metà maggio con la mostra che presenterà al pubblico il frutto del loro lavoro. Sono Ruth Berarha, Jaspal Birdi, Oscar Isaías Contrera Rojas, Alessandro De Petre, Barbara De Vivi, Chiara Enzo, Marta Fassina, Giacomo Gerboni, Yimin He, Francesco Pozzato, Valentina Rosa, Sonia Veronese, Matteo Vettorello, Xhabir Xhimi Hoti

➔ IL FESTIVAL

Pif chiude col botto un Link di grandi numeri

Migliaia di persone alla tre giorni dedicata al “buon giornalismo”

di GIULIA BASSO

Più di venticinque incontri e oltre cinquanta speaker, per un viaggio all'insegna delle parole nell'Italia di oggi e di ieri, che ha richiamato a Trieste alcune tra le firme più prestigiose del giornalismo italiano. Si è conclusa ieri la quinta edizione di Link, il festival del buon giornalismo che per tre giorni di fila ha richiamato circa dodicimila persone - secondo i dati dell'organizzazione - nella Fincantieri Newsroom di piazza Unità d'Italia. Superstar, come previsto, Franca Leosini, la signora delle storie maledette e Pif, il testimone che smitizza la mafia: la tensostruttura di Link ha faticato a contenere il numeroso pubblico giunto per ascoltarli. Ma a sorprendere positivamente è stata anche l'attenzione dedicata a uno dei grandi temi di casa nostra: una vasta platea ha accolto lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, che insieme a Massimo Cirri, autore e voce di Caterpillar su Radio2 Rai e a Giorgio Zanchini, conduttore di Radio Anch'io su Radio1 Rai, si è soffermato su uno dei grandi anniversari di questo 2018, i quarant'anni della legge Basaglia. Gli anniversari hanno tenuto banco anche nell'incontro dedicato ieri al ricordo di Aldo Moro, che ha avuto come protagonisti il direttore dell'Espresso Marco Damilano in dialogo con l'editorialista Franco Del Campo.

Ma è tornato prepotentemente alla ribalta anche il tema più caro alla Fondazione Luchetta, da sempre impegnata per i diritti dell'infanzia. L'attenzione alle giovani generazioni è il presupposto su cui si basa l'antimafia di Pif, che con la seconda stagione della serie “La mafia uccide solo d'estate”, in onda dal 26 aprile su Rai1, vuole parlare soprattutto ai ragazzi, per smontare, con una narrazione non convenzionale, il mito del mafioso. «A Palermo, la mia città natale, anche chi non proviene da un ambiente mafioso come me ha sempre sentito parlare dei mafiosi come di “gente che si fa rispettare”. Nel mio lavoro invece li prendo in giro: è la mia battaglia culturale per abbattere quest'idea del rispetto», ha spiegato ieri Pif in un dialogo ironico e molto radiofonico con l'ex iena Paul Baccaglioni e LaLaura, voce di “Miracolo italiano” su Radio2 Rai.

Irridare un certo tipo di miti e distruggere stereotipi duri a morire è uno dei grandi compiti del giornalismo d'inchiesta, evidenziato anche nell'incontro “Vite sospese. Storie di adolescenti ai margini della società”, che ha avuto come protagonisti Floriana Bulfon, vincitrice del Premio Luchetta 2016 per il reportage pubblicato dall'espresso.it e an-



Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, grande ospite di ieri a Link in piazza Unità (foto Lasorte)



Peppe Dell'Acqua



La giornalista Floriana Bulfon



Il giornalista Mario Giordano

PEPPE DELL'ACQUA
I 40 anni della legge Basaglia ricordati con Cirri e Zanchini

che quest'anno finalista per il reportage, insieme al direttore della testata Marco Damilano e con Paolo Rozera e Andrea Iacomini per Unicef Italia. «Da due anni lavoro per dare voce ai bambini e agli adolescenti che vivono ai margini: prima mi sono occupata dei minori non accompagnati che arrivano in Italia come migranti, poi degli adolescenti italiani - racconta Bulfone -. Il mio viaggio mi ha portato da Palermo a Milano, e non solo nei quartieri “ghetto” ma anche nelle villette dell'hinterland brianzolo: ho scoperto un fenomeno diffuso di adolescenti abbandonati e traditi, che vivono tra un presente ai margini e il sogno di esibire un potere da raggiungere attraverso il crimine».

Non sempre, dice Bulfone, la criminalità giovanile è da ricondurre a condizioni economiche

FLORIANA BULFON
Da Palermo a Milano, racconta bambini e ragazzi ai margini

disagiati: c'è chi ruba per noia e chi spaccia per ottenere un riconoscimento del proprio potere. C'è una povertà ben più vasta e diffusa, che non è solo economica, ma culturale, educativa, formativa, di cui ci rendiamo conto, evidenzia Bulfone, anche guardando agli episodi sempre più frequenti di violenza nelle scuole. Pensare che sia una questione di ceto sociale, come hanno affermato alcuni noti opinionisti, dice Paolo Rozera, è un'indizio: si tratta di un fenomeno trasversale, indice dell'incapacità della nostra politica, che da anni taglia i fondi per il sociale e per le scuole, di guardare al futuro.

Sempre del Belpaese e dei suoi problemi si è discusso nel pomeriggio con il direttore del Tg4 Mario Giordano, che in dialogo con il direttore del Messag-

MARIO GIORDANO
Nel suo libro un reportage sugli “avvoltoi” del Belpaese

gero Veneto Omar Monestier ha approfondito i temi del suo recentissimo saggio “Avvoltoi” (Mondadori). Focus sulla Trieste dei set cinematografici invece nell'incontro dedicato a “La porta rossa”, che ha avuto come protagonisti l'attore della fiction Ettore Bassi, il presidente della Fvg Film Commission Federico Poilucci e la critica del Piccolo Elisa Grando. A concludere Link è stato un panel sul tema delle migrazioni, con Daniela Luchetta, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, Gianfranco Schiavone e Vania De Luca, vaticanista di RaiNews24. Il prossimo appuntamento con il premio Luchetta è per venerdì 25 maggio al Politeama Rossetti, con la serata di premiazioni “I Nostri Angeli”, che sarà ripresa e trasmessa da Rai1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



squartato. «La pena di morte a Venezia - spiega il curatore della mostra Davide Busato - era esemplare e particolarmente cruenta. Seguiva un rituale preciso e veniva sempre effettuata tra le due colonne di San Marco. Il condannato, portato lungo il Canal Grande in barca, durante il tragitto era torturato dal boia con una tenaglia arroventata, poi nei pressi di Santa Croce gli veniva tagliata la prima mano. Trascinato a coda di cavallo fino a San Marco gli veniva mozzata la secon-

da mano e infine la testa. Spesso il corpo veniva anche squartato e i quarti appesi pubblicamente. L'ultima esecuzione della Serenissima - conclude Busato - è del 1791: si tratta di un'impiccagione. In periodo medievale però si punivano gli assassini anche col rogo, mentre la Santa Inquisizione a Venezia quando operava preferiva l'annegamento eseguito di notte per evitare clamore e reazioni da parte della popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Costanza Grassi e la copertina del libro illustrato da Chiara Nocentini



ritratti di Sissi, raccontiamo ai più piccoli la storia della sua vita che si intreccia con Miramare, cercando però di superare lo stereotipo della sdolcinata 'princi-

pessa Sissi'... che tanto per cominciare non era principessa ma prima duchessa e poi imperatrice!».

Corrado Premuda

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
S. Giorgio
■ **IL GIORNO**
È il 113° giorno dell'anno, ne resta-
no ancora 252
■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.08 e tramonta alle
20.00
■ **LA LUNA**
Si leva alle 12.35 e cala alle 2.46
■ **IL PROVERBIO**
Acqua lontana non spegne il fuoco.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO

GRUPPO ECUMENICO
■ Oggi alle 18, alla Sala
Turolde della Chiesa dei Santi
Andrea e Rita (Via Locchi 22), si
svolgerà una tavola rotonda sul
tema: "La confermazione: la
formazione cristiana dei ragazzi
e adolescenti nelle diverse
Chiese". Relatori: Gudrun

Martini, Gregorio Miliaris e
Valerio Muschi.

SALOTTO DEI POETI

■ Oggi, alle 17.30, al Salotto
dei poeti, di via Donota 2, III
piano (Lega Nazionale), si terrà
un laboratorio di poesia.
I soci e gli amanti della poesia
sono invitati a intervenire.

AMICI DEI FUNGHI

■ Il gruppo di Trieste
dell'Associazione micologica

Bresadola propone l'incontro
sul tema: "Amanite: parte 2a"
relatore oggi B. Basezzi.
L'appuntamento è fissato alle 19
nella sala conferenze
"Matteucci" del centro servizi
volontariato, presso il Seminario
Vescovile in via Besenghi 16.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ Oggi alle 16.30 nella Sala
Chersi dell'Unione degli Istriani
in via Silvio Pellico 2 a Trieste,
Franco Viezzoli terrà una
videoconferenza dal titolo:
"Amore per l'Istria 1°".

CASA VIOLA

■ Oggi dalle 17 alle 18 a Casa
Viola - Associazione Goffredo de
Banfield in via Fabio Filzi 2/1,
prenderà l'avvio un ciclo di
incontri sul tema della
conciliazione dei tempi di vita e
di cura familiare con il proprio
lavoro. Gli incontri saranno
tenuti dalle responsabili del
servizio regionale "SiConTe",
Emanuela Dorio e Arianna
Sbuelz. La partecipazione
all'incontro è gratuita. Per

informazioni e iscrizioni
telefonare allo 040-362766 o
scrivere a
casaviola@debanfield.it

ORDINE DEI MEDICI

■ Oggi alle 18 nella sala
conferenze dell'Ordine dei
medici, chirurghi, odontoiatri di
piazza Goldoni 10, il dott.
Giuseppe Reina terrà il
seminario su "Nascita di una
nuova disciplina medica". La
partecipazione è aperta a tutti.

TEATRO

Ariella Reggio è Fausta la sarta

Ultimo appuntamento con il teatro a leggio oggi alle 17.30 al Teatro Bobbio con "Storie de Fausta" di Claudio Grisancich, con Ariella Reggio e la regia di Marcela Serli. Le vicende biografiche di Fausta Nieder, triestina, classe 1902 (anno dello sciopero dei fuochisti del Lloyd Austriaco), sarta d'alta moda ormai a riposo, sono narrate in prima persona, con andamento non cronologico, ma seguendo la labile traccia di un monologo interiore che si snoda attraverso una lunga passeggiata per le vie del centro in una mattina di maggio del 1970. Scopo dichiarato sarebbe quello di individuare un modello per confezionare l'abito da sposa della nipote Luciana, ed eventualmente di acquistare la stoffa necessaria a tale creazione in uno dei più qualificati negozi del centro cittadino. Ma il flusso dei pensieri e il continuo riaffiorare di memorie sollecitate anche da alcune vetrine davanti le quali si sofferma l'anziana signora fanno della protagonista una sorta di Mrs. Dalloway triestina.



"Storie de Fausta" Teatro Bobbio
■ Oggi alle 17.30

LIRICA

Ecco gli interpreti di "Così fan tutte"

Oggi, alle 17.30, nella Sala "Bobi Bazlen" a Palazzo Gopcevic, è dedicato a «Così fan tutte» il quinto appuntamento del ciclo di incontri/dialoghi con gli artisti delle opere in programma al Teatro "Verdi", nel segno della collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", l'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi" e la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi". Sarà l'occasione per incontrare gli artisti impegnati nell'opera di Mozart in scena al Verdi fino a sabato 28 aprile, nella produzione firmata da Giorgio Ferrar e ripresa da Patrizia Frini con la direzione musicale di Oleg Caetani. All'incontro, a cura di Elisabetta D'Erme e Oscar Cecchi, è attesa la partecipazione di tutti gli interpreti di questa opera: Karen Gardezabal e Gioia Crepaldi (Fiordiligi), Aya Wakizono e Chiara Tirota (Dorabella), Vincenzo Nizzardo e Giuseppe Esposito (Guglielmo), Giovanni Sebastiano Sala e Ruzil Gatín (Ferrando), Giulia Della Peruta e Capucine Daumas (Despina), Abramo Rosalen e Alessio Cacciamani (Don Alfonso).



"Così fan tutte" Palazzo Gopcevic
■ Oggi alle 17.30



IL DRAMMA DEI PROFUGHI

■ Chi sono le donne e gli uomini che lasciano la loro terra d'origine in cerca di una vita migliore? Che fuggono dalla violenza di regimi totalitari e fondamentalismi religiosi, da miserie e ristrettezze economiche e, spesso dopo viaggi faticosissimi, approdano a Trieste? Chi sono i profughi e richiedenti asilo che vivono nella nostra stessa città? I nostri nuovi vicini di casa? Se ne parlerà domani a un incontro dal titolo Vicini/Sosedje, organizzato dall'associazione slovena Slovenski klub in collaborazione con il Consorzio italiano di solidarietà ICS, una delle associazioni che nella nostra città si occupano di richiedenti asilo, rifugiati e persone titolari di protezione. Sarà l'occasione per conoscere da vicino la pittrice iraniana Alan Amini, il poeta pachistano Agha Meesam Ali e il musicista Chattoui Lachan, che viene dal Marocco. Inizio alle 19.30 presso la sala Gregorčičeva dvorana di via San Francesco 20. Seguirà un rinfresco multietnico.

CONCERTO

Al liceo Dante viaggio fra le note dal '500 a oggi



Sparkle duo, con Margherita Crisetig e Francesca Hrast

di Benedetta Moro

Il liceo musicale Carducci-Dante torna con "I concerti del musicale", una rassegna che ha dato vita quest'anno a un nuovo spazio artistico e culturale e i cui protagonisti sono i docenti e gli studenti particolarmente meritevoli, che così hanno l'opportunità di esibirsi a fianco dei propri maestri o come solisti. Dopo l'esecuzione di alcuni brani tratti da compositori come Debussy, nell'aula magna della scuola oggi alle 18 alcuni professori diletteranno il pubblico con "Contaminazioni temporali", dedicato alla musica da camera, vista da due momenti storici completamente differenti: il Rinascimento e il contemporaneo. Sul palco si presenteranno due ensemble: l'Aquilegia duo, composto da Teodora Tommasi (voce e flauto dolce) e Federico Rossignoli, al liuto,

e Sparkle duo, formato da Margherita Crisetig (saxofono) e Francesca Hrast (percussioni), con la partecipazione di Riccardo Casanova al basso elettrico. La prima parte, dedicata al '500, vedrà al centro del programma la riscoperta di alcuni autori quali Gottfried Finger, ceco, nato nella regione della Moravia, l'inglese John Dowland e la nobildonna Eleonora Orsini. «Ogni Paese ha nella propria storia un'epoca d'oro – annotano Rossignoli e Tommasi – in Inghilterra rappresentata dal regno di Elisabetta I, dove nel panorama musicale spicca Dowland, geniale cantore della "melancolia" assunta a categoria estetica. Egli espresse sempre enorme ammirazione per la musica dei maestri italiani, che ebbe modo di ascoltare e studiare non solo durante i suoi viaggi in Italia. Il programma vuole idealmente ricordare l'ispirazione inglese

se e italiana del grande John proponendo alcune delle sue più note "songs" per voce e liuto, contrappuntate a un brano di Eleonora Orsini, chiaro esempio di nobildonna e musicista dell'Italia tardo-rinascimentale. Tra un brano e l'altro, farà capolino una struggente fantasia per liuto solo di Giacomo Gorzanis, liutista pugliese cieco del XVI secolo che ha vissuto ed è morto a Trieste». Nella seconda parte invece la platea assisterà alla sequenza dei

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The happy prince, l'ultimo ritratto di Oscar Wilde
16.15, 18.00, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)
Rupert Everett, Colin Firth, Emily Watson

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ex-Libris - the New York Public Library
17.00, 20.30
di F. Wiseman.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Sherlock Gnomes e Peter Rabbit. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il tuttofare 16.45, 20.30
Sergio Castellitto Elena Sofia Ricci.

I segreti di Wind River 18.30, 22.15
di Taylor Sheridan, Palma d'oro a Cannes.

Il giovane Karl Marx 21.00
Al Super dal Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Molly's game 16.15, 18.40, 21.15
Jessica Chastain, Kevin Costner.

L'amore secondo Isabelle

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Claire Denis con Juliette Binoche.

Doppio amore 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di François Ozon con Marine Vach.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Escobar - Il fascino del male 16.30, 18.15, 20.15, 22.15
2 Oscar: Javier Bardem, Penélope Cruz

Earth: un giorno straordinario 16.30, 18.15, 20.15

Rampage - Furia animale 16.30, 20.10, 22.00
Dwayne Johnson, Naomie Harris

Io sono tempesta 20.00
di Daniele Luchetti con Elio Germano

The silent man 20.15, 22.10
Liam Neeson, Diane Lane.

Ghost stories 16.30, 18.10, 21.45
Martin Freeman, Andy Nyman.

Sherlock gnomes 16.40
Maria by Callas 18.00

Ready player one 21.45
dal premio Oscar Steven Spielberg

Il mio nome è Thomas 18.10
Terence Hill, Veronica Bitto, Guia Jelo

SUPER Solo per adulti

Classic Jessie 16.00 ult. 19.00

Domani: La padrona del sesso

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Molly's game 17.10, 19.45, 21.50

Escobar - Il fascino del male 17.50, 20.00, 22.15

Rampage - Furia animale 22.15

I segreti di Wind river 22.00

Io sono tempesta 18.15, 20.00

Sherlock gnomes 16.45

Il giovane Karl Marx 17.40, 20.00
Kinemax d'Autore, ingresso unico 4 €

Earth - Un giorno straordinario 16.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Earth - un giorno straordinario 17.20

The happy prince 19.40

I segreti di Wind River 21.45

L'amore secondo Isabelle 17.30, 19.50, 21.40

La casa sul mare 17.15, 19.40, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO DEI FABBRI. Alle 16.30 e 17.30 l'evento speciale di teatro in 3D Dove si è nascosta riccioli d'oro? di Livia Amabilino con Daniela Gattorno e Enza De Rose, regia di Daniela Gattorno.

AMICI DELLA CONTRADA

040-390613 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO Oggi alle 17.30 per il Teatro a Leggio Storie de Fausta di Claudio Grisancich con Ariella Reggio.

TEATRO MIELA PUPKIN KABARETT

Oggi alle 20.33: Pupkin Kabarett Show difficile fare satira, quando in quest'ultimo mese si è visto di tutto, ma la satira è il loro

SERA

PUPKIN KABARETT
■ Oggi alle 20.33, al Teatro Miela “Pupkin Kabarett Show”. Il Pupkin Kabarett in questa serata presenterà il suo candidato alle lezioni regionali e la sua innovativa idea per risollevare la sanità e la scuola.

CINEMA

AL KNULP
■ Al Knulp bar e libreria via Madonna del Mare 7/a oggi alle

20.30, Metropolis e Knulp presentano una rassegna cinematografica curata da Giuseppe Vergara: “Elezioni di cinema”, quattro film sulla democrazia e sulla sua illusione, con la proiezione di “Viva la libertà” di Roberto Andò, Italia 2013 (94’).

DOMANI

COMMEMORAZIONE WÄRTSILA
■ Le Rsu della Wärtsila Italia onoreranno i propri caduti nella

lotta contro il nazifascismo con una cerimonia che si terrà domani alle 11.30. Sarà deposta una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i caduti per la libertà della Fabbrica Macchine Sant'Andrea.

ALPINISMO TRIESTINO

■ Domani alle 18, nell'aula magna della sede di via Tigor 22 dell'Università di Trieste, verrà presentato il libro “Storia dell'alpinismo triestino” (Mursia) di Giampaolo Valdevit,

già docente dell'ateneo. Interverranno il rettore Maurizio Fermeglia assieme a tullio Ranni e Mauro Vigni, presidenti rispettivamente della XXX Ottobre e della Società Alpina delle Giulie. Modera Pietro Spirito.

VARIE

MUSEO PETRARCHESCO
■ Il civico Museo Petrarcesco rende noto che la mostra “Dea del cielo o figlia

di Eva? La donna nella cultura italiana fra Rinascimento e Controriforma” si è conclusa. Il Museo di via Madonna del Mare 13, quindi rimarrà ora chiuso da oggi al 5 maggio, per riaprire mercoledì 7 maggio con un nuovo allestimento.

OLIVICOLTORI A SAN DORLIGO

■ Il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina invita tutti gli olivicoltori del territorio comunale che desiderassero partecipare alla 21ª mostra comunale dell'olio extravergine

di oliva e all'8º concorso della provincia di Trieste, a portare i relativi campioni (n. 2 bottiglie da 0,50 lt. per ogni olio in concorso o 3 bottiglie da 0,25 lt.) entro le 12.15 di domani, presso la sede comunale.

GITA A GARDALAND

■ Trieste Viaggi ed Eventi organizza una gita in giornata domenica 27 maggio a Gardaland. Prenotazioni entro l'11 maggio. Posti limitati. Info e prenotazioni: tel. o inviare sms al 334-1452022.



seguenti brani: Nemesis di Andy Scott, britannico, classe'66, Grab It! di Jacob Ter Veldhuis, olandese, definito “l'Andy Wharol della nuova musica”, e Crystal Silence (arrangiamento Sparkle Duo), celebre brano composto nel'72 dal pianista Chick Corea assieme al vibrafonista Gary Burton, due musicisti jazz che hanno iniziato allora un lungo sodalizio artistico tuttora in essere. Prossimo appuntamento il 28 maggio con “Sul filo della voce”.

ARTE

Cazzador alla Casa Carsica presenta in musica le sue opere



La pittura incontra la musica alla Casa Carsica di Monrupino venerdì alle 20 in occasione della vernice della mostra “Opere recenti” di Fulvio Cazzador, ritratto qui sopra nel suo studio. La mostra è aperta le domeniche 29 aprile e 6, 13 e 20 maggio dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. La serata sarà arricchita da un'introduzione musicale del fisarmonicista Alexander Ipavec e la presentazione delle opere esposte sarà a cura di Jasna Merku. Cazzador, classe nel'63, inizia la propria formazione sotto la guida di Gianni Brumatti. La sua attività creativa si sviluppa a Trieste negli anni'80 e prosegue nel resto d'Italia a all'estero, dove ha allestito numerose mostre (a New York, Milano, Barcellona, Venezia, Stoccarda e Belgrado)... Il virtuoso della fisarmonica Ipavec eseguirà brani tratti dal suo primo cd solista, “Solo”: 10 tracce composte da “Ipo” negli ultimi anni, alcuni già inserite in altri cd (di Etnoplosic e Accordion Group), ma mai in versione solistica. Le sue musiche traggono spunto da motivi popolari, con sonorità balcaniche, etno, tango argentino, spesso conta-

minati in unico concetto musicale. «Le opere di Cazzador esposte nella Galleria della Casa Carsica – scrive nelle note critiche Jasna Merku – sono le più recenti. Le grandi dimensioni delle tele che l'artista predilige sottolineano ulteriormente l'importanza dello spazio, che l'autore ci invita a condividere». La tecnica ad olio con le sue varie stratificazioni, velature, modulazioni lo guida a diversificare nelle opere più recenti le modulazioni delle superfici che offrono all'osservatore dettagli sempre più elaborati. Il percorso artistico di Cazzador si delinea in questi ormai 35 anni di attività in maniera molto coerente e assidua, arricchendosi sempre di nuovi elementi, ma mantenendo inalterata la riconoscibilità del suo stile. L'atelier di Opicina è diventato un duplice spazio in cui ammirare in mostra permanente oltre alle tele ad olio di vario formato anche le opere su carta: i pastelli e i disegni a carboncino, ma anche le più recenti sculture; qui abbiamo modo di incontrare l'artista all'opera, vedere le nuove opere nascere. (g.t.)

APPUNTAMENTI

CHAMBER MUSIC

■ Virtuosi e romantici: e come potrebbe essere altrimenti, con un Ensemble fra i più amati sulla scena Cameristica internazionale, I Virtuosi Italiani, integrato da un Duo che da qualche anno incanta pubblico e critica, le sorelle Maria e Nathalia Milstein, violino e pianoforte su pagine di Felix Mendelssohn – Bartholdy miscelate alla musica di Nino Rota? Appuntamento delle grandi occasioni oggi, alle 20.30 al Teatro Verdi di Trieste - Sala Ridotto Victor De Sabata, per la Stagione Cameristica 2018 dell'Associazione Chamber Music Trieste. In particolare saranno eseguiti di Mendelssohn - Bartholdy la Sinfonia n.10 in si minore per archi e il Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi, e di Nino Rota, nel cuore del programma, il memorabile Concerto per archi: una sorta di danza strumentistica dove le idee musicali si avvicinano come evocassero immagini e scene di un film. Primo violino concertatore dei Virtuosi Italiani sarà, come sempre, il musicista Alberto Martini.

LIBRO

Storia della regia nave “Da Noli”

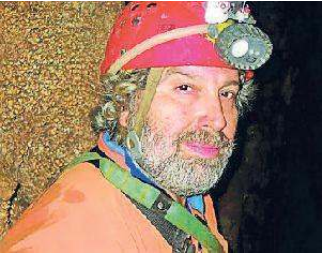
Oggi, alle 17.30, nella sala Volontari Giuliani e Dalmati della Casa del Combattente in via XXIV Maggio, quinto piano, a cura della Federazione Grigioverde di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia, dell'Associazione marinai d'Italia di Trieste e del Centro regionale Studi di storia antica e moderna, presentazione del libro di Ugo Gerini “Regia nave Antonio Da Noli - Nelle bocche del diavolo” (Luglio Editore, con il contributo di Mario Arena e Luca Palezza). Il volume, ricco di illustrazioni ricostruisce la storia e l'affondamento della nave che, nell'ambito delle vicende dell'armistizio, al comando del capitano di fregata Pio Valdambrini salpò da La Spezia per andare a Civitavecchia, dove avrebbero dovuto imbarcare il re Vittorio Emanuele III in fuga da Roma. Al largo delle Bocche di Bonifacio nel tentativo di disimpegnarsi dal fuoco tedesco proveniente dalle batterie della Corsia urtò una mina e affondò. Il libro di Gerini racconta la storia della nave a partire dall'esplorazione del relitto, con ampio corredo di splendide foto.

“Regia nave Antonio Da Noli” Casa del Combattente
■ Oggi alle 17.30

CITTÀ DELLA CONOSCENZA

Cinquant'anni di avventure in grotta

Oggi alle 17.30 nello Spazio “Trieste Città della Conoscenza” alla Stazione Ferroviaria di Piazza della Libertà, 8, incontro pubblico su «50 anni di attività speleologica». Una escursione virtuale nel mondo delle grotte, per incontrare e conoscere situazioni e luoghi che hanno contribuito alla storia della speleologia triestina. Una virtuale passeggiata tra esplorazioni e maldobrie con Franco Gherlizza (foto). «L'incontro - spiega Gherlizza - vuole essere un viaggio attraverso il mondo delle grotte ma, questa volta, non costretto nella descrizione degli ambienti ipogei con i suoi fenomeni geologici, faunistici, archeologici, ecc. ma, piuttosto, facendo leva sull'aspetto umano delle persone che, per varie motivazioni (passione, avventura, studio, curiosità) frequentano il mondo sotterraneo». Un percorso che dura 55 anni, tanti quanti sono quelli del suo narratore trascorsi nella pratica della speleologia, che proverà a trasmettere, con l'ausilio di immagini e di racconti anche “goliardiche” emozioni.



Città della Conoscenza Stazione ferroviaria
■ Oggi alle 17.30

metiere. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

TEATRO MIELA - ON/OFF Domani ore 20.30. Figlia di tre madri. La passione politica dalle Madri Costituenti ad oggi con Elena Ruzza e Bianca De Paolis al contrabbasso, regia Gabriella Bordin. La passione che ha animato le scelte delle tre Madri Costituenti si confronta con la vita, con il presente, con l'impegno politico di oggi. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

STAGIONE CONCERTISTICA 2018 Lunedì 23 aprile - Sala del Ridotto del Teatro Verdi - ore 20.30 I virtuosi italiani e Maria e Nathalia Milstein (orchestra d'archi con violino e pianoforte) musiche di Mendelssohn e Rota. Prevendita biglietti presso Ticketpoint - corso Italia 6/c - tel. 040 3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel.040 3480598.

UDINE

TEATRO S. GIORGIO

Stagione Teatro Contatto. Oggi ore 21.00 Un eschimese in Amazzonia con la compagnia The Baby Walk tel. 0432506925 www.cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Lunedì 30 aprile, Ramin Bahrani & Danilo Rea pianoforti in Bach is in the air. Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



DOMANI

Il Fortepiano nelle Stanze della musica

Sarà dedicato al Fortepiano l'appuntamento in calendario domani, alle 11, nelle «Stanze della musica» del Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” nella sua sede di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4, sul Canal Grande). Ne sarà protagonista il Maestro Michele Bolla, in un programma dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart (Sonata in sol maggiore K 283 e Sonata in Re maggiore K 311) e a Jan Nepomuk Hummel (Sonata in mi bemolle maggiore op. 13), offerto ai visitatori del Museo grazie alla collaborazione dell'Accademia



Ars Nova di Trieste. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al Museo. Diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di Castelfranco Veneto sotto la guida di Francesco Bencivenga, Michele Bolla si è perfezionato con Mikhail Voskresensky e Lev Naumov, docenti del Conservatorio di Mosca, e con Bruno Mezzana. Ha vinto numerosi premi in concorsi solistici nazionali (Osimo, Albenga, Taranto, Città di Treviso, “A.R.A.M.” di Roma) e internazionali.

CASA DEL CINEMA

Quattro passi sui set della Grande Guerra

In occasione del centenario della Grande Guerra l'Associazione Casa del Cinema di Trieste organizza un tour speciale dedicato interamente ai film di argomento bellico anche in occasione del centenario, senza dimenticare pellicole su altre tematiche girate negli stessi luoghi. Un'occasione ulteriore per collegare il cinema alla storia e al territorio. L'itinerario prevede la visita alla Cineteca del Friuli, la gita in pullman e in parte a piedi nella zona tra Gemona e Venzone sulle tracce del film La Grande Guerra di Mario Monicelli

(1959) e della fiction Rai che celebra il centenario della Grande Guerra Il confine di Carlo Carlei. Le Passeggiate: Sabato 28 aprile alle 10.30 partenza da Gemona (Cineteca del Friuli-Archivio cinema). Domenica 29 aprile alle 10.30 partenza da Gemona (Cineteca del Friuli-Archivio cinema). Non è previsto il pranzo, consigliamo di portarsi pranzo al sacco. Il rientro è previsto per le 16 a Gemona. Informazioni e prenotazioni: esternogiornots@gmail.com. tel. 3394535962.



TEATRO

C'è un eschimese transgender

UDINE

The Baby Walk è il nome del sentiero riservato ai bambini nel romanzo "Peter Pan nei giardini di Kensington", di J.M. Barrie. Ma The Baby Walk è oggi anche il nome della compagnia diretta da Liv Ferracchiati, regista e arti-

sta trentenne, presentato dalla Biennale Teatro di Venezia fra le rivelazioni dell'edizione 2017.

"Un eschimese in Amazzonia" arriva oggi al Teatro S. Giorgio di Udine (inizio alle 21), spettacolo vincitore ex equo del Premio Scenario 2017, perché - si legge nella motivazione - "capace



Liv Ferracchiati e la compagnia (foto Diane) a Udine per la stagione Contatto

di evidenziare il confronto fra la persona transgender e la società. Un lavoro che colpisce per la scelta di una narrazione che ri-

nuncia ai codici interpretativi per raccontare con ironia e delicata sfrontatezza una tematica alla quale aggiunge nuove riso-

nanze".

Al termine dello spettacolo, Liv Ferracchiati e la compagnia incontrano gli spettatori per un confronto sullo spettacolo. Con grande ironia e in un cortocircuito di citazioni pop anche generazionali e di riferimenti a fenomeni e notizie d'attualità, Liv Ferracchiati porta in scena il confronto fra la persona transgender (L'Eschimese, da lei stessa interpretato) e la Società, impersonificata da un coro - gli attori Greta Cappelletti, Laura Dondi, Giacomo Marettelli Priorelli, Ali-

ce Raffaelli - che parla attraverso una lingua musicale e ritmata, quasi versificata, all'unisono, utilizza una gestualità scandita, dando vita a una società ipnotica, veloce, superficiale, a rischio standardizzazione. La struttura è quella del "link web", dove l'analogia del pensiero manovra le connessioni, con la possibilità anche di dare vita a un nonsense proprio dell'illogica internetiana.

Biglietti: tel. 0432 506925, biglietteria@cssudine.it. Prevendita online sul circuito Vivaticket.

di Federica Gregori

Il centralino dispensa consigli su antiche armature, alberi genealogici e unicorni anche se gli addetti sono irremovibili: spiace davvero, ma la Bibbia di Gutenberg non è proprio disponibile. "Libri a Mezzogiorno" schiera un crocicchio di ascoltatori in piedi che, prima di pranzo, s'intrattiene con poesie che evocano tensioni razziali, poco più in là un oratore non si scompone esponendo la sua dotta dissertazione davanti a una signora che sferruzza senza posa. E mentre un club di appassionati dibatte se "L'amore ai tempi del colera" di Marquez contenga «troppe storie di letto» e Elvis Costello racconta la sua canzone al vetriolo anti-Thatcher "Trump the Dirt Town", dei bambini imparano con qualche truccetto la matematica, dei non vedenti il Braille e studenti d'arte consultano archivi cercando immagini di re, regine o esplosioni atomiche per il loro prossimo spettacolo teatrale. È un mondo composito, vivido e ricchissimo, che pulsa di vita e di sete di conoscenza, quello raccontato in "Ex Libris", documentario appassionante e potente di Frederik Wiseman che proietta lo spettatore nelle mille dinamiche che si liberano ogni giorno in un tempio della conoscenza mondiale come la Biblioteca Pubblica di New York.

Una dichiarazione d'amore in immagini la cui uscita in sala, a Trieste al Cinema Ariston, non poteva intercettare data migliore come quella odierna, 23 aprile, Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore patrocinata dall'Unesco per promuovere la lettura e la pubblicazione dei libri. Con lucidità, "Ex Libris" registra innanzitutto il grande muta-

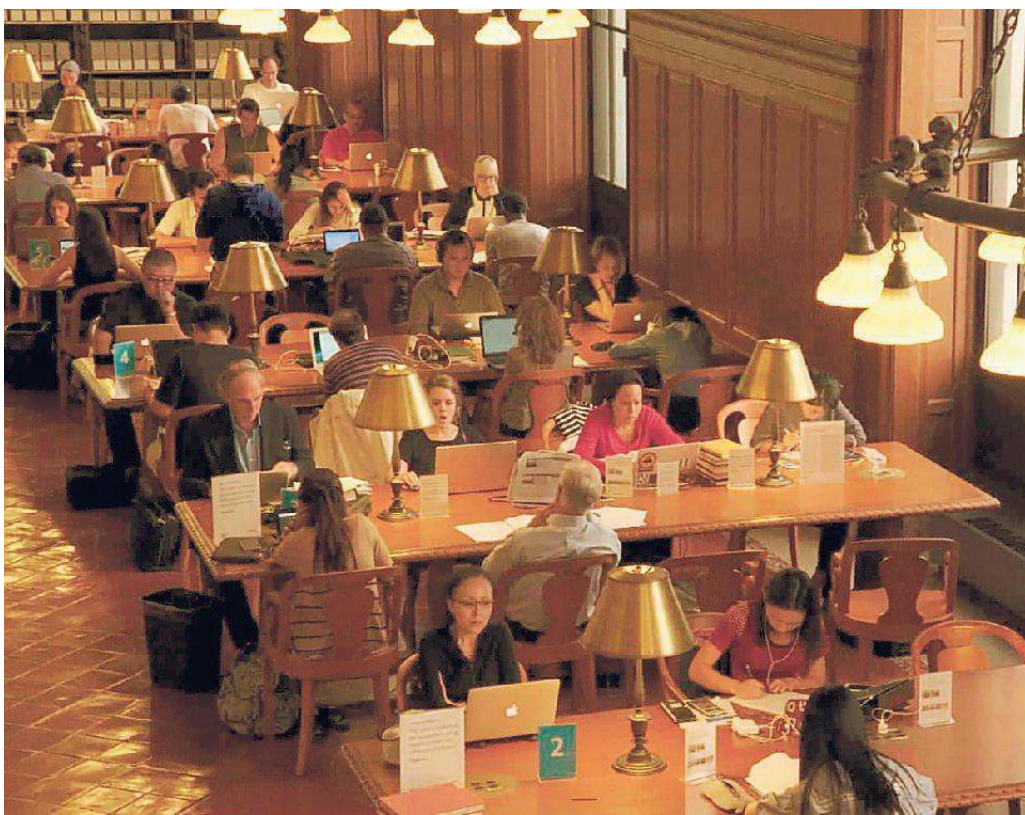
Quanta vita nella biblioteca di New York

Oggi all'Ariston il documentario "Ex libris" di Frederik Wiseman nella Giornata mondiale del libro

UN QUADRO ECCEZIONALE

Dalla sede centrale a quelle periferiche, il regista racconta una straordinaria comunità che legge, impara, gioca

mento dell'istituzione bibliotecaria del nostro tempo, interpretata non più come un deposito di volumi magnifico ma inerte bensì un luogo vivo che si diffonde di conoscenza ma soprattutto offre sempre più servizi e opportunità ai cittadini. E se con le tre ore e 17' di un'opera che racconta una biblioteca, il timore è di trovarsi di fronte qualcosa di didascalico e austero, troppo dotti o monacorde, non c'è niente di più sbagliato. L'88enne regista di Boston compone le tessere di uno dei suoi mosaici più compositi - da sempre indaga istituzioni pubbliche e private del suo Paese, toccando tribunali e ospedali ma anche monasteri, mattatoi, grandi magazzini e stazioni sciistiche - immergendo in stimolanti microstorie che catturano per la loro vivacità, lo spirito di condivisione e l'emblematività rappresentativa degli incredibili cambiamenti sociali che sta vivendo il nostro tempo, attraverso cui filtra una visione dell'America molto diversa e, al momento, pericolosamente



Un'immagine da "Ex libris" della sede centrale della biblioteca di New York, sulla Fifth Avenue

messa in ombra da quella rappresentata dal governo Trump.

A iniziare dalla topografia: Wiseman non si muove solo tra le imponenti scalinate marmoree e le preziose sale del monumentale edificio di Fifth Avenue, ma in una miriade di succursali anche nelle zone più periferiche, divenute vere e proprie comuni-

tà dove ceti più poveri e immigrati trovano assistenza, formazione o semplicemente riparo. Uno degli aspetti più potenti e diretti del documentario è proprio il pubblico, immortalato in figure e volti tra i più diversi che potremmo immaginare: gente che consulta reclami, studia casi sanitari, legge quotidiani di fine

'800, guarda mappe, impara, gioca. L'assunto è che «la biblioteca è la più democratica delle istituzioni. Tutti sono i benvenuti e tutte le razze, etnie e classi sociali sono partecipanti attivi nella sua vita», sostiene Wiseman. E le sue non sono solo parole tratte da un libro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio Verne Troyer l'attore nano di Austin Powers



È morto a 49 anni, in un ospedale di Los Angeles, Verne Troyer, l'attore nano famoso per aver interpretato nella serie «Austin Powers» il ruolo di Mini Me, il clone perfetto desiderato dal Dottor Male, ma in formato «tascabile». Aveva indossato anche i panni di Griphook nel primo film su Harry Potter. Qualche giorno fa era stato ricoverato per un non meglio specificato abuso di alcol. «Depressione e suicidio sono problemi molto seri. Non sai mai quale tipo di battaglia stia attraversando qualcuno. Bisogna essere reciprocamente gentili. E sapere sempre che non è mai troppo tardi per contattare qualcuno per aiuto» si legge sul suo profilo Instagram.

IN BREVE

CINEMA

Santamaria regista con "Freaks out"

Il bel percorso del suo corto in noir "The Millionairs", che dopo aver debuttato a Venezia, ha appena vinto il Nastro speciale come miglior esordio ai Corti d'argento (i premi del Sngci ai film brevi) fa pensare a un debutto sempre più vicino di Claudio Santamaria anche alla regia di un lungometraggio. A produrre "The Millionairs" è stato l'amico Gabriele Mainetti, con cui Santamaria sta per tornare sul set con "Freaks out", ambientato nella Roma in piena guerra del 1943, con quattro protagonisti, "attrazioni" da circo. Nel cast ci sono anche Aurora Giovino, Pietro Castellitto, Giancarlo Martini e Giorgio Tirabassi.



CINEMA

Nuvolari da mito nella Mille Miglia del '48

Oggi e domani l'ultimo film del regista Zangardi, scomparso da poco

di Beatrice Fiorentino

Esce in due sole giornate, oggi e domani al cinema The Space di Trieste e Pradamano, "Quando corre Nuvolari", ultimo film del recentemente scomparso Tonino Zangardi, in cui rivive sul grande schermo il mito del leggendario pilota Tazio Nuvolari. Seduto di fianco al "Nivola" (interpretato nella fiction da Brutius Selby), nei panni del copilota Sergio Scapinelli, c'è il triestino Enrico Bergamasco, attore di cinema di formazione teatrale, attualmente impegnato in diversi laboratori per gli alunni delle scuole del Friuli Venezia Giulia e residente a Pordenone. Nel cast, troviamo anche il nome di Alessandro Haber, Linda Messerklinger e Edoardo Gargari.

«Scapinelli - racconta Bergamasco - era un meccanico di aerei e lavorava per Enzo Ferrari. Fu il commendatore in persona a volerlo al fianco di Nuvolari alla Mille Miglia del 1948, la gara che lo ha consacrato nel mito.



UN RUOLO CHIAVE

Il copilota Scapinelli è il triestino Enrico Bergamasco

«Questo qui, disse Ferrari a Nuvolari, ha fatto più di cento ore di volo, ha fatto la guerra, è stato sotto i bombardamenti. Non ha certo paura di uno come te. Vai con lui, Sergio è un uomo senza paura». All'epoca la salute di Nuvolari era già malferma, in più aveva perso prematuramente entrambi i figli e questi eventi tragici lo avevano reso ancora più taciturno e ombroso del solito. Scapinelli in un'intervista ha raccontato che non parlava mai. Ma aveva bisogno di salire in macchina, di stare in pista. Voleva perfino morire in pista, lo sapevano tutti. Scapinelli, che doveva correre con lui, diceva a Ferrari: "Ma lei lo sa che io ho moglie e figli e Nuvolari cerca la

morte in corsa?". Invece quella corsa fu un trionfo. E Nuvolari morì qualche anno dopo nel suo letto, a casa sua».

Quella gara memorabile, la Mille Miglia del 1948, ha un ruolo determinante nello sviluppo del film. È qui che ha inizio il suo racconto. Con un Nuvolari ultracinquantenne, che conduce tutta la corsa in testa fino a pochi chilometri dal traguardo. Quando i giochi sembrano fatti, però, viene tradito dalla sua Ferrari 166 SC, che lo abbandona dopo aver perso il cofano del motore a Gualdo Tadino. Un bambino lo recupera e conserva quel prezioso cimelio per anni, nascosto nel casale del nonno. Fino al giorno in cui, ormai adulto, Mario (Haber), si mette in viaggio verso Mantova per riportare quel cofano rosso nella città che ospitò il campione fino alla fine dei suoi giorni, raccontando al nipote la vita di Tazio Nuvolari: l'amore per la velocità e per una donna, Carolina, gli amici e i rivali, l'amante segreta, il rapporto con



Da sinistra: il regista Tonino Zangardi, Brutius Selby ed Enrico Bergamasco

Enzo Ferrari, l'incontro con Padre Pio, i tanti ostacoli che la vita gli ha imposto. Un lungo flashback con filmati dell'epoca, l'alternanza di bianco e nero e colori, e il racconto di una vita vissuta al massimo, con il piede sempre premuto sull'acceleratore e senza mai frenare, mai, neanche in curva. «Anche se breve, è stata una bellissima esperienza - conclude Bergamasco -. Ho interpretato un piccolo ruolo e quindi non ho avuto modo di instaurare un vero rapporto con Zangardi, ma conserverò ancora a lungo il ricordo della sua grande umanità, della professionalità e di una sensibilità come poche. È un progetto a cui lavoravo da anni, con un budget ristretto. Ma ha dato la possibilità di lavorare a tanti attori emergenti, bravi ma ancora non affermati. E questa è una cosa che non scorderò facilmente. La sua scomparsa è stata un fulmine a ciel sereno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**CALCIO**

Ufm giunta al traguardo: promossa in Prima categoria

■ A PAGINA 37

**FAIR PLAY**

Grado, confessa all'arbitro di aver segnato con la mano

■ BOEMO A PAGINA 39

**CORSA**

Una Mualonga da record. Grande numero della Tegegn

■ DESTE A PAGINA 44

SPORT

LUNEDÌ**IL PICCOLO**
LUNEDÌ
23
APRILE
2018

Alma da primato, "ottavi" con Treviglio

I biancorossi battono in trasferta Montegranaro 72-81, domenica gara1 degli ottavi in casa

LA NOTA**DALLE MARCHE CON UN PIENO DI FIDUCIA**

di ROBERTO DEGRASSI

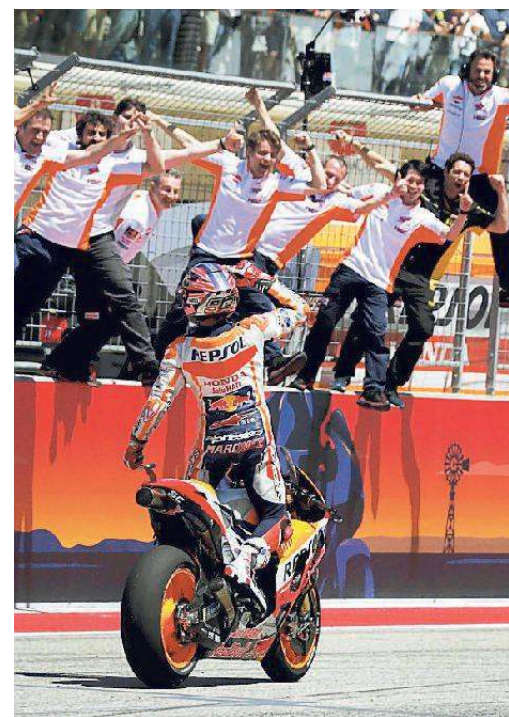
Da domenica prossima saranno di nuovo play-off. L'Alma ci arriva da prima su 32 squadre della serie A2, dopo un successo esterno contro Montegranaro che vale ben più di due punti. E non solo perché c'era in ballo il primato: la vittoria vale perché è una immediata e convincente risposta al ko casalingo del derby. All'andata il flop nella sfida regionale aveva finito con il pesare, minando la sicurezza anche in vista delle successive trasferte. Sfumata l'imbattibilità casalinga, di scena su uno dei parquet più difficili del girone Est come il PalaSavelli, sbagliando la partita Trieste avrebbe rischiato di andare ai play-off con qualche dubbio di troppo. Quello che arriva invece è un successo benedetto che regala annotazioni importanti. La coesione del gruppo, con una squadra che ha voglia di vincere e di festeggiare. La personalità di chi nelle ultime settimane è stato più sacrificato: i punti preziosi di Janelidze e il lucido impegno di Loschi. L'impressione che la coppia Fernandez-Mussini possa completarsi con efficacia: più lento e ragionatore il Lobito, ottimo attaccante e abile nell'innescare il gioco in velocità il "Musso". Trieste può così cambiare ritmo e volto alla partita. Scoprire di avere buone armi nell'arsenale prima di cominciare la battaglia non è certo il peggiore modo di affrontarla...



L'esultanza per il primo posto dei giocatori dell'Alma nella curva assieme ai loro tifosi (foto di Andrea Lasorte) ■ ALLE PAGINE 30 E 31

MOTOGP**GRAN PREMIO DELLE AMERICHE**

Trionfa Marquez Iannone sul podio Rossi è quarto



ROMA

Sesto trionfo di fila ad Austin in Texas per Marc Marquez, che ha vinto dominando il Gp delle Americhe, terza prova del Mondiale MotoGP. Lo spagnolo della Honda, che ha preso quasi subito la prima posizione dal quarto posto in griglia, ha preceduto sul traguardo Maverick Vinales (Yamaha) e Andrea Iannone (Suzuki). Giù al podio, quarto, Valentino Rossi (Yamaha) mentre Andrea Dovizioso ha chiuso quinto con la Ducati davanti al francese Johann Zarco.

CALCIO SERIE A

Juve ko, il Napoli a un punto



■ Grande impresa del Napoli che va a vincere in casa della Juve con un'incornata di Koulibaly al 44' della ripresa, ora è a meno uno. Tutto in discussione. ■ ALLE PAGINE 34 E 35

Triestina flop al Rocco, play-off a rischio

L'Unione gioca male e perde di misura contro il Fano. I tifosi fischiano la squadra

TRIESTE

Doveva essere la partita che avrebbe spianato la strada play-off alla Triestina e invece gli alabardati si sono fatti superare dal Fano, I marchigiani, penultimi in classifica, hanno controllato agevolmente Coletti e compagni poco incisivi e grintosi. Nella ripresa un errore difensivo di Troiani ha innescato Rolfini che ha segnato facilmente la rete della vittoria. Gli alabardati, fischianti dal pubblico, scivolano al decimo posto della classifica.

■ ALLE PAGINE 32-33



La delusione sul volto degli alabardati battuti in casa dal Fano. (Foto Lasorte)

MONTEGRANARO 72**ALMA TRIESTE 81**

(19-28, 36-47, 56-63)

XL EXTRALIGHT MONTEGRANAROCampogrande NE, Maspero 9, Treier, Zucca, Cimini, Corbett 21, Amoroso 24, Nikolic 2, Powell 13, Altavilla, Gueye 3. **All.: Ceccarelli.****ALMA PALLACANESTRO TRIESTE**Fernandez 3, Green 20, Mussini 15, Schinane, Baldasso, Deangeli ne, Janelidze 8, Prandin 6, Cavaliero 4, Bowers 18, Loschi 7, Cittadini. **All.: Dalmasson.****Arbitri:** Amasi, Noce e Longobucco.**Note:** Tiri liberi Montegranaro 18 su 20, Alma 9 su 11. Tiri da tre Montegranaro 6 su 28, Alma 14 su 27. Rimbaldi Montegranaro 30, Alma 36.

«Scusa coach, come ci siamo classificati?» «Numeri 1, Laurence, numeri 1»

SERIE A2 » ULTIMA GIORNATA

Alma ai play-off da testa di serie n.1

Impresa esterna contro Montegranaro: successo per 72-81

di Roberto Degrassi

► inviato a PORTO SAN GIORGIO

Alma ai play-off da testa di serie. Numero uno dopo 30 giornate di stagione regolare, roba che in un mondo normale varrebbe già la promozione. E invece da domenica alle 18 all'Alma Arena si riparte. Play-off contro Treviglio, Deja-vu. L'altra volta fu una battaglia, una serie estenuante, ma Trieste vinse, e stavolta ci arriva da leader. A Porto San Giorgio, contro Montegranaro, la squadra di Dalmasson ci mette sì e no due minuti per far capire che dei calcoli paventati alla vigilia se ne fa bellamente un baffo. Carica a testa bassa e lancia il primo segnale che forse, finalmente, in trasferta stavolta ci si diverte davvero.

Anche all'ultima giornata della stagione regolare l'Alma non riesce a giocare al completo: rientra Fernandez ma Da Ros, dolorante per un risentimento muscolare alla gamba destra, deve rimanere fuori dai 10 senior con ca-

pitan Coronica. E già prima del salto a due si individua un abbozzo di tema tattico: troverà più difficoltà Trieste senza Da Ros a contrastare la coppia di lunghi Powell-Amoroso o sarà in ambascia Montegranaro senza il play titolare Rivali di fronte alla (inedita) coppia biancorossa Fernandez-Mussini?

L'Alma, con Janelidze nello starting five, parte subito a tutta. Tre triple con Bowers e Mussini (2) una sorprendente supremazia a rimbalzo, palla che circola veloce e bene: 3-14 dopo neanche cinque minuti "Elbo" già in doppia cifra. Non male, visto gli stenti offensivi della squadra nelle ultime settimane. Dopo otto minuti si rivede Fernandez per Mussini mentre Prandin rileva Cavaliero. Cambiano gli uomini non cambia Bowers che domina Powell. Quindici punti (su 28 totali) in un quarto, colpendo da tutte le posizioni.

Bowers e Mussini nel secondo quarto continuano a fare pentole, coperchi e posate.

Il tiro da tre stavolta va che è una favola (9 su 13 nei primi 15 minuti), con Trieste avanti anche di 12. Il terzo fallo di Cittadini è però una prima nuvola che si affaccia. Il quarto del "Citta" e il terzo di Janelidze sono le brutte avvisaglie di un possibile temporale. Al riposo si va sul +11 (36-47, 17 punti per Bowers e 13 per Mussini con 5 rimbalzi), con la sensazione di un'Alma decisamente più concreta e cinica rispetto ad altre trasferte.

La drammatica situazione falli e la necessità di arginare un Amoroso in crescita esponenziale obbligano anche a soluzioni estemporanee. L'Alma che si appropria al terzo quarto rimedia su Loschi "4" tattico. Trieste non ha più il passo del primo tempo, il Green post Usa va a intermittenza come quello delle ultime puntate, le triple tradiscono e i marchigiani, lette un paio di presunte falle nella difesa biancorossa con Corbett e Amoroso vanno a nozze. La sintesi è il risicato

+2 (52-54) del 26'. L'orgoglio però basta ai biancorossi per scongiurare il sorpasso. Per tornare a un vantaggio più rassicurante servono invece testa (quella di Fernandez) e cuore (quello di Janelidze): il Lobito per due azioni di fila innesca Giga e Trieste allunga a +12 (60-72 33'). E mentre Casale si prende il primato del girone Ovest sbancando Scafati, l'Alma vede riaprirsi una partita su cui stava calando la saracinesca. Due triple con Maspero e Corbett, due forzature biancorosse. 71-75. Sarà mica il caso di preoccuparsi? Anche no: Green si accende per firmare una tripla e poi colpire da sotto. Una bomba di Cavaliero è l'apoteosi, festeggiata da tutti. Ormai è fatta, nessuno può più portare via all'Alma il primo posto e il diritto di essere la testa di serie n.1 nei play-off. Giusto così. Come la volata di giocatori e dirigenti verso i tifosi al seguito. A fare festa in compagnia c'è più gusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La felicità di Fernandez (Fotoservizio Fanini/Lasorte)

IL DOPOGARA

Mauro e Dalmasson: «Questa è una vittoria vera»

Il presidente: «Visto lo spirito giusto». Il coach: «Dobbiamo essere orgogliosi»

► dall'inviato a PORTO SAN GIORGIO

«Questa è una vittoria vera». Orgoglio e voglia di gridarlo ai quattro venti. Lo ripetono nel dopopartita Gianluca Mauro e Eugenio Dalmasson.

Il presidente, che a un minuto dal termine ha raggiunto i tifosi biancorossi presenti, racconta: «Abbiamo giocato come era giusto fare, anche se eravamo senza Da Ros e Coronica e con Fernandez al rientro. Sono contento perché ho visto lo spirito giusto, sulla tripla di Cavaliero abbiamo festeggiato tutti e i giocatori si abbracciavano. So-

no due anni che arriviamo primi, ed è importante che il ritrovato spirito e la solidità societaria ci facciano affrontare sereni la prossima fase per rincorrere quel risultato tanto agognato...». Scontata la scelta societaria: sarà domenica la gara! degli ottavi, garanzia anche di una presenza di pubblico sensibilmente superiore rispetto all'alternativa del lunedì sera.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche coach Dalmasson. «Siamo venuti qui per difendere il primo posto e lo abbiamo fatto con il giusto approccio, disputando una partita vera, sen-

za fare calcoli. Vincere non è mai semplice, finita la stagione regolare posso ricordare che solo poche, pochissime volte abbiamo giocato al completo e certi ripetuti intoppi hanno interrotto qualche volta il momento di crescita. Ma le difficoltà - continua il tecnico biancorosso - ci hanno temprato. In un campionato normale saremmo adesso qui a festeggiare un'altra cosa (tutti si guardano bene dal pronunciare scaramanticamente quella vocale, ndr) e invece da domenica prossima si azzerà tutto e comincia un'altra stagione. Ma dopo que-

sto primo posto che si aggiunge a quello dello scorso campionato, non possiamo che essere orgogliosi del lavoro svolto e lo devono essere anche i tifosi veri».

Da oggi si comincia a pensare a Treviglio. «Per forza. I play-off sono difficili perché si gioca ogni due giorni, bisogna avere benzina da spendere e sperare di contare anche sulla fortuna. Con impegni tanto ravvicinati è difficile recuperare i giocatori infortunati». Non lo dice, ma probabilmente lo pensa: quanto a infortuni, grazie, ma per quest'anno siamo già a posto così. (r.d.)

► UDINE PESCA TORTONA

Gsa Apu-Andrea Costa Imola 85-71. Apu: Dykes 18, Mortellaro 16, Raspino 3, Nobile 3, Caupain 14, Pinton 6, Ferrari 2, Chiti, Pellegrino 14, Diop 9, Bushati. Imola: Gasparin 8, Prato, Toffali 5, Penna 1, Simioni 7, Bell 26, Alviti 12, Cai, Wilson 12. Missione compiuta per Udine, che blinda il quarto posto e affrontando nei play off l'insidiosa Tortona. Sul filo dell'equilibrio costante, Apu e Imola giocano a rimpiattino sin dal via, con Udine al 6-0 iniziale firmato Dykes-Diop e gli emiliani con 4 triple filate e Bell protagonista a sorpassare d'impeto (6-12). Gioca per lunghi tratti un basket eccessivamente ragionato, l'Apu, perdendo due palloni ai 24', mantenendo tra le mani il pallino del gioco e giungendo al massimo vantaggio (28-21) con Caupain, al suo esordio al "Carnera", salvo poi

farsi quasi raggiungere (38-37) poco prima del riposo dall'ennesima soluzione dalla lunga di Bell. Un confronto senza esasperazioni di sorta, a schema libero, con i friulani al +10 (50-40) con un tap in e una successiva schiaicciata di Pellegrino al 4' della terza frazione. Ma Bell rintuzza lo svantaggio, mantenendo in costante equilibrio il punteggio. E' una pallacanestro fluida, quella dell'Apu, con Dykes e Caupain a imprimere un marchio significativo. Alviti, con una nuova tripla, sa mantenere all'8' i biancorossi con il fiato sul collo di Udine (57-55). Ma una tripla di Pinton ristabilisce le distanze a metà ultimo quarto (71-60), Dikes infiamma il "Carnera" al 7' con una stoppata da Madison su Wilson e a seguire una tripla dall'angolo. (Edi Fabris)



LE PAGELLE BIANCOROSSE

FERNANDEZ: 6/7 Fa piacere vederlo sul parquet, perchè comunque è un uomo acquistato proprio per la post-season e i climi caldi. Segna una tripla fondamentale, poi chiede troppo al suo fisico ma sempre tenendo in pugno la squadra. 3 punti e 4 assist alla fine per “Lobito”.

CAVALIERO: 6 Fatica ad entrare nella sfida, prevedibile dopo la mazzata del derby. Non deraglia mentalmente, segna anche una bomba pesantissima ma rimane “convalescente”.

CITTADINI: 5/6 Moto caotico e poca precisione al tiro: 0 punti ma 5 preziosi rimbalzi. Poteva fare di più nella sera in cui Janelidze e Bowers si gravano di falli.

BALDASSO: N.G. Cinque minuti e un tiro sono troppo pochi per giudicare una prestazione vissuta ai margini.

MUSSINI: 7/8 Acquistone. Gioca sciolto e con personalità, ritrova anche il suo amato tiro da tre punti. Nella ripresa lascia il pallino all'esperta coppia Cavaliero-Fernandez, chiudendo con 15 punti, 3 triple e ben 5 rimbalzi.

GREEN: 7/8 Gioca come se si sentisse il colpa del viaggio oltreoceano; senza “urlare” comunque si mette a disposizione come un soldatino diligente. Nella ripresa gioca in nome della sua Erin: canestri da sotto e da

tre punti, difesa e 20 punti finali di assoluta valenza.

JANELIDZE: 6/7 Si sbatte in difesa subendo l'esperienza di Amoroso. Parte bene a livello offensivo consumando nel resto della partita alcune eccessive licenze da oltre l'arco. 8 punti e 7 rimbalzi. Combattente.

BOWERS: 7/8 Giocatore di una tecnica offensiva sublime; la sua mano educata fa male da ogni parte del campo. Ad un primo tempo da antologia cestistica fanno seguito 20' in sordina. 18 punti, 9 rimbalzi e 3 assist.

PRANDIN: 6/7 Il salvagente quando la squadra non trova logica d'attacco; segna due triple fuori dai giochi e gioca quasi 12 minuti “puliti”. Ha sempre un senso sui 28 metri di campo.

LOSCHI: 7 La peggiore situazione psicologica per affrontare una partita. Eppure sfodera una prova di personalità: 7 punti in 18' e l'impressione che possa essere importante per le sfide senza ritorno dei play-off.

DALMASSON: 8 Nella partita decisiva prepara la squadra a dovere, “gustandosi” i migliori 20' del girone di ritorno. Gestisce il rientrante Fernandez alla grande, come l'infinita schiera di guardie, tutte ispirate. Chapeau.

Raffaele Baldini

Il cammino negli ottavi comincia contro Treviglio

Domenica all’Alma Arena un’avversaria che ci aveva fatto soffrire un anno fa
Nel turno successivo toccherebbe la vincente tra Biella e Montegranaro

TRIESTE

Era destino. A dodici mesi di distanza, ancora Treviglio sulla strada che separa Trieste dalla promozione nella massima serie. Ancora Emanuele Rossi e Tommaso Marino, colonne di un'avversaria che il pubblico dell'Alma Arena ha imparato a conoscere e apprezzare nel corso degli ultimi anni, ancora Adriano Vertemati sulla panchina di una formazione che lo scorso anno fece tremare i biancorossi in una gara-5 decisa in volata dalle bombe di Daniele Cavaliero.

Se quest'anno è cambiata Trieste, è certamente cambiata anche la squadra bergamasca. Via Sollazzo e Sorokas, arrivato Voskuil (l'ex cecchino di Biella) per una stagione che sembrava garantire pochissime soddisfazioni. A lungo in lotta per evitare i play-out, Treviglio ha svolto ingaggiando il play Frazier, americano che ha completamente cambiato l'inerzia della stagione. Marino e compagni hanno cominciato a vincere risalendi, giornata dopo giornata, posizioni. Il capolavoro lo hanno compiuto ieri andando a sbancare il parquet di Biella e costringendo la formazione piemontese a slittare dal terzo al



Mussini e Prandin guidano il coro

quarto posto. Vittoria di prestigio firmata Frazier (24) con Rosi (20) e Voskuil (20) a controfirmare l'impresa.

Ad attendere la vincente di Trieste-Treviglio, nei quarti, ci saranno **Biella e Montegranaro**. Biella, come detto, superata in extremis da Legnano, Montegranaro giunta quinta a est in virtù della classifica avulsa con

Udine e Verona. Friulani quarti e scaligeri sesti. Nella parte del tabellone che interessa l'Alma, gli altri ottavi di finale sono **Treviso-Trapani** (De' Longhi facile su Orzinuovi, Trapani sconfitta a Cagliari in un matc ininfluente per la griglia) e **Scafati-Ferrara**. Scafati doveva battere Casale Monferrato (e rovesciare il meno 21 dell'andata per arriva-

re prima. Non c'è riuscita perdendo addirittura il confronto diretto. Ferrara, comunque settima al termine della regular season, ha onorato fino in fondo il campionato andandoci a espugnare il palabanca di Piacenza. Assigeco sconfitto, raggiunto da Bergamo che ha battuto in casa Forlì festeggiando una salvezza arrivata al termine di una incredibile rimonta.

Se in una parte del tabellone potrebbe configurarsi una semifinale tra Trieste e Treviso, dall'altra parte la Fortitudo sembra (condizionale d'obbligo) avere un cammino più morbido. Bologna parte con Agrigento poi, se passa il turno, dovrà vedersela con la vincente dell'ottavo che coinvolge Legnano e Verona. Casale Monferrato pesca Jesi (al cardiopalma il finale del match contro Ravenna che ha eliminato i romagnoli) e potrebbe trovare sulla sua strada l'atteso ottavo tra Udine e Tortona. Doveva essere un testa a testa con i piemontesi favoriti dal fattore campo, l'ultima giornata di regular season ha rovesciato il verdetto con i friulani che hanno recuperato una posizione e Tortona che, perdendo a Siena, si è vista sfilare il quarto posto.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 EST							
RISULTATI				PROSSIMO TURNO			
ASSIGECO PIACENZA-BONDI FERRARA 81-83				PLAYOFF: DALLA 1A ALL'8A			
BERGAMO BK 2014-UNIEURO FORLÌ 77-74				PLAYOUT: 14A E 15A			
TREVISO-AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI 95-81				RETROCEDE: AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI			
XL MONTTEGRANARO-ALMA TRIESTE 72-81							
D.G. MANTOVA-FORTITUDO BOLOGNA 83-80							
G.S.A. UDINE-A.COSTA IMOLA 85-71							
TERMOFORGIA JESI-ORASI RAVENNA 69-67							
TEZENIS VERONA-ROSETO SHARKS 91-76							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S	
ALMA TRIESTE	44	30	22	8	2479	2233	
FORTITUDO BOLOGNA	42	30	21	9	2260	2228	
DE LONGHI TREVISO	40	30	20	10	2454	2187	
XL EXTRALIGHT MONTTEGRANARO	36	30	18	12	2412	2332	
G.S.A. UDINE	36	30	18	12	2254	2183	
TEZENIS VERONA	36	30	18	12	2345	2302	
BONDI FERRARA	34	30	17	13	2397	2342	
TERMOFORGIA JESI	34	30	17	13	2388	2364	
ORASI RAVENNA	32	30	16	14	2308	2253	
A.COSTA IMOLA	30	30	15	15	2284	2261	
DINAMICA GENERALE MANTOVA	28	30	14	16	2276	2348	
UNIEURO FORLÌ	24	30	12	18	2340	2353	
ASSIGECO PIACENZA	22	30	11	19	2167	2301	
BERGAMO BK 2014	22	30	11	19	2298	2446	
ROSETO SHARKS	12	30	6	24	2336	2576	
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	8	30	4	26	2322	2611	

SERIE A2 OVEST							
RISULTATI				PROSSIMO TURNO			
FCL CONTRACT LEGNANO-NPC RIETI 86-73				PLAYOFF: DALLA 1A ALL'8A			
REGGIO CALABRIA-CUORE NAPOLI BK 92-76				PLAYOUT: 14A E 15A			
BENACQUISTA LATINA-VIRTUS ROMA 87-54				RETROCEDE: CUORE NAPOLI BK			
SCAFATI-CASALE MONFERRATO 66-75							
CAGLIARI-LIGHTHOUSE TRAPANI 85-77							
SIENA-BERTRAM TORTONA 87-87							
LEONIS ROMA-MONCADA AGRIGENTO 81-86							
BIELLA-REMER TREVIGLIO 91-96							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S	
NOVIPIU CASALE MONFERRATO	44	30	22	8	2307	2147	
GIVOVA SCAFATI	40	30	20	10	2375	2247	
EUROTREND BIELLA	36	30	18	12	2425	2292	
FCL CONTRACT LEGNANO	36	30	18	12	2352	2230	
METEXTRA REGGIO CALABRIA	36	30	18	12	2356	2287	
BERTRAM TORTONA	36	30	18	12	2410	2382	
LIGHTHOUSE TRAPANI	30	30	15	15	2354	2355	
MONCADA AGRIGENTO	30	30	15	15	2381	2411	
REMER TREVIGLIO	30	30	15	15	2438	2490	
BENACQUISTA LATINA	28	30	14	16	2448	2429	
NPC RIETI	28	30	14	16	2313	2315	
PASTA CELLINO CAGLIARI	28	30	14	16	2427	2546	
SOUNDEEF SIENA	26	30	13	17	2395	2375	
LEONIS ROMA	24	30	12	18	2241	2253	
VIRTUS ROMA	22	30	11	19	2343	2435	
CUORE NAPOLI BK	6	30	3	27	2210	2581	

SERIE A							
RISULTATI				PROSSIMO TURNO			
DOLOMITI ENERGIA TN-HELEX PISTOIA 85-70				FIAT TORINO			
GRISIN BON REGGIO E.-FIAT TORINO 06-61				BANCO SARDEGNA SS-VENEZIA 84-92			
BANCO SARDEGNA SS-VENEZIA 84-92				GERMANI BRESCIA-EA7 ARMANI MILANO 88-85			
GERMANI BRESCIA-EA7 ARMANI MILANO 88-85				BETALAND C. D'ORLANDO-SIDIGAS AVELLINO 73-77			
BETALAND C. D'ORLANDO-SIDIGAS AVELLINO 73-77				V. BOLOGNA-OPENJOBMETIS VARESE 69-71			
V. BOLOGNA-OPENJOBMETIS VARESE 69-71				VL PESARO-RED OCTOBER CANTU' 82-91			
VL PESARO-RED OCTOBER CANTU' 82-91				NEW BK BRINDISI-VANOLI CR 72-99			
NEW BK BRINDISI-VANOLI CR 72-99							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S	
EA7 ARMANI MILANO	42	27	21	6	2206	2006	
UMANA REYER VENEZIA	42	27	21	6	2214	2116	
GERMANI BRESCIA	38	27	19	8	2128	2009	
SIDIGAS AVELLINO	36	27	18	9	2277	2095	
DOLOMITI ENERGIA TN	32	27	16	11	2171	2057	
OPENJOBMETIS VARESE	28	27	14	13	2114	2035	
SEGAFREDO V. BOLOGNA	28	27	14	13	2116	2057	
RED OCTOBER CANTU'	28	27	14	13	2361	2379	
BANCO SARDEGNA SS	26	27	13	14	2313	2253	
VANOLI CR	26	27	13	14	2268	2225	
FIAT TORINO	24	26	12	14	2075	2132	
GRISIN BON REGGIO E.	22	26	11	15	1978	2017	
THE FLEXX PISTOIA	18	27	9	18	2042	2189	
NEW BK BRINDISI	16	27	8	19	2092	2222	
VL PESARO	12	27	6	21	2077	2291	
BETALAND C. D'ORLANDO	12	27	6	21	1902	2251	
PROSSIMO TURNO							
FIAT TORINO-DOLOMITI ENERGIA TN ■ SIDIGAS AVELLINO-BANCO SARDEGNA SS ■ RED OCTOBER CANTU'-GRISIN BON REGGIO E. ■ UMANA REYER VENEZIA-BETALAND C. D'ORLANDO ■ OPENJOBMETIS VARESE-NEW BK BRINDISI ■ VANOLI CR-GERMANI BRESCIA ■ EA7 ARMANI MILANO-VL PESARO ■ THE FLEXX PISTOIA-SEGAFREDO V. BOLOGNA ■							

SERIE C GOLD							
RISULTATI				PROSSIMO TURNO			
MESTRE-S. VENDEMIANO 86-82				DUEVILLE-MESTRE ■ S. VENDEMIANO-CAORLE ■			
PADOVA-JADRAN TRIESTE 77-85				ODERZO-CALLIGARIS ■ BASSANO-RIESE ■ JADRAN			
CALLIGARIS-BASSANO 84-43				TRIESTE-ARZIGNANO ■ MONTEBELL.-VERONA ■ JESOLO-BLUENERGY ■ FALCONSTAR-PADOVA ■			
ARZIGNANO-ODERZO 68-78							
VERONA-DUEVILLE 75-60							
BLUENERGY-MONTEBELL. 67-79							
RIESE-JESOLO 67-63							
CAORLE-FALCONSTAR 70-61							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S	
S. VENDEMIANO	48	29	24	5	2353	2021	
CALLIGARIS	46	29	23	6	2278	1903	
CAORLE	40	29	20	9	2024	1872	
ODERZO	40	29	20	9	2196	2093	
MESTRE	38	29	19	10	2196	2013	
FALCONSTAR	38	29	19	10	2221	2054	
JADRAN TRIESTE	34	29	17	12	2001	1923	
JESOLO	28	29	14	15	1970	1973	
VERONA	28	29	14	15	2006	2063	
RIESE	26	29	13	16	2012	2014	
PADOVA	22	29	11	18	2116	2199	
ARZIGNANO	21	29	12	17	2094	2208	
BASSANO	18	29	9	20	2035	2273	
MONTEBELL.	16	29	8	21	2069	2211	
BLUENERGY	14	29	7	22	1876	2151	
DUEVILLE	4	29	2	27	1765	2241	

Tonfo al Rocco



TRIESTINA	0
FANO	1

TRIESTINA CALCIO (4-3-3)
Boccanera 6; Troiani 4,5 (76' Hidalgo 5,5), Aquaro 6, Lambrughini 6, Pizzul 5,5 (68' Maesano 6); Porcari 6 (76' Finazzi 5,5), Coletti 5,5 (68' Meduri 5), Bracaletti 5,5; Petrella 4,5, Arma 5 (60' Pozzebon 5,5), Mensah 5,5. A disp: Miori, Libutti, El Hasni, Codromaz, Celestri, Bellati, Serafino. **All. Nicola Princivalli**

FANO (3-5-2)
Thiam 5,5; Sosa 6, Magli 6, Fautario 6,5; Lanini 6 (76' Torelli 6), Eklü 6, Danza 6,5, Schiavini 5,5 (88' Gasperi ng), Pellegrini 6; Germinale 6, Rolfini 7 (Fioretti 82'ng). A disp: Nobile, Fabbri, Soprano, Fioretti, Melandri, King, Varano, Masetti, Lazzari, Troianello. **All. Oscar Brevi**

Arbitro: Annaloro di Collegno 5

Marcatore: Rolfini 74'

Note - Calci d'angolo Triestina 7, Fano 0. Ammoniti: Pizzul, Porcari (Ts), Rolfini (Fa), Bracaletti (Ts). Espulso: Petrella (Ts) al 36' del secondo tempo

I giocatori della Triestina escono dal campo a testa bassa sommersi dai fischi del pubblico

Flop Triestina, il Fano passa e la squadra esce tra i fischi

L'Unione gioca male e regala un gol a Rolfini. Ora i play-off sono a rischio

di **Ciro Esposito**

TRIESTE

Meno male che qualcuno (improbabile) si sarà consolato nel Terzo tempo organizzato dalla società con tutt'altro intento. Perché sia il primo tempo che il secondo, quelli visti in campo, sarà meglio dimenticarli. O forse sarà meglio che Princivalli e i suoi si tengano questi '95 ben impressi nella memoria come modello di come non bisogna affrontare una partita, men che meno nel finale di stagione, men che meno dopo un buon campionato e ancor meno contro la penultima della classe e con un obiettivo play-off da

centrare. Perché il Fano ha fatto il Fano e ha vinto con merito. Poteva finire con uno squallido 0-0 se Troiani non avesse aperto la strada al gol di Rufoli. Ma la sostanza non sarebbe cambiata. La Triestina è apparsa impacciata, di fronte alla guardia avversaria come le capita spesso. Ma stavolta non ha saputo cambiare il ritmo nemmeno nella ripresa. Solo un paio di occasioni da rete, poco agonismo di fronte alla tensione "disperata" dei marchigiani, tanta imprecisione nei passaggi e nervosismo palpabile. Il pubblico se n'è accorto e legittimamente ha sommerso a fine gara gli alabardati dai fischi. Non

era mai successo, e nella stagione della ricostruzione del rapporto con la città non doveva succedere. Ai giocatori di questo importerà poco ma non è certo così per la troika indigena Milanese-Princivalli e gran parte dello staff.

L'Unione ha perso sei punti complessivi contro una delle compagini meno attrezzate del torneo. Se entrerà nei play-off lo farà da una porta secondaria per mancanza di umiltà nell'affrontare in tutta la stagione le squadre che le sono inferiori.

Nelle due ultime gare servirà uno sforzo supplementare ma negli ultimi tempi (parentesi di Padova a parte) il tesoretto co-

struito in mesi di fatiche è stato dilapidato.

Con Coletti intruppato a centrocampo dagli avversari, Mensah bloccato a sinistra, Petrella irriconoscibile (poi anche espulso) e il solito Arma evanescente è difficile poter immaginare una Triestina capace di costruire occasioni per bucare la porta del pur impacciato Thiam. E così è nel primo tempo con l'Unione che tiene sì il pallino del gioco ma crea qualche apprensione alla porta marchigiana solo con una bordata di Coletti dalla distanza e con un colpo di testa nel successivo corner di Arma deviato in angolo. Tutto questo avvie-

ne attorno al 40'. Prima solo un diagonale di Lambrughini fuori non di molto e basta. Nella ripresa va anche peggio. Dopo una fiammata di Porcari con palla che sfiora l'incrocio alla destra di Thiam cala la notte in casa alabardata. Il Fano non solo chiude gli spazi ma comincia a mettere il naso fuori dalla sua metà campo. Niente di che ma comunque un campanello d'allarme per una compagine impalpabile in attacco nella prima parte di gara. Princivalli si gioca la pedina Pozzebon con Arma che esce tra i fischi e poi anche Maesani per Pizzul e Meduri per Coletti. Ma la pietanza insipida non prende sapore,

anzi. L'unica conclusione di Pozzebon viene deviata in angolo da un difensore, mentre Troiani sbaglia un disimpegno e regala il pallone a Rolfini. Il diagonale dentro l'area infila Boccanera. Un bel pasticcio a poco più di 10' dal termine. Un pasticcio al quale n'è gli ingressi di Hidalgo, n'è quello di Finazzi possono porre rimedio. Anche perché Petrella fa un brutto fallo e si fa espellere. Proprio l'uomo che in alcune occasioni ha tolto le castagne dal fuoco all'Unione esce mestamente. Così come i suoi compagni a fine gara. Senza un "reset" di quelli tosti si rischia la chiusura (di stagione) anticipata.

Aquaro: «Chiedo scusa a tutto l'ambiente»

Il capitano: «Loro hanno meritato di vincere per quello che non abbiamo fatto noi»

TRIESTE

L'inattesa sconfitta interna lamentata dalla Triestina merita un'attenzione particolare, nell'ottica di veder salvaguardata la posizione play-off a 180 minuti dalla fine del campionato. La vittoria sul Padova e in parte il pareggio di Gubbio sembravano aver scacciato i fantasmi di Teramo. La gara di ieri ha rigettato squadra e ambiente nel dubbio.

A cercare di dare una motivazione sulla prova offerta è Giuseppe Aquaro, il protagonista lo scorso campionato della rete val-

sa la C della Triestina e tornato titolare ieri in coppia con Lambrughini.

«La responsabilità è un po' di tutti, è giusto che l'allenatore si prenda la responsabilità ma io come giocatore non posso essere soddisfatto di questa prestazione. Vorrei chiedere scusa a tutto l'ambiente, soprattutto ai tifosi. Da parte di ognuno di noi, dobbiamo farci un esame di coscienza, pensare a quello che non abbiamo fatto stasera e continuare a lavorare».

Cinque vittorie su sedici incontri al Rocco. Un bottino troppo misero per una piazza

che ha fame di calcio nell'anno del centenario. Il Fano porta a casa tre punti con un tiro in porta. La Triestina ha fatto ancora meno.

«Il Fano ha meritato la vittoria non per quello che ha fatto ma per quello che non abbiamo fatto noi, ed è brutto dirlo. Con questo atteggiamento qui noi non andremo da nessuna parte. Abbiamo fatto anche cose belle quest'anno, ma sempre mettendoci qualcosa in più dell'avversario. Quando crederemo di essere superiori all'avversario, andremo sempre in difficoltà».

Quale è la molla che deve

scattare in voi, come nasce questa incostanza così evidente?

«E' una cosa nostra, di carattere. Facciamo grandi partite come con il Padova e poi facciamo fatica con squadre più piccole. Perché? Dovremo farci un esame di coscienza, io lo faccio e guardo sempre dove sbaglio, spero lo facciano anche i miei compagni di squadra».

Ci sono ancora 180 minuti, partite che avranno già il sapore di spareggio.

«Ci siamo complicati la vita da soli, con una vittoria sul Fano saremmo stati più tranquilli, invece adesso siamo costretti a fa-



Il marchigiano Rolfini realizza il gol decisivo

re risultato a Salò, e poi in casa con la Sambenedettese».

L'allenatore si è riservato di fare valutazioni molto attente sulle scelte dei giocatori, a partire da questa settimana. Non è che qualcuno si sente già in va-

canza?

«Spero veramente di no. Comunque è giusto che l'allenatore d'ora in poi vada avanti con quei giocatori che lui ritiene possano dare una mano».

Guido Roberti



Davis Mensah a terra: brutta prestazione dell'attaccante e sconfitta meritata per la Triestina contro il Fano. (Foto Lasorte)



Il prossimo avversario

SUDTIROL	3
FERALPISALÒ	2

SUDTIROL (3-5-2)
Offredi, Erlic, Vinetot, Frascatore; Tait, Broh, Berardocco (84' Smith), Fink (59' Cia), Zanchi; Costantino (74' Candellone), Gyasi. A disposizione: D'Egidio, Bertoni, Cess, Boccalari, Oneto, Gatto, Flores Heatley, Berardi, Roma. **All. Paolo Zanetti.**

FERALPISALÒ (3-5-2)
Caglioni; Ranellucci, Emerson, Marchi; Vito-francesco, Magnino, Staiti (69' Capodaglio), Dettori (61' Raffaello), Parodi (70' Martin); Marchi (83' Ferretti), Guerra. A disposizione: Livieri, Gamarra, Bagadur, Turano, Marchetti, Tantardini, Loi, Ponce. **All.: Domenico Toscano.**

Arbitro: Matteo Gariglio
Marcatori: 7' Gyasi (S), 33' Guerra (F), 55' Costantino (S), 71' Martin (F), 90+2' Frascatore (S).



Il bomber Guerra ancora in gol

IL DOPO PARTITA » IL TECNICO

Princi: «La colpa è mia
Una ripresa disastrosa»

L'allenatore fa autocritica: «Contro squadre che danno battaglia non ci siamo proprio
L'obiettivo restano i play-off ma chi non ha la mentalità giusta non fa bene al gruppo»

di Antonello Rodio
► TRIESTE

Come si può spiegare una Triestina così inguardabile proprio nella partita decisiva per la caccia ai play-off? Da vero condottiero, mister Princivalli si prende tutte le responsabilità e recita il mea culpa per la sconfitta di ieri con il Fano, spiegandola con una metafora di stampo musicale: «Quando un'orchestra stona - dice il tecnico albardato - vuol dire che il direttore d'orchestra ha sbagliato. Quindi se abbiamo stonato, ho sbagliato io: forse nell'approccio alla gara, forse nel prosieguo della stessa, perché quello che non vorrei mai vedere in una mia squadra è un secondo tempo giocato in questa maniera, senza capo né coda. Chiamatela cattiveria o voglia di vincere, fatto sta che per la prima volta ho avuto l'impressione di non essere riuscito a trasmettere ai ragazzi il concetto che ogni palla che hai è fondamentale perché quella palla è unica, decisiva, e non tornerà più». Parlando della partita, Princivalli finisce per raccontare dei limiti generali di questa Triestina, che evidentemente non sono stati limati nel corso della stagione: «Sapevamo che era una partita complicata, loro sono una squadra di battaglia, ma non riesco a capire come gli altri fanno la guerra e rompono le scatole su ogni giocata con soli due attaccanti, e noi non riusciamo a fare altrettanto sui difensori avversari pur avendo 5-6 giocatori offensivi. Il primo tempo è stato un po' sotto ritmo, ma abbiamo provato a girare palla pur facendo tanti errori, e comunque due occasioni le abbiamo avute. Ma le devi sfruttare, se poi regali una a loro ed è subito gol. Il fatto è che se abbiamo fatto una miseria di punti contro questo tipo di squadre sia all'andata che al ritorno, abbiamo una serie di limiti, che devono essere migliorati da chi guida la squadra. Se non siamo riusciti a migliorarli



In alto, l'espressione perplessa del tecnico della Triestina Nicola Princivalli. Sopra, la contestazione della Furlan

dal primo settembre, sia chi c'era prima e chi dopo, significa che non siamo riusciti a entrare nella testa di questi ragazzi». Dopo essersi preso le sue responsabilità, Princivalli fa però alcune riflessioni che sembrano presagire qualche scelta importante all'interno della squadra: «L'obiettivo minimo è quello dei play-off, perché poi riparte tutto da zero e basta poco per fare qualcosa di importante. Ma bisogna crederci, bisogna provare a farlo se vuoi volare. Quindi fin da subito farò delle determinate valutazioni perché ho bisogno di gente che creda davvero in qualcosa di importante. E cercherò di por-

tarmi dietro chi ha la mia mentalità, che è quella di credere di poter fare qualcosa di buono. Non è che poi si riesce automaticamente a farlo, ma bisogna almeno provarci. Con la convinzione e la determinazione giuste. Chi non ha questa mentalità non fa bene al gruppo. Sarei pazzo a dire ora di pensare alla serie B, ma devo pensare ai playoff: uno ci deve credere non solo per prolungare la stagione di qualche settimana, ma perché deve essere l'obiettivo più importante, perché chi gioca a calcio deve vivere di queste emozioni. E perché questa città poi ti può ridare tanto nei playoff».

LE PAGELLE

BOCCANERA VOTO 6
Impegnato soltanto in due interventi di ordinaria amministrazione. Responsabilità quasi zero in occasione del gol.
TROIANI VOTO 4,5
Una prestazione poco precisa e con scarsa determinazione in fase di spinta. Il tutto macchiato da un errore sul gol.
AQUARO VOTO 6
Il capitano è tornato da titolare e si è visto che gli manca il ritmo partita. Comunque si è salvato con l'esperienza.
LAMBRUGHİ VOTO 6
Meno brillante rispetto alle ultime prestazioni super ma comunque sempre il più lucido anche nelle fasi più delicate del match.
PIZZUL VOTO 5,5
Non ha sfruttato a sinistra gli spazi lasciati dal Fano e anche in copertura non è stato brillantissimo.
PORCARI VOTO 6
Fin che è rimasto in campo è stato uno dei più concreti. Bravo a recuperare palloni e ha anche tentato di segnare con una buona stoccata dalla distanza.
COLETTI VOTO 5,5
Dopo tante prove da incorniciare una giornata difficile. Si è sempre assunto le sue responsabilità ma con un certo affanno.
BRACALETTI VOTO 5,5
Ha cercato di dare un po' di vivacità al centrocampo ma non è riuscito a farlo con continuità.
MENSAH VOTO 5,5
Non è stato incisivo né a sinistra né a destra. Solo qualche uno contro uno vinto ma troppo poco.
ARMA VOTO 5
La solita prestazione volenterosa ma non è riuscito a dare profondità alla squadra. La mancanza dei suoi gol pesa.
PETRELLA VOTO 4,5
Molti errori in fase di controllo e nessuna conclusione verso la porta. poi un'espulsione che pregiudica il finale di stagione.
POZZEBON VOTO 5,5
Entrato al posto di Arma ha concluso solo in una circostanza verso la porta.

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE B

RAVENNA	2
VICENZA	0

RAVENNA (3-5-2)
Venturi; Venturini, Lelj, Capitanio; Magrini, Papa, Palermo, Selleri (64' Piccoli), Ballardini (71' Ronchi); Broso (80' Costantini), De Sena (65' Marzeglia). A disp. Gallinetta, Maistrello, Ierardi, Sabba, Rossi, Maleh. **All. Antonoli.**

VICENZA (3-5-2)
Valentini; Malomo, Milesi, Crescenzi; Giraud (73' Jakimovski), Giorno (69' Comi), Romizi, De Giorgio, Alimi (74' Salifu); Giacomelli, Ferrari. A disp.: Fortunato, Segantini, Ferchichi, Bangu, Giusti, Tassi, Lucca. **All. Franco Lerda.**

Arbitro: Fabio Natilla
Marcatori: 67' Magrini (R), 86' Venturini (R).
Note - Ammoniti: 57' Giorno (V); 70' Palermo (R). Espulsi: nessuno.

SANTARCANGELO	0
RENATE	1

SANTARCANGELO (4-3-3)
Bastianoni; Maini, Lesjak, Briganti, Sirignano; Dhamo, Di Santantonio (74' Obeng), Dalla Bona (74' Moroni); Bussaglia (80' Spoljarić), Piccioni (62' Strkalj), Capellini. A disp.: Moscatelli, Iglio, Bondioli, Soumahin, Tomasone, Maloku, Broli, Spoljarits. **All. Karel Zeman.**

RENATE (4-3-3)
Di Gregorio; Anghileri, Di Gennaro, Teso, Vannucci (41' Mattioli); Simonetti, Pavan, Palma (77' Fietta); Finocchio (64' Scaccabarozzi), De Luca (77' Savi), Lunetta (64' Ungaro). A disp. Cincilla, Piscopo, Ferri, De Micheli. **All.: Roberto Cevoli.**

Arbitro: Nicolò Marini
Marcatore: 55' De Luca (R).
Note - Ammoniti: 71' Dhamo (S); 72' Scaccabarozzi (R); 82' Dhamo (S); 90' Scaccabarozzi (R). Espulsi: 82' Dhamo (R); 90' Scaccabarozzi (R).

PORDENONE	4
SAMB	0

PORDENONE (4-3-3)
Perilli; Formiconi, Stefani, Parodi, De Agostini (83' Nunzella); Zammarini, Burrai (83' Caccetta), Misuraca; Magnaghi (73' Bombardi), Nociolini, Berrettoni (77' Cicerelli). A disp. Mazzini, Visentin, Peressutti, Bassoli, Silvestro, Gerardi, Ciurria. **All. Rossitto.**

SAMBENEDETTESE (5-2-3)
Perina; Mattia, Conson, Patti, Rapisarda, Tomi; Gelonese (73' Ceka), Bellomo (60' Valente); Candellori, Di Massimo, Stanco (61' Miracoli). A disp. Ardità, Miceli, Di Pasquale, Demofonti, Marchi, Tirabassi. **All. Capuano.**

Arbitro: Daniel Amabile
Marcatori: 42' Zammarini (P), 57' Magnaghi (P), 75' Zammarini (P), 80' Zammarini (P).
Note - Ammoniti: 36' Parodi (P); 60' Bellomo (S); 79' Miracoli (S). Espulsi: 90' Ceka (S).

FERMANA	1
PADOVA	1

FERMANA (3-4-3)
Ginestra; Gennari, Comotto, Sperotto (51' Clemente); Saporetti, Doninelli (82' Favo), Capece, Da Silva; Petrucci, Cognigni (82' Cremona), Sansovini (51' Urbinati). A disposizione: Valentini, Camilloni, Equizi, Rossetti, Grieco, Maurizi, Ciarmela, Lupoli. **All. Flavio Destro.**

PADOVA (4-4-2)
Bindi; Cappelletti, Trevisan (83' Zambataro), Ravanelli, Salvato (90' Lanini); Mazzocco (46' Fabris), Pinzi (46' Sarno), Mandorlini, Bellingheri (82' Cisco); Capello, Guidone. A disposizione: Merelli, Contessa, Russo, Serena, Candido, Bellema, Zivkov. **All. Pierpaolo Bisoli.**

Arbitro: Manuel Volpi
Marcatori: 63' Capello (P), 79' Gennari (F).
Note - Ammoniti: 35' Gennari (F); 40' Pinzi (P); 43' Mazzocco (P); 61' Comotto (F); 65' Petrucci (F); 68' Petrucci (F).

BASSANO	0
GUBBIO	1

BASSANO VIRTUS (4-4-2)
Grandi; Andreoni, Pasini, Bizzotto, Karkalis (56' Gashi); Bianchi (60' Zonta), Botta, Proia (61' Salvi), Minesso; Tronco (56' Stevanin), Fabbro (55' Diop). A disposizione: Costa, Barison, Bonetto, Romagna, Bortot, Zarpellon. **All. Giovanni Colella.**

GUBBIO (5-4-1)
Volpe; Piccini, Burzigotti, Fontanesi, Kalombo, Pedrelli (67' Giacomarro); Valagussa (67' Lo Porto), Ricci (56' Bergamini), Malacari, Casiraghi (86' Ciccone); Marchi (85' Jallow). A disposizione: Battaiola, Dierna, Bazzoffia, Libertazzi. **All. Alessandro Sandreani.**

Arbitro: Davide Andreini
Marcatori: 89' Bergamini (G).
Note - Ammoniti: 54' Ricci (G); 84' Burzigotti (G); 86' Volpe (G). Espulsi: nessuno.



Fabio Rossitto

L’Udinese precipita, Oddo quasi out

I bianconeri in vantaggio con Lasagna subiscono l’1-2 del Crotone. Squadra sotto assedio. Oggi il cambio



Udinese a testa bassa dopo la sconfitta subita dal Crotone

► UDINE
E venne il diluvio. Quella che per l’Udinese doveva essere una vittoria salvifica dopo dieci sconfitte consecutive si è trasformata in una Waterloo che ora la mette seriamente nei guai nel discorso-salvezza. E a fine gara il pubblico, che ha sostenuto caldamente la squadra nel corso dell’incontro, si è scatenato nella contestazione più aspra nei confronti della squadra e soprattutto della proprietà e della società, applaudendo il Crotone. Fuoco e fiamme nei primi minuti, con l’Udinese assatanata nel pressing alto e i rossoblù a controllare senza eccessiva fatica, fi-

no alla prodezza di Lasagna, che al 6’, in semirovesciata nei pressi dell’area piccola, infila Cordaz sulla sinistra. Ma ci mettono un attimo, i calabresi, a ripristinare la parità: Nalini dalla sinistra pennella un perfetto centro rasoterra che il due metri nigeriano Simy converge in rete di esterno destro. Poi praticamente il nulla, con il Crotone a girare palla ordinatamente e l’Udinese ad affannarsi in una manovra approssimativa, con zero spinta sulle fasce da Widmer e Adnan e Behrami, tra uno scricchiolio di giunture e l’altro, a non produrre alcunchè di geniale a centrocampo. E qui entrano in discussione le scelte di Oddo, che ha la-

sciato in panchina gli esterni Zampano e Pezzella, fra i migliori nel turno precedente a Napoli, per affidarsi ancora a Widmer e Adnan, palesemente inefficaci. E la curva, sul finire del primo tempo, a dare vita ad un primo coro di contestazione, “non vincete, non uscite”. Dopo 8’ Oddo si decide a immettere Zampano al posto di Widmer, che esce tra i fischi di un pubblico indispettito dalla pochezza dei bianconeri, che subiscono l’iniziativa del Crotone. Lasagna al 16’ impegna Cordaz con un diagonale a mezz’altezza ma è tutto lì e la formazione di Zenga, con la sua manovra ruminata, annebbia le già confuse idee dell’Udinese,

UDINESE	1
CROTONE	2

UDINESE (3-5-2)
Bizzarri 6; Stryger Larsen 5, Danilo 5, Samir 5; Widmer 5 (st 8’ Zampano 6), Barak 5, Behrami 6 (st 26’ Balic 5), Fofana 5,5, Adnan 5; Lopez 5 (st 16’ Jankto 5), Lasagna 6. **All. Oddo**

CROTONE (4-3-3)
Cordaz 6; Faraoni 6,5 (st 43’ Ajeti sv), Ceccherini 6, Capuano 6, Martella 6; Barberis 6,5, Mandragora 6, Rohden 6; Trotta 6 (st 28’ Sampirisì 6), Simy 6,5, Nalini 6,5 (st 19’ Ricci 6).

Arbitro: Di Bello di Brindisi
Marcatori: pt 6’ Lasagna, 7’ Simy; st 42’ Faraoni

che nel rush finale avanza decisamente il baricentro ma senza trovare spazi praticabili. E la frittata è fatta all’87’, quando l’ex Faraoni approfitta di un’impasse difensivo dei friulano, mettendo dentro in diagonale. E Oddo, ora, rischia seriamente la panchina. Oggi la decisione.

Edi Fabris

RISULTATI

MILAN-BENEVENTO	0-1
29’ Iemmello (B)	
CAGLIARI-BOLOGNA	0-0
UDINESE-CROTONE	1-2
5’ Lasagna (U), 7’ Simy (C), 86’ Faraoni (C)	
SASSUOLO-FIORENTINA	1-0
41’ Politano (S)	
GENOA - VERONA	OGGI
CHIEVO-INTER	1-2
53’ Icardi (I), 62’ Perisic (I), 90’ Stepinski (C)	
JUVENTUS-NAPOLI	0-1
90’ Koulibaly (N)	
SPAL-ROMA	0-3
33’ (Aut.) Vicari (S), 52’ Nainggolan (R), 60’ Schick (R)	
LAZIO-SAMPDORIA	4-0
32’ Milinkovic-Savic (L), 43’ De Vrij (L), 85’ , 88’ Immobile (L)	
ATALANTA-TORINO	2-1
54’ Freuler (A), 56’ Ljajic (T), 65’ Gosens (A)	

PROSSIMO TURNO

ROMA-CHIEVO ■ ATALANTA-GENOA ■ INTER-JUVENTUS ■ TORINO-LAZIO ■ BOLOGNA-MILAN ■ FIORENTINA-NAPOLI ■ CROTONE-SASSUOLO ■ VERONA-SPAL ■ BENEVENTO-UDINESE ■ SAMPDORIA-CAGLIARI ■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
JUVENTUS	85	34	27	4	3	14	1	2	13	3	1	78	20
NAPOLI	84	34	26	6	2	13	2	2	13	4	0	71	23
LAZIO	67	34	20	7	7	9	4	4	11	3	3	83	43
ROMA	67	34	20	7	7	10	1	6	10	6	1	55	27
INTER	66	34	18	12	4	11	5	1	7	7	3	56	23
ATALANTA	55	34	15	10	9	8	5	4	7	5	5	52	35
MILAN	54	34	15	9	10	8	5	4	7	4	6	44	38
FIORENTINA	51	34	14	9	11	7	5	5	7	4	6	47	38
SAMPDORIA	51	34	15	6	13	11	3	3	4	3	10	51	53
TORINO	47	34	11	14	9	7	6	4	4	8	5	48	41
BOLOGNA	39	34	11	6	17	6	4	7	5	2	10	37	44
GENOA	38	33	10	8	15	5	3	8	5	5	7	26	33
SASSUOLO	37	34	9	10	15	3	7	7	6	3	8	25	53
UDINESE	33	34	10	3	21	5	2	10	5	1	11	43	56
CAGLIARI	33	34	9	6	19	5	3	9	4	3	10	30	56
CHIEVO	31	34	7	10	17	5	6	6	2	4	11	30	53
CROTONE	31	34	8	7	19	5	5	7	3	2	12	32	59
SPAL	29	34	5	14	15	3	8	6	2	6	9	30	55
VERONA	25	33	7	4	22	5	1	11	2	3	11	26	65
BENEVENTO	17	34	5	2	27	4	1	12	1	1	15	29	78

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

29 Reti: Immobile (7 rigori-Lazio); 26 Reti: Icardi Mauro Emanuel (Inter) (4 rig.); 21 Reti: Dybala (Juventus) (3 rig.); 18 Reti: Quagliarella Fabio (Sampdoria) (7 rig.); 17 Reti: Mertens Dries (Napoli) (4 rig.); 15 Reti: Higuain Gonzalo (Juventus) (1 rig.); 14 Reti: Dzeko Edin (Roma).

CLASSIFICA MARCATORI



29 reti: Immobile (7 rigori-Lazio).
26 reti: Icardi (5-Inter).
21 reti: Dybala (3-Juventus).
18 reti: Quagliarella (6-Sampdoria).
17 reti: Mertens (4-Napoli).
15 reti: Higuain (1-Juventus).
14 reti: Dzeko (Roma).

11 reti: Perisic (Inter); Luis Alberto (Lazio); D.Zapata (Sampdoria); Iago Falque (Torino).
10 reti: Illicic (2-Atalanta); Simeone (Fiorentina); Milinkovic-Savic (Lazio); Lasagna (Udinese).
9 reti: Pavoletti (Cagliari); Inglese (1-Chievo); Belotti (Torino).

SERIE B

RISULTATI

BRESCIA - CESENA	0 - 0
CREMONENSE - ASCOLI	1 - 2
FOGGIA - BARI	1 - 1
FROSINONE - EMPOLI	OGGI
NOVARA - VENEZIA	1 - 3
PALERMO - AVELLINO	3 - 0
PARMA - CARPI	2 - 1
PERUGIA - TERNANA	2 - 3
PESCARA - SPEZIA	3 - 2
SALERNITANA - CITTADELLA	1 - 3
VIRTUS ENTELLA - PRO VERCELLI	3 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	73	36	21	10	5	78	44
PALERMO	63	37	16	15	6	53	33
PARMA	63	37	18	9	10	51	34
FROSINONE	62	36	16	14	6	57	39
PERUGIA	57	37	16	9	12	61	49
VENEZIA	57	37	14	15	8	48	36
BARI	57	37	15	12	10	52	45
CITTADELLA	55	37	15	10	12	51	44
FOGGIA	51	37	14	9	14	59	60
CARPI	49	37	12	13	12	31	42
SPEZIA	47	37	11	14	12	39	39
BRESCIA	46	37	11	13	13	36	42
SALERNITANA	44	37	9	17	11	45	52
CREMONENSE	43	37	8	19	10	41	42
PESCARA	42	37	10	12	15	46	62
NOVARA	40	37	10	10	17	38	47
AVELLINO	40	37	9	13	15	45	56
VIRTUS ENTELLA	40	37	9	13	15	39	50
CESENA	39	37	8	15	14	51	60
ASCOLI	39	37	10	9	18	35	56
TERNANA	37	37	7	16	14	58	65
PRO VERCELLI	34	37	7	13	17	43	60

ECCELLENZA

RISULTATI

MANZANESE - FONTANAFREDDA	2 - 1
LUMIGNACCO - LIGNANO	0 - 0
OL3 - RONCHI	0 - 1
CHIONS - SAN LUIGI	4 - 1
BRIAN - TORVISCOSA	0 - 2
GEMONESE - TRICESIMO	4 - 1
CORDENONS - UNION PASIANO	2 - 2
KRAS - VIRTUS CORNO	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	66	27	21	3	3	64	21
TORVISCOSA	54	27	16	6	5	55	22
LUMIGNACCO	54	27	17	3	7	45	21
SAN LUIGI	47	27	14	5	8	48	40
LIGNANO	45	27	13	6	8	38	28
GEMONESE	43	27	12	7	8	41	25
CORDENONS	41	27	11	8	8	41	34
BRIAN	39	27	11	6	10	36	32
MANZANESE	38	27	11	5	11	36	40
RONCHI	34	27	9	7	11	44	43
TRICESIMO	33	27	10	3	14	24	42
VIRTUS CORNO	31	27	9	4	14	26	39
FONTANAFREDDA	29	27	8	5	14	31	38
KRAS	25	27	7	4	16	23	53
OL3	17	27	4	5	18	19	52
UNION PASIANO	12	27	3	3	21	18	59

PROSSIMO TURNO

LIGNANO-CHIONS ■ SAN LUIGI-CORDENONS ■ TRICESIMO-BRIAN ■ UNION PASIANO-GEMONESE ■ RONCHI-LUMIGNACCO ■ TORVISCOSA-MANZANESE ■ FONTANAFREDDA-KRAS ■ VIRTUS CORNO-OL3 ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

PRO CERVIGNANO-SISTIANA	3 - 0
ISM-AURORA	2 - 1
TRIESTE-COSTALUNGA	0 - 1
TOLMEZZO-PRIMORJE	0 - 1
ZAULE-PRO GORIZIA	1 - 1
FULGOR-PRO ROMANS	1 - 0
JUVENTINA-TARCENTINA	1 - 0
VESNA-VALNATISONE	0 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	63	27	19	6	2	53	14
PRIMORJE	51	27	16	3	8	61	32
JUVENTINA	51	27	15	6	6	43	28
ISM	48	27	12	12	3	40	29
VALNATISONE	45	27	12	9	6	40	22
PRO CERVIGNANO	45	27	12	9	6	37	20
TOLMEZZO	43	27	12	7	8	36	25
ZAULE	35	27	9	8	10	36	38
SISTIANA	32	27	9	5	13	39	47
FULGOR	31	27	9	4	14	30	43
COSTALUNGA	31	27	9	4	14	24	37
PRO ROMANS	31	27	9	4	14	32	49
TRIESTE	30	27	7	9	11	35	39
TARCENTINA	25	27	6	7	14	21	43
AURORA	24	27	7	3	17	25	44
VESNA	13	27	3	4	20	22	64

PROSSIMO TURNO

PRO GORIZIA-FULGOR ■ COSTALUNGA-ISM ■ VALNATISONE-JUVENTINA ■ TARCENTINA-PRO CERVIGNANO ■ PRO ROMANS-TOLMEZZO ■ PRIMORJE-TRIESTE ■ AURORA-VESNA ■ SISTIANA-ZAULE ■

RISULTATI

ALBINOLEFFE - REGGIANA	OGGI
BASSANO VIRTUS-GUBBIO	0-1
89’ Bergamini (G)	
FERMANA-PADOVA	1-1
63’ Capello (P), 79’ Gennari (F)	
PORDENONE-SAMBENEDETTESE	4-0
42’ , 75’ , 80’ Zammarini (P), 57’ Magnaghi (P)	
RAVENNA-VICENZA	2-0
67’ Magrini (R), 86’ Venturini (R)	
SANTARCANGELO-RENATE	0-1
55’ De Luca (R)	
SUDTIROL-FERALPISALÒ	3-2
7’ Gyasi (S), 33’ Guerra (F), 55’ Costantino (S), 71’ Martin (F), 90+2’ Frascatore (S)	
TRIESTINA-FANO	0-1
76’ Rolfini (F)	

PROSSIMO TURNO

FANO-TERAMO ■ FERALPISALÒ-TRIESTINA ■

MESTRE-SANTARCANGELO ■ RAVENNA-SUDTIROL ■ REGGIANA-PADOVA ■ RENATE-FERMANA ■

SAMBENEDETTESE-ALBINOLEFFE ■

VICENZA-BASSANO VIRTUS ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

TURRIACO - RUDA	2 - 3
CHIARBOLA - DOMIO	4 - 1
AQUILEIA - GRADESE	1 - 0
ISONZO - ISONTINA	1 - 1
MLADOST - PRIMOREC	1 - 1
S.GIOVANNI - SANT'ANDREA	1 - 0
MARIANO - SERENISSIMA	1 - 1
ZARJA - VILLESSE	4 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIARBOLA	48	27	14	6	7	60	48
MLADOST	46	27	12	10	5	34	26
RUDA	44	27	12	8	7	49	37
S.GIOVANNI	43	27	10	13	4	45	29
DOMIO	43	27	12	7	8	42	37
ZARJA	38	27	10	8	9	44	35
GRADESE	38	27	10	8	9	34	30
AQUILEIA	36	27	10	7	10	36	41
ISONZO	35	27	7	14	6	23	24
SANT'ANDREA	33	27	8	9	10	44	45
PRIMOREC	32	27	7	11	9	26	25
TURRIACO	31	27	8	7	12	30	39
SERENISSIMA	30	27	8	6	13	34	44
MARIANO	30	27	7	9	11	24	35
ISONTINA	27	27	7	6	14	25	43
VILLESSE	24	27	5	9	13	25	42

PROSSIMO TURNO

PRIMOREC-AQUILEIA ■ GRADESE-CHIARBOLA ■ SANT'ANDREA-TURRIACO ■ SERENISSIMA-ISONZO ■ DOMIO-MARIANO ■ VILLESSE-MLADOST ■ ISONTINA-S.GIOVANNI ■ RUDA-ZARJA ■

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
PADOVA	59	32	16	11	5	9	6	1	7	5	4	42	26
SAMBENEDETTESI	52	32	14	10	8	7	6	3	7	4	5	37	29
REGGIANA	51	31	14	9	8	11	2	3	3	7	5	37	30
SUDTIROL	49	32	13	10	9	8	6	2	5	4	7	34	27
BASSANO VIRTUS	47	33	13	8	12	7	3	7	6	5	5	36	28
MESTRE	46	32	12	10	10	6	6	4	6	4	6	40	31
FERALPISALÒ	46	33	12	10	11	6	5	5	6	5	6	43	42
PORDENONE	45	33	11	12	10	7	5	4	4	7	6	45	43
RENATE	44	32	11	11	10	6	6	4	5	5	6	31	30
TRIESTINA	42	32	9	15	8	5	9	2	4	6	6	40	31
RAVENNA	42	32	12	6	14	7	1	8	5	5	6	29	35
ALBINOLEFFE	40	31	10	10	11	6	5	4	4	5	7	32	31
FERMANA	38	32	8	14	10	5	8	3	3	6	7	27	33
GUBBIO	36	33	9	9	15	5	6	6	4	3	9	34	45
FANO	34	32	8	10	14	5	6	5	3	4	9	24	31
TERAMO	33	32	6	15	11	5	6	5	1	9	6	30	39
SANTARCANGELO	33	32	8	10	14	5	4	7	3	6	7	29	51
VICENZA	30	32	8	10	14	4	5	7	4	5	7	27	35

LA SUPERSFIDA » DUELLO SCUDETTO APERTO

Koulibaly-gol, il Napoli ritorna in corsa

Impresa dei partenopei che si portano a -1 da una Juve appannata grazie a un colpo di testa del difensore nel finale

JUVENTUS	0
NAPOLI	1
JUVENTUS (4-3-2-1) Buffon; Howedes, Benatia, Chiellini (11' Lichtsteiner), Asamoah; Khedira, Pjanic, Matuidi; Douglas Costa (70' Mandzukic), Dybala (46' Cuadrado); Higuain. A disp. Pinsoglio, Szczesny, Alex Sandro, Barzagli, Rugani, Bentancur, Bernardeschi. All. Allegri.	
NAPOLI (4-3-3) Reina; Hysaj, Albiol, Koulibaly, Mario Rui; Allan (79' Rog), Jorginho, Hamsik (66' Zielinski); Callejon, Mertens (60' Milik), Insigne. A disp. Rafael Cabral, Sepe, Maggio, Milc, Chiriches, Machach, Ounas, Diawara, Tonelli. All. Sarri.	
Arbitro: Rocchi di Firenze. Marcatori: 89' Koulibaly (N).	
► TORINO	

Una capocciata terribile di Kalidou Koulibaly a pochi istanti dalla fine ha inchiodato la Juventus alle sue miserie di stagione e l'ha messa di fronte al fatto che la conquista del settimo scudetto consecutivo è una strada ancora lunga e tortuosa soprattutto se il confronto sarà con questo Napoli bello e solidissimo, tosto e cocciuto. Stavolta l'arbitro non c'entra, stavolta non ci sono episodi a cui appigliarsi, stavolta il merito è solo della squadra di Sarri e i



Il colpo di testa di Koulibaly che batte Buffon

demeriti di quella di Allegri. La Juventus è stata poco di tutto e in tutto, il Napoli è stato tutto di più. Resta un punto di vantaggio, ai bianconeri, che sabato andranno a San Siro contro l'Inter, mentre i partenopei saranno di scena domenica a Firenze. Il Napoli è stato - da subito - più in partita, ancorché incapace di sfruttare il plus a livello motiva-

zionale. L'infortunio di Chiellini dopo un minuto - e la sua sostituzione dopo 10' - ha tolto parecchio ai bianconeri: dal punto di vista tecnico e psicologico. Non proprio una mutilazione ma una menomazione. Il Napoli ha dato l'idea di essere più squadra, di prediligere la manovra per arrivare dalle parti di Buffon non senza fatica, la Ju-

ventus come al solito si è affidata ai lampi dei suoi campioni, per la verità un pò fuori registro. Pressapoco come l'abulia di Callejon e la solitudine di Mertens, mentre Insigne è stato fin dall'inizio il più pericoloso dei partenopei, assieme ad Hamsik. Il diagonale dello slovacco (a lato di pochissimo sull'imbeccata di Mario Rui) ha pareggiato il palo sporco su punizione di Pjanic. Ad Allegri va dato atto di aver capito che così come aveva impostato la gara, quanto meno con quegli uomini e quella predisposizione farlocca, non avrebbe mai vinto e, anzi, avrebbe rischiato di perdere. È la ragione per la quale è rimasto nello spogliatoio l'impresentabile Dybala e la ripresa l'ha cominciata Cuadrado. Ma la Juventus si è colpevolmente allungata e negli spazi più ampi il Napoli ha dato la sensazione di poter aumentare il coefficiente di pericolosità, prova ne siano l'esterno della rete di Hamsik e la conclusione al volo di Callejon. Anche Sarri ha provato a dare più pressione alla manovra con un doppio innesto ravvicinato: Milik e Zielinski al posto di Mertens e Hamsik. Juve comunque poco motivata. Fino alla testata di Koulibaly.

A BERGAMO

L'Atalanta sempre più "europea" Anche il Torino deve inchinarsi

ATALANTA	2
TORINO	1
ATALANTA (3-4-1-2) Berisha 6; Toloi 6, Caldarà 6.5, Mancini 6 (36' st Bastoni sv); Hateboer 6 (1' st Castagne 6.5), de Roon 6, Freuler 7, Gosens 7; Cristante 6.5; Gomez 7, Barrow 6 (41' st Cornelius sv). All.: Gasperini	
TORINO (3-4-2-1) Sirigu 6.5; Nkoulou 6, Burdisso 6, Moretti 5.5; Bonifazi 5.5 (22' st Molinaro 6), Acquah 6 (31' st Berenguer 5.5), Rincon 6, Ansaldi 6; Edera 6.5 (39' st Niang sv), Ljajic 6.5; Belotti 6. All.: Mazzarri 6.	
Arbitro: Aureliano di Bologna 6.5. Reti: nel st 8' Freuler, 11' Ljajic, 19' Gosens.	
► BERGAMO	

L'EuroAtalanta va. I bergamaschi sfruttano il regalò del Benevento vittorioso a San Siro e compiono il sorpasso sul Milan: il 2-1 inflitto ad un Toro opaco, in quello che era un vero spareggio per l'Europa, significa sesto posto a quota 55 punti. Successo

preziosissimo e meritato per la banda Gasperini, che passa in vantaggio con Freuler, subisce il pari granata di Ljajic e trova il gol-vittoria con Gosens. Gli orobici crescono gradualmente e prendono in mano le redini del gioco, gli ospiti restano troppo bassi e non riescono a servire le punte. Si fa vedere Barrow in girata su assist di Hateboer: il portiere granata c'è. Ancora il giovane gambiano pericoloso: il suo sinistro viene sventato da Sirigu, poi Hateboer nel proseguo manda alto. Nella ripresa è l'Atalanta a sbloccare il risultato: splendido cross di Barrow verso il secondo palo, colpo di testa del solissimo Freuler ed è 1-0 (53'). La replica del Toro è però immediata Ljajic che, servito in profondità da Edera, batte di destro Berisha e riequilibra i conti (56'). Ma L'Atalanta ritorna avanti con Gosens che sfrutta il traversone basso dal fondo di Castagne, Sirigu niente può (65').

La Lazio è esplosiva, quaterna alla Sampdoria

La formazione di Inzaghi al passo con la Roma per la Champions. Altra doppietta di Immobile

Il cannoniere del campionato
Ciro Immobile
anche ieri nel
finale ha
trovato una
doppietta



► ROMA
Una Lazio in forma smagliante travolge la Sampdoria con un 4-0 senza appello e lancia la volata per la Champions. A 360 minuti dalla fine del campionato dietro Juventus e Napoli, già certe del posto nell'Europa che conta per la prossima stagione, sgomitano in tre. In questo turno hanno vinto tutte. Se della Lazio colpisce l'esplosività fisica, nonostante il primo caldo ed una stagione impegnativa, la Sampdoria vista all'Olimpico ha impressionato per pochezza di idee ed ancora maggiore difficoltà

a metterle in pratica. Zapata e Caprari sempre soli in avanti, non hanno mai impensierito Strakosha, che si è superato solo su un tiro dalla distanza di Barreto. Poi più nulla, nonostante Marco Giampaolo nel primo quarto d'ora della ripresa abbia tentato di dare una scossa cambiando tutta la linea d'attacco. Ma Kownacki, Quagliarella e Linetty non hanno saputo fare meglio dei titolari. Undici minuti di dominio totale, con la Samp schiacciata nella propria area. Sono la chiave del 2-0 che chiude il primo tempo. E se la Lazio non raccoglie un bottino mag-

giore, tale da chiudere l'incontro già all'intervallo, il merito blucerchiato è tutto di Emiliano Viviano, autore di almeno tre interventi decisivi tra le capocciate di Milonkovic (32', cross di Radu) e De Vrij (43', direttamente sull'angolo battuto da Felipe Anderson). In entrambe i casi il principale indiziato è Strinic. Nel finale la lampadina si accende di nuovo, riuscendo ad illuminare anche la partita di Immobile, fino al 40' il meno brillante dei suoi. Così il capocannoniere del campionato, dopo aver sprecato non poche occasioni, va a segno due volte.

LAZIO	4
SAMPDORIA	0
LAZIO (3-4-2-1) Strakosha 6.5, Caceres 6, De Vrij 7, Radu 7, Marusic 6.5, Parolo sv (19' st Lukaku 6), Leiva 6.5 (42' st Di Gennaro sv), Milinkovic 7.5, Lulic 7, Felipe Anderson 6.5 (34' st Nani 6.5), Immobile 7. (23 Guerrieri, 55 Vargic, 15 Bastos, 27 Ramos, 13 Wallace, 11 Crecco, 8 Basta, 66 Jordao, 20 Caicedo). All.: Inzaghi 7.	
Sampdoria (4-3-1-2) Viviano 6, Bereszynski 5, Andersen 5, Ferrari 5, Strinic 4.5, Barreto 6, Torreira 5.5, Praet 5.5, Ramirez 5 (21' st Linetty 5), Caprari 5 (8' st Kownacki 5), Zapata 5.5 (15' st Quagliarella 5). (72 Belc, 92 Tozzo, 26 Silvestre, 19 Regini, 7 Sala, 28 Capezzi, 41 Verre, 11 Alvarez). All.: Giampaolo 5.	
Arbitro: Orsato di Schio 6.5. Marcatori: nel pt 32' Milinkovic, 43' De Vrij; nel st 40' e 43' Immobile. Note - Angoli: 8-4 per la Lazio. Recupero: 1' e 0'. Ammoniti: Leiva, Praet e Torreira per gioco falloso. Spettatori: 40.000.	

I NERAZZURRI SORRIDONO

L'Inter espugna Verona e tiene il passo delle romane

La squadra di Spalletti va in gol con Perisic e Icardi anche se nel finale soffre il Chievo

CHIEVO	1
INTER	2
CHIEVO (4-4-2) Sorrentino 6, Cacciatore 6.5, Bani 6, Tomovic 6, Jaroszynski 5.5 (14' st Castro 6), Hete-maj 5.5, Radovanovic 6.5, Rigoni 6, Giaccherini 6.5 (21' st Birsà 6), Pucciarelli 6 (37' st Stepinski 6), Inglese 6. All.: Maran 6	
Inter (4-2-3-1) Handanovic 7, Cancelo 5.5, Skriniar 6.5, Miranda 6, D'Ambrosio 6.5, Borja Valero 6 (31' st Vecino sv), Brozovic 6, Karamoh 6 (21' st Santon 5.5), Rafinha 6.5, Perisic 6.5 (44' st Candreva sv), Icardi 6. All.: Spalletti 6	
Arbitro: Valeri di Roma 6. Marcatori: nel st 5' Icardi, 16' Perisic, 44' Stepinski.	

► VERONA
Un primo tempo di sofferenza, una ripresa garibaldina, con finale in apnea. L'Inter passa al Bentegodi e risponde ai successi di Roma e Lazio nella corsa alla Champion's League. Decidono le reti di Icardi e di Perisic che finalizza una bellissima azione palla a terra dei nerazzurri. Speranze di recupero che nel finale per il Chievo riaccende la rete di Stepinski, giunta però troppo tardi per i veneti. Il Chievo si chiude bene davanti a Sorrentino, pressa alto e costringe l'Inter a far girare palla solo orizzontalmente. Il momento buono del Chievo produce i suoi frutti. Pucciarelli colpisce il palo alla sini-

stra di Handanovic, poi Handanovic si produce in un gran intervento dopo un destro dal limite di Giaccherini. L'Inter passata la buriana si riprende. Il fraseggio sale di qualità, sugli esterni la squadra prende campo. Un'Inter certamente in crescita ma il Chievo c'è eccome visto che in positivo il protagonista è ancora Handanovic bravissimo sul sinistro fulmineo di Cacciatore. Una gara equilibrata, tatticamente difficile a cui manca il guizzo risolutore. Che l'Inter trova in avvio di ripresa. Brozovic ci prova dalla distanza, Sorrentino respinge proprio sui piedi di D'Ambrosio bravo a non tentare la battuta ma servire una gran palla a Icardi che mette dentro

con facilità. Valeri, su segnalazione dell'assistente, annulla per posizione irregolare di D'Ambrosio poi attende il verdetto della Var che giudica buona la posizione dell'esterno interno. Il Chievo si disunisce e incassa anche il raddoppio. Hete-maj perde palla e permette all'Inter di ripartire in velocità. Tanta qualità nei piedi di Karamoh e Rafinha che permettono a Peresic di battere Sorrentino. La partita sembra finita, il Chievo non riesce nonostante impegno e volontà a trovare il guizzo vincente e la miccia si accende tardi. Stepinski trova la rete proprio allo scadere. Nel recupero l'Inter è alle corde, ma il Chievo non trova il colpo.

Cagliari, niente gioco e pari con il Bologna

CAGLIARI	0
BOLOGNA	0
CAGLIARI (3-5-2) Cragno 6, Pisacane 5.5 (45' st Romagna sv) Ceppitelli 6, Castan 6; Faragò 5.5, Barella 5.5, Cigarini 6, Ionita 6 (36' Lykogiannis sv), Padoin 5.5, Sau 6 (20' st Han 5.5) Pavoletti 5. All. Lopez 5.5.	
BOLOGNA (3-5-2) Mirante 6.5, Gonzalez 6, Romagnoli 5.5 (16 st Mbaye 6), De Maio 6; Orsolini 6, Poli 6 (42' st Krejci sv), Crisetig 6 (32' st Nagy sv), Dzemaili 6, Masina 6; Verdi 5.5, Palacio 6. All. Donadoni 6.	
Arbitro: Doveri di Roma 6. Note - Angoli: 7-1 per il Cagliari. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Gonzalez, Crisetig, Dzemaili, Padoin, De Maio, Lykogiannis per gioco scorretto, Nagy e Cigarini per comportamento non regolamentare. Spettatori: 15.024.	

► CAGLIARI
Niente gioco, niente gol. E tra Cagliari e Bologna finisce con un logico zero a zero. Sarebbe potuta finire anche uno a uno se Verdi prima e Pavoletti poi non si fossero 'mangiati' due gol, soprattutto il bomber sardo dopo un liscio di Romagnoli. Ma la sostanza non sarebbe cambiata. Male per il Cagliari che con una vittoria si sarebbe potuto levare affanni soprattutto per un calendario che nelle prossime giornate non concede grandi possibilità di fare punti. Ed è finita con una contestazione: fischi pesantissimi. E cori dalla curva contro il presidente Giulini. Unico rimpianto il gol annullato a Sau.

Per il Ronchi è quasi fatta

Una rete di Di Matteo allo scadere regala agli amaranto la salvezza

► FAEDIS

È una vittoria davvero fondamentale quella che il Ronchi riesce ad ottenere, proprio allo scadere sul campo dell'OL3, e che consente alla formazione bisiaca di vedere la salvezza sempre più vicina anche in virtù dei risultati emersi dagli altri campi.

Ben più pesante la situazione dell'undici di Candon: la squadra friulana resta aggrappato solo alla matematica ma il destino sembra segnato.

Nella prima frazione di gioco i bisiachi soffrono però di diverse sortite in fase offensiva degli avversari, consapevoli di quanto sia fondamentale portare a casa un risultato positivo.

Già al 2° si scatenano le proteste dei padroni di casa per un atterramento in area di Ollari da parte di Furios, ma il direttore di gara non fischia. Un rigore in quel momento della partita avrebbe cambiato gli equilibri in campo.

Al 20' gli ospiti rischiano di capitolare per una grave disattenzione difensiva che mette in condizioni Franzolini di calciare a colpo sicuro ma è provvidenziale l'intervento dell'estremo difensore

OL 3	0
RONCHI	1

OL3
Spollero, Garzitto, Gressani, Pentima, Franzolini, Bevilacqua (st 44' Giusto), Olluri (st 11' Del Riccio), Lo Manto D. (st 21' Sittaro), Llani, Calligaris (st 31' Lestani), Lo Manto E.
All: Candon

RONCHI
Furios, Zampa (st 31' De Matteo), De Bianchi (st 49' Rebecchi), Raffa, Strussiat, Dominutti, Lucheo (st 18' Visintin), Markic, Bordini, Veneziano, Sarcinelli (18' st Gabrieli)
All: Franti

Marcatore: st 47' Di Matteo
Arbitro: Lencioni di Lucca
Note - Espulso Garzitto (0) per rosso diretto al 20' st; ammoniti Lo Manto D., Pentima, Zampa, Dominutti, Raffa

ospite salva tutto.

La retroguardia del Ronchi tentenna ancora quando Olluri colpisce di testa su calcio d'angolo, ma De Bianchi salva sulla linea.

La ripresa inizia ancora all'insegna delle polemiche: i padroni di casa protestano per un sospetto fallo in area di Dominutti, ma anche in questo frangente il direttore di gara lascia correre.



Una partita del Ronchi

Al 20' l'occasione che potrebbe portare i bisiachi in vantaggio: a causa di un rimbalzo la combinazione Franzolini-Garzitto fallisce e favorisce Bordini che si invola verso la porta avversaria, ma viene steso in area da Garzitto che viene espulso. L'arbitro senza indugi concede ikl penalty.

A incaricarsi del tiro dal dischetto è Markic, che calcia

però troppo centralmente e così Spollero riesce a parare con un grande intervento di piede. Scampato il pericolo l'OL3 però continua a concedere ancora troppo agli ospiti. Alla mezz'ora il Ronchi va seriamente vicino allo svantaggio quando Llani colpisce di testa da angolo, ma il pallone si stampa sulla traversa. I triestini rispondono con un altro legno, questa volta di

Raffa, autore di un tiro davvero potente.

Nel finale, quando la gara sembrava destinata a finire in parità, la rete che regala la vittoria al Ronchi: Del Riccio perde colpevolmente un pallone a metà campo e favorisce la ripartenza di Bordini, ma il suo tiro viene parato da Spollero; sulla ribattuta interviene Di Matteo che insacca a porta vuota.

Un Kras poco lucido è punito da Mosanghini

Partita combattuta a Monrupino con tante occasioni da ambo le parti. Fatale una disattenzione difensiva

► MONRUPINO

Un lampo del neoentrato Mosanghini è bastato per affondare il Kras Repen. Partita combattuta, fisica, con tante occasioni dall'una e dall'altra parte quella vista ieri pomeriggio a Monrupino. Altissima la posta in palio per due squadre in piena bagarre per mantenere la categoria. Al termine di una battaglia agonistica a spuntarla è stata la squadra che è riuscita ad avere la lucidità di trovare la via del gol, una via che i carsolini hanno cercato a più riprese senza però alla fine mai trovarla. La prima occasione da rete capita sui piedi di Ciriello che al 7' lascia partire un si-

nistro al volo da appena dentro l'area su cui Zanier si fa trovare pronto. Tre minuti dopo altra ghiotta occasione per Baskera che ben servito di testa da Ciriello calcia malamente a lato. Al 16' è Juren a farsi vedere dalle parti del portiere ospite ma la conclusione del giovane attaccante viene prontamente parata da Zanier. Dalla mezz'ora è la Virtus Corno a rendersi pericolosa. Al 31' Chtiou lascia partire un tiro dal limite che si spegne alla destra di D'Agnolo. Due minuti dopo gran tiro dai 25 metri di Filippo e palla che si stampa sull'incrocio dei pali. Al 35' altro tiro a botta di sicura di Filippo e palla che finisce nuovamente sul palo grazie al

KRAS REPEN	0
CORNO	1

KRAS REPEN
D'Agnolo, Radujko, Ciave (st 44' Klancic), Si-meoni, Hadzic, Parola, Juren (st 38' Dulic), Venturini, Ciriello, Grujic (st 31' Carlevaris), Baskera (st 39' D'Aliesio). **All:** Knezevic

VIRTUS CORNO
Zanier, Mocchiutti (st 36' Kanapari), Martin-cigh, Chtioui, Beltrame, Cussigh, Tomada (st 25' Mosangini), Libri, Gashi, Grion, Filippo (st 36' Missio). **All:** Carpin

Arbitro: Gavino Scodino (Sassari)
Marcatore: st 26' Mosanghini

provvidenziale tocco del portiere triestino. Ad inizio ripresa il Kras crea un'altra grandissima occasione da rete con Grujic, ma il capitano dal limite non inquadra lo specchio calciando sopra la traversa. Il più vivace nel Corno è Filippo che al 5' costringe D'Agnolo a rifugiarsi in corner. Quattro minuti dopo illusione del gol per i carsolini: tiro di Ciriello da limite, palla deviata col corpo da Beltrame, sfera che si impenna superando il portiere ospite ma termina la propria traiettoria di pochissimo sopra la traversa. Al 21' ci prova anche Ciave in proiezione offensiva ma il suo potente sinistro viene respinto con i pugni da Zanier. Al

25' Carpin fa il primo cambio della partita: fuori uno spento Tomada, dentro Mosanghini. Neanche 60'' dopo la Virtus sblocca il match: cross dalla destra per Mosanghini che sul secondo palo, tutto solo, accompagna la sfera nella porta sguarnita. Il tempo per rimontare ci sarebbe ma manca, come sempre, lucidità sotto porta. Parola ci prova due volte ma non centra lo specchio della porta. Al termine dei quattro minuti di recupero la Virtus Corno può festeggiare tre punti fondamentali. Per il Kras Repen la speranza di mantenere la categoria passerà mercoledì 25 aprile per Fontanafredda.

Riccardo Tosques

CHIONS	4
SAN LUIGI	1

CHIONS
Nardoni, De Cecco, Prampolini, Bertoia (Francescutti), Battiston, Visintin, Zucchiatti, Disnan (Di Lazzaro), Carniello (Baruzzini), Goncalves (Perfetto), Facca (Urbanetto). **All:** Lenisa

SAN LUIGI
Jugovac, Caramelli (Kozmann), Potenza (Sabadin), Male (Gridel), Villanovich, Giovanni-ni, Stipanich, Cottiga (Reder), Janezic, Muiesan, Carlevaris (Cassara). **All:** Sandrin

Arbitro: Gabriele Toffoletti di Udine
Marcatore: 8' Dimas (rig.), 12' Facca, 13' Dimas, 14' Carlevaris, 24' Facca

PESANTE SCONFITTA DEI TRIESTINI

Il San Luigi partecipa alla festa promozione del Chions

► CHIONS

Festa doveva essere e festa è stata per il Chions. La squadra allenata da Alessandro Lenisa ha battuto ampiamente il San Luigi (4-1 il risultato finale) aggiudicandosi aritmeticamente la vittoria del campionato e la promozione in serie D con tre turni di anticipo dalla fine del torneo. Il team del Pordenonese è diventato difatti imprendibile per le inseguatrici (Torviscosa e Lumignacco) grazie soprattutto al pareggio maturato dal Lumignacco già nell'anticipo del sabato (uno scialbo 0-0 casalingo con il

Lignano). Nella prima frazione di gioco il Chions non è riuscito a pungere trovando sulla propria strada un ottimo Jugovac e una difesa triestina ben schierata. Nella ripresa la musica è cambiata completamente. Dopo il rigore trasformato da Dimas all'8' la strada per i ragazzi di Lenisa è stata totalmente in discesa. I biancoverdi si sono letteralmente sciolti incassando altre due reti in pochi minuti, messe a segno da Facca e ancora Dimas. Dopo il bel gol del solito Carlevaris, indubitabilmente un giocatore che potrebbe fare comodo al Chions in serie D, è arriva-

to il sigillo finale del 4-1 firmato ancora una volta da Facca, autore di una doppietta assieme a Dimas. Una partita da dimenticare dunque per i triestini che continuano ad accusare 7 punti dai play-off a sole tre giornate dal termine. A questo punto l'obiettivo è cercare di tenersi stretto il quarto posto tornando magari a fare punti già mercoledì in via Felluga contro il Cordenons. Per il Chions invece tanta soddisfazione per essere riuscito a conquistare questo storico traguardo. Attualmente il team di Lenisa è a +12 da Torviscosa e Lumignacco, un di-

vario incolmabile tenendo conto che i punti a disposizione sono ancora 9. Mercoledì la vincitrice del campionato di Eccellenza sarà ospite del Lignano. A questo punto il San Luigi attenderà con un pizzico di rivalsa la partita di Supercoppa regionale in programma tra la vincitrice della Coppa Italia regionale e del campionato di Eccellenza, ossia biancoverdi contro Chions. C'è da scommettere che difficilmente in quella occasione il team del presidente Ezio Peruzzo uscirà dal campo con quattro gol sul groppone.

Riccardo Tosques

TERZA CATEGORIA

Azzurra e Piedimonte il duello continua

► TRIESTE

Nel girone C della Terza categoria e l'Azzurra continua a guidare la classifica: ha messo nella sporta altri tre punti pesanti battendo il Castions 3-1. I goriziani hanno ospitato i friulani sul rettangolo amico sapendo di affrontare una squadra forte, determinata ed in lotta per rimanere in zona play-off e, difatti, gli ospiti hanno subito cercato di sbloccare, ma i padroni di casa volevano l'intera posta e dopo diversi tentativi (nel novero anche un rigore, con relativa espulsione del portiere, non concessi) seguito da un palo colpito da Miglia al 26'; al 28' un'azione corale dava modo a Clemente di sbloccare. Castions a cercare il pareggio, ma l'Azzurra non mollava ed al 40' Vanzo subiva fallo in area e trasformava il rigore. All'8' della ripresa De Marco, con un rasoterra da fuori area, accorciava per il Castions, ma l'Azzurra allungava nuovamente al 16' con Vanzo che trasformava il rigore. Alle spalle dell'Azzurra sempre il Piedimonte che ha ospitato il Cgs e si è imposto 4-0 con doppiette di Enwegbara e Marchioro. Domenica da dimenticare per il Gaja che è stato battuto 1-3 dal Mossa; i goriziani, che hanno disputato un'eccellente ritorno, si facevano subito sotto, ma i triestini combattevano alla pari e, dopo alcuni tentativi, al 38' sbloccavano grazie a Sovic. I giuliani, che lottano per rimanere nella zona play off, cercavano di incrementare il vantaggio, ma nella ripresa non replicavano la prestazione della prima frazione, mentre i goriziani premevano sull'acceleratore e al 15' un contropiede di Cammarata portava il pareggio e al 25' il raddoppio di Cammarata sempre su contropiede. Al 37' Saveri riusciva a lanciare Donda ed era la terza rete del Mossa. Zero a zero tra Malisana e Moraro mentre nell'anticipo di sabato l'Aiello ha battuto il Pieris 1-0. L'Aiello spera sempre nei play off e cercava di sbarazzarsi del Pieris in una partita combattuta; i padroni di casa si sono portati in vantaggio al 35' con Valentino, abile a sfruttare una disattenzione difensiva dei bisiachi. Continua la scalata del Sagrado che è andato a Villanova ad intascarsi l'intera posta: 2-4. I locali, comunque, hanno subito cercato di mettere alle corde gli avversari ed al 16' il vantaggio di Petruz abile a sfruttare un contropiede di Andrian. Gli avversari replicavano subito ed al 20' il pareggio di Tassin su mischia in area e raddoppio di Sierchio al 35'. Immediata la replica del Villanova ed al 45' un calcio d'angolo di Perissinotto dava modo ad Andrian di pareggiare. Sagrado sempre più determinato nella ripresa ed al 15' il nuovo allungo di Michieli seguito al 35' da Michic abile a riappropriarsi della ribattuta da tiro di Ferrara. Villanova che non riusciva più a recuperare ed al 45' Finotto sbagliava il rigore.

Risultati: Aiello-Pieris 1-0, Villanova-Sagrado 2-4, Piedimonte-CGS 4-0, Azzurra-Castions 3-1, Malisana-Moraro 0-0, Gaja-Mossa 1-3, riposa Terzo.

Classifica: Azzurra 46, Piedimonte 44, Gaja 37, Castions 33, Sagrado 31, CGS 30, Aiello 29, Pieris e Mossa 27, Malisana 24, Villanova 22, Terzo 16, Moraro 14.

Domenico Musumarra

Lo Zaule blocca la capolista e si mette in sicurezza

Nel finale la rete del pareggio di Mormile al termine di una gara in cui i locali hanno tenuto testa alla Pro Gorizia già promossa passata in vantaggio con Catania

► AQUILINIA

Lo Zaule, che voleva consolidare la posizione in zona salvezza, ha ospitato la capolista Pro Gorizia, oramai già promossa, e ha cercato di mettere alle corde la prima della classe iniziando subito a premere tanto che già al 1' Mormile ci provava. Padroni di casa a spingere ancora ed al 5' Mormile dialogava con Beltrame che ci provava a sua volta ma spediva di poco sul fondo. I ragazzi di mister Petagna continuavano a premere ed al 12' Mormile ci provava da fuori area, mentre al 14' Pepelko spediva sul fondo.

I goriziani si limitavano a controllare agevolmente e, nel contempo, si rendevano pericolosi ed iniziavano a fare sul serio al 15' con Andrea Cantarutti che ci provava con un pallonetto. Al 18' nuovo tentativo dello Zaule con Sgorbissa che attraversava tutta l'area avversaria e ci provava con un diagonale un tantino debole e facile da parare per Maurig.

Gli ospiti iniziavano a pressare con maggiore determinazione ed al 19' Catania riusciva a mettere alle spalle di Francesco Aiello.

L'intensità del gioco dello Zaule calava un po', mentre i



Il bomber Mormile

giocatori dell'allenatore Baccari cercavano il raddoppio ed al 29' Andrea Cantarutto metteva in mezzo per De Baronio che non riusciva a concretizzare e ci riprovava al 40', durante un batti e ribatti sotto porta; smarcava un paio di difensori, poi il portiere ed andava al tiro

e la sfera si schiantava contro il sette.

Finale dello Zaule, al 40' Leiter si vedeva respinta la sua incornata ed al 43' Cociani, sempre di testa, faceva la barba al palo.

Ripresa con i triestini a cercare il pareggio e Pro Gorizia a

ZAULE	1
PRO GORIZIA	1

ZAULE
Francesco Aiello, Zucca, Cociani (st 5' Lionetti), Pepelko, Leiter, De Bernardi, Federico Aiello, Beltrame (st 5' Bertocchi), Mormile, Chen, Sgorbissa (st 30' Zacchigna). **All: Petagna**

PRO GORIZIA
Maurig, Andrea Cantarutti (st 25' Zejnuni), Iansig, Cerne, Manfreda, Piscopo, De Baronio, Catania (st 35' Klun), Bozic, Hoti, Francioli (st 18' Luca Cantarutti). **All: Baccari**

Arbitro: Pizzamiglio di Cormons
Marcatori: pt 19' Catania; st 42' Mormile

difendere il vantaggio cercando, nel contempo, di incrementare il bottino. Lo Zaule subito a spingere ed al 2' Chen a Mormile che arriva un attimo in ritardo e replica di Bozic che al 3' centra la traversa; sempre locali a provarci ed al 100 Pepelko si vedeva parato il tentativo, come anche Chen al 20', in mezza rovesciata, e Maurig parava in due volte; ancora Chen al 37' ma il tentativo era troppo centrale ed al 42' il sospirato pareggio ad opera di Mormile.

Domenico Musumarra

Ritrova i 3 punti l'Ism ma nel finale rischia il pari con l'Aurora

ISM GRADISCA	2
AURORA BUONACQUISTO1	

ISM GRADISCA
Bon, Turchetti, Fernandez, Savic, Jazbar, Suligoj, Sirach, Kalin, Sangiovanni, Campanella, Quattrone. **All: Zoratti**

AURORA REMANZACCO
Lavaroni, De Nardin (st 36' Di Benedetto, st 44' Nuzzo), Scarano (st 40' Murati), Adei (st 25' Pittioni), Jussig, Visentini, Narduzzi, Lodolo (st 25' Devoti), Puddu, Spizzo, Praino. **All: Busato**

Arbitro: Biondini di Trieste
Marcatori: st 5' Suligoj, 20' Sangiovanni, 37' Spizzo

► ROMANS D'ISONZO

Ritrova il successo l'Ism Gradisca, e lo ritrova con una prestazione piuttosto convincente contro un'Aurora alla disperata ricerca di punti-salvezza. Dopo due pareggi consecutivi, Campanella e soci confezionano un successo che consente loro di rimanere ancorati alla quarta piazza e dunque all'obiettivo-playoff. Zoratti conferma il 3-5-2 delle ultime uscite, con l'agile duo Campanella-Sangiovanni di punta. Ospiti ben coperti con un 4-3-2-1 nel quale Puddu è il riferimento avanzato. Tutta la prima frazione è un sostanziale monologo gradiscano, con ottimo possesso palla e buona propensione ad occupare tutti gli spazi. A mancare, però, è soprattutto la concretezza. Al 22' i gra-

discana gridano al rigore quando Fernandez, molto propositivo, fa secco in area l'avversario diretto e viene steso: Biondini fa proseguire. Poco dopo la mezz'ora lo stesso esterno sinistro lambisce la traversa da fuori, imitato poco dopo da Savic che invece accarezza l'incrocio con un gran fendente. Pare la classica, ennesima storia della montagna che partorisce un topolino, e invece a inizio ripresa l'Italia passa, anche se serve una situazione di palla inattiva: è Suligoj a trovare la deviazione vincente da due passi sul piazzato Kalin. Si vede anche l'Aurora, al 13', quando De Nardin centra per Puddu ma l'incornata è alta. Attorno al 15' altre due chance per gli isontini, con Kalin che lambisce il montante dal limite e con Fernandez che impegna Lavaroni, il tap-in vincente di Campanella è annullato dal direttore di gara per un tocco mandrino più che per la posizione di fuorigioco. L'Aurora a quel punto si getta avanti alla disperata, e i padroni di casa pagano visibilmente lo sforzo. Buon per l'Ism che la mette al sicuro Sangiovanni, bravo a partire in velocità su un lancio chirurgico di Sirach e piegare le mani al non incolpevole Lavaroni. Messasi al sicuro la squadra di Zoratti tira (anche troppo) i remi in barca, incassa il gol di Spizzo e deve chiudere gli occhi al 43' su un diagonale di Puddu.

Luigi Murciano

SFIDA DA METÀ CLASSIFICA

Pro Cervignano travolge Sistiana

Primo tempo di studio con ritmi blandi. Friulani scatenati nella ripresa

► CERVIGNANO

Si decide tutta nel secondo tempo la vittoria casalinga della Pro Cervignano sul Sistiana, anche se la formazione di Tortolo aveva già creato alcune occasioni pericolose già nella prima frazione e solo per la scarsa precisione dei friulani non si sono concretizzate.

La gara inizia con una fase di studio in cui le due squadre, complice la temperatura piuttosto alta per il periodo, sembrano giocare con il reno a mano attivato. Ma al 16' sono gli ospiti a provare a impensierire gli avversari con una conclusione dall'area di Menichini, ma il suo tiro si rivela debole e Zwolf riesce a parare senza grosse difficoltà. Al 25' i padroni di casa rispondono con una combinazione Cavaliere-Battistin, ma il tiro del difensore finisce di poco alto sopra la traversa.

La situazione di equilibrio si interrompe al 12' della ripresa con la rete con cui i locali passano in vantaggio: a segnare è Battistin, che su angolo effettua un colpo di testa senza che nessun avversario riesca a contrastarlo.

Al 25' arriva il raddoppio del Cervignano: Gerometta intercetta il pallone sulla trequarti e serve Serra, che effettua un tiro in diagonale piuttosto potente, imparabile per Gon.

Gli ospiti sembrano incapaci di reagire in modo incisivo ma ci provano al 43' con una punizione dal limite di Mikalvec, che Zwolf riesce a deviare in calcio d'angolo.

Altra occasione ospite allo scadere Per Basello, autore di una ripartenza in velocità, ma il suo tiro dal limite finisce alto.

Nel recupero c'è gloria anche per Stabile, che finalizza un contropiede in velocità senza nessuna opposizione da parte degli avversari.

A questo punto la Pro Cervignano balza al quinto posto al pari della Valnatisone, che affronterà tra una settimana in casa.

PRO CERVIGNANO	3
SISTIANA	0

PRO CERVIGNANO
Zwolf, Donda, Battistin (st 37' Nassiz), De Paoli, Muffato, Delpiccolo, Serra (st 39' Milanesse), Gerometta, Cavaliere (st 41' Stabile), Vesca **All: Tortolo**

SISTIANA
Gon, Del Bello, Tawgui (st 13' Crosato), Sammartini, Sessi (st 34' Farosich), Basello, Podgornik, Del Rosso, Petracci (st 27' Cannone), Miklavc, Menichini **All: Musolino**

Arbitro: Bignucolo di Pordenone
Marcatori: st 12' Battistin, st 25' Serra, st 47' Stabile

IL VERDETTO

Vesna ko dà l'addio alla Promozione

Con un gol per tempo la Valnatisone passa a Santa Croce

VESNA	0
VALNATISONE	2

VESNA
Paoli, Bevilacqua (Grilanc), Renar, Zlatich, Vasquez, Kerpan, Gajsek, Rodic, Zatkovic (Hujic), Bozicic (Inchiostri), Antonic (Pazzaglini) **All: Soavi**

VALNATISONE
Bertolini, Snidargic, Michele Ciriaco, Bucovaz, Cristian Ciriaco, Comugnaro, Bachetti (Meroi), Novelli, Miano, Almer Tiro (Mattia Dorbolò), Amedin Tiro (Tommaso Dorbolò) **All: Cencig**

Arbitro: Trotta di Udine
Marcatori: pt 5' Almedin Tiro (rig.); st 30' Miano.

► SANTA CROCE

Con un gol per tempo la Valnatisone ha sbancato il terreno di Santa Croce e con i tre punti incassati alimenta la sua rincorsa ai play-off, togliendo al tempo stesso la matematica (ormai pro-forma) al Vesna di cercare di mantenere la categoria.

I padroni di casa hanno provato in ogni caso a fare la loro partita, affidandosi alle giocate dei suoi esperti elementi sloveni, ma in fase difensiva non hanno mostrato sempre la giusta continuità.

I vincitori, dal canto loro, hanno fatto valere in ogni caso le loro capacità tecniche,

che li hanno portati appunti in zona "post-season".

La partita si è messa subito bene per loro, dato che sono passati in vantaggio al 5' grazie alle trasformazioni di un calcio di rigore che l'arbitro ha concesso per un'uscita del portiere Paoli (ammonito) su Almedin Tiro e che proprio il bomber degli azzurri di San Pietro al Natisone ha trasformato.

Un penalty non apprezzato dai padroni di casa è ritenuto invece giusto dagli ospiti. I valligiani hanno poi cercato di chiudere i conti, creando qualche minaccia ai locali e questi - a loro volta - hanno mostrato la voglia di restare in gara, facendosi vedere in particolare in qualche mischia.

Il sigillo sul successo dei ragazzi di mister Cencig è arrivato alla mezz'ora della ripresa, quando Riccardo Miano ha controllato un cross laterale e in area ha piazzato due dribbling prima di infilare la sua marcatura personale.

E ora la Valnatisone avrà la Juventus mercoledì in casa, la Pro Cervignano domenica fuori e lo Zaule a San Pietro al Natisone fra due settimane per concretizzare il suo sogno, mentre il Vesna vuole chiudere con orgoglio nel trittico fatto dalla tappa a Remanzacco, dalla ricezione del Costalunga e dallo scalo a Gradisca d'Isonzo.

Massimo Laudani

Una spenta Pro Romans si arrende alla Fulgor

► UDINE

Importante vittoria casalinga della Fulgor che si impone 1-0 sulla Pro Romans, protagonista di una prestazione al di sotto delle attese in una fase cruciale della stagione. Nel primo tempo è l'equilibrio a prevalere con le due formazioni che faticano a scoprirsi nel timore di passare in vantaggio e questo inevitabilmente influisce sulle poche emozioni create. L'unico tentativo dei padroni di casa per provare a sbloccare il risultato arriva al 10' con Cavallaro, che calcia dal

limite dell'area dopo una respinta della difesa ma è la traversa a negargli la gioia del gol. La formazione di Tomizza si mette invece in evidenza per un maggiore possesso palla, ma si rivela comunque piuttosto sterile. I primi 20 minuti della ripresa iniziano sulla falsariga della prima frazione di gioco, ma la situazione viene interrotta proprio dalla rete con cui la Fulgor riesce a sbloccare il risultato: Bardus è bravo ad entrare in area in velocità e a dribblare il suo diretto marcatore mettendo il pallone all'angolino dove Sorci non può

arrivare. Lo svantaggio spinge la Pro Romans ad aprirsi maggiormente, ma i locali hanno due nitide occasioni in contropiede per raddoppiare ancora con Bardus e Colosetti, ma la Pro Romans si salva. Allo scadere annullato un gol agli ospiti segnato da Veririllo che, però, si trovava in fuorigioco. Il numero undici si rende ancora pericoloso quando calcia rasoterra, ma Giorgiutti si supera e consente ai suoi di esultare per una vittoria fondamentale. Geissa può quindi essere più che soddisfatto per la prova dei suoi.

FULGOR	1
PRO ROMANS	0

FULGOR
Giorgiutti, Bertuzzi, Merlino, Silva Carvalho, Iussa (pt 24' Buttignol), Gallinelli, Colosetti, Chicco, Gonzalez (st 40' Atta), Scalzo, Cavallaro (pt 34' Bardus) **All: Geissa**

PRO ROMANS
Sorci (st 25' Franco), Beltrame, Favaro (st 33' Buttignaschi), Caruso, Candotti, Marcuzo, Pelos (st 27' Grion), Marangone (st 5' Bregant), Tomasini, Compaore (st 44' Boaro), Verrillo **All: Tomizza**

Arbitro: Tomasini di Pordenone
Marcatori: st 24' Bardus
Note - Ammoniti Silva Carvalho, Gallinelli, Scalzo, Cavallaro, Atta, Tomasini. Espulso Candotti (P)

A SAN PIER

L’Isontina resiste all’Isonzo ed è pareggio

ISONZO	1
ISONTINA	1

ISONZO
Alessandria, Casonato, Pasian, Colautti (40’ st Condolf), Fedel, Anzolin, Rocco (35’ st Rudan), Cardini, Cuzzolin Marco, Laurenti (25’ st Puntaferro), Scocchi (20’ st Costa). **All. Bandini**

ISONTINA
De Sabbata, Gianosi, Costelli (30’ st Turus), Zoff, Filej, Faggiani, Badeu (35’ st Mattioli), Visintin, Wozniak, De Matteo, Aciole. **All. Longo**

Arbitro: Ingenito di Basso Friuli
Marcatori: 30’ st Cuzzolin Marco; 35’ st Wozniak

► SAN PIER

Isonzo e Isontina si devono accontentare di un pareggio, ma il risultato serve poco a entrambe: la formazione di Bandini, infatti, deve ancora lottare per salvarsi matematicamente, mentre la posizione dell’undici di Longo resta quasi drammatica.

Nella prima mezz’ora di gioco, complice la tensione e il primo caldo, la partita, disputata sul campo di San Pier d’Isonzo, si sviluppa in modo equilibrato con ritmi decisamente bassi e nessuna delle due squadre che riesce a impensierire l’avversario. La paura di perdere, insomma, sembra farla da padrone e le due compagini mettono in campo un gioco molto prudente.

La ripresa inizia sulla falsariga della prima frazione della gara, ma a cambiare le carte in tavola arriva la rete che consente ai padroni di casa di passare in vantaggio: al 30’ Puntaferro, un giovane di appena 15 anni, effettua scatenato una bella discesa sulla fascia e serve a centro area Marco Cuzzolin. quest’ultimo raccoglie al volo, nel vero senso della parola, l’invito del compango e con una acrobatica semi-rovesciata spedisce il pallone oltre lestremità difensore avversario. Non c’è neanche il tempo per gioire che al 35’ l’Isontina pareggia grazie a un rasoterra potente dal limite dell’area di Wozniak.

Al 40’ gli ospiti ottengono un rigore per una spallata su Faggiani che scatena non poche proteste da parte dei padroni di casa, ma Wozniak calcia a lato. Nel finale gli ospiti mettono un po’ di apprensione sui calci piazzati, ma la palla non entra e il risultato non cambia.

Al San Giovanni il derby triestino con il Sant’Andrea

Non facile la vittoria dei rossoneri contro un avversario ostico da domare. Il contropiede l’arma degli ospiti

di Francesco Cardella

► TRIESTE

Stoccata di Brunetti a inizio ripresa e derby a tinte rossonere. Il San Giovanni incamera la decima vittoria stagionale a spese di un Sant’Andrea ostico da domare, propenso a una gara colorata da ripartenze e lanci verso le praterie da far sfruttare al velenoso Marzini. Una tattica che resta efficace solo sulla carta e che non impedisce al San Giovanni di creare molto e sin dalle prime battute, vedi il doppio tentativo, firmato Saule e Cipolla, rimandato al mittente attorno al minuto 8 da quella vecchia volpe dei pali di Daris. Primo scorcio di gara in mano quindi, più o meno saldamente, al San Giovanni. Il taccuino annota al 12’ una conclusione di Catera e una bella girata al 27’ di Venturini, con sfera di poco alta. Il Sant’Andrea prova ad arginare il centrocampo e a far fiorire qualche contropiede, trama che



L’attacco del San Giovanni in un’immagine d’archivio (Foto Lasorte)

soprattutto nella ripresa regalerà qualche patema ai sangiovannini e che poco prima del tè porta Mazzoleni e Marzini a sfiorare il

vantaggio. Nell’intervallo il tecnico Cernuta lancia nella mischia Paul e Brunetti e proprio quest’ultimo, in pratica al primo pallone,

SAN GIOVANNI	1
SANT’ANDREA	0

SAN GIOVANNI
Carmeli, Saule, Suttora (st 1° Paul) Furlan, Latin (st 40° Santoro) Bonetti, Costa, Catera, Romich (1° st Brunetti) Cipolla, Venturini (st 41° Mascolo). **All. Cernuta**

SANT’ANDREA
Daris, Carocci, Pizzul, Scaligine (st 11° Sesou) Casalz, Magli, Pischianz (st 40’ Cauzer) Petrucco, Mazzoleni, Marzini, Melis (st 26’ S.Bernobi) **All. Michelutti**

Marcatore: Brunetti
Arbitro: Costalesis
Note - Ammonito Latin

indovina la stoccata vincente attorno al terzo minuto. L’azione parte da uno scambio con Venturini, il neo entrato stoppa bene e si gira meglio, bruciando Daris sul secondo palo. Sant’Andrea colpito, ma non certo affondato, anzi. Gli ospiti infatti reagiscono, incentivano la pressione offensiva e ridanno ossigeno ai lanci lunghi atti a squarciare la retroguardia di casa. Un tema quest’ultimo che porterà Marzini a scheggiare la traversa con un pallonetto, con Carmeli battuto. Ancora Marzini in luce verso la mezz’ora, concludendo questa volta a lato. Il San Giovanni si ridesta dal torpore e (ri)entra in partita per gestirla con autorità sino alla fine. Ci sarebbe anche l’occasione per chiudere definitivamente il conto ma l’ultima opportunità toccata a Costa, dopo un dialogo al limite dell’area con Bonetti, si traduce con il cuoio alto di poco. Il derby in pratica si archivia qui, senza più emozioni di nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Ho fatto gol con la mano, va annullato»

Grande gesto di onestà di David Ghirardo della Gradese nella partita contro l’Aquileia

di Antonio Boemo

► GRADO

La Gradese non ha ancora dato l’addio matematico alla possibilità di partecipare ai play-off ma la sconfitta patita sabato ad Aquileia potrebbe risultare negativamente determinante. Una sconfitta a detta di tutti immeritata che avrebbe sicuramente assunto un volto completamente diverso se, quando le squadre erano ancora sullo 0-0, la Gradese non avesse letteralmente “rinunciato” a una rete fatta. David Ghirardo è l’autore della rete che il direttore di gara aveva regolarmente convalidato indicando il centro del campo. Ma è anche l’autore di un gesto che non si vede

spesso, anzi. «Su cross di un compagno, anche per proteggermi il viso, ci ho messo la mano, larga rispetto al corpo. La palla – ricorda - mi è finita involontariamente sulla mano rimbalzando e finendo in rete». L’arbitro, però, non se n’era accorto convalidando il gol. Ma Ghirardo ha rincorso l’arbitro dicendogli che il gol era irregolare e che doveva essere annullato. Così è stato. Applausi, indubbiamente, per Ghirardo. La Gradese ha perso punti forse fondamentali in vista play-off ma ne ha conquistati talmente tanti in fair play che merita davvero un premio speciale. Almeno una volta quanto hanno fatto vedere tanti professionisti in casi del genere –



David Ghirardo

eh, sì che dovrebbero essere proprio questi ad essere d’esempio – non è stato seguito da un calciatore dilettante che invece, con questo gesto dovrebbe aver insegnato molto a tanti. A proposito di reti realizzate con la mano come non ricordare, infatti, quella incredibile di

Maradona in Argentina-Inghilterra; ma lo stesso l’ha fatto anche Messi e l’hanno fatto pure altri giocatori stranieri ma anche italiani come il milanista Cutrone. Oggi grazie al Var questi incredibili e incresciosi fatti non sarebbero accaduti. Ma il Var riguarda solo i professionisti, e di alto livello. Tra i dilettanti c’è comunque, come ha dimostrato Ghirardo, il Var che si chiama coscienza e sportività. «Come società – spiega il presidente della Gradese, Lorenzo Acampora – insegniamo ai giovani non solo a giocare ma anche come ci si deve comportare e un esempio come quello di David contribuisce notevolmente in questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PAREGGIO NON MUTA LA LORO POSIZIONE

Mariano e Serenissima, lotta per la salvezza

MARIANO	1
SERENISSIMA	1

MARIANO
Tiussi, Manià, Frattaruolo, Giacomelli (12’ st Treppo), Bortolus, Visintin V. (20’ st Venier), Dilenardo (10’ st Fabris), Marras, Cirkovic, Gianlongo (42’ st Visintin P.), Lenardi. **All. Veneziano**

Marcatori: 35’ pt Miani D., 35’ st rig. Fabris (M)

► MARIANO

Mariano e Serenissima non vanno oltre l’1-1, ma il pareggio sta stretto soprattutto alla formazione di Veneziano, protagonista di una più che buona ripresa. Nel primo tempo la tensione della partita, dettata dalla posizione di classifica di entrambe (pari al terz’ultimo posto) si fa sentire e le occasioni create sono davvero pochissime. L’equilibrio viene però spezzato al 35’ con la rete del vantaggio della Serenissima grazie a Miani D., che insacca sul se-

condo palo approfittando di una grave disattenzione degli avversari, rimasti fermi per un fallo non fischiato a Frattaruolo. Il Mariano torna però in campo con maggiore mordente nella ripresa grazie all’inserimento di Fabris e Venier. Lenardi va vicino al pareggio in due occasioni, ma anche Treppo manca il gol su punizione. La rete del pareggio arriva al 35’ grazie a un rigore concesso per fallo di Russo su Venier. A segnare è Fabris, così entrambe le squadre devono ancora lottare per garantirsi la salvezza.

SCONFITTA CASALINGA

Il Fo-re Turriaco trafitto tre volte dal Ruda

FO.RE TURRIACO	2
RUDA	3

FO.RE TURRIACO: Stoduto, Furioso (6’ st Carere), Saggin, Di Giorgio, Corradi, Tognon, Di Bert (26’ st Pelos), Don Merlo, Becirevic, De Angelini (41’ st Musig). **All. Musig**
RUDA: Politti, Cecchin, Donda A., Pin, Montina, Liddi, Marconato, Nicola, Volk (25’ st Padula), Pantanali, Donda L. Radames (28’ st Pelesson). **All. Terpin**

Arbitro: Borello di Monfalcone
Marcatori: 13’ pt Pantanali (R), 33’ pt rig. Donda L. Radames (R), 17’ st Becirevic (F), 20’ st Donda L. Radames (R), 22’ st Merlo
Note: ammoniti, Di Bert, Di Giorgio, Tognon, Becirevic, Don, Merlo, Pin, Nicola, Volk

► TURRIACO

Non sono mancati i gol e i capovolgimenti di fronte nella sfida tra Fo.re Turriaco e Ruda, vinta meritatamente dagli ospiti. I padroni di casa, seppure inferiori sul piano tecnico, non hanno certo demeritato. L’undici di Terpin va subito in vantaggio al 13’ con un bel tiro al volo di Pantanali, bravo ad approfittare di una grave disattenzione difensiva. I padroni di casa continuano ad attaccare e arrivano al raddoppio al 13’ grazie a un rigore concesso per atterramento di Volk da parte di Furioso: a se-

CONTRO IL VILLESSE

Cepar superstar: suoi i quattro gol dello Zarja

ZARJA	4
VILLESSE	0

ZARJA
Persic, Franco (s.t. 38’ Cottiga), Spinelli (s.t. 43’ Ghizzo), Varglien, Spadaro, Disnan, Cepar (s.t. 41’ Mattera), Becaj, Francesco Bernobi, Zucchini, Cappai (s.t. 29’ Riccardo Bernobi). **All.: Campo (squalificato)**

VILLESSE
Veronese, Portelli, De Martino, Cabass, Fross, Giugliano, Ponziano, Di Gregorio, Danieli, Biondo, De Masi (s.t. 18’ Picco). **All.: Scarel**

Arbitro: Sara De Rosa di Tolmezzo.
Marcatori: p.t. 41’ Cepar; s.t. 23’, 38’ e 40’ Cepar.

► BASOVIZZA

Lo Zarja si mette al sicuro e dà un brutto dispiacere alle speranze del Villesse, battendolo per 4-0 allo Zarja Center. A Basovizza i padroni di casa si sono goduti la quaterna di Cepar, a segno una volta nel finale di primo tempo e le altre tre nel corso della ripresa. Il caldo non aiuta a giocare in alcun contesto all’aperto, compresa questa sfida. Gara che un primo tempo più sul filo del rasoio. I padroni di casa provano sì a far valere il fattore campo, ma i giallorossi di mister Scarel controbattano con alcune sortite in contropiede ai fini di innescare le battute di Danieli e Biondo (un paio di mischie potevano far male a inizio partita). Al 13’ un uno-due tra Zucchini e Cappai libera il primo sottomisura con mira alla fine imprecisa. Tre minuti dopo Francesco Bernobi si mette in proprio, parte in percussione e prova invano a spezzare lo 0-0. Al 41’, quindi, l’1-0: Cappai innesca Cepar, che elude un difensore e insacca.

Nel corso della ripresa la tenuta fisica dei padroni di casa è migliore permette l’allungo agli stessi. In avvio di secondo round una punizione di Zucchini si stampa sulla base del palo. Poi lo show di Cepar si materializza pienamente. Al 23’ una bella volée gli permette di segnare una pregevole rete, poi un assist di Zucchini lo vede insaccare di piede al 38’ e infine al 40’ uno scambio ben calibrato lo smarca in zona-Veronese, che viene eluso prima di infilare il definitivo 4-0. E ora lo Zarja potrà andare mercoledì a Ruda con meno ansie, mentre il Villesse non avrà un compito facile in casa contro il Mlados.

Massimo Laudani



Pagliaro e il centrale Sirch in attacco

Ribaltone in vetta nella C, VbUdine sorpassa il Gelmo nel big match

► TRIESTE

In C maschile, nella seconda e decisiva fase del campionato, si assiste al ribaltone in vetta con conseguente sorpasso, al termine del big-match tra VbUdine e Gelmo Sloga Tabor.

Il netto successo per 3-0 in favore dei padroni di casa neroverdi, consente al VolleyBall

di superare in graduatoria l'ex capolista e di balzare così al comando del girone play-off, con un punto di vantaggio proprio sui biancorossi di Monrupino. Il VbU dunque neutralizza il Coselli Sloga Tabor con un evidente 3-0 (25:15, 25:20, 25:23), al termine però di un match nel quale in almeno due frazioni gli ospiti hanno tenuto testa e re-

so la vita assolutamente difficile alla compagine friulana. Trattoria GELMO Coselli/Tabor: Braico 11, Caratozzolo, De Luisa (L2), Jeric, M. Kante 1, Milic (L1), Pagliaro 0, Peterlin 9, Riccobon, Sirch 6, Sterle 0, Trento 14. Allenatore: Ambrož Peterlin.

Il Gelmo perde un importante match nella lotta per la promozione, e non è certo più

padrone del proprio destino per un possibile assalto alla serie B nazionale, nemmeno in caso di vittoria in tutte le prossime partite.

I padroni di casa disputano un gran match, durante il quale commettono pochissimi errori, partendo come razzi nel periodo di apertura e facendo la voce grossa anche nel finale della ripersa. I ragazzi dell'alle-

natore-giocatore Ambrož Peterlin non disputano una brutta partita, provano anzi a pareggiare subito il match e danno battaglia in terza frazione, ma gli avversari sono semplicemente più forti, cinici e compatti in questa occasione.

Dopo sette turni sono ora in tre a vantare 5 vinte e due soli k.o., Udine, Gelmo e Olympia Gorizia, ma i punti danno ragione ai canguri del PalaConi che devono ora difendere la lunghezza di vantaggio nei prossimi tre turni.

(a.tris)

Silvolley organizzato a muro schiaccia un Televita in tilt

La squadra di Jeroncic si è imbattuta in un'avversaria pimpante e senza ansie da classifica. Attacco sterile, bomber Kante non al top e mal servito, la trama di gioco non ha funzionato

di Andrea Triscoli

► TREBASELEGHE

Televita, così non va. Brutta battuta d'arresto per i biancorossi di Monrupino in terra padovana, contro un Silvolley che ha giocato senza patemi e frenesie e ha rifilato tre pappine ai ragazzi di Jeroncic. Con i due punti conquistati dal Conselve a spese del Kioene, resta deficitaria la classifica dello Sloga Tabor, relegato al penultimo posto, e chiamato nei prossimi due turni finali ad un controsorpasso proprio a spese della matricola Conselve.

Il palasport comunale di Trebaseleghe si rivela dunque ancora una roccaforte difficile per Kante e compagni, in grado solo nel primo parziale di impensierire severamente la compagine di casa, costretta ad un difficile e non prevedibile 25-23 per stoppare la rincorsa degli ospiti, volenterosi e vogliosi di punti-salvezza. All'andata il Tabor Televita vinse un match epico e davvero intenso, trascinato al quinto e decisivo set, chiuso con una zampata per 3-2 dopo scambi serrati e un incontro dai molteplici cambiamenti di volto.

Stavolta però la squadra di coach Jeroncic si è imbattuta in un Silvolley, pimpante e senza turbamenti di ranking, organizzato a muro e difesa, squadra alta e atletica che sciorina centimetri, potenza ed esperienza, pur con il bonus di tanti errori commessi dal Trebaseleghe. Il Televita dal proprio canto non è riuscito a fare molto: attacco sterile, il bomber Kante non al top e mal servito, trame di gioco che non



Schieramenti in campo nel match di Padova con Televita in trasferta

SILVOLLEY TREBASELEGHE		3
SLOGA TABOR TELEVITA		0
(25-23, 25-20, 25-19)	SLOGA TABOR TELEVITA TS	Arbitri: S. Natale di Mestre e C. Boscolo di Chioggia.
SILVOLLEY TREBASELEGHE PD	Princi 2, V. Kante (K) 4, Vattovaz 4, Ivanovic 8, Umek 6, Privileggi L1, Cettolo 10, Collarini 1, Rimbardo 1, Antoni, D'Orlando 2, Cavdek (L2) All. Gregor Jeroncic. Assist. D. Jercog.	Note - Durata set: 27, 25, 24 per un totale di 1h e 22'.
Frasson, Ioppi, Fassinato, Durigon, Monetti, Libralesso, Barban, De Marchi (K), Antonello, Quarti, Mason, Dal Molin, Daldello (L). All. D. Poletto, ass. Martinotto.		

hanno funzionato.

Troppa la libertà concessa dagli ospiti su palla scontata, dove il Silvolley ha fatto bello e cattivo tempo, difendendosi poi con ordine grazie ad un muro arcigno. Rammarico per il finale equili-

brato di primo periodo, anche nel secondo in parità fino a 17, poi il distacco. Nel terzo set avanti, in vantaggio il sestetto ospite, ha però subito alcuni fischi arbitrali sfavorevoli e discutibili, che hanno innervosito e demoraliz-

zato la giovane banda di Jeroncic, che, senza molti degli atleti di inizio annata, deve fare affidamento sui giovani Vattovaz, Umek, Rimbardo, D'Orlando e su altri che mancano certo di necessaria esperienza in terza serie.

**Risultati 24a giornata: Piermartellozzo Cordenons-Motta 0-3, Alvainox Pviro-Eagles Mestrino 3-0, Tmb Monselice-Venpa Valsugana Pd 2-3, Volley Treviso - Btm Lametris Massanzago 3-1, Kioene-Conselve Pd 2-3. Riposa Prata. CLASSIFICA: Delta Alvainox Pviro 62, Prata Gori 60; Tmb Monselice 50; Pall. Motta 40; Lametris Massanzago e Venpa Valsugana Pd 38; Eagles Mestrino e Silvolley Trebas. 28; Piermartellozzo 25; Treviso 22; Conselve Vigne Bagnoli 16; Sloga Tabor Televita Trieste 15; Kioene Padova 10. ----- In B1 femminile debate vicentina per l'Estvolley Natisonia ormai retrocessa, che, in formazione rimaneggiata, viene sconfitta per 3-1 dall'Anthea, una delle migliori squadre di questo torneo, in lizza per il terzo posto. ANTHEA VICENZA 3 ESTVOLLEY NATISONIA 1 (25-15, 27-29, 25-12, 25-17) ANthea Volley Vicenza: Bellinaso, Gorini, Assirelli (K), Guasti, Tangini, Coppi, D'Ambros (L) e Milan (L2); Tosi, Salvestrini, Filipin, All. M. Cavallaro, ass. S. Marconi. Dirig. L. Milocco. Estvolley San Giovanni Natisone: De Cesco, Tavagnutti, Di Marco, Fabris, Bratoni, Snidero, Don (L), Paunovic, Zanuttigh (K). All. Corvi, assist. E. Rizzi. Arbitri: Di Bari e R. Pavanello di Milano.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C F EMINILE

La Virtus affonda Rojalkennedy e difende il suo primato in vetta

► TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont affonda pesantemente 3-0 (18, 19, 24) il Rojalkennedy e vincendo la partita difende soprattutto il primato in vetta al girone di C femminile.

Turno di campionato che alla vigilia aveva davvero tutte le caratteristiche della giornata chiave, decisiva, gara preparata potendo finalmente fare affidamento su tutte le armi a disposizione.

Lo starting 7 ha visto nei tre set il determinate contributo dalla panchina di Ate-na, Milan, Della Bianca e Petri. I primi due set finiscono 25-18 25-19, risultato che ben rappresenta la distanza che c'è tra le due squadre, in particolare in fase difesa-contrattacco.

L'Ecoedilmont inoltre sfodera un repertorio di recupero da urlò, difese ad una mano e contrattacchi in grado di sfiancare una pur coriacea Rojalkennedy.

Il terzo set poi vive di scatti e di equilibri: si arriva al 23 pari, e gli spettri della partita che si era giocata all'andata (che aveva visto nell'annullamento delle Rojalesi di ben 4 match point il prologo alla rimonta che aveva costretto le triestine al tie break), tornano a palesarsi. Ma ancora una volta è proprio la forza del gruppo e dei contributi di Atena e Milan a regalare questi importantissimi tre punti.

Decisivi ora gli ultimi due turni, per l'epilogo del duello a distanza che è emerso tra Virtus-Volleybas: sabato le ragazze di Cutuli torneranno sul campo di San Giorgio. Partita davvero da dieci in pagella per il libero Luana Valli, capace di guidare un pacchetto difensivo degno



La difesa di Valli, tra le migliori

del vertice della classifica con l'autorevolezza che deriva dal valore individuale che anche l'avversario le riconosce, tanto da limitare ad appena tre il numero di battute destinate al 17 virtussino, accuratamente evitato dalle battitrici ospiti.

Questo il Cutuli - pensiero al termine: «Questa serata la ricorderò con vero orgoglio. Quando si vince, come abbiamo vinto noi, contro un avversario di questo spessore, tutti i sacrifici, le difficoltà, le discussioni, le sofferenze fisiche e mentali che ci siamo imposti in questo periodo perché convinti di poter, così, ottenere grandi cose, svaniscono! E quello che resta è solo orgoglio, e fiducia nelle ragazze».

Virtus Ecoedilmont: Guerriero 2, Riccio E. 12, Ceccotti (K) 5, Nicotera 5, Atena 2, Cocco 11, Cattaruzza 3, Valli (L), Della Bianca 3; Milan 0, Petri. All. G. Cutuli, ass. F. Dapiran.

(a.t.)

LE ISONTINE

Olympia stana Fiume Veneto, Val ko con Futura

► GORIZIA

Nel girone play-off della C maschile, il sestetto di Gorizia va a vincere a Fiume Veneto contro la Libertas 2-3 (21, 25-19, 25-22, 23, 8), al termine di un incontro avvincente. OLYMPIA: Cobello 7, Corsi 0, Cotic 5, Cavdek (L2), M.0 e S. Komjanc 6, Lupoli 0, Pahor 18, Plesnicar (L1), Princi 30, Waschl 0, Vizin 12, Vogric 1. All. R.Makuc. L'Olympia ha bisogno di cinque set per battere la Libertas Fiume Veneto, la quale si porta sul 2-1 e sembra porre l'ipoteca sul successo finale. Gli ospiti però sono bravi a reagire, firmare il 2-2 con un combattuto 23-25 con Princi e Pahor sca-

tenati. In D invece l'Ok Val dà addio alle speranze di primato, incappando nello stop per 2-3 (18:25, 25:22, 25:21, 21:25, 15:17) contro la capolista Futura Cordenons. VAL: Manfreda 12, Juren 20, Hlede 10, M. Persoglia 9, P. Persoglia 8, Bensa 1, Magajne, Cernic 5, Margarito (L); Gatta, I. Devetak, Brandolin, Frandolic. All. D. Corva. Al termine di una vera battaglia il Val si arrende al Futura, che festeggia la promozione in C, mentre il team isontino si assicura il secondo posto. Provvisoriamente avanti 2-1, i goriziani subiscono la reazione del Domus Futura, che salva la gara sul 2-2, poi nella lotteria del

quinto è battaglia serrata sino al palpitante 15-17 finale che regala agli ospiti la promozione. Sul versante femminile, in C il Mossa già retrocesso cede 3-1 al cospetto del Domovip Porcia della Montico, in D invece Triesteina Volley - Mavrica Arcobaleno 3-0 (25:13, 25:12, 25:22), con conseguente retrocessione tematica per il Mavrica, orfano di alcune giocatrici. MAVRICA: Malic 5, Scocco 7, Paulin 4, Soprani 4, Borsi 3, Tosolin 1, Petruz 5, De Iuri 0, Cotic, Dori, De Filipo (L1). All. Z.Jeroncic. Nel gruppo D Estvolley sconfitta in casa 0-3 dal Cfv Chions, Villadies a valanga 3-0 sul Rojalkennedy (a.t.)

SERIE D MASCHILE

Il Cus sbaglia troppo e il Prata lo punisce in casa



I gialloblù del Cus in azione

► TRIESTE

Ottavo turno del girone di play-off di serie D maschile, sfavorevole ai gialloblù del Cus. Prata-Cus finisce infatti 3-1 (25-23; 25-19; 20-25; 25-16) per i padroni di casa, che si aggiudicano l'intera posta. Primo set animato e combattuto punto su punto, perso causa le troppe battute sbagliate, cinque, che hanno di certo aiutato il Prata. Nella ripresa andamento incerto fino al 17-17, poi black out totale del rtmvling e ha preso il largo il Cs Prata, portandosi sul 2-0. Positiva partenza cussina nella terza frazione, che permette di giocare sempre 2-3 punti sopra e di

scattare sul 20-25. Ma in avvio del set seguente è subito 10-3 per gli avversari e lo strappo nel punteggio, non viene più ricucito. In generale partita condizionata da eccessivi errori tecnici del Cus: battute e attacchi fallosi nei momenti chiave di fine primo set, così come in avvio del quarto. «Peccato, -ammette coach Vivona - si sarebbe potuto ottenere di più, alle prese con una squadra alla nostra portata. La quale però ha dimostrato di essere meno sprecona nei momenti topici». Cus rtmvling: Grisetti, G. Messina, Pipino (K), Gnani, Regonasci, Belladonna, Marchetti (L), A. Trapani, Riccitelli. N.e Gallo. All. Vivona. (a.t.)

L'illiria supera il Belluno ed è salvezza matematica

Staranzano mette fine alle ansie e alle incertezze con due giornate di anticipo
Qualche problema di assetto per l'assenza di Sedola e l'arrivo in ritardo di Bordon

BELLUNO	0
ILLIRIA	3

(20-25, 17-25, 20-25)

PALLAVOLO BELLUNO: Bortot, Munarin, La Rosa, Maschio, Robazza (K) 22, Baldessin, Gasparini, Salton, Pavei G., Piccinin (L), Sommacal. **All. Alberto Canzian, ass. D. Pavei.**

ILLIRIA STARANZANO: Tomat, Sancin, Bordon, Gavagnin, Fasan (L); Allesch, Pizzignacco, Bini (K), Aere, Vidossi. **All. Marco Ostromann.**

Arbitri: Fascina e M. Zanon di Padova.

di Andrea Triscoli

► BELLUNO

Una salvezza che vale uno scudetto, che corona una stagione importante. L'Illiria Staranzano mette la parola fine alle ansie e alle incertezze della lotta per evitare la retrocessione, e con due giornate ancora da disputare, può festeggiare la matematica certezza di rimanere ancora per un altro anno nella quarta serie nazionale. Un successo esterno contro Belluno (cinque punti su 6 totali conquistati da Bini e socie a spese del Belluno tra anda-



Il muro compatto della centrale Bordon e di capitano Bini

ta e ritorno, ndr) che mette lo Staranzano al sicuro, con un +9 sulla quartultima, Thermis Paese, che saluta la categoria al pari di Pordenone, Torri Quatesolo e Jesolo. Qualche problemino di assetto per il team di Ostromann, bravo a fare fronte all'assenza di Sedola e al "ritardo" di Bordon, giunta a gara iniziata, alla fine del primo atto. Lo staff isontino, privo nell'occasione dell'assistente Martin Calvo, punta dunque sulle diagonali

composte da Sancin Allesch, Bini in regia con Pizzignacco opposta, centrali Gavagnin e Tomat, con Fasan responsabile di difesa e ricezione. Un po' di tensione e di equilibrio in avvio, poi l'Illiria sale di tono e sfrutta anche la serata poco brillante delle bellunesi, che non hanno più nulla da chiedere. Una volta vinto il set d'apertura, le ospiti si dimostrano più serene e rilassate giocando così senza patemi e dominando una partita mai in di-

scussione. Inizi dei set punto a punto e dopo vantaggio sempre mantenuto dalle ospiti, con Bordon chiamata in causa in zona-3 a metà del secondo set, al posto di Tomat, (ottimo contributo), adattatasi bene all'insolito ruolo. Nonostante Sedola e Bordon out, e l'assenza di Allesch in questa ultima settimana di allenamento, la compagine di Staranzano «si è presentata sul campo con la consapevolezza di poter fare bene, di dimostrare il lavoro fatto in palestra – ha spiegato il tecnico Marco Ostromann -. La tensione iniziale è poi svanita, grazie ad un gioco in crescendo. Soddisfazione incredibile per questa salvezza, e sono contento della reazione delle ragazze rispetto ai risultati poco brillanti delle precedenti uscite. Ora possiamo permetterci un finale di stagione sereno, senza più ansie e timori, magari con la chance di chiudere alla grande e prenderci delle soddisfazioni piazzandoci al miglior posto». Da segnalare anche l'ingresso di Giulia Vidosi, dalla fine del secondo set e per tutto il terzo, come opposta, incisiva al servizio e efficace.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMM.

Risultati 24a giornata: Anthea Vicenza-Estvolley 3-1, Itas Martignacco-Volley Adro Bs disp il 24.04, Ezzelina Carinatese-Walliance Ata Tn, Vinilgomma Ospitaletto-Iseo Pisogne 3-1, Vivigas Arena-Brunopremi Bassano 3-0, Argentario Trento-Cda Talmassons 0-3, Bedizzole Bs-Neruda Bz 0-3. **Classifica:** Talmassons 62; Cittafiera Martignacco 61; Vinilgomma Ospit. 57, Vicenza Anthea 53; Neruda 46; Argentario TN 41; Walliance Ata Trento e Bedizzole 32; Iseo Pisogne BS 31; Vivigas Arena 30; Ezzelina Carinatese 27; Estvolley Natisonia 18; Brunopremi Bassano 11; Volley Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D

Risultati: Belluno-Illiria Staranzano 0-3, Justo Vispa Dolo-Imoco 1-3, PN-Union Jesolo 3-0, Ipag Noventa-Thermis Paese 3-1, Giorgione-Fratte 3-1, Spacciocch. Codognè-Chions 3-0, Villadies Farmaderbe-Torri Quatesolo 2-3. **Classifica:** Giorgione 60; Imoco 56; Fratte 52; Ipag 49; Codognè 47, Villadies Farmaderbe 44; Belluno 38; Justo Vispa Dolo 33; Illiria Staranzano e Cfv Chions 31; Thermis Paese 22; Insieme Pn 18; Torri Quatesolo 12; Union Volley Jesolo 8.

SERIE C MASCHILE

Girone Play-off: Volley Ball Udine-Trattoria Gelmo 3-0, Apmortegliano-Villains Farmaderbe 3-0, Libertas Fiume Veneto-Olympia 2-3. **Classifica:** Vball Udine 16; Trattoria Gelmo 5. Tabor 15; Olympia Gorizia 12; Ap Mortegliano 12; Libertas F. Veneto 6; Villains Farmaderbe 2. **Girone Play-out: Class.:** Credifriuli Ausa 15, Favria 9; Triestina Aps 7, Several Broker Ts5.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Horizon Bressa-Cap Arre-

ghini-Vds S. Vito 3-1, Libertas Majanese-Friulana Ambientale-Rizzi 3-0, Banca Di Udine Volleybas-Peressini Portogruaro 3-1, Borgo Clauiana-Sangiorgina 3-0, Domovip Porcia- Cp Gsp Mossa 3-1, Sant'andrea S.Vito-Logicaspedizioni Codroipo 3-0, Ecoedilmont Virtus Ts- Hotel Collio Rojalkennedy 3-0.

Classifica: Ecoedilmont Virtus Trieste 67; Volleybas 64; Majanese 61; Collio 52; Peressini Portogruaro 51; Rizzi 41; Maschio Buja 40; Sangiorgina e Domovip Porcia 36; Cap Arreghini Sanvitesse 32; Borgo C. Trivignano 30; Horizon Bressa 27; Sant'Andrea San Vito 26; Mossa Cp Gsp 16, Codroipo 12.

SERIE D FEMMINILE

Risultati Girone E: Impr. Ed.Vazzoler Narciso-Zalet 0-3, Eurovolley-school-Cassaruralefvg Fium-Ausap 0-3, Triestina Volley-Mavrica Arcobaleno 3-0, Logicasp. Stella - Lussetti Volley Club Ts 3-0.

Classifica: Zalet 37; Astra Cordenons 30; Lussetti Sartoria Di Napoli 26; Triestina Volley 25; Cecchinese Vazzoler 20; Cassarurale Ausa Pav 19; Logic. Stella 16; Mavrica Arcobaleno Gorizia 7; Eurovolleyschool 0. **Girone D:** Lib. Ceccarelli Trasporti-L.W.V. Ottogalli Latisana 3-1, Estvolley Pav Natisonia-Cfv Clima Ambiente 0-3, Abs Blu Team-Csi Tarcen- to 3-2, Villadies Aps Arosio - Rojalkennedy 3-0.

SERIE D MASCHILE

Girone Playoff: O.K. Val Gorizia - Calor Domus Futura 2-3, Cs Prata Di PN - C.U.S. Trieste rtmliving 3-1; Pittarello Reana-Rappr.Maschile F.V.G 3-0. **Classifica:** Domus Futura Cordenons 16; Ok Val Gorizia 13; Cus Trieste rtmliving 6; Cs Prata PN 8; Pittarello Reana 5.

SERIE C FEMMINILE

Santa liquida il fanalino Codroipo

Ma vincono anche Bressa e Trivignano e le classifiche restano ferme

► TRIESTE

Il S. Andrea vince in casa per 3-0 (19, 15, 25) a spese del fanalino di coda Codroipo, guadagna così tre punti importanti in chiave – salvezza, ma nel frattempo anche le rivali Bressa e Borgo Clauiano Trivignano vincono, e si mantengono pertanto inalterate le lunghezze di distanza in classifica. Primo set: avvio favorevole alle sanvitesi (6-1), le avversarie rientrano 8-7, ma ne esce un nuovo break in favore del Sant Andrea. Buona distribuzione di gioco e conclusioni efficaci: il vantaggio di casa si amplifica e il team di begic chiude con sicurezza sul 25-19. Nella ripresa c'è lotta ser-

rata, punto a punto, dall'inizio fino al 13/10. Santa che poi gestisce bene la dote, allunga grazie al servizio e a qualche errore ospite e chiude 25/15. Normale relax sul 2-0: così nel terzo set viene sottovalutato l'avversario, che approfitta e rimane incollato punto a punto fino al vantaggio sul 24-25. Set-ball esterna che viene annullata: passato lo spavento di un possibile 1-2 e di una processione al quarto periodo, Domini e compagne trovano la via per due azioni decisive che firmano il 3-0 finale (27-25). Un Santa in new look, con le assenze del martello Pauli e di Jessica Budica, due pedine importanti dello scacchiere triestino. Ottima

però la prova delle sostitute, con Sofia Visintin che rientra dopo una lunga assenza, si rivela migliore in campo per spirito e determinazione, a servizio della squadra giocando da centrale in un ruolo inedito. Roncarà e Fortunati confezionano altri trenta punti in due, ben cercate e servite dall'oculata regia della Domini. Tre punti importanti per continuare il cammino salvezza, che si deciderà nelle prossime due, intense ed infuocate giornate di campinato. *S.Andrea – San Vito: Curro' (K) 7, Fortunati 16, Visintin 15, Malvestiti 5, Roncarà 14, Domini 6, Prestifilippo (L); Budica N. , Chini, Cocolo, Tringale. All. Begic. (a.tris)

SERIE D FEMMINILE

Anche Pasiano si inchina allo Zalet

Triestina Volley si aggiudica la sfida col Mavrica, stop interno per Evs

► TRIESTE

In D rosa prosegue lo strapotere dello Zalet, vittorioso 0-3 (19:25, 17:25, 15:25) a Pasiano di Pordenone contro la Cecchinese Vazzoler. Lo Zalet vince con ampi margini e si costruisce il primo match-point per la promozione. Se nel prossimo turno conquisterà i tre punti, nell'agevole match contro l'ultima della classe, l'Eurovolley-school, le ragazze di Bosich potranno festeggiare la promozione in anticipo sorrette dalla matematica. Zalet: Bert 7, Colsani 14, Costantini 9, Feri 9, Spanio 8, Vattovaz 3, Balzano (L); Breganti, Ferfoglia, Grgic, Kovacic, Zonch. All. Edi Bosich. Nella rin-

corsa per la seconda piazza, il Cordenons Astra Mobili resta a quota 30 pur senza giocare e, a tre turni dalla fine, è favorito mantenendo il +4 sul Volley Club, che paga l'inaspettata sconfitta a Rivignano contro il Logicaspedizioni. Le padrone di casa la spuntano 3-0 (22, 21, 24) sulle neroverdi, che pagano nel finale di primo, il break da 18-21 a 25-21 del secondo e l'epilogo sfavorevole nel 26-24 del terzo. Imprecisione generale, in appoggio e nella fase di ricostruzione, e una battuta per nulla efficace, tra i fattori negativi che hanno colpito il Lussetti, alle prese con uno Stella a disperata caccia di punti salvezza. La Triestina Volley si aggiudica in casa

in v.Giulia la sfida contro il Mavrica, sconfitto 3-0 (13, 12, 22). Starting-six con Zigante-Mamillo, Gasbarro-Mesinovic ali, Baruffa-Scucchi, Zancola (L), con Visentin, Toso e Fornasari in panchina. Match agevole, ben interpretato dalle atlete di Paron, alle prese con un sestetto rinnovato dagli ingressi di Baruffa e Zancola (quest'ultima al posto dei precedenti liberi, Cerneca e Galiussi). Stop interno per l'Evs Eurovolleyschool, superata 0-3 (7, 16, 20) dalla Cassarurale Fvg Ausa. Avvio sotto-ono per le giovanissime alturine, che si rifanno decisamente negli altri parziali, lasciando tuttavia il match e 3 punti alle più esperte ospiti. (a.t)



PIU' FORZA AI TUOI PROGETTI.

FINANZIAMENTI PERSONALI

FIDITALIA
SOCIETE GENERALE GROUP

AGENZIA di TRIESTE
Viale dei Campi Elisi, 60
Tel. 040 3720202
www.pittilino.retefiditalia.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso le Agenzie aderenti all'iniziativa o su www.fiditalia.it. L'Agenzia Pittilino opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA.

Per la Sgt vittoria che vale la salvezza

A Mestre contro le ragazze dello Xetra mette al sicuro la permanenza in serie B

► MESTRE

La vittoria ottenuta nella gara di ritorno della semifinale dei play-out consegna alla Sgt Omnia Costruzioni una meritata salvezza in serie B. Meritata perché la squadra di Longhin l'ha conquistata imponendosi in modo piuttosto netto in campo esterno, contro quella Junior San Marco superata

(con la gara di ieri) ben 4 volte su 4 nel corso del campionato, tra regular season e play-out. In caso di sconfitta, la Sgt avrebbe avuto un secondo match-point da giocarsi sabato prossimo nella "bella" in casa, ma l'aver sbrigato subito la pratica è stato un segnale di maturità, che si allinea ai miglioramenti complessivi evidenziati dalle biancocelesti nel

recente periodo. Opposta a una squadra obbligata a vincere per non ritornare in C dopo un solo anno trascorso ai piani superiori, la Sgt ha saputo ribattere con l'approccio più idoneo, partendo da un vantaggio di 1-7 che ha presto consigliato alla Junior San Marco il passaggio alla difesa a zona, mantenuta poi per tutto il resto della partita. Con la pivot Zudetich a

dare sicurezza alle compagne e Nardella pronta a colpire dalla lunga distanza, la squadra ospite allunga il divario, che oscillerà spesso tra i 7 e i 13 punti.

Quando nel terzo quarto la Sgt continua a subire poco, cedendo peraltro 5 punti ravvicinati in un fazzoletto, la vittoria prende sempre più forma, e nei 10' conclusivi le mestrine non riescono nell'assalto fina-

le, cedendo anzi altro terreno. La supremazia generale manifestata dalla Sgt è confermata dalle parole di coach Longhin, anche in relazione agli ultimi 40', decisivi per la salvezza: «Tecnicamente e tatticamente abbiamo giocato meglio delle avversarie - afferma l'allenatore - e il risultato non è mai stato in discussione. Abbiamo giocato una buona partita, con la nostra identità, ora più delineata rispetto alla prima parte di campionato. Nel complesso, sono contento per i progressi fatti dalle ragazze e ritengo che il gruppo abbia le potenzialità per poter fare bene anche in futuro».

Marco Federici

SAN MARCO	38
SGT OMNIA	52

9-16, 24-31, 33-41

SAN MARCO

Armari 5, Causin, Muscariello 7, Ametrano, Cavalletto, Girolimetto 12, Orvieto, Romanelli 6, Bonivento, Ferrara 4, Maronato 4, Nordio. **All. Corich.**

SGT OMNIA

Zacchigna 5, Prodan 2, Vesnaver 2, Zudetich 1, Puzzer 5, Città 10, Rosin 10, Riccio 2, Tonsa, Nardella 15, Gelletti. **All. Longhin.**

Arbitri: Lavarda di Vicenza e Niero di Padova.

CAORLE	70
FALCONSTAR	61

18-15, 34-29, 47-41

CAORLE: Rubin 4, Zorzi 4, Buscaino 16, Bovalenta 10, Nardin 4, Masocco 13, Rizzetto 13, Bianchini 6, Pauletto, Ingrosso. **All.: Ostan.**

FALCONSTAR: Girardo 4, Tossut 5, Soncin n.e., Scutiero 10, Colli 16, Rorato 2, Regolin n.e., Cossaro, Skerbec 22, Tonetti 2. **All.: Tomasi.**

Arbitri: De Rico di Venezia e Meneguzzi di Pordenone.

Note - Tiri da 3: Caorle 6/27, Falconstar 3/25. Tiri liberi: Caorle 14/20, Falconstar 22/30. Rimbalzi: Caorle 39, Falconstar 35. Usciti 5 falli: Buscaino, Masocco, Bianchini, Tonetti, Skerbec.

di Michele Neri

► SAN STINO DI LIVENZA

Sfumano con la sconfitta a San Stino di Livenza, sede delle gare casalinghe della Gruppo Sme Caorle, le speranze della Falconstar di agguantare un posto tra le prime 4 della classifica e dunque di affrontare il primo turno di play-off tra 2 settimane con il vantaggio del fattore-campo. Lo scontro diretto in terra veneta premia ancora Caorle, già corsara alla Polifunzionale all'andata, che fa valere il rendimento della sua difesa, una delle migliori del torneo, contro la squadra di coach Tomasi che paga, oltre a quella del lungodegente Vidani, l'assenza di Bonetta, uno dei giocatori più in forma a livello realizzativo. Skerbec, che chiude la gara in doppia doppia (22 punti e 11 rimbalzi), non basta, essendo l'unico a garantire pericolosità offensiva su tutti i 40'. Difficile, in particolare, la gara degli esterni biancorossi: il 3/25 di squadra dalla lunga distanza dice già molto sulla gara. Senza Bonetta il tecnico monfalconese sceglie inizialmente il quintetto alto, con Tonetti in guardia e Girardo, Colli e Skerbec insieme in campo. Dopo il botta e risposta Skerbec-Buscaino la Falconstar mette la testa avanti con Colli (10-7 ospite)

Jadran corsaro a Padova

Trasferta negativa per la Falconstar contro il Caorle che ha dominato la gara



Andrea Colli (Falconstar)

ma la Sme risponde subito, sorpassa e fa suo il finale di frazione con Rubin che sigla il 18-15 al 10'. Masocco e Buscaino provano ad allungare nel secondo quarto ma la Falconstar resiste grazie a un incontentibile Sker-

bec: i biancorossi restano a contatto (34-29 Caorle alla pausa lunga) grazie ai 14 punti dello sloveno nei primi 20'. I padroni di casa sono però più continui e nel terzo quarto spingono fino a raggiungere la doppia cifra di vantaggio al 27' (canestro di Buscaino, assente nella gara di andata, che sigla il +10 sul 47-37). La Falconstar però contiene con Rorato e Tonetti e arriva al 30' sotto di 6 lunghezze (47-41 Sme). Lo strappo decisivo arriva a metà dell'ultima frazione: Nardin porta i suoi al +14 sul 57-44. Colli non ci sta (5 punti consecutivi, Falconstar a -7 sul 60-53) ma non c'è più tempo per la rimonta, meglio lasciare l'eventuale impresa per i play-off visto che Caorle e Falconstar potrebbero rivedersi nel primo turno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Francesco Cardella

► PADOVA

Altra battaglia, nuovo tassello di consolidamento in ottica play-off. Lo Jadran continua a spendere in chiave di motivazioni le ultime giornate della prima fase del campionato di serie C Gold, dove, a classifica acquisita, conta oramai non di lapidare la giusta concentrazione. Un tema che lo Jadran riesce a far suo anche a Padova, scompaginando i piani di una formazione invece affamata e poco propensa a domeniche di svago sul parquet. Succede quindi che la partita si faccia "vera" e suggerisca il giusto clima sin dall'inizio sulla base di un certo equilibrio, indicato nel parziale di 8 - 9 dopo 3 minuti. Lo Jadran, ieri pri-



Dean Oberdan (Jadran)

vo di Rajicic (impegni di lavoro) prova a dare una sferzata in avvio del secondo quarto, con Ban, Daneu e un ispirato Ridolfi, quest'ultimo a referto con 21 punti (6/12 da 2) che disegnano un mini-break di +14,

PADOVA	77
JADRAN	85

12 - 15, 23 - 23, 21 - 21, 21 - 26

PADOVA: Sabbadin 20, Panaccione 11, Andreus 18, Bozhenski 5, Petronio, Andreoni 4, Bordignon 10, Sciabica 5, Dainese 4. **All. Augusti**

JADRAN: Ban 17, Batich 13, Cettolo, Tercon 2, De Petris 9, Malalan 3, Ridolfi 21, Daneu 10, Zidaric 9, Gregori 1. **All. Oberdan**

Arbitri: Colinucci e Corrà.

Note: Padova tiri liberi 19/21, tiri da 3 6/21, Jadran tiri liberi 17/26, tiri da 3 6/18.

sul 19-33, margine tuttavia ben presto rosicchiato dai veneti trascinati da Sabbadin (20, 6/13 da 2, 6/6 ai liberi). Il copione della sfida sarà dunque questo, tra lievi margini e puntuali agganci, una botta e risposta che porta le squadre negli spogliatoi sul punteggio di 35-38.

Nella ripresa il canovaccio regge, almeno nell'arco del terzo quarto, con le squadre che galleggiano punto a punto (50-50 verso la metà). La svolta nell'ultimo spicchio di gara. I plavi tracciano un +10 (64-74) quando mancano poco meno di tre minuti alla sirena, solco su cui verrà costruita la vittoria, dando modo anche ai rampanti (ri)lanciati nel finale da coach Oberdan, di lasciare un piccolo ma sostanziale segno. Vedi l'ingresso di Tercon, che sui titoli di coda mette a segno un paio di liberi che "ammazzano" definitivamente la partita: «La partita non contava molto eppure ci abbiamo messo sudore, impegno e difesa - ha sottolineato l'allenatore carsolino Dean Oberdan nel post partita -: tutti hanno dato il loro contributo e questo è il dato più importante che potevamo ricavare in una trasferta come questa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C SILVER

Le due isontine escono con le ossa rotte dalla prima dei play-off

► TRIESTE

Buona la "prima" per Servolana e Don Bosco, a picco la Goriziana dopo un tempo supplementare, sul velluto Romans. La serie C Silver di pallacanestro inaugura la fase topica della sua stagione, quella legata alle mire salvezza e promozione, tema quest'ultimo che coinvolge la Servolana Lussetti, partita con il piglio giusto nella griglia play-off andando a vincere a Latisana per 57 a 65, ipoteca niente male per il passaggio al turno, questione che verrà dipanata

già domani alle 9.30 in casa dei triestini per la gara 2. «Una grande prestazione difensiva ci ha permesso di limitare i loro giocatori più pericolosi - ha commentato il tecnico Bartoli -. Gobbato in luce ma tutto il gruppo ha saputo fornire un contributo vitale, con extrapass costanti alla ricerca del tiro migliore all'interno di una partita più spettacolare di quanto non dica il punteggio». Gobbato a referto con 17 punti, per Latisana il "mulo" Palombita risponde con 19, Cargnelutti 20. La sorpresa in chiave play-off arriva dal capi-

tombolo casalingo della Goriziana al cospetto della Vis Spilimbergo per 68-81 dopo un over time (17-20, 39-33, 55-52; 65-65) e con De Simon e Paradiso scatenati, autori di 44 punti in due; gara di ritorno alle 18.30 di mercoledì a Spilimbergo. Ci lascia le penne anche l'altra goriziana in lizza nei play-off, la Dinamo Ermetris, fiaccata a Udine in casa della Ubc per 66-60, finale scandito dai parziali di 17-8, 18-16, 15-20 e 16-16 (Moruzzi 19 punti). Rivincita mercoledì a Gorizia (20.45). Da copione lo scontro tra San Daniele e Cordenons, ar-

chiviato sull'emblematico finale di 101-71 (26-15, 48-34, 80-52) con ben sei giocatori friulani in doppia cifra, tra cui Bertoluzzi, autore di 23 punti (gara 2 mercoledì a Cordenons, 19.30). Capitolo playoff. Qui il Don Bosco rispetta le consegne e sgambetta Fagagna per 74 - 64 (21-13, 39-37, 56-50) trovando punti utili. Gara 2 sabato Fagagna (19.30). Asar Romans stellare contro il povero Feletto, 90 - 44 pur senza Devetak, fermato da noie alla schiena. Il timbro del passaggio potrebbe avvenire anche qui sabato (19.30). (f.c.)



GRIN
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

POLVERIZZA L'ERBA | **TAGLIA ERBA ALTA** | **MIGLIORA IL TUO PRATO**

TAGLI NON RACCOGLI NON VAI IN DISCARICA

TEST DRIVE **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

CONTATTA UNO DEI NOSTRI 200 RIVENDITORI!

Assistenza telefonica gratuita
800.54.38.58

www.mygrin.it



Nadal risponde al suo rivale nella finale del torneo

Come da copione Nadal sbanca Montecarlo

ROMA

Il verdetto era già scritto nella sfida tra il n.1 al mondo e il n.36 appena rientrato da un infortunio. La finale di Montecarlo non ha portato sorprese e Rafa Nadal ha alzato il trofeo per l'undicesima volta in 12 partecipazioni. Un record, l'ennesimo nella carriera dallo spagnolo che negli ultimi mesi ha ancora dovuto lottare più col pro-

prio fisico che contro gli avversari. Kei Nishikori, reduce da due lunghi confronti con Cilic e Zverev, non è riuscito a portare l'avversario al terzo set, finendo battuto 6-3, 6-2 in poco più di un'ora e mezza.

«Da tanti anni gioco questo torneo e per me è sempre speciale. Negli ultimi mesi ci sono stati momenti difficili e voglio ringraziare tutto il mio team e la mia famiglia per essermi stati accanto» ha detto al termine

Nadal prima di rivolgersi a Nishikori: «È sempre difficile tornare da un infortunio, io lo so: ti auguro il meglio per il resto della stagione». Nadal poco prima aveva alzato il 76/o trofeo conquistato in 112 finali, il 54/titolo sul "rosso", il 31/ successo in un Masters 1000, altro record. Nadal si è così garantito almeno un'altra settimana in vetta al ranking, respingendo il primo assalto al trono mondiale da parte di un Federer anco-

ra in vacanza, avendo deciso di rinunciare per intero la stagione sulla terra. Nadal aveva anche un altro stimolo per imporsi, vendicare la sconfitta nell'ultimo confronto, quello che assegnava la medaglia di bronzo ai Giochi di Rio 2016. Il giapponese ha preso un break al terzo game, ma il maiorchino ha risposto vincendo i quattro giochi successivi, togliendogli per due volte di fila il servizio prima di firmare il 6-3. Nel secondo set, Nishikori ha accusato la fatica ed ha subito due break consecutivi prima di perdere 6-2.

Liegi, Nibali delude Nel gran caldo vittoria a Jungels

Il lussemburghese ha trionfato in solitaria, lo Squalo ha perso la ruota dei migliori nel tratto più duro della gara

ROMA

Un lussemburghese a Liegi. Il campione del Granducato, il 25enne Bob Jungels, trionfa in solitario nell'ultima delle classiche di primavera, quella Liegi-Bastogne-Liegi in cui Vincenzo Nibali avrebbe voluto bissare il successo nella Milano-Sanremo.

Invece per lo Squalo non c'è stato nulla da fare, perché sulla Roche aux Facons ha perso le ruote dei migliori, proprio quando Philippe Gilbert ha piazzato uno "strappo" che ha smosso la corsa e alla fine il siciliano si è piazzato al 32/o posto.

Così il migliore degli italiani alla fine della calda giornata è stato Domenico Pozzovivo, quinto davanti al compagno di squadra nella Bahrain Enrico Gasparotto.

Bob Jungels è il terzo lussemburghese a vincere la Liegi in 104 edizioni. L'ultimo a riuscirci prima di lui era stato Andy Schleck nel 2009. Oggi, in un corsa condizionata dal caldo, ha costruito il proprio trionfo con un micidiale affondo nel tratto più duro della Roche aux Facons, sul falsopiano e poco dopo che Nibali aveva perso terreno proprio nel tratto in cui nel 2012 stava per costruire un'impresa. Quella che oggi è riuscita a Jungels, che ha



Bob Jungels con il trofeo della corsa

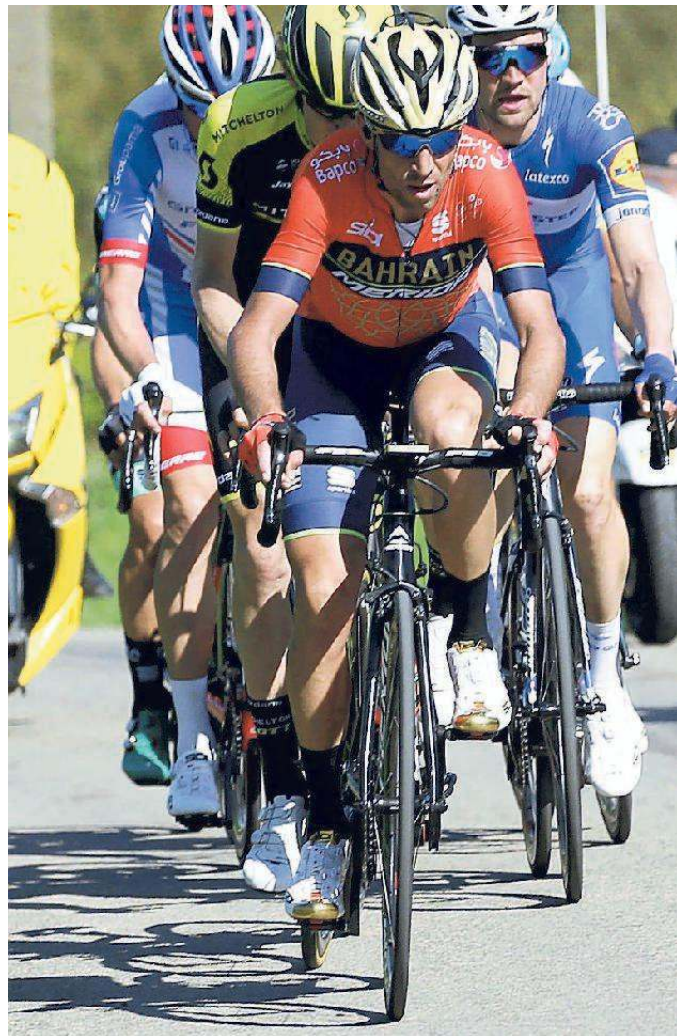
così regalato alla sua squadra, la Quick Step Floor, la prima vittoria in questa gara che per il team era diventata una specie di maledizione.

Quella della formazione belga finora è una stagione indimenticabile, visto che prima di ieri aveva già conquistato il Giro delle Fiandre con l'olandese Niki Terpstra e la Freccia Vallone con il francese Julian Alaphilippe, oggi quarto a 39" dal compagno di squadra, in onore del quale ha esultato prima di tagliare il traguardo. Davanti a lui, avvantaggiati di due secondi, il canadese Woods e il francese Bardet si

POZZOVIVO IL MIGLIORE

Il ciclista della Basilicata, quinto, è il primo degli italiani. Solo 13.mo il favorito della vigilia, lo spagnolo Valverde

sono contesi la piazza d'onore, andata al nordamericano. Solo 13/o il grande favorito della vigilia, lo spagnolo Alejandro Valverde, che sognava il pokerissimo.



Vincenzo Nibali a Liegi è giunto solo al 32.mo posto

Rugby: Venjulia ok, è a un punto dalla B

Manca un punto soltanto alla Venjulia Rugby Trieste per conquistare la certezza matematica della promozione in serie B. La formazione triestina non ha tradito le attese nel confronto che ieri pomeriggio ha messo di fronte all'Ervatti di Prosecco la prima della classe della serie C1 nazionale, la Venjulia appunto, con la sua immediata inseguitrice, il Rugby Feltre. Alla vigilia i dirigenti della società triestina avevano lanciato l'invito al pubblico a sostenerli garantendo da parte loro il massimo impegno. E pubblico e squadra hanno rispettato le consegne. All'incitamento dei propri tifosi la Venjulia ha risposto con una prestazione che l'ha vista imporsi per 46-21. Un successo che le permette di allungare in classifica e di arrivare a un solo punto dalla certezza matematica della promozione.

BREVI

MARATONA

L'eritreo Shumay primo a Padova

■ L'eritreo Mogos Shumay ha vinto la 19.a Padova Marathon in 2 ore 12'23". L'evento ha offerto altri due risultati da copertina: l'etiope Waganesh Mekasha migliora il primato della gara femminile tagliando il traguardo in 2 ore 29'18" (il precedente, nel 2011, della keniana Florence Kepsol: 2 ore 29'25"), con l'italiana Rosalba Console terza in 2 ore 37'26"; la portoghese Sara Catarina Costa Pontes Ribeiro fa lo stesso nella mezza in 1 ora 15'50" (precedente 1 ora 16'09", della keniana Jackline Atudonyang, 2017). A completare il quadro, il successo nella mezza maschile del keniano Victor Kiplimo in 1 ora 02'57". Vibrante la prova maschile.

TUFFI

Gli Italiani indoor a Pellicani e Barbu

■ Chiara Pellacani, Vladimir Barbu, Giovanni Tocci e Andrea Chiarabini sono i campioni italiani al termine della terza e ultima giornata degli Assoluti indoor di tuffi, conclusosi alla Piscina Monumentale di Torino. I primi due si sono aggiudicati il titolo tricolore dalla piattaforma, Tocci e Chiarabini hanno invece vinto l'oro nel trampolino 3 metri sincro. Chiara Pellacani, romana classe 2002 tesserata per la Sport Fratelli Marconi, ha vinto con 253,50 punti davanti a Maia Bignelli e Silvia Murianni. Vladimir Barbu, 20enne carabinieri trentino, ha ottenuto 409,30 punti e si è imposto su Riccardo Giovannini e Mattia Placidi.

Canoa polo, il Nazario Sauro batte gli austriaci

A Ponterosso le 16 squadre italiane e straniere hanno entusiasmo: dal 2019 candidatura europea



Due delle squadre datesi battaglia nelle acque del Canale di Ponterosso

di Maurizio Ustolin

TRIESTE

Vince (5-4) e convince il Circolo Marina mercantile Sauro alla VII edizione del Trofeo Ponterosso di canoa polo, opposto nella finalissima al Team Austria. Un'edizione di grande spessore tecnico e organizzativo, che ha convinto anche i più scettici della spettacolarità della disciplina che unisce le abilità della canoa sprint con le regole della pallanuoto. Le 16 squadre da Italia, Germania, Austria, Repubblica ceca e Ungheria hanno giocato 64 incontri in due giorni, nel ca-

nale più centrale di Trieste, in contemporanea su due campi. Novità quest'anno la tribuna, sempre gremita in un giorno in cui non si è sbagliato nulla. Presenti la domenica mattina l'assessore del Comune Lorenzo Giorgi e il vicepresidente della Federcanoa nazionale Adelfi Scaini: hanno posto le basi per la candidatura, dal 2019, del Trofeo Ponterosso nell'Eca Cup, il circuito europeo delle migliori squadre di canoa polo del continente.

Ben 7 le squadre Fvg, a dimostrare il grande interesse in regione per la canoa polo che vede

organizzati altri 3 tornei in altre parti della stagione. Era chiaro da subito che il Cmm Sauro A partiva con l'intento di vincere una prestigiosa finale. La squadra di Marco de Colombani con Benetton, Bigaglia, Russo, Rizzi, Del Ben S., Del Ben F. e Fabi arrivava alla finalissima opposta al Team Austria con 6 vittorie e 1 pareggio, presentandosi come la squadra da battere. Gli austriaci scendevano in acqua domenica pomeriggio con lo scotto psicologico negativo di aver già incontrato i triestini sabato nelle qualificazioni, perdendo. Partiva a mille il Circolo Marina che

imponesse da buon principio un gioco intenso anche fisicamente, andando a rete con De Colombani: in vantaggio i triestini. Segnava poi Riccardo Fabi ma subito si facevano sotto gli austriaci, che per tutto l'incontro mai a più di una rete di svantaggio dai padroni di casa. Tifo alle stelle a Ponterosso, con Enrico Bigaglia che per due volte rubava palla e andava in contropiede a segnare mentre frequentavano i cambi di fronte, con gli austriaci che rispondevano colpo su colpo agli attacchi del Cmm che non si lasciava intimidire e teneva anche sulla distanza un gioco piacevole e costruttivo. Nelle concitate fasi finali dell'ultima frazione era ancora De Colombani che segnava, consegnando così la prima vittoria del Trofeo Ponterosso a chi l'ha organizzato credendoci sempre.

CORSA » MASSICCIA PARTECIPAZIONE

Mujalonga da record, la carica dei 2 mila

Tra i maschi primeggia il keniano Kipserem davanti all'italo-marocchino Douirmi. Primato della Tegegn tra le donne

di Emanuele Deste

TRIESTE

Un'edizione da record. La 15ª Edizione della "Mujalonga Sul Mar" va in archivio dopo aver messo in scena due gare, sia al femminile che al maschile, di assoluto valore tecnico e denso di emozioni. Prima di addentrarci nella cronaca della 10km bisogna sottolineare gli oltre 2000 partecipanti che hanno invaso Porto San Rocco ed il lungomare muggesano. "La Family Run e Dance" / Trofeo Anita Perini Primani di 8 km ha conquistato i presenti che si sono fatti trascinare dalla musica eseguita dai complessi muggesani e dall'immane Banda Berimbau e dalle danze sfrenate proposte lungo tutto il tracciato dall'Asd Aztecan Academy e dagli instancabili animatori di "Gaja Eventi".

Ma l'evento, organizzato dalla Trieste Atletica, è stato soprattutto un'occasione per assistere a delle sfide tra atleti dal futuro assicurato. Nella gara in rosa si è assistito ad un serrato duello tra l'etiope Addisalem Tegegn (Atletica Brugnera) e la keniana Mary Wanjohi Wangary, tornata sulle strade muggesane per bissare il successo del 2017 quando con 33'15" aveva stabilito il nuovo primato della corsa. Le due atlete hanno corso appaiate sino al 7km quando la Tegegn ha sferrato l'attacco decisivo con un'accelerazione che ha lasciato sul posto l'avversaria. L'etiope è giunta al traguardo a braccia alzate dopo 32'55", crono che vale il nuovo record del tracciato. Costretta ad abdicare, conclude in 2ª posizione la Wanjohi (33'38").

Sul terzo gradino del podio sale Gedamresh Yayeh, connazionale e compagna di squadra della vincitrice di giornata. Si ferma ai piedi del podio la rincorsa della maratona Teresa Montrone (Atletica Locorotondo), prima italiana al traguardo, che conclude la sua fatica dopo 35'37".

Tra gli uomini ha trionfato il keniano Douglas Kipserem che non ha deluso le attese e confermato i pronostici che lo davano come il più accreditato per il successo finale. L'atleta della "Run2gheter" ha imposto sin dalle prime battute di gara un ritmo insostenibile per gli altri contendenti. Il ragazzo, capace la



Luigi Benini

scorsa settimana di conquistare la celebre "Tutta Dritta di Torino", sino al passaggio al giro di boa del percorso, era in linea per abbattere il crono di 28'52", record della manifestazione fatto segnare nel 2013 da Stefano Complice un vistoso calo nel fi-

nale Kipserem si è dovuto "accontentare" semplicemente della vittoria chiudendo in 29'08".

Alle sue spalle un terzetto composto dal keniano Alfred Ronoh e dagli italo marocchini Said Douirmi (Atletica Biotekna Marcon) e Abdoullah Bamoussa



Due momenti della corsa (foto Benini), a destra il podio con i vincitori Kipserem (a sinistra) e l'etiope Tegegn, in mezzo Omar Fanciullo

(Atletica Brugnera) si è giocato i restanti due posti sul podio. La bagarre tra gli atleti sopracitati si è scatenata negli ultimi 1000 metri quando Douirmi ha rotto gli indugi e con una violenta accelerazione ha guadagnato metri sugli avversari andando a conclu-



dere la prova in 2ª posizione, stesso piazzamento del 2017, con il crono di 30'00". Il terzo gradino del podio porta la firma di Bamoussa (30'06"), rientrato solamente nel pomeriggio di sabato in Italia dopo un periodo di allenamenti in altura in Maroc-

co. Si è dovuto accontentare della 4ª piazza Ronoh che non è riuscito a cambiare passo per rispondere efficacemente agli allunghi di Douirmi e Bamoussa. Completa la top five il veterano altoatesino Markus Ploner.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA SODDISFAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI

«Grande festa dello sport» Olmo, 71 anni e non sentirli

TRIESTE

«E' stata una grande festa dello sport», sono queste le semplici ma sentite parole espresse dal Presidente della Trieste Atletica Omar Fanciullo che guarda già all'edizione del 2019, che vorrà essere ancora più partecipata e ricca di sorprese. La donna copertina di è certamente l'etiope Addisalem Tegegn che ha demolito, un po' a sorpresa, il precedente record cronometrico della prova su un percorso che l'ha letteralmente ammaliata: «Il tracciato era bellissimo e ve-

locissimo. Quando ho visto dei segni di fatica sul volto di Mary (Wanjohi) ho provato a cambiare passo e mi è andata bene».

La Wanjohi dal canto lancia già il guanto di sfida alle avversarie per l'edizione del 2019 sottolineando come «nell'ultimo periodo ho gareggiato molto e ciò l'ho pagato questa mattina. Ma non ne faccio un dramma e il prossimo anno tornerò a Muggia per riprendermi il record». Sempre nella gara in rosa non ha affatto sfigurata Silvia Weissteiner, icona vivente del mezzofondo nostrano degli an-

ni 2000. «Lo scorso settembre ho lasciato il mondo del professionismo ma correre è la mia passione e non ne posso fare a meno. Nonostante la preparazione non adatta per battere con le giovani africane, sono soddisfatta della prestazione e di aver gareggiato in un panorama unico come il lungomare muggesano».

Per quanto riguarda gli uomini il keniano Kipserem ha provato l'assalto al primato della gara di 28'52" ma il tentativo non è andato a buona fine ed il portacolori della Run2together



La gara competitiva (foto di Andrea Lasorte)

prova a spiegarci il motivo: «Nella seconda parte di gara le gambe non hanno risposto a dove e probabilmente ho subito il 3000m disputato mercoledì scorso a Milano».

La chiusura d'obbligo spetta a Marco Olmo, testimonial uff-

ciale della manifestazione, che alla "tenera età" di 71 anni non ha assolutamente intenzione di appendere le scarpette al chiodo e che sintetizza così la sua prova: «Sono andato al ritmo che mi ero prefissato e non posso che essere contento».

Chiudono in parità Rangers e New Black Panthers

A Bolzano i ronchesi, dopo aver perso il primo incontro, hanno calpestato gli avversari (23-4)



I New Black Panthers in una foto d'archivio

RONCHI DEI LEGIONARI

Escono entrambe con un pareggio le squadre regionali alla via del campionato di serie A2 di baseball. Davanti al pubblico amico i Rangers di Redipuglia hanno affrontato il Verona. E se, nel primo incontro, gli scaligeri hanno avuto ragione del nove di Frank Pantoja con il punteggio di 4 a 1, nel secondo i padroni di casa si sono riscattati vincendo con un secco 8 a 0. A Bolzano, invece, i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, dopo aver perso il primo scontro con il finale di

11 a 7, non hanno tradito le aspettative della vigilia e, a suon di valide, hanno fatto concludere la partita alla settima ripresa, per manifesta inferiorità, con il punteggio stratosferico di 23 a 4. Una vera e propria passeggiata per gli uomini di Alberto Furlani. I ronchesi avviano le danze con 5 passaggi a casa base al primo inning, che saranno 6 alla terza ripresa e, poi, ancora 6 alla settima ripresa quando la gara si è chiusa ed ha permesso così ai New Black Panthers di rimanere alla guida della classifica. Arrivati alla sesta giornata di girone

di andata si può certamente dire che le cose stiano girando per il meglio per Rangers e New Black Panthers, due formazioni che possiedono ottime individualità e possono disporre di un attacco davvero molto potente ed agguerrito. Due formazioni che hanno molto da dire in questo campionato che è ancora molto lungo. Sparizione della posta in palio anche tra Castenaso e Bologna, con gara 1 finita per 11 a 7 per i padroni di casa ed il secondo appuntamento conclusosi per 6 a 3 a favore dei boglonesi. Al comando della clas-

sifica Ronchi dei Legionari e Castenaso a quota 667, con 4 vittorie e 2 sconfitte, segue la coppia Redipuglia e Bologna a 500, con 3 vittorie ed altrettante sconfitte, mentre chiudono Bolzano e Verona a 333, con 2 vittorie e 4 sconfitte. Sabato Ronchi dei Legionari farà visita a Verona, mentre domenica i Rangers affronteranno ancora sul diamante amico la formazione del Castenaso. Sabato e domenica, poi, riprenderà anche la marcia delle Stars di Ronchi dei Legionari nel campionato di serie B di softball. Nelle due giornate, infatti, la compagine del presidente Marco Rizzo affronterà la trasferta di Trento e Bolzano, che, con le ronchesi, formano il terzetto del girone nord-est di questo mini campionato.

Luca Perrino

1) FIAT 500X	4.584
2) FIAT TIPO	4.211
3) JEEP COMPASS	3.695
4) JEEP RENEGADE	3.429
5) VOLKSWAGEN TIGUAN	3.125
6) RENAULT CLIO	3.017
7) FIAT PANDA	2.978
8) VOLKSWAGEN GOLF	2.900
9) FORD FIESTA	2.881
10) NISSAN QASHQAI	2.507



EFFETTO COMPASS, JEEP VOLA

La nuova Jeep Compass in versione diesel è salita immediatamente al terzo posto della top ten delle vetture vendute di marzo e si avvicina di gran carriera alle prime due automobili finora dominanti quel mercato, le Fiat 500X e Tipo, sempre del Gruppo Fca. Stessa posizione nel trimestre.

CHI SALE



VOLKSWAGEN GOLF

La Golf diesel è uno dei pochi modelli a guadagnare nelle vendite rispetto a marzo del 2017 (quasi 300 unità).



CHI SCENDE



FIAT TIPO

Lascia sul campo circa 1.200 unità la versione diesel della Fiat Tipo che a marzo dello scorso anno era in vetta alla classifica.

AutoeMOTORI

IL PICCOLO LUNEDÌ 23 APRILE 2018

45

IL PUNTO

UN'EUROPA "VITTIMA" DEL DIESEL

di VALERIO BERRUTI

Arriva il primo bilancio per l'Europa dell'auto. È quello delle vendite che chiudono con un dato appena positivo (+0,6%) ma incassano anche un mese di marzo per la prima volta negativo (-5,2). Sono numeri che vanno e vengono e quindi non dovrebbero preoccupare. Tant'è che proprio il centro studi *Promotor*, guidato da **Gian Primo Quagliano**, si è affrettato a precisare che «sul risultato negativo del mercato europeo pesa il fatto che in molti paesi le giornate lavorate nel mese sono state una o due in meno sul marzo 2017».

Dunque, è vero che sono numeri che vanno e vengono. Quasi vero perché ancora secondo Quagliano «la demonizzazione del diesel potrebbe cominciare a indurre i moltissimi automobilisti che posseggono un modello a gasolio pronto per la sostituzione a rinviare l'acquisto della nuova auto. E se questa ipotesi trovasse conferma dovremmo rivedere tutte le previsioni». I dati, parlano chiaro e indicano che l'addio al diesel è iniziato. In Germania, nel primo trimestre le immatricolazioni sono diminuite del 21% a vantaggio specie delle versioni a benzina che però non sono certo riuscite a recuperare la perdita. In Gran Bretagna il crollo è arrivato addirittura al 33%.

Persino dall'Italia da sempre al vertice della percentuale di diffusione del diesel arrivano segnali di arretramento (-9%). E l'imputato numero uno del crollo delle vendite diventa proprio il diesel. Forse si poteva prevedere.

@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la Kia Picanto X-Line di fronte, sopra di coda, a destra in corsa sulla strada; sotto gli interni essenziali ma tecnologici



Idea Kia, Picanto formato crossover

Presentata la versione X-Line della piccola coreana: assetto rialzato e design rivisto dentro e fuori

di Silvia Bonaventura

La Kia più amata dagli italiani: Picanto, con 103.190 unità vendute dal 2004 a oggi, è il modello strategico della Casa coreana, quello che ha saputo fare breccia nel cuore degli automobilisti del Belpaese e si è ricavato una bella fetta di mercato. Frutto di un'evoluzione continua, il modello di punta Kia, giunto alla terza generazione, non si accontenta e punta a conquistare altri automobilisti con la nuova versione X-Line, che strizza l'occhio alla moda dei crossover. La nuova Picanto X-Line è un concentrato di stile, potenza e comodità con un look da crossover riconoscibile al primo sguardo dai passaruote maggiorati e dalle sospensioni rialzate da terra di un centimetro e mezzo. «Completa la nostra gamma di crossover e rappresenta un'alternativa al B-Suv»



(il B-Suv è un suv di segmento B, cioè più compatto) con costi più abbordabili, sottolineano da Kia. E in effetti, l'abitabilità a bordo è eccezionale, con cinque posti comodi e un bagagliaio da 255 litri che, con i sedili abbattuti, arriva a 1010 litri. Il tutto in una lunghezza di

appena 3,60 metri e un prezzo di listino di 15.050 euro.

A bordo le rifiniture sono ricercate: volante in pelle multifunzione, display da sette pollici che fluttua al centro della plancia e integra radio e navigatore 3D con funzioni *Apple CarPlay* e *Android Auto*, sedili

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	3,6 metri
BAGAGLIAIO	da 255 a 1.010 litri
MOTORE	1.0 T-GDI
POTENZA	100 Cv
CONSUMI	4,5l/100Km
LISTINO	da 15.000 euro

in pelle bicolore, finiture nero lucido su dettagli come cambio e maniglie delle portiere e bracciolo centrale portaoggetti la rendono un gioiellino di design. Design che ritroviamo anche negli esterni, con il nuovo *tiger nose* (il cosiddetto *naso di tigre* che è il restringimento centrale, aggressivo, della calandra, tipico della Kia) disponibile in Lime o Silver), paraurti posteriore dedicato, doppio scarico cromato, cerchi in lega esclusivi, vetri posteriori oscurati e così via. Sotto il cofano, il propulsore 3 cilindri 1.0 T-Gdi di 100 cavalli,

abbinato al cambio manuale a cinque marce, le regala una potenza che non ti aspetti.

Anche i consumi sono contenuti, sul ciclo misto registra 4,5 litri di carburante per 100 chilometri ed emissioni di anidride carbonica di 104 grammi per chilometro.

Sul versante sicurezza, la struttura in acciaio ad alta resistenza le permette di guadagnare in peso e robustezza. Di serie, tra l'altro, sensori di parcheggio, sei airbag e il controllo della stabilità.

A richiesta è disponibile anche la telecamera posteriore con linee guida dinamiche, il sistema di ricarica wireless per smartphone e la frenata di emergenza Aeb City e Urban.

Nuovi colori per la carrozzeria e sei differenti combinazioni completano l'offerta per personalizzare la propria Picanto X-Line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se all'aeroporto l'auto parcheggia da sola

La Volkswagen sperimenta ad Amburgo il primo parking autonomo: ecco come funziona



Una Volkswagen che parcheggia da sola all'aeroporto di Amburgo

Arrivi con l'auto all'aeroporto. Ti fermi davanti al parcheggio, scendi e la vettura riparte da sola all'interno del multipiano finché non trova un parcheggio. Prove di futuro ad Amburgo realizzate dal gruppo Volkswagen che sta sperimentando per la prima volta il parcheggio autonomo all'interno dell'aeroporto.

Le vetture Volkswagen, Audi e Porsche si muovono autonomamente verso il posto libero con l'ausilio di una mappa dettagliata della struttura e, per orientarsi meglio, utilizzano marcatori visivi installati all'in-

terno dell'edificio del parcheggio.

In una fase preliminare, questa tecnologia potrà essere utilizzata all'interno di determinate strutture e in condizioni di traffico limitato, ovvero in aree dedicate non accessibili alle persone.

Il sistema di parcheggio autonomo sarà testato in modo approfondito prima di essere impiegato.

Il passo successivo prevede l'impiego in condizioni di traffico misto: i veicoli in grado di parcheggiare autonomamente si muoveranno all'interno

delle medesime aree dell'auto-silo utilizzate dalle vetture con conducente.

Tutti i veicoli con funzione di parcheggio autonomo saranno equipaggiati con un sistema di rilevamento attivo dell'ambiente circostante, in grado di riconoscere oggetti e di reagire di conseguenza, per esempio evitandoli, rallentando o fermandosi.

A tal fine i veicoli saranno dotati di un set di sensori che comprenderà, tra l'altro, sistemi basati su ultrasuoni, radar e telecamere.

L'elaborazione dei dati sarà

effettuata da un'unica centralina dell'auto.

E non è ancora finita: in qualità di provider di mobilità del futuro, il gruppo Volkswagen fornisce una serie di servizi online gestiti via app attraverso il *Volkswagen Me*.

Basta citare soltanto alcuni esempi di questi servizi: c'è l'app *We Park*, di significato intuitivo, già disponibile, e *We Deliver* (letteralmente, in inglese, *noi consegniamo*), che permetterà di consegnare i pacchi ordinati online direttamente a bordo dell'auto.

In un futuro certamente remoto sarà infatti possibile non solo ricevere pacchi, ma anche far ritirare resi e pacchi affrancati da parte del corriere. Questa per ora sembra la strada tedesca al veicolo autonomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cavaliere oscuro

Batman (**Christian Bale**, in alto) e la polizia di Gotham City sembrano essere riusciti ad arginare la delinquenza, ma un nuovo nemico sta per rimettere tutto in gioco. Il sadico e indecifrabile Joker (**Heath Ledger**) stringe un patto con i boss della città e accende la miccia... **ITALIA 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



Il commissario Montalbano

Un costruttore edile di Vigata, legato a una famiglia mafiosa della zona, viene trovato morto sul ciglio di una strada. Montalbano (**Luca Zingaretti**) però non crede che l'uomo sia rimasto vittima di un incidente. **RAI 1, ORE 21.25**



Iron Man 3

Dopo la battaglia di New York, Tony Stark (**Robert Downey Jr.**) soffre di attacchi di panico. Senza pensarci due volte sfida il terrorista noto come il Mandarin, il quale, però, lo priva della sua casa e soprattutto della sua armatura. **RAI 2, ORE 21.20**

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

iPhone 7 32 GB €728 €589,99
Samsung J3 €159 €129,99
LG K4 2017 €119 €99,99

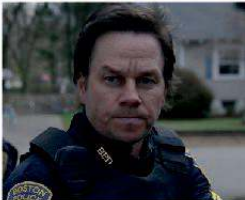
IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



Fair Game Caccia alla spia

L'agente della Cia Valerie Plame (**Naomi Watts**) viene smascherata dalla Casa Bianca allo scopo di screditarne il marito, impegnato in questioni di politica estera, reo di aver rivelato informazioni segrete. **LA 7, ORE 21.10**



Boston Caccia all'uomo

Boston, 15 aprile 2013. Durante la maratona, viene commesso un attentato dinamitardo. Il sergente di polizia Tommy Saunders (**Mark Wahlberg**) inizia una corsa contro il tempo per scovare i responsabili. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i>		6.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i>		6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico		6.40 Tg4 Night News		6.00 Prima pagina Tg5		6.45 Cotto e mangiato <i>Rubrica</i>		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo		14.15 Il passato ti darà la caccia (1ª Tv) <i>Film Tv</i> ('17)	
6.30 Tg1		7.25 Sorgente di vita <i>Rubrica</i>		6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale		7.30 A-Team <i>Serie Tv</i>		8.00 Tg5 Mattina		6.55 Lo show dell'orso Yogi		7.00 Omnibus News <i>Attualità</i>		16.00 Amore sotto le stelle <i>Film commedia</i> ('15)	
6.35 Previsioni sulla viabilità - Coiss Viaggiare informati		7.55 Streghe <i>Serie Tv</i>		7.00 TGR Buongiorno Italia		8.35 Siska <i>Serie Tv</i>		8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i>		7.15 Anna dai capelli rossi		7.30 Tg La7		17.45 Vite da copertina tutta la verità su <i>Doc.</i>	
6.45 UnoMattina <i>Attualità</i>		8.35 Jane the Virgin <i>Serie Tv</i>		7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i>		10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i>		10.55 Tg5 - Ore 10		7.40 L'isola della piccola Flo		7.55 Meteo <i>Rubrica</i>		18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i>		10.00 Tg2 Lavori in corso <i>Attualità</i>		8.00 Agorà <i>Attualità</i>		11.30 Tg4 - Telegiornale		11.00 Forum <i>Court Show</i>		8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo <i>Cartoni</i>		8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i>		19.45 Cuochi d'Italia	
11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i>		10.55 Tg2 Flash		10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i>		12.00 Un detective in corsia <i>Serie Tv</i>		13.00 Tg5		8.30 Royal Pains <i>Serie Tv</i>		9.40 Coffee Break <i>Attualità</i>		20.30 Guess My Age	
11.50 La prova del cuoco <i>Cooking Show</i>		11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i>		10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i>		13.00 La signora in giallo		13.40 Beautiful <i>Soap Opera</i>		10.15 Dr. House <i>Serie Tv</i>		11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i>		21.30 La maschera di ferro <i>Film avventura</i> ('98)	
13.30 Telegiornale		13.00 Tg2 Giorno		11.30 Chi l'ha visto? 11.30		14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i>		14.10 Una vita <i>Telenovela</i>		12.10 Cotto e mangiato <i>Rubrica</i>		13.30 Tg La7		24.00 Entrapment <i>Film thriller</i> ('99)	
14.00 Zero e Lode Quiz		13.30 Tg2 Costume e società		12.00 Tg3		15.30 Hamburg distretto 21 <i>Serie Tv</i>		14.45 Uomini e donne <i>People Show</i>		12.25 Studio Aperto		14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i>			
15.15 La vita in diretta <i>Attualità</i>		13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i>		12.25 Tg3 Fuori Tg <i>Attualità</i>		16.45 Il ritorno di Colombo <i>Serie Tv</i>		16.10 Grande Fratello <i>Real Tv</i>		13.15 Sport Mediaset		14.20 Tagadà <i>Attualità</i>			
16.30 Tg1		14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i>		12.45 Quante storie <i>Rubrica</i>		18.50 Tg4 - Telegiornale		16.20 Amici <i>Real Tv</i>		13.50 I Griffin <i>Cartoni</i>		16.15 The District <i>Serie Tv</i> "Sospensione"			
16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i>		16.35 Castle <i>Serie Tv</i>		13.15 Passato e Presente		19.30 L'almanacco di Retequattro <i>Rubrica</i>		16.30 Il segreto <i>Telenovela</i>		14.15 I Simpson <i>Cartoni</i>		18.05 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> "Chi ha ucciso Cock Robin?"			
16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i>		18.00 Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i>		14.00 Tg Regione / Tg3		19.50 Tempesta d'amore		17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i>		14.40 The Big Bang Theory					
18.45 L'eredità Quiz		18.10 Tg2 Flash L.I.S.		14.50 TGR Leonardo <i>Rubrica</i>		20.30 Stasera Italia <i>Attualità</i>		18.45 Caduta libera <i>Game Show</i>		15.15 2 Broke Girls <i>Sitcom</i>					
20.00 Telegiornale		18.15 Tg2		15.05 TGR Piazza Affari		21.15 I due superpiedi quasi piatti <i>Film comico</i> ('77)		20.00 Tg5		15.45 The Middle <i>Sitcom</i>					
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i>		18.30 Rai Tg Sport		15.10 Tg3 LIS		23.40 1921 - Il mistero di Rookford <i>ilm horror</i> ('11)		20.40 Striscia la notizia		16.15 How I Met Your Mother					
21.25 Il commissario Montalbano <i>Miniserie</i>		18.50 Hawaii Five-O <i>Serie Tv</i>		15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro		1.45 Tg4 Night News				17.05 La vita secondo Jim					
23.30 Tg1 - 60 Secondi		19.40 NCIS <i>Serie Tv</i>		16.00 Geo Documenti		2.25 Superflash Show 1984-85 <i>Game Show</i>				17.30 Mike & Molly <i>Sitcom</i>					
23.35 Che fuori tempo ce fa		20.30 Tg2 20.30		18.25 #cartabianca <i>Attualità</i>		4.00 Zanzibar <i>Sitcom</i>				18.25 Colorado Pills <i>Show</i>					
0.40 S'è fatta notte <i>Talk Show</i>		21.05 Quelli che... dopo il Tg <i>Tg Satirico</i>		19.00 Tg3 / Tg Regione		4.25 Franco, Ciccio e le vedove allegre <i>Film comico</i> ('68)				18.30 Studio Aperto					
1.10 Tg1 - Notte		21.20 Iron Man 3 <i>Film fantastico</i> ('13)		20.00 Blob <i>Videoframmenti</i>						19.15 Grande Fratello <i>Real Tv</i>					
1.45 Sottovoce <i>Attualità</i>		23.30 Night Tabloid <i>Attualità</i>		20.20 Senso Comune <i>Attualità</i>						19.35 CSI Miami <i>Serie Tv</i>					
2.15 Italiani con Paolo Mieli <i>Rubrica</i>		0.55 Protestantesimo <i>Rubrica</i>		20.40 Un posto al sole <i>Soap Opera</i>						20.25 CSI <i>Serie Tv</i>					
3.10 Cinematografo <i>Rubrica</i>		1.25 Pericolosamente bionda <i>Film commedia</i> ('08)		21.15 Reportage						21.20 Il cavaliere oscuro <i>Film fantastico</i> ('08)					
4.10 Da Da Da <i>Videoframmenti</i>		3.00 14° Distretto <i>Serie Tv</i>		23.10 Prima dell'alba <i>Reportage</i>						0.35 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco					
5.15 RaiNews24		4.35 Videocomic		24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i>						2.00 Road to Russia					
		4.55 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i>		1.05 RaiNews24						2.30 Magazine Champions League <i>Rubrica di sport</i>					

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*

10.00 Donne mortali *Real Crime*

13.45 Tutta la verità *Attualità*

15.45 Scomparsi *Real Crime*

16.45 Undercover Boss *DocuReality*

18.45 Airport Security Spagna

19.15 Cucine da incubo Italia *Real Tv*

20.30 Boom! *Game Show*

21.25 Il ritorno del Monnezza *Film poliziesco* ('05)

23.30 Assassination Games *Film azione* ('11)

NOVE

20		RAI 4		IRIS		RAI 5		RAI MOVIE		RAI PREMIUM		CIELO		PARAMOUNT	
		21 Rai 4		22 IRIS		23 Rai 5		24 Rai		25 Rai		26 cielo		27	
8.35 Suits <i>Serie Tv</i> 10.20 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 12.10 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 13.55 Suits <i>Serie Tv</i> 15.40 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 17.30 Person of Interest 19.20 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 21.00 Brick Mansions <i>Film azione ('14)</i> 22.45 Blood Drive <i>Serie Tv</i> 23.45 Taken <i>Serie Tv</i> 1.25 Battlestar Galactica <i>Serie Tv</i> 2.05 Dexter <i>Serie Tv</i> 2.55 Everwood <i>Serie Tv</i>		8.45 Revenge <i>Serie Tv</i> 10.10 Desperate Housewives 11.40 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 13.05 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.30 24 <i>Serie Tv</i> 16.00 Rookie Blue <i>Serie Tv</i> 17.25 Revenge <i>Serie Tv</i> 19.00 Desperate Housewives 20.35 Lol (-) <i>Sitcom</i> 21.00 Home Sweet Hell <i>Film commedia ('15)</i> 22.35 Train to Busan <i>Film horror ('16)</i> 0.35 24 <i>Serie Tv</i> 2.05 Ray Donovan <i>Serie Tv</i>		11.05 I cinque dell'Adamello <i>Film drammatico ('54)</i> 13.15 Uomini contro <i>Film guerra ('71)</i> 15.20 Il più grande colpo del secolo <i>Film noir ('66)</i> 17.20 Brutti di notte <i>Film commedia ('68)</i> 19.15 Supercar <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Potere assoluto <i>Film thriller ('97)</i> 23.35 Mystic River <i>Film drammatico ('03)</i> 2.20 Note di cinema <i>Rubrica</i>		17.40 La grande avventura dell'arte <i>Rubrica</i> 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Simon Schama - Il potere dell'arte <i>Rubrica</i> 19.25 Simon Schama - Il potere dell'arte <i>Rubrica</i> 20.20 Tre città, un secolo <i>Doc.</i> 21.15 Shakespeare in Italy 22.05 Novelle per un anno 22.35 C'era una volta una casa 23.25 The Blues - Piano Blues <i>Film documentario ('03)</i> 0.55 The Beatles: A Long and Winding Road <i>Doc.</i>		12.25 Pappa e ciccio <i>Film commedia ('83)</i> 14.10 L'uomo senza volto <i>Film drammatico ('93)</i> 16.05 Mozzarella Stories <i>Film commedia ('11)</i> 17.50 Il giustiziere dei mari <i>Film avventura ('61)</i> 19.30 La bella mugnaia <i>Film commedia ('55)</i> 21.10 La ballata di Cable Hogue <i>Film western ('70)</i> 23.15 Tom Horn <i>Film ('80)</i> 0.55 Il giudice e la minorenni <i>Film drammatico ('74)</i>		6.00 Legami <i>Telenovela</i> 6.45 Un posto al sole 8.30 Le sorelle McLeod 10.50 Attenti a quei due 11.45 Una famiglia in giallo 13.35 La squadra <i>Serie Tv</i> 15.20 Tutto può succedere 17.20 Un medico in famiglia 6 19.20 Che Dio ci aiuti 3 21.20 Ballando con le stelle <i>Talent Show</i> 1.15 Mistresses <i>Serie Tv</i> 3.25 Spazio 1999 <i>Serie Tv</i> 4.15 Le sorelle McLeod 5.00 Legami <i>Telenovela</i>		11.30 MasterChef Australia <i>Talent Show</i> 12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef Australia 13.45 MasterChef Italia 2 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia 21.15 L'ultimo anello della follia <i>Film thriller ('00)</i> 23.15 Gigolo <i>DocuReality</i> 0.15 Love Jessica <i>DocuReality</i>		6.40 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 8.10 SpongeBob <i>Cartoni</i> 9.40 La casa nella prateria 13.40 Lezioni di giallo - Fino a prova contraria <i>Film Tv giallo ('06)</i> 15.30 Suor Theresa <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria 19.40 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 21.10 Cop Land <i>Film drammatico ('97)</i> 23.10 Un mondo perfetto <i>Film drammatico ('93)</i> 1.40 Un grido nella notte <i>Film drammatico ('88)</i>	

TV2000	28	TV2000	LA7 D	29	7d	LA 5	30	LA 5	REAL TIME	31	Real Time	GIALLO	38	Giallo	TOP CRIME	39	TOP CRIME	DMAX	52	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
15.20 Siamo Noi <i>Attualità</i> 16.00 Grecia <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Sport 2000 19.30 Buone notizie <i>Attualità</i> 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Scandalo internazionale Film commedia ('48) 23.10 Today <i>Attualità</i> 0.10 Rosario da Pompei			11.55 Selfie Food <i>Rubrica</i> 12.05 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.05 Selfie Food <i>Rubrica</i> 18.15 Tg La7 18.20 Coming Soon <i>Rubrica</i> 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 1.10 Selfie Food <i>Rubrica</i> 1.25 Magazine Sette <i>Attualità</i> 2.10 La Mala EducaXXion			11.55 Ultime dalla Casa 12.05 Grande Fratello Live 14.10 The Secret Circle <i>Serie Tv</i> 15.55 Everwood <i>Serie Tv</i> 17.50 Ultime dalla Casa 18.05 Grande Fratello Live 19.50 Uomini e donne 21.50 Rosamunde Pilcher: Alla ricerca della felicità <i>Film Tv sentiment.</i> ('12) 23.10 Innamorarsi a Valentine <i>Film Tv sentimentale</i> ('16) 0.50 Ultime dalla Casa 1.05 Grande Fratello Live 2.00 Grande Fratello - Pillole			7.55 Peccati mortali 10.35 ER: storie incredibili 12.25 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Abito da sposa cercasi 15.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 17.50 In attesa <i>DocuReality</i> 19.40 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 20.40 Da qui a un anno extra 21.10 Vite al limite 23.05 Una famiglia XXL 0.05 24 ore al pronto soccorso <i>Doc.</i> 1.55 Disastri di bellezza			6.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 7.55 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 9.45 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 13.35 Sulle tracce del crimine 15.32 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.10 Cherif <i>Serie Tv</i> 23.05 Law & Order: Los Angeles <i>Serie Tv</i> 1.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 2.53 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 5.30 So chi mi ha ucciso			8.05 Monk <i>Serie Tv</i> 8.55 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 10.40 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 15.25 Monk <i>Serie Tv</i> 16.25 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 19.25 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 21.10 The Closer <i>Serie Tv</i> 22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 2.20 The Following <i>Serie Tv</i> 3.45 Tgcom24 3.50 In Plain Sight <i>Serie Tv</i> 4.40 Senza identità <i>Serie Tv</i>			9.10 Ai confini della civiltà 11.00 Dual Survival <i>Real Tv</i> 12.45 Affari a tutti i costi <i>Real Tv</i> 14.05 Riscossione forzata 15.00 Outback Pilots <i>Real Tv</i> 16.00 Ai confini della civiltà 16.50 Animal Science <i>Doc.</i> 17.50 Oro degli abissi 18.45 Autostrada per l'inferno 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 River Monsters 23.15 Universo ai raggi X <i>Doc.</i> 0.15 Io e i miei parassiti 1.05 Alieni: Nuove rivelazioni			7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Sportello Sanità a Sacile, incontri informativi aperti al pubblico per curare correttamente le lesioni cutanee; a Udine corso gratuito per smettere di fumare. Infine, il congresso di pneumologia tenutosi a Trieste; 11.55: Il lavoro mobilita l'uomo Le nuove professionalità nel campo del Turismo e dei servizi commerciali, formate dai corsi dello Iai, e un master innovativo in architettura promosso da un'importante azienda friulana; 12.30: Gr Fvg; 13.29: Tracce la puntata di oggi sarà dedicata al libro di Mauro Caselli "Bandito", sulla figura del partigiano Augusto Marini; 13.55: A "Mi chiamano Mimi" arriva l'orchestra di Fiati "Val Isonzo" con il direttore Fulvio Dose per un viaggio nelle sonorità trasparenti della musica giapponese; poi il maestro Andrea Casaccio, terapisti della musica; dal Verdi di Trieste il maestro Oleg Caetani svela i misteri nascosti di "Così fan tutti" di Mozart; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr Fvg; 16: Sconfiniti: con l'UpT, i microfoni si aprono a Cherso, nella sede della Comunità degli Italiani per conoscerne storia e attività. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino, Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; Parliamo di musica; Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Ivan Cankar "Immagini dal sogno" 13. pt; Music box; 18: Eureka; 18.40: La chies e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO		Pay	SKY - PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKYUNO 108	SKY ATLANTIC 110	TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
20.40 Zona Cesarini 20.45 Serie A: Genoa-Hellas Verona / Serie B: Frosinone - Empoli 23.05 Plot Machine 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli	21.15 Boston - Caccia all'uomo <i>Film drammatico</i> Sky Cinema Uno La Bella e la Bestia <i>Film animazione</i> Sky Cinema Hits Mr. Cobbler e la bottega magica <i>Film comm.</i> Sky Cinema Comedy Una squadra da sogno Sky Cinema Family	17.05 Interior Design 18.15 Ceramicando <i>Talent Show</i> 19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel 20.35 E poi c'è Cattelan 21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show 22.30 Pasticceria estrema 23.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 0.20 Bar da incubo 1.05 Face Off <i>Talent Show</i> 2.45 Bad Ink <i>Real Tv</i>	6.00 Six Feet Under <i>Serie Tv</i> 8.00 Entourage <i>Serie Tv</i> 8.30 Earthsea <i>Miniserie</i> 9.20 Billions <i>Serie Tv</i> 10.30 Westworld - Dove tutto è concesso <i>Serie Tv</i> 21.15 Westworld (v.o.) Serie Tv 22.35 Ballers <i>Serie Tv</i> 23.35 Westworld (v.o.) <i>Serie Tv</i> 0.35 Ballers <i>Serie Tv</i> 1.40 Moana <i>Miniserie</i> 3.10 Earthsea <i>Miniserie</i>	06.00 Il notiziario - domenica 06.15 Rotocalco adnkronos - 06.30 Le ricette di Giorgia - 07.00 Sveglia Trieste! 11.00 Salus tv 11.15 Musa tv - 13.05 Italia Economia e Prometeo 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Campionato 2017/2018: 30 giornata Ritorno - Incontro Basket Poderosa Montegranaro vs Alma Pallacanestro - dd. 22/04/2018 15.15 Rotocalco adnkronos - 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.30 Vista Europa 17.40 Il notiziario - r 18.00 Trieste in diretta 19.05 Percorsi 19.20 Qua la zampa - Speciale adozioni 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Salus tv 20.30 Il notiziario 21.00 Il caffè dello sport 22.30 Rotocalco Adnkronos 23.00 Il notiziario 23.30 Film. Roma città aperta 01.15 Il notiziario 01.45 Trieste in diretta - 2018 - 02.45 Musa Tv	06.00: Infocanale 14.00: TV Transfrontaliera - Tgr Fvg 14.20: Pop news tv 14.30: Pop news scuola 15.00: Il settimanale 15.30: Vi Festival corale Capodistria - Zbor Svetega Nikolaja Litija - I parte 16.15: L'universo è... 16.40: City folk, documentario 17.05: Briciole di... 17.25: Istria e... dintorni 18.00: Programma in lingua slovena - Sportel 18.35: Vreme 18.40: Primorska kronika 19.00: Tuttoggi 19.25: Zona sport 20.00: Mediterraneo 20.30: Artevisione magazine 21.00: Meridiani 22.00: Tuttoggi - Il edizione 22.15: Tech Princess 22.20: Pop news tv 22.30: Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja 23.15: Sportel 23.45: TV transfrontaliera - Tgr fvg 00.10: Infocanale
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION 311	PREMIUM CRIME 313		
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Supernova 24.00 Capital Gold	21.15 Cercasi amore per la fine del mondo <i>Film Cinema</i> 21.15 Kiss Kiss Bang Bang <i>Film commedia</i> Cinema 2 Codice: Swordfish <i>Film azione</i> Cinema Energy 21.15 Il curioso caso di Benjamin Button Cinema Emotion	16.20 Arrow <i>Serie Tv</i> 17.10 The Flash <i>Serie Tv</i> 18.00 The Last Ship <i>Serie Tv</i> 18.50 The Last Kingdom 19.40 The Tomorrow People 20.30 The Originals <i>Serie Tv</i> 21.15 Arrow Serie Tv 22.10 The Flash <i>Serie Tv</i> 23.00 The 100 <i>Serie Tv</i> 23.55 Arrow <i>Serie Tv</i> 0.45 Grimm <i>Serie Tv</i> 1.35 Transporter: The Series	14.25 Law & Order: Criminal Intent <i>Serie Tv</i> 15.10 Blindspot <i>Serie Tv</i> 16.00 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 16.50 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 18.30 Dexter <i>Serie Tv</i> 20.30 Forever <i>Serie Tv</i> 21.15 The Mentalist Serie Tv 23.00 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 23.50 Murder in the First 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>		
RADIO 3	M20					
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone 21.50 Radio3 Suite - Magazine 23.00 Il teatro di Radio3	17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 22.00 Prezioso in Action 22.05 m2o Party 23.00 m2U - m2o University 23.05 Trance Evolution					

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti cielo variabile e nel pomeriggio potrà esserci qualche locale rovescio. Nella notte verso martedì possibile qualche debole pioggia su tutte le zone.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/13	14/16
massima	23/25	19/21
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN REGIONE

■ Nella notte tra lunedì e martedì possibile qualche pioggia; martedì in giornata cielo da poco nuvoloso a variabile e non è escluso qualche locale rovescio locale.

■ Tendenza per MERCOLEDÌ: sulla costa cielo sereno con venti di brezza che nel pomeriggio manterranno temperature più basse rispetto alla pianura. In pianura e nel Tarvisiano cielo poco nuvoloso; su Carnia e Prealpi nuvolosità variabile per aria umida negli strati medio-bassi.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	12/14	15/17
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	15,0	19,3	UDINE	11,7	23,4	PORDENONE	11,3	23,8	GEMONA	8,8	23,7
Umidità	65%		Umidità	63%		Umidità	72%		Umidità	67%	
Vento (velocità max)	14 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	11,5	22,0	GRADO	15,5	19,4	TARVISIO	7,5	24,9	PIANCAVALLO	5,5	14,7
Umidità	66%		Umidità	67%		Umidità	52%		Umidità	82%	
Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	28 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	10,7	23,5	CERVIGNANO	9,3	23,5	LIGNANO	15,9	20,0	FORNI DI SOPRA	9,3	23,0
Umidità	57%		Umidità	64%		Umidità	69%		Umidità	53%	
Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	23 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	calmo	15,4	1 nodo E-S-E	alta 18,48 bassa 11,15 -30
MONFALCONE	quasi calmo	16,0	2 nodi S-S-E	18,53 +27 11,20 -30
GRADO	poco mosso	18,0	2 nodi S-S-O	19,13 +24 11,40 -27
PIRANO	poco mosso	15,6	2 nodi S-O	18,43 +27 11,10 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



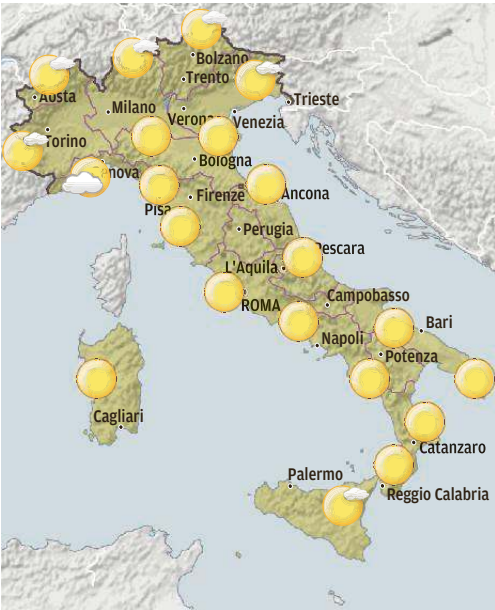
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	25
ATENE	13	25
BARCELONA	18	20
BELGRADO	12	25
BERLINO	11	23
BRUXELLES	14	25
BUDAPEST	16	26
COPENAGHEN	6	11
FRANCOFORTE	15	29
GINEVRA	15	26
HELSINKI	2	8
KLAGENFURT	11	26
LISBONA	14	23
LONDRA	12	22
LUBIANA	11	25
MADRID	12	28
MALTA	14	24
P. DI MONACO	18	21
MOSCA	0	5
OSLO	4	14
PARIGI	17	26
PRAGA	11	23
SALISBURGO	13	27
STOCOLMA	4	14
VARSAVIA	9	18
VIENNA	13	24
ZAGABRIA	11	26
ZURIGO	11	26

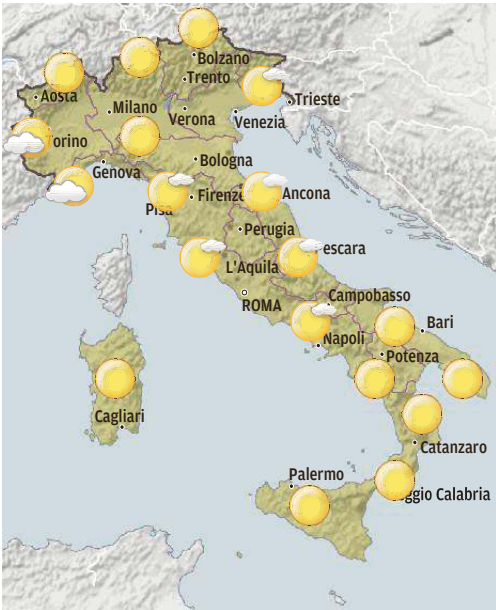
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	13	24
ANCONA	11	19
AOSTA	13	25
BARI	15	24
BERGAMO	15	26
BOLOGNA	13	27
BOLZANO	12	26
BRESCIA	15	27
CAGLIARI	13	21
CAMPOMASSO	13	26
CATANIA	12	25
FIRENZE	11	27
GENOVA	16	19
L'AQUILA	11	24
MESSINA	14	22
MILANO	16	27
NAPOLI	14	23
PALERMO	12	22
PERUGIA	14	20
PESCARA	14	19
PISA	11	24
R. CALABRIA	16	22
ROMA	14	24
TARANTO	13	20
TORINO	15	27
TREVISIO	10	23
VENEZIA	14	23
VERONA	10	26

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio variabilità sulle Alpi con qualche pioggia o temporale in sconfinamento serale alla pianura friulana. Centro e Sardegna: ben soleggiato, entro sera alcune velature a partire dalla Toscana. Sud e Sicilia: cieli sereni o poco nuvolosi salvo qualche nube in prossimità delle coste tirreniche.

■ **DOMANI**
Nord: soleggiato su tutte le regioni, salvo al mattino nuvolosità sparsa sul Triveneto. Centro e Sardegna: prevalgono condizioni stabili e cieli sereni, salvo fino al pomeriggio qualche innocua velatura in transito. Sud e Sardegna: cieli in prevalenza sereni, offuscati da sottili velature di passaggio dal pomeriggio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDi NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**

Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali **GEDi Gruppo Editoriale Spa**

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**

Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:

GEDi Printing S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:

A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 22 aprile 2018 è stata di 28.855 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 12.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online G0 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8		9	10
11									12	
13								14		
15										
		17			18	19			20	
21	22		23	24					25	
26		27		28	29					
30			31					32		33
34							35		36	
37								38	39	
40										

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Lo è un tipo originale e folle - 11. Native di una zona del frusinate - 12. Un articolo spagnolo - 13. Detenuti a vita - 15. Le mamme delle mamme - 16. La quarta preposizione - 17. La chiocciola della posta - 18. Intermediario sul mercato azionario - 21. Gran Turismo - 23. In fondo ai serbatoi - 25. Il nome della Gardner - 26. Situazione comica a teatro - 28. Il nome di Sakai, asso della aviazione nipponica durante la Seconda Guerra Mondiale - 30. Fa esplodere la bomba - 32. Arto pennuto - 34. Chi sta in preghiera - 36. Un'antica città della bassa Mesopotamia - 37. Avere paura - 38. Movimenti rivoluzionari - 40. Prefisso che indica uguale - 41. L'insieme degli organi che governano la Chiesa.

■ **VERTICALI** 1. Trasmissione televisiva a puntate - 2. Lancio verso la porta - 3. Malattia cutanea di natura parassitaria - 4. Una pianta erbacea - 5. Modo di vestire, tipo di abbigliamento - 6. Il nome del chitarrista Metheny - 7. Gigaro - 8. Il nome di Lutazzi - 9. Abbreviazione di Tenente - 10. Oggetto con due ampole sul tavolo - 14. La capitale della Turchia - 19. Automa - 20. Progrediti, sviluppati - 22. Bicicletta a due posti - 24. Sollevare in alto per mezzo di cavi - 27. Un favoloso piccolo vecchio barbuto - 29. Malattia della pelle dei giovani - 31. Una desinenza verbale dell'infinito - 33. La smuovono le pale del ventilatore - 35. Grosso uccello australiano - 39. In mezzo al ristorante.

GALLETTO BEFeD

BIRRA BEFeD

VIALE MIRAMARE 285 - TEL 040 44104

ARRIVANO A CASA TUA

**FATTI CONSIGLIARE
DA CHI DI FREDDO SE NE INTENDE!**

**IL CLIMA GIUSTO
PER IL TUO RELAX**

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*



**GARANZIA 5 ANNI
SUI COMPRESSORI E SCHEDE**

25WXB inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC (in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 4,20kW caldo / 3,10kW freddo, potenza assorbita media 0,54kW freddo, silenziosità interna fino **20 dB**, portata aria 610 mc/h caldo, **garanzia estesa fino a 5 anni su COMPRESSORE e SCHEDE ELETTRONICHE**. Dotato di sensore MOVIMENTO, prefiltro INOX e filtro in acciaio inox e speciale filtro aria WASABI NANO TITANIUM, telecomando con timer programmabile SETTIMANALE, dispositivo di asciugatura interna ANTI MUFFA, tecnologia con flusso d'aria 3D.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899. **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**



*la perfezione delle linee
il fresco silenzio
che ti avvolge*

HITACHI

FE Fuji Electric



DAIKIN



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM